FEASR

REGIONE DEL VENETO

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PSR Veneto 2014-2020

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE

GAL Polesine Delta del Po

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Polesine Delta Po n. 20 del 21/03/2016

GALDeltaPo
Gruppo di Azione Locale Polesine Delta del Po

LEADER

Sommario

1. TITOLO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE 3
2. DESCRIZIONE DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE 3
2.1 Informazioni generali e riferimenti 3
2.2 Caratteristiche, composizione e organi del partenariato 4
2.3 Assetto organizzativo, funzionale e gestionale 16
3. DESCRIZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE DESIGNATO 24
3.1 Area geografica e amministrativa di riferimento 24
3.2 Delimitazione e descrizione dell'Ambito Territoriale Designato 24
4. DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA 29
4.1 Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, compresa un'analisi dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce (SWOT) 29
4.2 Strategia di sviluppo locale 51
4.3 Quadro generale della programmazione (ATD) 60
5. PIANO DI AZIONE 69
5.1 Definizione interventi e piano di azione 69
5.2 Modalità, criteri e formule di attuazione 73
6. ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE 112
7. PIANO DI FINANZIAMENTO 120
8. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ ALL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA 122
9. GESTIONE E ANIMAZIONE DEL PSL 127
10. DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PSL 130
11. DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ SPECIFICHE DI VALUTAZIONE DEL PSL 133
12. SCHEDA DI SINTESI ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL PSL 136
DICHIARAZIONE LEGALE RAPPRESENTANTE 139
APPENDICE 1 – Lista dei partner 140
APPENDICE 2 – Scheda informativa dei partner 142
APPENDICE 3 – Elenco dei Comuni dell'Ambito territoriale designato 165
APPENDICE 4 – Approccio partecipativo e animazione 167

Foto di copertina di DANIELE SONCIN "Tra terra e cielo", 2009 Porto Tolle (2° classificato Premio internazionale di fotografia "Diari della Terra" Regione Veneto PSR 2007-2013).

1. TITOLO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE

Titolo del PSL:
VIAGGIO VERSO IL DELTA DEL GRANDE FIUME: UN PO DA SCOPRIRE

Sottotitolo:
Una strategia per il turismo sostenibile nelle terre del Po e del suo delta per vivere attivamente l'identità rurale

Acronimo:	**VIAVERDEDELPO**

2. DESCRIZIONE DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE

2.1 Informazioni generali e riferimenti

QUADRO 2.1.1 - **Informazioni generali e riferimenti**	
Denominazione	GRUPPO DI AZIONE LOCALE "POLESINE DELTA DEL PO" – ROVIGO detto anche GAL Delta Po.
Forma giuridica	Associazione riconosciuta
Anno di costituzione	1994
Sede legale	Piazza G. Garibaldi, 6 - 45100 Rovigo (presso la Camera di Commercio di Venezia Rovigo Delta Lagunare – sede di Rovigo)
Sede operativa	Piazza Madonna San Luca, 9 - 45033 Bosaro (Ro) (presso il Comune di Bosaro)
Eventuali altre sedi (1)	Sportello informativo c/o Centro Visitatori del Parco - Porto Viro (Ro)
Codice fiscale	93012010299
Partita IVA	L'associazione GAL Delta Po non ha partita Iva
Telefono	0425171402
Fax	04251880223
Sito Internet	www.galdeltapo.it
Email (2)	deltapo@galdeltapo.it
PEC	galdeltapo@pec.it
Rappresentante legale	Peratello Francesco
Direttore	Fracasso Stefano
Responsabile amministrativo	Mazzo Pierantonio

(1) Da novembre 2015 è stato attivato uno sportello informativo presso il Centro Visitatori del Parco del delta del Po a Porto Viro (Ro), in piazza Matteotti, 3. Lo sportello è attivo ogni primo martedì del mese e su appuntamento ogni martedì.

(2) Oltre alla mail generale il GAL dispone di una mail dedicata da utilizzare nelle fasi di consultazione del territorio psl.leader@galdeltapo.it

2.2 Caratteristiche, composizione e organi del partenariato

***QUADRO 2.2.1* - Descrizione del partenariato**
1.Oggetto, finalità e durata
Come si rileva dall'Atto costitutivo e dallo Statuto il Gruppo di Azione Locale (GAL) Polesine Delta del Po è detto anche GAL Delta Po (art. 1 dello Statuto), ed è un'Associazione che ha ottenuto nel 2007 il riconoscimento della personalità giuridica dalla Regione del Veneto. L'Associazione non ha fini di lucro ed ha per scopi la valorizzazione delle risorse specifiche delle zone rurali nell'ambito di un'azione integrata imperniata su una strategia territoriale pertinente e adeguata al contesto locale della Provincia di Rovigo (art. 3 dello Statuto). L'Associazione si propone in particolare di proseguire e consolidare le politiche attuate sul territorio con le precedenti iniziative Leader (I.C. LEADER II 1994-1999; I.C. LEADER + 2000-2006; Asse 4 LEADER del PSR per il Veneto 2007-2013) e con altre iniziative riconducibili agli obiettivi comunitari previsti nella programmazione 2007-2013, operando nella programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei 2014-2020, con particolare riferimento al FEASR e nelle successive programmazioni comunitarie. Con l'attività di cui sopra l'Associazione intende promuovere azioni integrate elaborate ed attuate nell'ambito di partenariati attivi a livello locale, nonché l'attuazione di strategie originali di sviluppo sostenibile integrate, di elevata qualità, concernenti la sperimentazione di nuove forme di valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, di potenziamento dell'ambiente economico, al fine di contribuire a creare posti di lavoro e di miglioramento della capacità organizzativa delle rispettive comunità. L'Associazione oltre a dare attuazione alle attività di cui sopra, potrà intraprendere ogni altra azione contemplata da programmi comunitari, nazionali e regionali coerenti con gli obiettivi del GAL. La durata dell'Associazione è stabilita sino al 31/12/2050 salvo ulteriori proroghe (art. 2 dello Statuto).
2. Modalità di aggregazione e adesione
Il GAL Delta Po è stato costituito nel 1994 da n. 8 soci per la gestione dell'Iniziativa Comunitaria Leader II inserita nella programmazione dei fondi strutturali 1994-1999. Tale fase è stata pertanto gestita dai Soci fondatori. In seguito il GAL ha visto crescere il numero dei propri soci in concomitanza con la partecipazione all'Iniziativa Comunitaria Leader+ inserita nella programmazione dei fondi strutturali 2000-2006. In particolare in questa fase il numero dei soci è aumentato fino 20 (rif. anno 2006). Il partenariato del GAL è ulteriormente aumentato nel periodo di programmazione 2007-2013 nella quale il GAL ha gestito l'attuazione del Programma di Sviluppo Locale (PSL) inserito nell'asse 4 Leader del PSR Regione Veneto 2007-2013. In questa fase i soci del GAL hanno raggiunto il numero di 24 (rif. anno 2014). Nel corso degli anni si sono avute diverse variazioni nella compagine sociale, con soci che sono entrati e usciti (per complessivi 38 soggetti che hanno fatto parte del partenariato), portando attualmente a 30 il numero dei soci del GAL Delta Po (compresi i 7 Comuni che recentemente l'Assemblea ha accolto nella compagine sociale). Tendenzialmente si è avuto un progressivo allargamento della base associativa rispetto alle fasi iniziali, quando il territorio interessato era limitato a pochi comuni del delta del Po. Il progressivo allargamento dell'ambito di operatività e conseguentemente dell'animazione svolta dal GAL ha contribuito ad una maggiore conoscenza ed interesse dei soggetti locali, anche in merito al sostegno del partenariato. Le condizioni per l'ammissione alla compagine associativa del GAL sono disciplinate dall'articolo 6 dello Statuto. In particolare tale articolo prevede che possono essere soci del GAL soggetti pubblici e privati provenienti dai vari settori socioeconomici su base locale, rappresentanti interessi diversi, generali e diffusi

presenti nel territorio di operatività.

Sulla base di quanto previsto dal suddetto articolo dello Statuto con l'adesione al GAL i soci si impegnano a sostenere finanziariamente l'attività del GAL e le attività che realizza oltreché a collaborare alla realizzazione delle strategie previste dall'oggetto sociale.

Per quanto riguarda le modalità di adesione lo Statuto prevede che gli aspiranti soci presentino una formale domanda.

La valutazione della domanda di ammissione viene effettuata dall'Assemblea dei Soci che provvede ad emanare apposito provvedimento deliberativo. Si precisa che l'ammissione alla compagine associativa è subordinata al versamento della quota di Adesione fissata dall'Assemblea dei Soci, che deve essere fatto entro 180 giorni dalla comunicazione del GAL di ammissione a Socio.

Si precisa che non si sono verificate, fino alla data della presente, situazioni nelle quali l'Assemblea dei Soci abbia provveduto a respingere una domanda di ammissione per mancanza dei requisiti previsti dalle disposizioni statutarie.

3. Composizione e caratteristiche

Partner totale n.	**23**	**Componente pubblica** (partner n.)	**14**
		Componente privata/ parti economiche sociali (partner n.)	**9**
		Componente privata/ società civile (partner n.)	**0**

La compagine associativa del GAL Polesine Delta Po è composta attualmente da 23 soci o partner, di cui 14 partner pubblici e 9 partner privati. Di questi, 4 sono i soci fondatori dell'Associazione (Camera di Commercio, Coldiretti, Confagricoltura e CIA).

Evoluzione numerica e natura della componente pubblica

La componente pubblica è progressivamente aumentata nel corso delle programmazioni, passando da 1 solo socio fondatore a carattere pubblico del 1994, a 9 soci nel 2008 (PSL 2007-2013), ai 14 partner del PSL 2014-2020.

Con l'attività di animazione, consultazione e coinvolgimento del territorio fatta nei mesi precedenti per preparare il PSL 2014-2020 e con le recenti decisioni dell'Assemblea i soci del GAL diventeranno 30, di cui 21 pubblici. Infatti, come descritto nel quadro precedente, ci sono 7 Comuni recentemente accolti nella compagine sociale, la cui ammissione definitiva è subordinata al versamento della quota di Adesione (cosa non immediata per le amministrazioni comunali ed ai relativi impegni di spesa da prevedere nel bilancio).

Il rafforzamento della compagine associativa del GAL è sicuramente dovuta all'attività di sensibilizzazione e di coinvolgimento svolta dal GAL in questi anni e conseguentemente dalla maggiore attenzione degli enti locali nei confronti dello sviluppo locale in generale e dalla strategia elaborata e attivata dal GAL sul territorio.

Infatti nel 2008, all'inizio della programmazione del PSL 2007-2013, dei 33 Comuni dell'area di operatività del GAL, coincidente con l'attuale ATD del PSL 2014-2020, nessun Comune era ancora partner del GAL. Attualmente 9 sono i Comuni partner del GAL sui 33 dell'ATD (quasi il 30%), a cui come già detto, si aggiungeranno le altre 7 amministrazioni locali recentemente accolte nella compagine sociale (deliberazioni dell'Assemblea dei Soci n. 15 del 16/09/2015, n. 25 del 2/12/2015, n. 30 del 22/12/2015 e n. 5 del 9/03/2016), portando a 16 i Comuni partner del GAL (circa il 50%).

Evoluzione numerica e natura della componente privata

Per quanto riguarda la componente privata del partenariato dopo un fase di crescita iniziale, dai 7 soci fondatori del 1994 si è arrivati a 14 partner nel 2008, si è verificata una diminuzione dei partner privati.

Infatti nel corso della precedente programmazione sono stati 7 i soci che hanno esercitato il loro diritto di recesso e più precisamente: Unindustria, Confcooperative, C.N.A., Federcoopesca, Confartigianato – APAR, Ecogest e Legacoop.

La riduzione dei partner privati è legata a diversi fattori, tra cui in primis la scarsa attinenza delle finalità perseguite dal partner alle strategie dello sviluppo locale Leader (questo è il caso del socio Ecogest); nondimeno anche la situazione di crisi economica congiunturale ha influito sulla composizione del partenariato del GAL. In particolare la partecipazione alla compagine associativa del settore secondario (artigianato e industria) è stato limitato anche dal fatto che in Polesine e ancor più nell'ATD del GAL, non sono presenti rilevanti "tipicità" valorizzabili con una strategia di sviluppo locale proposta dal GAL, come ad esempio l'artigianato artistico, ecc. Conseguentemente si sono ridotti gli interessi rappresentati dai partner del settore secondario.

In alcuni casi si è assistito ad una fusione di soggetti, come i Consorzi di Bonifica che per disposizioni di legge regionale sono stati in alcuni casi unificati: in Polesine i 3 Consorzi di Bonifica tutti soci del GAL, sono diventati 2.

Tipologie ed articolazione degli interessi rappresentati dai partner

La componente pubblica del GAL è ben rappresentata e "completa", in quanto diverse sono le tipologie:

- Enti locali: 16 Comuni e Provincia di Rovigo;
- Ente Parco Regionale Veneto del delta del Po;
- Consorzio di Sviluppo del Polesine (Consvipo), che gestisce l'IPA "Sistema Polesine";
- Camera di Commercio Venezia Rovigo Delta Lagunare: che rappresenta gli interessi di gran parte delle parti economiche e sociali del territorio.
- Istruzione: con l'Istituto Alberghiero "Cipriani" di Adria (IPSSAR), di notevole levatura a livello non solo locale.

I "gruppi di interesse" dei partner privati sono i seguenti:

- primario: tre associazioni di categoria agricole (Coldiretti, Confagricoltura e Cia), che rappresentano la quasi totalità delle imprese del primario;
- terziario:
    - due importanti associazioni del settore del commercio e del turismo (Ascom e Confesercenti);
    - due Consorzi di Bonifica, Adige Po e Delta del Po, che interessano tutto l'ATD;
    - due importanti istituti di credito locali del sistema della Banche di Credito Cooperativo.

Rispondenza della composizione e interessi rappresentati dai partner rispetto all'ATD

Gli interessi rappresentati dai partner del GAL sono fortemente collegati alle caratteristiche dell'ATD, che come descritto nei successivi capitoli/paragrafi 3 e 4, si caratterizza da una forte ruralità e da una elevata vocazione agricola. In tal senso il settore primario e della bonifica sono strettamente legati alla ruralità.

Nell'ATD lo sviluppo dei nuovi turismi, soprattutto legato all'ambiente, natura, mobilità lenta, ecc., hanno nel settore della diversificazione l'elemento qualificante e questo viene rafforzato dalla presenza nella compagine sociale delle associazioni del primario e del turismo.

La presenza nella compagine sociale degli enti pubblici e locali più rappresentativi (Provincia, Camera di Commercio, Comuni, Parco del delta del Po, Consvipo-IPA) garantisce poi la possibilità di collegare il sistema del primario e del turismo agli altri settori:

Il GAL oltre che ad associare i soggetti pubblici più importanti in merito alla programmazione dello sviluppo locale, fa parte di diversi "partenariati locali" gestiti/coordinati dai soci del GAL:

- il GAL dal 2008 è entrato a far parte dei componenti dell'Intesa Programmatica d'Area (IPA) "Sistema Polesine", gestita dal Consvipo;
- dal 2015 il GAL fa parte dei componenti dell'OGD "Po e suo Delta" e del comitato promotore

riserva di biosfera MAB UNESCO per l'area del Delta del Po, nonché del Gruppo di Coordinamento, "partenariati" coordinati dall'Ente Parco regionale Veneto del delta del Po;
- dal 2013 il GAL fa parte della Cabina di Regia del "Contratto di Foce Delta del Po" seguito dal Consorzio di Bonifica Delta del Po e nel 2015 ha aderito al relativo Protocollo di Intesa. Il Contratto di Foce poi si occupa anche della tematica di sviluppo dell'area Interna nell'ambito della Strategia Nazionale delle Aree Interne (SNAI).

Questo ha consentito di rafforzare la governance locale, soprattutto in termini di comunicazione tra i soggetti coinvolti, che spesso si occupano di tematiche di sviluppo simili poco coordinate tra loro.

Quindi tutti i partner sono eleggibili ai fini della valutazione delle condizioni di ammissibilità e dei criteri di priorità, in quanto rappresentativi degli interessi dell'ATD.

4. Capacità economico-finanziaria

Fabbisogno finanziario del GAL

In relazione alla capacità economica-finanziaria del GAL di sostenere le spese per il funzionamento dell'associazione e per la quota di compartecipazione finanziaria per l'intervento 19.4.1 si fa presente che:

- per le spese connesse al funzionamento dell'Associazione e non riconducibili a specifiche tipologie di spesa previste da specifiche progettualità (e quindi non rendicontabili), il GAL necessita di circa euro 5.000,00 annui per il periodo di programmazione 2014-2020;
- per garantire la compartecipazione finanziaria per la quota del 20% dell'intervento 19.4.1 previsto dal Programma di Sviluppo Locale 2014-2020, viene previsto un fabbisogno medio annuo di circa 40.000 euro.
  Il contributo pubblico previsto dal PSL al quadro 7.1.1 è di euro 1.123.652 corrispondente all'80% della spesa totale prevista di euro 1.404.565. La differenza pari ad euro 280.913 (20%) verrà assicurata dall'autofinanziamento del GAL (circa 40.000 euro/anno).

Complessivamente il fabbisogno finanziario che deve assicurare il GAL è quindi di circa 45.000 euro/anno.

Autofinanziamento da parte dei partner del GAL

Considerato quanto sopra si evidenzia che le entrate sono costituite, in prevalenza, da:

- quote associative annue, il cui importo è stabilito annualmente dal Consiglio di Amministrazione e previsto nell'ambito del Bilancio di Previsione approvato dall'Assemblea dei Soci;
- contributi straordinari che possono essere richiesti ai Soci. La richiesta viene deliberata dall'Assemblea dei Soci su proposta del Consiglio di Amministrazione nel caso in cui il contributo venga posto a carico di tutti i Soci. Nei casi in cui il contributo venga richiesto a singoli Soci la richiesta viene presentata dal Presidente.

In relazione al fabbisogno complessivo di circa 45.000 euro annui, si fa presente che tale importo, in considerazione del numero di Soci previsti a partire dal 2016 (n. 30) potrà essere agevolmente coperto con le quote associative annue che, come stabilito dalla deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 23 del 21/03/2016, per il bilancio preventivo del 2016 sono pari ad euro 1.500,00 (1.500x30=45.000 euro).

In particolari situazioni che dovessero emergere e comportare degli aumenti del fabbisogno finanziario annuale del GAL, (soprattutto per il 2016 in relazione alla preparazione ed attivazione del PSL potrebbero verificarsi maggiori fabbisogni) potranno essere richiesti ai Soci dei contributi straordinari.

Accesso al credito da parte del GAL

Il GAL dispone di una linea di credito sul conto corrente acceso con la Cassa di Risparmio del Veneto. Premesso che tale conto corrente risulta quello principale sul quale opera l'Associazione e che ad esso andranno riferite tutte le operazione attuate nell'ambito del PSL 2014-2020, la linea di credito attualmente in

essere ha un importo di euro 250.000,00 e scadenza al 30/06/2016. Tale linea di credito, che è stata utilizzata anche nel corso della programmazione 2007-2013 e nelle fasi di avvio della programmazione 2014-2020, è stata fino ad ora sempre prorogata dall'istituto di credito con cadenza annuale e ciò potrà avvenire anche in futuro sulla base di una specifica e motivata richiesta del GAL supportata da una preventiva decisione dell'Assemblea dei Soci. La permanenza della suddetta linea di credito, nell'importo sopra indicato e in considerazione degli importi di spesa annui previsti per l'intervento 19.4.1 e per le spese di funzionamento del GAL permetterà all'associazione di poter operare in maniera continuativa e di poter affrontare anche delle ulteriori spese connesse all'attuazione di progetti di Cooperazione e/o a "bando gestione diretta GAL".

Si evidenzia, inoltre, che il GAL vede la presenza nella sua compagine associativa di due istituti di credito (Banca Adria e Banca Annia) e conseguentemente potrà fare riferimento in primis a queste due realtà che conoscono specificatamente la realtà del GAL per ottenere eventuali garanzia fideiussorie e/o eventuali ulteriori linee di credito che si rendessero necessarie oltre a quella in essere con la Cassa di Risparmio del Veneto. A tal riguardo si fa presente che Banca Adria nel corso della programmazione 2007-2013 ha fornito una garanzia fideiussoria per l'anticipo erogato da AVEPA nell'ambito della Misura 431 del PSL 2007-2013.

Patrimonio del GAL

Il GAL dispone di un fondo di dotazione (patrimonio) costituito dal versamento da parte dei Soci della quote associative di adesione. Tale fondo di dotazione, previsto e regolato dall'art. 4 dello Statuto, ammonta alla data di presentazione del PSL a:

- euro 61.599,89 come da ultimo Bilancio Consuntivo disponibile approvato dall'Assemblea dei Soci in aprile 2015 e relativo all'anno 2014;
- euro 65.071,96 come da proposta di Bilancio Consuntivo approvato dal Consiglio di Amministrazione il 21/03/2016 e relativo all'anno 2015 e che dovrà essere approvato dall'Assemblea dei Soci entro aprile 2016.

Il fondo di dotazione, che costituisce una garanzia nei confronti dei soggetti che hanno rapporti con il GAL e che non potrà essere mai inferiore all'importo di euro 50.000,00, potrà, in particolari casi, venire parzialmente utilizzato sulla base di una specifica decisione dell'Assemblea per la copertura di eventuali disavanzi che dovessero emergere dai Bilanci consuntivi, così come potrebbe aumentare a seguito dell'adesione di nuovi Soci.

5. Compartecipazione finanziaria dei partner

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6 dello Statuto del GAL i Soci, con l'adesione all'associazione, assumono, tra l'altro, l'impegno di sostenere finanziariamente l'attività del GAL e la realizzazione delle attività previste dall'oggetto sociale. I Soci sono tenuti al versamento della quota associativa di adesione (versata una tantum) e della quota annuale. Possono essere richiesti ai Soci dei contributi straordinari.

Quota associativa di adesione

La quota associativa di adesione viene fissata dall'Assemblea dei Soci a seguito dell'atto di ammissione alla compagine associativa e deve essere versata una sola volta. Le quote di adesione vanno a costituire il fondo di dotazione (patrimonio) dell'Associazione (art. 4 dello Statuto).

In caso di recesso da parte di un Socio, la quota di adesione non viene restituita e rimane acquisita dall'Associazione (art. 6 dello Statuto).

L'Assemblea ha stabilito importi diversi a seconda delle diverse tipologie di soggetti aderenti al partenariato, che fino ad ora sono stati i seguenti:

Tipologia soggetto	**Quota associativa di adesione** (euro)
Enti pubblici, Associazioni in genere, altri Enti, ecc. (qualsiasi soggetto che abbia operatività locale, ma che non sia una banca)	2.800,00

Istituti di Credito locali, che operano su scala provinciale	5.000,00
Banche che operano su scala regionale e/o nazionale	10.000,00

Fino ad ora tutti i nuovi Soci hanno versato l'importo di euro 2.800,00, con l'esclusione dei due istituti di credito inseriti nella compagine associativa (Banca Adria e Banca Annia) ai quali è stata richiesta una quota di adesione di euro 5.000,00.

Il fondo di dotazione ammontava alla data di chiusura del bilancio al 31/12/2015 ad euro 65.071,96, tenuto conto di quanto stabilito dall'Assemblea dei Soci con l'approvazione dell'ultimo Bilancio Consuntivo disponibile relativo all'anno 2014 e delle quote di adesione previste a carico dei nuovi Soci ammessi nel corso del 2015.

Quota associativa annuale - anno 2015

In relazione alla quota annuale questa viene prevista annualmente dal Consiglio di Amministrazione ai sensi di quanto previsto dall'articolo 12 dello Statuto. Tale quota viene pertanto prevista e inserita nello schema di Bilancio di Previsione predisposto annualmente dal Consiglio di Amministrazione entro 90 giorni dalla fine di ogni esercizio. Tale bilancio preventivo verrà poi sottoposto all'Assemblea dei Soci entro il 30 aprile di ogni anno (artt. 15 e 16 dello Statuto).

In relazione all'anno 2015, quale ultimo anno di riferimento prima della presentazione del PSL 2014-2020, si precisa che l'importo della quota associativa è stato stabilito in euro 1500,00.

Si riporta di seguito uno schema riassuntivo relativo al pagamento della quota associativa annua dell'anno 2015 con la precisazione che gli atti/documenti in grado di certificare il versamento della quota associativa annuale sono costituiti da:

- deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 22 del 20/04/2015 avente oggetto "Quota associativa 2015 e Bilancio Preventivo 2015";
- deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 10 del 20/04/2015 avente oggetto "Bilancio Preventivo 2015";
- contabili prodotte dalla Cassa di Risparmio del Veneto relativi ai bonifici ottenuti dai Soci per il versamento delle quote associative;
- estratti conto prodotti dalla Cassa di Risparmio del Veneto dai quali risulta il versamento delle quote associative annue.

Pagamento quota/versamento (avvenuto, da parte di n. partner)	**n. 22**	**%** (su totale partner)	**95,7%**

6. Esperienze e risultati precedenti programmazioni

Premessa

In relazione alle esperienze acquisite nella realizzazione di interventi di progettazione integrata di area nel corso delle precedenti programmazioni, e in particolare per il periodo 2007-2013, il GAL Delta Po ha operato in ambito LEADER e in altri programmi comunitari.

Per quanto riguarda LEADER, il GAL vanta una esperienza ventennale avendo partecipato alle precedenti tre programmazioni:

- PAL 1994-1999 IC LEADER II;
- PSL 2000-2006 IC LEADER +;
- **PSL 2007-2013 Asse IV Leader del PSR del Veneto**.

Tra le iniziative più significative realizzate nell'ambito della Cooperazione Territoriale Europea ed Iniziative dirette 2007-2013:

- Progetto strategico **SLOWTOURISM** (Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia – Slovenia 2007-2013);

- Progetto strategico **INTERBIKE** (Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia – Slovenia 2007-2013);
- **GREENWAYS PRODUCT** (Programma Quadro per la Competitività e l'Innovazione CIP 2007-2013).

Il GAL partecipa poi a diverse esperienze di progettazione integrata d'area "locali" avviate nel corso della programmazione 2007-2013 e tutt'ora in corso, come anche descritto precedentemente al punto 3 del Quadro 2.2.1:

- Contratto di Foce Delta del Po/Aree Interne: che si pone come obiettivo principale la gestione integrata delle risorse idriche nei territori compresi fra i tratti terminali dei fiumi Brenta, Adige, Po di Levante, Po e il mare Adriatico, con i Comuni interessati che fanno parte dell'ATD del GAL (esclusa Chioggia). Il GAL Delta Po è stato tra i soggetti "costituenti" il gruppo promotore a partire dal 2012 (https://contrattodifoce.files.wordpress.com/2014/06/04-12-2012-_manifesto-definitivo-firmato.pdf);
- Organizzazione di Gestione della Destinazione turistica Po e suo delta (art. 11 L.R. n. 11/2013): per organizzare e coordinare gli interventi turistici nell'ambito del Sistema Turistico Tematico "Po e suo Delta", che interessa 22 Comuni tutti presenti nell'ATD del GAL;
- Riserva di Biosfera MAB UNESCO: Delta del Po, Uomo, Natura e Sviluppo. Il GAL fa parte dei soggetti promotori della candidatura del 2013 e del Gruppo di Coordinamento costituito a seguito del riconoscimento conseguito nel 2015.

PSL 2007-2013, ASSE IV DEL PSR VENETO

Il GAL Delta Po ha operato nell'ambito dell'Asse IV Leader del PSR Veneto 2007-2013 nella medesima area di intervento (ora ATD).

Sono state attivate una ventina di Misure/Azioni e finanziati oltre 160 interventi, impegnando tutte le risorse (ben oltre il 100%). Le 3 Misure più importanti attivate con il PSL 2007-2013 sono state le seguenti:

- 311 (diversificazione)
- 313 (turismo rurale)
- 323 (patrimonio rurale)

Si tratta di misure che sono molto collegate alle "nuove" Misure 6 (diversificazione) e 7 (turismo e patrimonio) del PSL 2014-2020, alle quali saranno destinate oltre l'80% delle risorse.

Comunque i risultati conseguiti sono dettagliatamente riportati nel Rapporto Finale di Esecuzione, presentato all'Autorità di Gestione nel luglio 2015 e consultabile nel sito del GAL (www.galdeltapo.it sezione PSL 2007-2013) o consultabili attraverso le schede di monitoraggio realizzate (sezione "Il GAL nel territorio": "la mappa dei progetti e itinerari" e "schede dei progetti")

Complessivamente sono state impegnate oltre il 100% delle risorse messe a disposizione (circa 9,5 milioni di euro di contributo pubblico), anche se le performance di spesa finale sono state inferiori a causa delle notevoli problematiche "amministrative" incontrate soprattutto dagli enti pubblici: patto di stabilità, normativa appalti, procedure di rendicontazione, ammissibilità spese, ecc..

Performance di spesa (importo erogato/importo programmato; %)	**80%**	**Obiettivi di spesa previsti e raggiunti** (Si/No)	**1° Si** **2° No**

SLOW TOURISM

Nel corso del 2010, il GAL ha aderito in qualità di partner all'attuazione del progetto Strategico "Valorizzazione e promozione di itinerari turistici "slow" tra l'Italia e la Slovenia – SLOWTOURISM" nell'ambito del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia – Slovenia 2007-2013, finanziato dal FESR.

Il progetto, conclusosi a settembre 2014, aveva la finalità di valorizzare e promuovere gli itinerari turistici

slow dell'area italo-slovena coinvolgendo in particolare i territori caratterizzati da peculiarità naturalistico-ambientali quali le aree parco, le aree protette, la presenza di corsi fluviali, attraverso la strutturazione di circuiti ed itinerari turistici slow. Il progetto SLOW TOURISM si proponeva infatti di sostenere e valorizzare forme di turismo lento e strutturare prodotti turistici di nicchia ecosostenibili, attraverso interventi rivolti ad integrare e mettere in rete le risorse ambientali e rurali per lo sviluppo congiunto ed integrato delle potenzialità turistiche, sia mediante la creazione di un circuito e con azioni di promozione e valorizzazione della rete "Slow Tourism" nell'area transfrontaliera dell'Alto Adriatico, sia attraverso progetti pilota di impatto su tutto il territorio.

Oltre ad interventi di marketing, formazione e comunicazione, il progetto è stato realizzato attraverso l'organizzazione di veri e propri punti "Slow" sui territori italiani e sloveni.

In particolare le attività di competenza del GAL Polesine Delta del Po hanno riguardato l'organizzazione di eventi divulgativi per la presentazione dell'approccio "slow" nonché l'attrezzatura e l'arredo di alcuni tratti di percorsi ciclabili già esistenti nell'area della Provincia di Rovigo.

Nell'ambito del progetto sono previste, oltre a spese per le suddette attività di qualificazione di percorsi ciclabili, anche spese per personale e per informazione e pubblicità.

In particolare gli interventi attuati dal GAL hanno riguardato:

- la fornitura di attrezzature e di arredi urbani installati lungo le piste ciclabili che hanno interessano i comuni di Guarda Veneta, Pontecchio Polesine e Rovigo;
- la realizzazione di una cicloguida "Dalla città delle Rose al Delta del Po" ed un video informativo/promozionali sul tratto iniziale del percorso regionale cicloturistico I3 interessato dall'intervento;

Il progetto prevedeva un budget complessivo di euro 3.815.700,00 di risorse pubbliche (di cui 3.243.345,00 euro di fondi FESR). Le risorse pubbliche assegnate al GAL Delta Po sono state di 255.000,00 euro, mentre il contributo effettivamente erogato è stato pari a 167.015,69 euro. Tale moderata performance di spesa è comunque dovuta ai risparmi conseguenti alla gara d'appalto svolta ed al ridimensionamento del progetto a seguito di variazioni del piano finanziario del progetto strategico complessivo. Infatti gli obiettivi previsti sono stati raggiunti.

Per maggiori informazioni sull'iniziativa:

- www.slow-tourism.net
- www.galdeltapo.it (sezione Cooperazione e Reti)

Performance di spesa (importo erogato/importo programmato; %)	**65,6%**	**Obiettivi di spesa previsti e raggiunti** (Si/No)	**Si**

INTERBIKE

Il GAL Polesine Delta del Po nel corso del 2011, ha aderito anche al progetto Strategico "Rete ciclistica intermodale transfrontaliera – INTER BIKE" sempre nell'ambito del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia – Slovenia 2007-2013 (FESR).

Lo scopo principale del progetto è stato quello di sviluppare una rete ciclistica sul territorio transfrontaliero accompagnata da una rete intermodale. Le attività previste riguardavano: l'elaborazione di un progetto per il tracciato ciclistico principale con i collegamenti alle strade locali e le reti intermodali per consentire di viaggiare senza interruzioni da Ravenna a Kranjska Gora. L'elaborazione di uno studio con la proposta per un sistema unitario di identificazione delle piste, la costruzione di singoli tratti mancanti di piste, la preparazione di una banca dati e di un'infrastruttura digitale per il sistema geografico informatico, la realizzazione di un sito web (www.adriabike.eu), la preparazione di una guida ciclistica in quattro lingue con

una cartina geografica e la promozione del progetto in pubblico.

In tale progettualità il GAL, in qualità di partner nell'attuazione del progetto, si è occupato della messa a sistema degli itinerari e della predisposizione di un piano di segnaletica nell'area di interesse del progetto; ha inoltre svolto alcune attività nell'ambito del piano di comunicazione del progetto. In particolare, il GAL ha realizzato una cicloguida, la "Ciclovia delle valli", stampata in due versioni: italiano-inglese e sloveno-tedesco.

Il finanziamento pubblico complessivo del progetto era di 3.514.000,00 euro, per il GAL Delta Po è stato di euro 90.200,00. La spesa sostenuta ossia il contributo erogato al GAL è stato di euro 82.654,12.

Per maggiori informazioni sull'iniziativa:

- www.adriabike.eu
- www.galdeltapo.it (sezione Cooperazione e Reti)

Performances di spesa (importo erogato/importo programmato; %)	**91,6%**	**Obiettivi di spesa previsti e raggiunti** (Si/No)	**Si**

GREENWAYS PRODUCT

Nel 2014 il GAL ha aderito al progetto "Greenways Product" avente lo scopo di stimolare la creazione di un nuovo prodotto turistico "Vie Verdi d'Europa", e quindi di contribuire a creare, promuovere e commercializzare l'offerta turistica delle Greenways europee.

L'iniziativa, che ha visto il coinvolgimento di 14 partner (per l'Italia la FIAB ed il GAL) di 6 paesi europei, è stata coordinata dalla Fondazione delle Ferrovie Spagnole, ed è stata co-finanziata dal Programma Quadro per la Competitività e l'Innovazione CIP dell'Unione Europea. Ha avuto come obiettivo finale quello di gettare le basi per riuscire a passare da "risorsa turistica" a "prodotto turistico", attraverso la creazione di pacchetti turistici integrati basati sui percorsi "verdi".

Le attività di competenza del GAL prevedevano la realizzazione di specifici eventi sulle tematiche del progetto. In particolare nel corso del periodo di riferimento sono state realizzate le seguenti attività

- realizzazione di n. 1 workshop il 02/06/2014 sull'intermodalità e il turismo lento;
- organizzazione in data 16/09/2014 di un evento-meeting pubblico/privato per l'approfondire i temi del cicloturismo, del turismo rurale e delle vie verdi;
- partecipazione ai meeting di progetto a Madrid (gennaio 2014) ed in Norvegia (giugno-luglio 2014).

Il progetto aveva un budget totale di euro 280.000 ed era per il 75 % co- finanziato dal Programma Quadro per la Competitività e l'innovazione (CIP) dell'Unione europea. La spesa complessiva prevista per il GAL era di circa 15.000 euro, per un contributo effettivo di 11.250 euro. La spesa sostenuta è stata pari ad euro 11.669,66 per un contributo erogato di euro 8.752,25.

Per maggiori informazioni sull'iniziativa:

- www.aevv-egwa.org
- www.galdeltapo.it (sezione Cooperazione e Reti)

Performances di spesa (importo erogato/importo programmato; %)	**77,8%**	**Obiettivi di spesa previsti e raggiunti** (Si/No)	**Si**

QUADRO 2.2.2 - **Organi statutari**
1. Principali organi del partenariato

L'art. 8 dello Statuto del GAL definisce quelli che sono gli organi dell'Associazione, e più precisamente:

a) l'Assemblea dei Soci;
b) il Consiglio di Amministrazione;
c) il Presidente;
d) il Revisore unico dei Conti

a) L'Assemblea dei Soci

L'assemblea dei Soci del GAL è costituita da tutti i partner. A questo organo spetta la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Presidente e del Vice-Presidente. L'Assemblea è chiamata a deliberare sugli indirizzi e direttive generali dell'Associazione, sulla nomina dei Componenti del Consiglio di amministrazione e del Revisore dei Conti, sulle modifiche allo Statuto, sulle quote associative e sulle quote di adesione. All'Assemblea spetta anche deliberare in merito all'adesione di nuovi soci, previa richiesta formale da parte di questi ultimi.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente e si riunisce almeno una volta all'anno, entro il 30 aprile di ogni anno, su convocazione del Consiglio di Amministrazione, per deliberare sul Bilancio Consuntivo e sul Bilancio Preventivo di esercizio.

Le assemblee sono validamente costituite e deliberano con la maggioranza prevista all'art. 21 del Codice Civile: le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà degli associati, mentre in seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il numero dei presenti. Per la modifica dell'Atto Costitutivo e dello Statuto è invece necessaria la presenza di almeno tre quarti degli associati ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti. L'Assemblea può deliberare lo scioglimento dell'Associazione.

b) Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione del GAL è l'organo decisionale dell'Ente: le sue funzioni sono descritte e illustrate al punto 2 del presente quadro.

c) Il Presidente

Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione e cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea e del Consiglio. Viene eletto direttamente dall'Assemblea e a Lui spetta convocare il Consiglio di Amministrazione tutte le volte che lo ritiene necessario. Sia il Consiglio che l'Assemblea sono presiedute dal Presidente del GAL.

d) Il Revisore dei Conti

Le funzione del Revisore dei Conti sono descritte all'art. 20 dello Statuto del GAL: egli accerta la regolare tenuta della contabilità sociale, redigendo una relazione ai bilanci annuali, procedendo in qualsiasi momento ad atti di ispezione e controllo. Viene eletto per un triennio dall'Assemblea dei Soci e scelto tra gli iscritti all'albo dei Revisori legali dei Conti.

2. Organo decisionale

L'organo decisionale del GAL è il Consiglio di Amministrazione, che è composto per Statuto (art. 10) da un minimo di 3 ad un massimo di 5 membri eletti dall'Assemblea dei Soci per la durata di tre esercizi. I Consiglieri restano in carica fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Il numero dei Consiglieri deve essere preventivamente determinato dall'Assemblea prima della loro nomina. In caso di dimissioni o decesso di un consigliere l'Assemblea alla prima riunione successiva all'evento provvede alla sua sostituzione. Il nuovo membro del Consiglio

resta in carica fino alla scadenza prevista per il suo predecessore. La mancata partecipazione senza giustificato motivo di un Consigliere a tre riunioni consecutive del Consiglio di Amministrazione, costituisce giusta causa di revoca dell'Amministratore; l'Assemblea può pertanto provvedere alla sua sostituzione.

I membri del Consiglio di Amministrazione devono essere espressione dei Soci diversi dalle autorità pubbliche di cui all'articolo 6 dello Statuto per una quota pari ad almeno il 51% dei componenti. All'interno del Consiglio di Amministrazione né le autorità pubbliche né alcun singolo gruppo di interesse possono rappresentare più del 49% degli aventi diritto al voto. Ai fini della configurazione dei Soci fra le autorità pubbliche e per l'individuazione dei singoli gruppi di interesse si fa riferimento alle disposizioni emanate dalle Autorità competenti nell'ambito dei cicli di programmazione dei Fondi Strutturali Europei.

Alla data del presente Programma di Sviluppo Locale, la composizione del Consiglio di Amministrazione del GAL risulta la seguente:

N.	**Rappresentante** (nominativo)	**Partner rappresentato** (denominazione)	**Componente** (pubblica; privata/parti economiche sociali; privata/società civile)	**Gruppo di interesse** (gruppo)
1	Peratello Francesco	Associazione Polesana Coltivatori Diretti Rovigo	privata/parti economiche sociali	settore primario
2	Raisi Michele	Confesercenti – Confederazione italiana imprese commerciali, turistiche e dei servizi di Rovigo	privata/parti economiche sociali	settore terziario
3	Mantovani Giancarlo	Confagricoltura Rovigo	privata/parti economiche sociali	settore primario
4	De Stefani Giacomo	Camera di Commercio I.A.A. Venezia, Rovigo - Delta Lagunare	pubblica	altro
5	Mauro Giovanni Viti	Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po	pubblica	altro

2.1 Compiti e responsabilità dell'organo decisionale

Ai sensi degli artt. 10 e 13, il Consiglio di Amministrazione è l'organo al quale compete tutta l'attività decisionale per l'attuazione delle attività e ha i più ampi poteri per la gestione ordinaria dell'Associazione. In particolare, in riferimento ai compiti rilevanti ai fini della gestione delle attività finanziate dalla Misura 19, il Consiglio di Amministrazione ha svolto e svolge i seguenti compiti/adempimenti:

- di *carattere generale* legati più al funzionamento del GAL:

  a) propone all'Assemblea dei Soci il Bilancio Consuntivo e il Bilancio Preventivo di ciascun anno per l'approvazione;
  b) provvede alla nomina del personale, approvando eventuali bandi di selezione e approvando la graduatoria definitiva; stabilisce il compenso spettante;
  c) delibera in merito all'avvio di procedimenti per assegnazione di eventuali incarichi e affidamenti di beni e servizi, secondo la normativa prevista dal Codice degli Appalti;

- di *carattere specifico* legati alla preparazione ed attuazione del PSL 2014-2020, tra cui si ricordano i più

significativi:

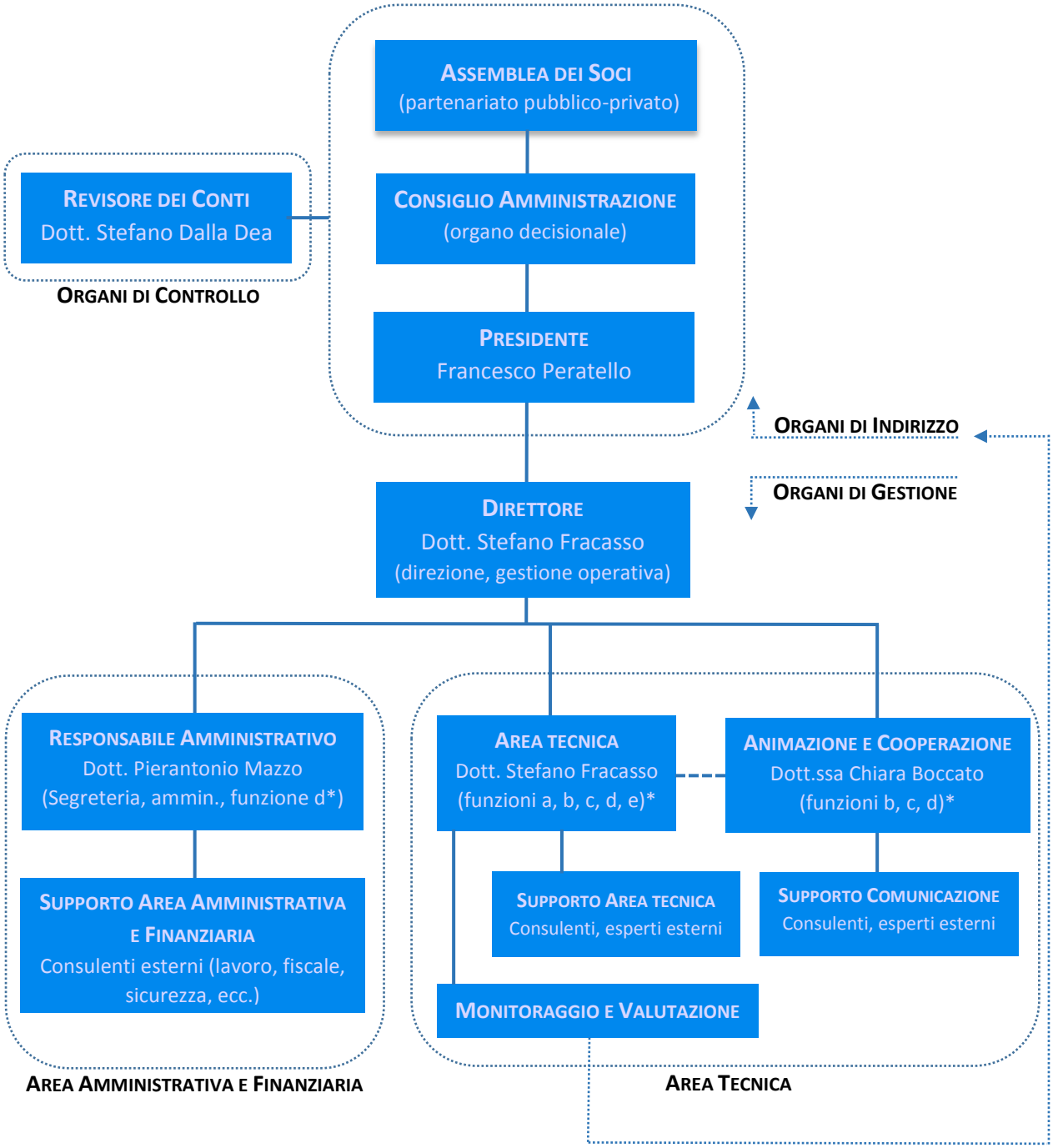
d) Manifestazione di interesse e Proposta di strategia di sviluppo locale (deliberazione n. 60 del 22/12/2015);
e) disciplina delle possibili situazioni di conflitto di interessi (deliberazione n. 9 del 02/03/2016);
f) attivazione di un sistema di misurazione dei servizi del GAL, "Carta dei servizi" (deliberazione n. 10 del 02/03/2016);
g) approvazione dell'organigramma (deliberazione n. 11 del 02/03/2016);
h) attivazione dei Progetti Chiave (deliberazioni n. 17, 18 e 19 del 21/03/2016)
i) **approvazione del Programma di Sviluppo Locale 2014-2020** e domanda di aiuto intervento 19.4.1 (deliberazione n. 20 del 21/03/2016);
j) domanda aiuto intervento 19.1.1 (deliberazione n. 21 del 21/03/2016)
k) delibera l'attivazione degli interventi previsti dal Programma di Sviluppo Locale del GAL 2014-2020 (sottomisure 19.2 e 19.3): attivazione, secondo le modalità previste, di bandi pubblici GAL, bandi a Regia GAL e bandi a gestione diretta GAL, e dei relativi adempimenti, compresa l'attivazione delle iniziative di cooperazione;
l) nomina i componenti in seno alla Commissione GAL/Avepa;
m) delibera in merito ad eventuali variazioni del PSL;
n) delibera in merito ad ogni altro adempimento previsto dalle disposizioni regionali per l'attuazione, la valutazione e il monitoraggio del PSL del GAL.

2.3 Assetto organizzativo, funzionale e gestionale

***QUADRO 2.3.1* – Assetto organizzativo e funzionale**

1. Assetto generale, principali funzioni e organigramma

Rappresentazione grafica dell'assetto organizzativo e funzionale del GAL (approvato dal Consiglio di Amministrazione del GAL Polesine Delta del Po con deliberazione n. 11 del 02/03/2016)



* Le altre funzioni e attività qualificanti, oltre a direzione (Fracasso) e gestione amministrativa (Mazzo):
a) programmazione (Fracasso) - b) progettazione misure/interventi (Fracasso e Boccato)
c) selezione e gestione interventi/progetti (Fracasso e Boccato) –
d) animazione e informazione (Fracasso, Boccato e Mazzo) - e) monitoraggio e valutazione (Fracasso)

Descrizione dell'assetto organizzativo e funzionale del GAL

L'assetto organizzativo prevede oltre agli organi di indirizzo (Assemblea dei Soci o partenariato pubblico-privato; Consiglio di Amministrazione o organo decisionale), la presenza delle funzioni minime per garantire la gestione operativa (direzione e gestione amministrativa).

Tali funzioni sono ricoperte dallo staff tecnico (organi di gestione) che si compone di personale assunto a tempo indeterminato. A supporto della direzione, oltre all'area amministrativa, nell'ambito dell'area tecnica, vi è una terza figura a tempo indeterminato, che si occupa prevalentemente di animazione, comunicazione e cooperazione.

E' presente, per scelta dell'associazione, anche un organo di controllo che da codice civile non sarebbe obbligatorio (Revisore dei Conti).

Il GAL da tempo ha impostato una politica del personale volta alla stabilizzazione, necessaria per assicurare la funzionalità operativa richiesta dall'attuazione del PSL. Questo consente di garantire la copertura di tutte le funzioni e attività ritenute qualificanti per il GAL:

a) *Programmazione*. Attività curata dalla direzione che dà attuazione a quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea dei Soci, in collegamento con la programmazione locale, regionale e comunitaria, con particolare riferimento alle politiche strutturali dell'UE.
b) *Progettazione misure/interventi*. Grazie anche all'esperienza acquisita nelle precedenti programmazioni comunitarie, in particolare 2007-2013, il GAL da tempo partecipa direttamente nell'attuazione della strategia locale anche attraverso la realizzazione di diverse iniziative a gestione diretta:
   - nel PSL 2007-2013: studi e censimenti patrimonio rurale, azione 323a/1; qualificazione percorsi, azione 313/1; diverse iniziative di cooperazione, azioni 421/1-2;
   - nella cooperazione territoriale europea 2007-2013: come partner diretto nei progetti strategici Slow Tourism e Interbike (programma Italia-Slovenia) e nell'iniziativa "Greenways Product" (programma CIP);
   - nella cooperazione territoriale europea 2014-2020: come partner diretto nell'iniziativa "Greenways Outdoor" (programma CIP).

   Per questo la capacità di progettazione è "migliorata" grazie anche all'esperienza acquisita nell'attuazione di parte degli interventi.
c) *Selezione e gestione interventi/progetti*. Per queste attività oltre a quanto detto per il punto precedente, in merito alla gestione, per la selezione degli interventi/progetti, la struttura tecnica ha guidato il percorso dello sviluppo locale di tipo partecipativo che ha previsto anche l'individuazione dei criteri di selezione dei progetti, in particolare delle iniziativa a regia previste nei progetti chiave.
d) *Animazione e informazione*. Queste attività vengono svolte continuamente dal GAL e dà tutti i componenti dello staff tecnico del GAL, in particolare da parte dell'area tecnica.
e) *Monitoraggio e valutazione*. Questa attività, come nelle precedenti programmazioni, verrà seguita direttamente dalla direzione e in modo costante nella fase di attuazione del PSL 2014-2020, al fine di dare indicazioni correttive o migliorative per le scelte che potranno operare gli organi di indirizzo (es. variazione del PSL).

Per la propria attività oltre agli organi di indirizzo, di controllo ed al personale interno, il GAL si avvale di consulenti ed esperti esterni:

- nell'area amministrativa e finanziaria: attualmente sono già previsti ed incaricati 4 consulenti: del lavoro (buste paga e lavoro); fiscale (contabilità e bilancio); sicurezza e informatica;
- nell'area tecnica: per la preparazione del PSL ci si è avvalsi del supporto di una società di consulenza, mentre si prevede in seguito, per la comunicazione e l'attuazione del PSL di avvalersi di altre figure (per es. addetto/i alla stampa e/o alla cooperazione e/o ai progetti chiave).

2. Struttura tecnica – Caratteristiche e composizione

La Struttura tecnica del GAL Polesine Delta del Po, in conformità a quanto previsto dall'organigramma generale garantisce il presidio delle funzioni obbligatorie (direttore e responsabile amministrativo).

Si riportano di seguito per ciascuna delle figure professionali previste nell'ambito della struttura tecnica le modalità di individuazione, le funzioni svolte e le tipologie contrattuali applicate al personale.

Direzione

Il dott. **Stefano Fracasso** collabora con il GAL dall'8 ottobre 2002 per lo svolgimento delle mansioni di coordinamento/direzione delle attività dell'associazione. Tale figura è stata individuata in concomitanza con l'avvio delle attività previste dall'Iniziativa Comunitaria Leader+ nella quale il GAL è stato soggetto attuatore nella provincia di Rovigo. Per quanto concerne la procedura di selezione si fa presente che la stessa è stata effettuata dal Consiglio di Amministrazione, con deliberazione n. 26 del 19/02/2002, nel rispetto delle procedure previste dall'iniziativa Leader + e attraverso la valutazione comparativa dei curricula acquisiti dal GAL. Si fa presente che il dott. Stefano Fracasso è stato selezionato dall'organo decisionale del GAL per la sua elevata esperienza in materia di gestione di finanziamenti regionali, nazionali e comunitari. Tra l'altro il dott. Fracasso aveva acquisito una specifica precedente esperienza collaborando nell'IC Leader II, in qualità di componente del Nucleo di Verica e Valutazione del RAF-Camera di Commercio di Rovigo nell'ambito dell'attuazione del PAL 1994-1999 del GAL Delta Po.

Il Rapporto di lavoro tra il GAL e il dott. Fracasso è stato attivato dall'8 ottobre 2002 ed è proseguito ininterrottamente fino al 31/12/2008 con contratti di collaborazione (coordinata e continuativa e a progetto). Il Consiglio di Amministrazione ha disposto, con deliberazione n. 91 del 16/12/2008, l'avvio dal 01/01/2009 di un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato regolamentato dal contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti da aziende del commercio, dei servizi e del terziario con l'inquadramento contrattuale nel I° livello Quadro per lo svolgimento di funzioni direttive e di coordinamento dell'attività del GAL.

In riferimento alle funzioni qualificanti ed indicate nell'organigramma, con deliberazione del C.d.A. n. 11 del 02/03/2016 sono state attribuite al dott. Fracasso, quale direttore del GAL, le seguenti funzioni nell'ambito dell'attuazione del Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2014-2020 Misura 19 Sottomisura 19.4 Intervento 19.4.1 Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020:

- direzione
- programmazione
- progettazione misure/interventi
- selezione e gestione interventi/progetti
- animazione e informazione
- monitoraggio e valutazione

Gestione amministrativa

Il dott. **Pierantonio Mazzo** collabora con il GAL dal 01/01/2001 per lo svolgimento di funzioni amministrative generali. Tale figura è stata individuata nella fase attuativa dell'Iniziativa Comunitaria Leader II nella quale il GAL è stato soggetto attuatore nella provincia di Rovigo. Per quanto concerne la procedura di selezione si fa presente che la stessa è stata effettuata dal Consiglio di Amministrazione, con deliberazione n. 25 del 14/12/2000, attraverso la valutazione dei curricula acquisiti dal GAL. Si fa presente che il dott. Pierantonio Mazzo è stato selezionato dall'organo decisionale del GAL per la sua esperienza in materia di informazione comunitaria e nella gestione di attività formative finanziate dal Fondo Sociale Europeo.

Il Rapporto di lavoro tra il GAL e il dott. Mazzo è stato attivato dal 1° gennaio 2001 ed è proseguito

ininterrottamente fino al 31/12/2008 con contratti di collaborazione (coordinata e continuativa e a progetto). Il Consiglio di Amministrazione ha disposto, con deliberazione n. 86 del 02/12/2008, l'avvio dal 01/01/2009 di un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato regolamentato dal contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti da aziende del commercio, dei servizi e del terziario con l'inquadramento contrattuale nel II° livello per lo svolgimento di mansioni di segretariato di direzione, contabili amministrative in genere e per mansioni collaterali di supporto alle attività della struttura.

In riferimento alle funzioni qualificanti ed indicate nell'organigramma, con deliberazione del C.d.A. n. 11 del 02/03/2016 sono state attribuite al dott. Mazzo, quale responsabile amministrativo del GAL, le seguenti funzioni nell'ambito dell'attuazione del Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2014-2020 Misura 19 Sottomisura 19.4 Intervento 19.4.1 Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020:

- gestione amministrativa
- animazione e informazione

Animazione

La dott.ssa **Chiara Boccato** collabora con il GAL dal 19/03/2013 ed è stata individuata, nella fase attuativa del PSL 2007/2013 Asse 4 Leader del PSR 2007/2013 nell'ambito dell'attuazione delle attività di cui alla Misura 431 lettera c) a seguito di avviso pubblico di selezione per titoli (rif. deliberazione del CdA n. 10 del 23/01/2013). La dott.ssa Boccato è stata selezionata a seguito di valutazione, da parte di apposita commissione, delle candidature pervenute. In particolare si evidenzia che la dott.ssa Boccato aveva acquisito una esperienza specifica collaborando precedentemente con il GAL Polesine Adige dal settembre 2011 a settembre 2012. Le risultanze della commissione di selezione sono state successivamente approvate dal Consiglio di Amministrazione con la contestuale definizione degli elementi essenziali del contratto (deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 20 del 19/02/2013).

La dott.ssa Chiara Boccato è stata quindi inserita nella struttura del GAL con contratti di lavoro subordinato a tempo determinato dal 19/03/2013 e fino al 29/12/2015 regolamentati dal contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti di aziende del commercio, dei servizi e del terziario con un inquadramento contrattuale nel IV° livello per lo svolgimento di mansioni di supporto alle attività svolte dal GAL. Il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 59 del 22/12/2015 ha modificato il contratto di lavoro in essere tra il GAL Polesine Delta del Po e la Sig.ra Chiara Boccato con la trasformazione dello stesso da contratto a tempo determinato a contratto a tempo indeterminato dal 30/12/2015.

La dott.ssa Chiara Boccato risulta quindi attualmente inquadrata nella struttura del GAL con un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato regolamentato dal CCNL "Terziario e servizi" con la qualifica di impiegato IV livello per lo svolgimento di mansioni di assistente alla direzione e al coordinamento e attività di supporto alle attività svolte dalla struttura.
In riferimento alle funzioni qualificanti ed indicate nell'organigramma, con deliberazione del C.d.A. n. 11 del 02/03/2016 sono state attribuite alla dott.ssa Boccato, quale animatore del GAL, le seguenti funzioni nell'ambito dell'attuazione del Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2014-2020 Misura 19 Sottomisura 19.4 Intervento 19.4.1 Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020:

- progettazione misure/interventi,
- selezione e gestione interventi/progetti
- animazione e informazione.

1	2	3	4	5	6	7	8
Nominativo	Incarico/ Funzioni	Tipologia contrattuale	Termini contrat-tuali	Importo netto (euro)	Retribuzione lorda (euro)	Quota PSL (%) *	Esperienza (anni)
Fracasso Stefano	Direzione	Lavoro dipendente a tempo indeterminato – CCNL Commercio e Servizi- contratto Quadro	1/01/2009	39.788,24	89.402,52	100%	13,5
Mazzo Pierantonio	Gestione ammini-strativa	Lavoro dipendente a tempo indeterminato – CCNL Commercio e Servizi- livello 2	1/01/2009	20.135,09	39.318,59	100%	15
Boccato Chiara	Anima-zione	Lavoro dipendente a tempo indeterminato – CCNL Commercio e Servizi- livello 4	2/02/2015	14.326,13	18.904,63	100%	4
Totale				74.249,46	147.625,74	100%	

* La percentuale imputata, potrebbe essere leggermente inferiore se parte del lavoro fosse svolto per altre iniziative non riconducibili al PSL.

3. Dotazioni e attrezzature

Tutte le dotazioni e le attrezzature disponibili per il funzionamento del GAL presenti presso la sede operativa, sono di proprietà esclusiva del GAL Delta Po.

La maggior parte sono state acquisite nel corso della programmazione 2007-2013, mentre alcune sono state acquisite nel corso delle precedenti programmazioni Leader + e Leader II.

Le attrezzature e le dotazioni disponibili presso la sede operativa del GAL sono le seguenti:

Attrezzature informatiche:
- n. 5 personal computer
- n. 2 notebook
- n. 5 stampanti
- n. 1 fotocopiatore
- n. 1 fax
- n. 1 macchina fotografica digitale
- n. 2 ups
- n. 1 smartphone

Arredo:
- n. 5 scrivanie
- n. 5 armadi (da 90 cm di larghezza.)
- n. 3 cassettiere
- n. 2 tavoli da lavoro e/o riunione
- n. 21 sedie
- n. 2 attaccapanni
- n. 1 tavolino porta sistema

Altre dotazioni:
- n. 1 struttura espositiva pop up con contenitore e faretti
- n. 5 strutture autoportanti con sistema espositivi tipo zip roll
- n. 2 strutture porta depliants
- n. 2 totem informativi (realizzati con iniziativa a gestione diretta, come spiegato in seguito).

Il GAL dispone inoltre di **altre dotazioni**, acquisite nel corso della realizzazione di **due interventi progettuali a "gestione diretta"**, dislocati nel territorio di operatività:

- n. 58 attrezzature di arredo piste ciclabili posizionate sulle piste ciclabili interessate dal progetto (portabiciclette, bacheche turistico informative, sistemi di seduta, pensiline, cassette porta attrezzi, cestini, distributori sacchetti), acquisite nell'ambito del progetto Slowtourism Cooperazione Territoriale Europea 2007/2013. Tali attrezzature rimarranno di proprietà del GAL per 5 anni successivi alla data di erogazione dell'ultimo pagamento da parte dell'Autorità di Gestione del progetto è poi saranno rilevate gratuitamente, sulla base delle disposizioni previste dalle convenzioni sottoscritte con i Comuni attraversati dalle piste ciclabili coinvolte nell'iniziativa (comuni di Rovigo, Pontecchio Polesine e Guarda Veneta), dai Comuni stessi. Si riporta di seguito un elenco sintetico delle attrezzature di arredo delle piste ciclabili acquisite nell'ambito del progetto Slowtourism:
  - n. 24 portabiciclette;
  - n. 5 cestini;
  - n. 14 distributori sacchetti ;
  - n. 4 cassette porta attrezzi;
  - n. 6 bacheche turistico informative;
  - n. 1 pensilina;
  - n. 4 sistemi di seduta.
- n. 25 totem informativi sui percorsi rurali e prodotti tipici, realizzati attraverso una iniziativa a gestione diretta GAL nell'ambito dell'azione 313/1 del PSL 2007-2013 e posizionati attraverso un accordo presso diverse strutture pubbliche del territorio: n. 12 presso strutture dei Comuni (Adria, Bagnolo di Po, Castelmassa, Gaiba, Stienta, Trecenta), n. 1 Camera di Commercio - Azienda Mercati di Rosolina, n. 2 presso i Consorzi di Bonifica (Adige Po e Delta Po), n. 4 per strutture dell'Ente Parco, n. 3 presso la Fondazione Cà Vendramin, n. 1 all'IPSSAR di Adria e n. 2 presso la sede operativa del GAL a Bosaro.

4. Elementi di coerenza complessiva

L'assetto organizzativo e gestionale descritto in precedenza è in grado di assicurare le funzioni ed attività connesse con l'elaborazione ed attuazione della strategia. Questo grazie alla presenza di tre figure professionali di adeguata e documentata competenza (qualifica ed esperienza).

Come riportato nell'organigramma il GAL ha comunque la necessità di ricorrere a supporti esterni per specifiche competenze amministrativa e tecniche (consulenti, esperti esterni).

Area Amministrativa e Finanziaria

Considerando la limitata "dimensione" della struttura, per far fronte ai numerosi adempimenti

amministrativi, a supporto dell'area amministrativa e finanziaria, al fine di assicurare la funzionalità complessiva, il GAL si avvale delle seguenti consulenze specialistiche:

- contabile fiscale;
- del lavoro;
- in materia di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- informatica.

Per questa area si possono prevedere eventuali altri supporti esterni legati in particolare alle problematiche legali e normative (es. codice sugli appalti).

Area Tecnica

In questo ambito per la preparazione del PSL il GAL si è avvalso di un supporto tecnico, con particolare riferimento all'attività di analisi, monitoraggio e valutazione, in collegamento anche al monitoraggio svolto con il PSL 2007-2013.

In fase di attuazione del PSL, ed in relazione alle necessità operative, si prevede di ricorrere ad un supporto nell'ambito dell'attività della comunicazione, monitoraggio e valutazione.
Nell'attuazione delle iniziative di cooperazione si prevede il ricorso a collaborazioni esterne (consulenze e/o collaborazioni).

5. Consulenze

Sulla base di quanto riportato nella sezione precedente, il GAL ha la necessità del supporto di consulenze specialistiche per la gestione ordinaria, afferenti soprattutto all'area amministrativa e finanziaria (in questa area è stata messa anche la parte informatica strumentale, per la funzionalità della struttura). In particolare si prevedono dei supporti specialistici per i seguenti ambiti:

- bilancio e adempimenti fiscali;
- gestione buste paga e consulenza sul lavoro;
- adempimenti in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- gestione del sito internet e della posta elettronica;
- manutenzione delle strumentazioni informatiche in dotazione.

Per supportare la struttura nell'elaborazione della Strategia di Sviluppo Locale, il GAL si è avvalso anche di una consulenza specialistica, con particolare riferimento alla raccolta ed elaborazione dati in relazione alle strategia del PSL.

6. Particolari standard e misure organizzative e gestionali

Il GAL nella precedente programmazione, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 78 del 21/12/2011 ha attivato delle disposizioni in materia di conflitto di interesse fine di garantire il rispetto di regole adeguate per assicurare la trasparenza ed evitare situazioni di conflitto d'interesse nell'ambito dei processi decisionali attribuiti al Consiglio di Amministrazione e relativi alla selezione dei progetti da finanziare ai fini della strategia di sviluppo locale, alle procedure relative ad affidamenti e consulenze e a quelle relative alla selezione del personale. Successivamente il GAL, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 27 del 04/04/2012 ha operato un'integrazione alla suddetta deliberazione individuando quali soggetti interessati a potenziali situazioni di conflitto di interesse anche il personale e i consulenti esterni del GAL.
Nell'attuale programmazione il GAL, con particolare riferimento alle situazioni stabilite all'art. 34, punto (b) del Reg. (UE) 1303/2013 e delle disposizioni regionali di cui alle DGR n. 1214 del 15/09/2015 e s.m.i., ha predisposto un documento denominato "**Disposizioni in materia di conflitto di interesse**" che regolamenta tutte le possibili situazioni di conflitto di interesse rilevabili nell'ambito della propria attività ed azione.
In particolare il sopra indicato "Disposizioni in materia di conflitto di interesse", che è stato approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 9 del 02/03/2016, contiene, oltre ad una premessa di

carattere generale sul GAL:
- la definizione del conflitto di interessi;
- la previsione dell'attivazione di apposite misure di prevenzione riguardo a possibili situazioni di conflitto di interesse rispetto alle seguenti tipologie di soggetti:
  a) membri del Consiglio di Amministrazione (quale organo decisionale e gestionale);
  b) rappresentanti del GAL nelle commissioni tecniche GAL-Avepa;
  c) personale del GAL;
  d) consulenti esterni del GAL;
- le misure di prevenzione adottate che comprendono per tutte le tipologie di soggetti sopra elencati la necessaria presenza di una comunicazione scritta e motivata da parte del soggetto in conflitto di interessi e la conseguente astensione di tale soggetto da ogni attività rispetto alla quale potrebbe venir meno l'imparzialità;
- l'inserimento nel documento di due incompatibilità di ordine generale relative al personale GAL così come richiesto dalle disposizioni regionali che vengono di seguito riportate:
  - il personale GAL, con particolare riferimento al Direttore, non può essere parte della struttura tecnica di altro GAL o di enti partner del GAL;
  - il personale incaricato della gestione del GAL non può assumere altri incarichi retribuiti riguardanti la progettazione o l'attuazione di operazioni/domande di aiuto finanziate dal PSL, salvo espressa autorizzazione della Regione, a fronte di motivata richiesta da parte del GAL.

Il quadro delle disposizioni approvato dal Consiglio di Amministrazione con la deliberazione n. 9 del 02/03/2016 ha sostituito quanto già disposto in materia di conflitto di interesse di cui alle deliberazioni n. 78 del 21/12/2011 e n. 27 del 04/04/2012.

Il GAL ai sensi delle disposizioni contenute nel bando della Misura 19 del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, di cui alle deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto n. 1214 del 15/09/2015 e s.m.i. ha previsto un sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni, delle attività e dei servizi resi nei confronti dei partner, dei potenziali beneficiari, dei beneficiari e della collettività prevedendo una apposita "**Carta dei servizi**". Tale carta dei servizi è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 10 del 02/03/2016.

La "Carta dei Servizi" ha individuato i principali processi/servizi del GAL che comportano come risultato finale l'erogazione di un servizio al pubblico nei confronti, in particolare, dei partner del GAL, dei potenziali beneficiari degli interventi, dei beneficiari e della collettività. In particolare in tale ambito i principali processi/servizi attivati dal GAL per realizzare tali servizi sono costituiti dal sito Internet del GAL, dalle attività di sportello informativo presso la sede operativa e presso lo sportello informativo a Porto Viro e dalla realizzazione di incontri.

La "Carta dei Servizi" ha quindi:
- individuato appositi standard di erogazione dei processi/servizi di cui sopra;
- individuato delle modalità di valutazione della qualità per il monitoraggio continuo e la verifica dell'effettivo rispetto degli standard di qualità che sono stati definiti;
- ha previsto la gestione dei reclami conseguenti al mancato rispetto degli standard di qualità individuando modalità operative e relative responsabilità.

3. DESCRIZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE DESIGNATO

3.1 Area geografica e amministrativa di riferimento

***QUADRO 3.1.1* - A. Area geografica e amministrativa di riferimento (Provincia)**				
1-Provincia	2-Superficie	3-Popolazione	4-Densità	5-Comuni
denominazione	*Km²*	*abitanti*	*abitanti/Km²*	*n.*
Rovigo	1.819,4	242.349	133,20	50

B. Classificazione aree rurali (Provincia)			
D- aree rurali con problemi di sviluppo	C- aree rurali intermedie	B- aree rurali ad agricoltura intensiva	A- poli urbani
Comuni (n.)	*Comuni (n.)*	*Comuni (n.)*	*Comuni (n.)*
	50		

3.2 Delimitazione e descrizione dell'Ambito Territoriale Designato

***QUADRO 3.2.1* - Descrizione generale**

Caratteristiche di omogeneità e continuità dell'ATD: motivazione della conformazione territoriale

L'area dei 33 Comuni componenti l'Ambito Territoriale Designato (ATD) del GAL (*Tavola 3.2.1-1*), interessa circa il 70% del territorio della provincia di Rovigo, dal Comune di Melara (n. 20), il più interno ad ovest, fino al Comune di Porto Tolle (n. 26), il più ad est sul mare Adriatico.

L'ATD del GAL è rimasto invariato rispetto alla programmazione 2007-2013, interessando 33 dei 50 comuni della Provincia di Rovigo, per un'estensione totale di 1325,00 Km² (*Appendice 3*).

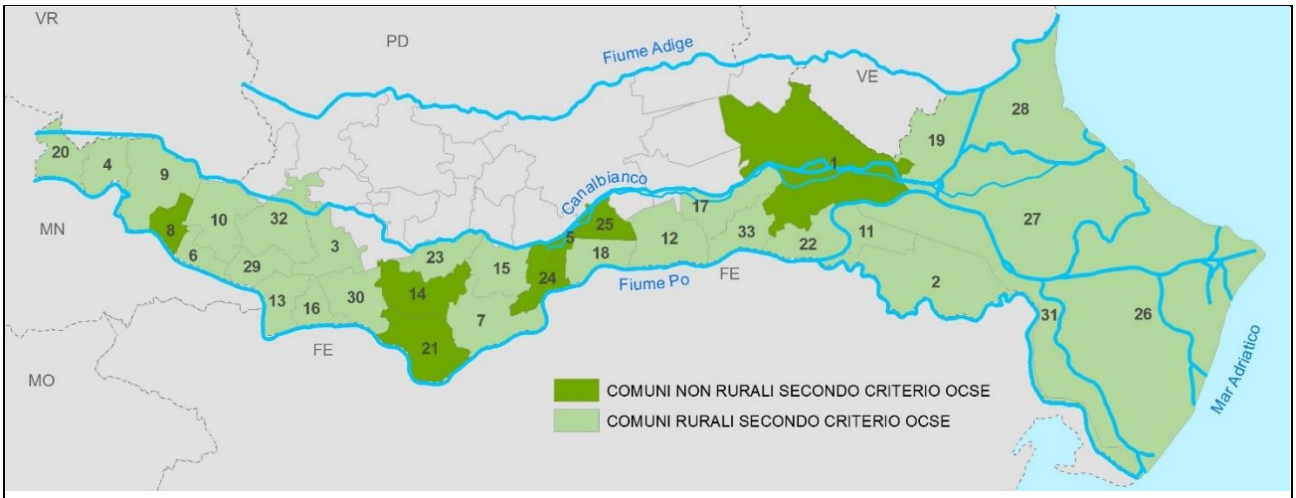
Il territorio delimitato dal GAL, pur presentando una notevole estensione territoriale, soprattutto in senso est-ovest (oltre 100 km), presenta dei caratteri di omogeneità territoriale e di continuità, che hanno nel fiume più grande d'Italia, il Po, l'elemento di collegamento principale.

Tutto il territorio è permeato con andamento ovest-est da numerosi corsi d'acqua di cui alcuni molto importanti per il territorio nazionale e Veneto: Po fino al delta, Adige, Canal Bianco, Collettore Padano. Tutti i Comuni dell'area del GAL sono direttamente attraversati da uno, due o più delle vie d'acqua citate.

Il territorio è delimitato totalmente a sud dal fiume Po, mentre il confine nord è indicativamente delimitato dal Canal Bianco e dal fiume Adige. A est vi è il mare Adriatico.

L'analisi condotta dal partenariato per la definizione della territorialità su cui si intende operare, poggia chiaramente su una visione complessiva provinciale, che vede tra l'altro tutta la provincia di Rovigo posta nelle aree rurali intermedie C (vedasi Quadro 3.2.2). Tale analisi riflette le considerazioni fatte con la precedente programmazione 2007-2013.

Il territorio del GAL Delta Po è "sovrapponibile" a due dei tre comprensori di bonifica esistenti fino a pochi anni fa: il Consorzio di Bonifica Padana Polesana (ora unificato con l'ex Adige-Canal Bianco, nel Consorzio di Bonifica Adige Po) ed il Consorzio di Bonifica Delta del Po. Quindi un'area omogenea per la bassa densità abitativa (la più bassa dopo il GAL Alto Bellunese) e quindi un elevato indice di ruralità (oltre 60%) a fronte del resto della Provincia, ossia il GAL Adige, che presenta di contro una elevata densità abitativa (la più alta dei GAL) e quindi una bassa ruralità (circa il 20%).



1. Adria
2. Ariano nel Polesine
3. Bagnolo di Po
4. Bergantino
5. Bosaro
6. Calto
7. Canaro
8. Castelmassa
9. Castelnovo Bariano
10. Ceneselli
11. Corbola
12. Crespino
13. Ficarolo
14. Fiesso Umbertiano
15. Frassinelle Polesine
16. Gaiba
17. Gavello
18. Guarda Veneta
19. Loreo
20. Melara
21. Occhiobello
22. Papozze
23. Pincara
24. Polesella
25. Pontecchio Polesine
26. Porto Tolle
27. Porto Viro
28. Rosolina
29. Salara
30. Stienta
31. Taglio di Po
32. Trecenta
33. Villanova Marchesana

Tavola 3.2.1 - 1: ATD del GAL Delta Po, i Comuni, grado di ruralità (OCSE), principali vie d'acqua.

In tal senso è l'unica grande zona della pianura veneta caratterizzata da una forte ruralità, ma anche una notevole sensibilità ambientale. Infatti tutto l'ATD (come descritto nel paragrafo 4.1) rientra nelle zone vulnerabile agli acquiferi ai sensi della direttiva comunitaria 91/676 CEE del Consiglio del 12 dicembre 1991.

Rispondenza del territorio rispetto alle condizioni di ammissibilità della Misura 19 del PSR 2014-2020

In relazione alle specifiche di condizioni di ammissibilità che deve avere l'ATD, l'area del GAL soddisfa pienamente le caratteristiche richieste poiché:

- il territorio è prevalentemente o significativamente rurale, sulla base della metodologia OCSE, in quanto oltre il 64% della popolazione risiede nell'ambito dei Comuni rurali con densità inferiore a 150 abitanti /Kmq (rispetto al minimo previsto del 15%);
- la popolazione è compresa tra i 50.000 e i 150.000;
- è formata da 33 Comuni, contigui, tutti in "aree rurali C" (il numero minimo previsto di Comuni è 12);
- il profilo territoriale è coerente alla conterminazione di altri soggetti programmatori:
  - l'ATD è totalmente ricompreso all'interno dell'IPA Sistema Polesine (di cui alla L.R. 35/2001), quindi tutti i 33 Comuni fanno parte dell'IPA, ossia il 100% della superficie dell'ATD (75% è il minimo previsto);
  - l'Unione dell'Eridano con i 4 Comuni di competenza: Bosaro, Crespino, Guarda Veneta e Polesella;
  - all'interno dell'ATD sono presenti (*Tavole 3.2.1-2.1 e 2.2*):
    - Parco del delta del Po (con 9 comuni);

- Contratto di Foce delta del Po (delta del Po) - Area Interna (con 7 comuni);
- l'OGD Po e suo Delta (comuni rivieraschi al Po e delta del Po, con 24 comuni);
- Gruppo di Azione Costiera GAC (con 3 comuni, Chioggia è esclusa).

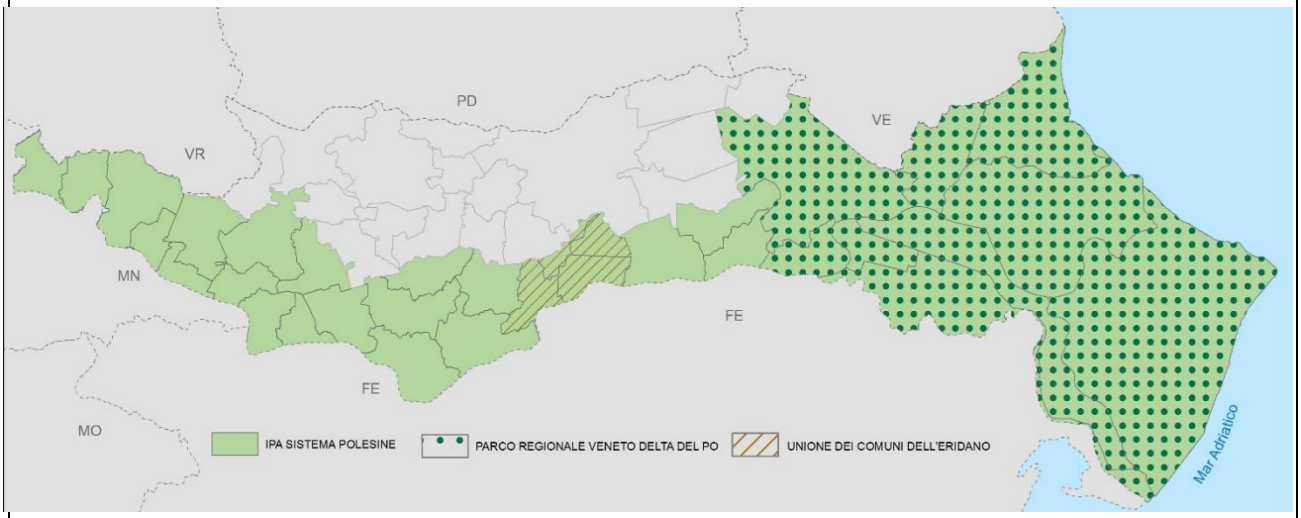


Tavola 3.2.1-2.1: Altre programmazioni territoriali che operano nell'ATD del GAL Delta Po.

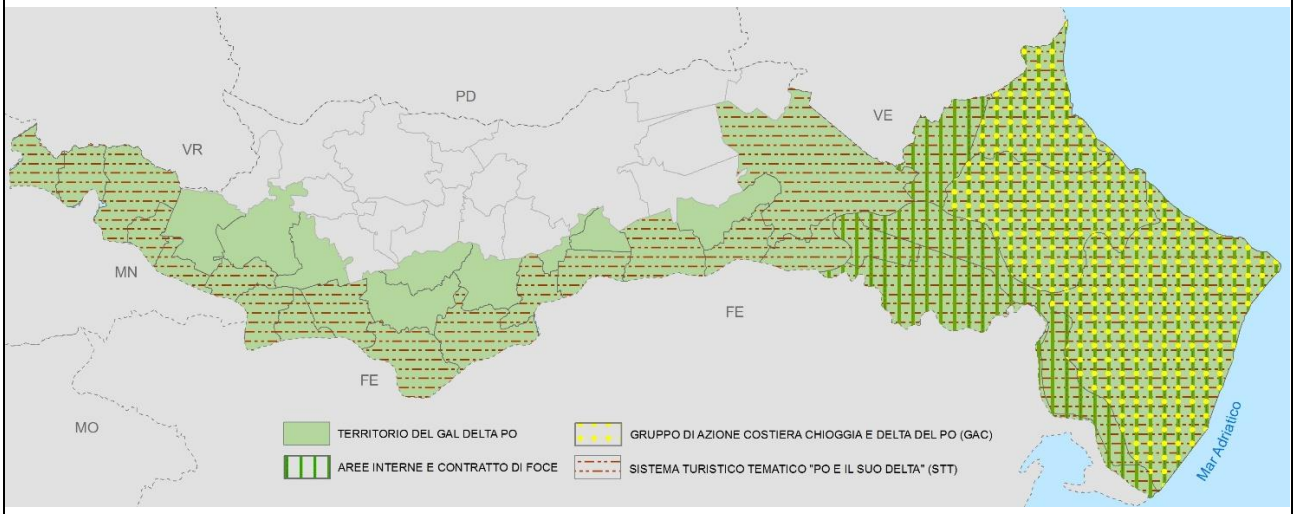


Tavola 3.2.1- 2.2: Altre programmazioni territoriali che operano nell'ATD del GAL Delta Po.

Coinvolgimento delle amministrazioni comunali nella "costituzione" del partenariato ed elaborazione della strategia

Il coinvolgimento diretto delle amministrazioni comunali nel percorso di preparazione del PSL e quindi sia nel "rafforzamento" del partenariato esistente, che nella elaborazione della strategia, è stato "continuo" e si è svolto secondo diverse modalità.

Si riportano sinteticamente le modalità di coinvolgimento delle amministrazioni comunali, rimandando al capitolo 8 la descrizione più dettagliata, in quanto l'attività di consultazione pubblica prevista dallo Sviluppo locale di tipo partecipativo (SLTP) Leader è stata molto articolata. Il coinvolgimento diretto è avvenuto sia attraverso comunicazioni "ufficiali" che con l'organizzazione di diversi incontri.

N. 4 comunicazioni ufficiali del GAL Delta Po trasmesse ai 33 Comuni dell'ATD:

a) comunicazione di avvio della consultazione pubblica del territorio (PEC, prot. GAL n. 617 del 8/10/2015) con la spiegazione del percorso e le date dei primi 5 incontri pubblici.
b) comunicazione di avvenuta pubblicazione on line della "Manifestazione di interesse" e della "Proposta di Strategia di sviluppo locale" (PEC, prot. GAL n. 842 del 23/12/2015).
c) comunicazione della manifestazione pubblica di interesse per aderire ai progetti chiave e ai focus group (con allegata scheda raccolta manifestazioni di interesse) e delle tappe della consultazione pubblica: incontro pubblico del 22/01/2016 e focus group del 9, 11 e 15 febbraio 2016 (PEC prot. GAL n. 10 del 13/01/2016);
d) comunicazione di conferma inserimento Comuni nell'ATD della proposta, invito formale ad aderire al partenariato, incontro pubblico del 04/03/2016 (PEC prot. GAL n. 227 del 19/02/2016);

Le comunicazioni di cui alle lettere b) o d) erano obbligatorie ai sensi del bando di cui alla DGR n. 1215 del 15/09/2015 Allegato B paragrafo 3.2 lettera b3.

N. 12 incontri che hanno visto il coinvolgimento diretto delle amministrazione comunali:

- n. 5 incontri riservati esclusivamente alle amministrazioni comunali, tipo focus organizzati per gruppi zonali "ristretti": Occhiobello (9/7 e 9/11/2015); Comuni del delta (19/10/2015); Ceneselli (21/10/2015); Pontecchio Polesine (18/11/2015);
- n. 7 incontri pubblici organizzati in collaborazione con i Comuni: Castelmassa (20/10/2015); Rosolina (22/10/2015); Porto Viro (27/10/2015); Crespino (28/10/2015); Fiesso Umbertiano (29/10/2015); Loreo (3/12/2015); Porto Tolle (01/02/2016).

N. 6 altri incontri aperti al pubblico, di cui 5 organizzati direttamente dal GAL:

- Bosaro 22/01/2016: incontro organizzato dal GAL per la presentazione della proposta di Strategia e manifestazione di interesse per aderire ai progetti chiave;
- Bosaro: partecipazione delle amministrazioni ai 3 focus group sui progetti chiave (9, 11 e 15/02/2016);
- Porto Viro 3/3/2016: incontro organizzato dalla Commissione pari opportunità di Porto Viro, presentazione della proposta di piano di azione del PSL;
- Bosaro 4/3/2016: incontro organizzato dal GAL per la presentazione pubblica della proposta di piano di azione del PSL.

Ovviamente i Comuni sono stati informati e/o coinvolti, anche attraverso gli altri canali informativi del GAL: incontri presso sportelli informativi, bollettino informativo "Informagal", comunicati mail, ecc..

L'intensa attività di consultazione ha visto la partecipazione di tutti i Comuni con i propri rappresentanti e quasi tutti hanno partecipato a diversi incontri. Tutti hanno manifestato interesse, oltre che con la partecipazione agli incontri, con la trasmissione delle schede raccolta proposte (prima fase di ascolto) e successivamente con la manifestazione di interesse per aderire ai progetti chiave.

Il coinvolgimento delle amministrazioni comunali si è concretizzato con un allargamento del partenariato, infatti da 9 Comuni che facevano parte del GAL prima dell'avvio della consultazione del territorio (verso settembre 2015), altri 7 Comuni hanno chiesto di entrare nella compagine sociale, portando a 16 il loro numero (per 30 soci totali, compresi i privati), ed altri hanno manifestato per le vie brevi l'intenzione di aderire al GAL.

Per diverse amministrazioni comunali, a causa delle procedure amministrative interne e dei tempi necessari per impegnare le risorse con il bilancio comunale, si è tuttavia in attesa del pagamento della quota di adesione, prevista dallo Statuto del GAL per considerare il Comune ufficialmente Socio. Conseguentemente il numero totale dei Soci, come descritto al punto 3 del Quadro 2.2.1, è attualmente di 23.

QUADRO 3.2.2 – **Ambito territoriale designato (ATD)**							
		Comuni (n. tot.)	**Comuni** (% sul tot ATD)	**Superficie** (Km^2)	**Superficie** (% sul tot ATD)	**Residenti** (n. abit.)	**Residenti** (% sul tot ATD)
A. - Elementi di sintesi							
Comuni ATD		33	100,0%	1.325,0	100,0%	133.814	100,0%
Comuni rurali		26	78,8%	1.105,8	83,5%	85.999	64,3%
B. Classificazione aree rurali							
Cod.	*denominazione*						
D	aree rurali con problemi di sviluppo						
C	aree rurali intermedie	33	100,0%	1325,0	100,0%	133.814	100,0%
B	aree rurali ad agricoltura intensiva						
C. Coerenza programmatoria							
IPA che insistono nell'ATD							
Cod.	*denominazione*						
IPA07 RO	Sistema Polesine	33	100,0%	1325,0	100,0%	133.814	100,0%
Totale		33	100,0%	1325,0	100,0%	133.814	100,0%
Area geografica omogenea di riferimento							
Cod.	*denominazione*						
I.	area ad elevata urbanizzazione						
II.	area del basso Veneto	33	100,0%	1325,0	100,0%	133.814	100,0%
III.	area del Veneto centrale						
IV.	area montana e parzialmente montana						
Forme di gestione associata							
Cod.	*Tipologia*						
1	Unioni di Comuni	4	12,1%	71,6	5,4%	8.742	6,5%
2	Unioni montane						
3	Comunità montane						
Totale		4	12,1%	71,6	5,4%	8.742	6,5%

4. DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA

4.1 Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, compresa un'analisi dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce (SWOT)

QUADRO 4.1.1 - Analisi situazione e contesto di riferimento

Premessa

Come previsto dal percorso metodologico di definizione della strategia di sviluppo locale (allegati B e D alla DGR n. 1214 del 15/09/2015 del bando di selezione dei PSL, Figura 1), l'analisi del contesto è stata fatta considerando l'attività di animazione e coinvolgimento, consultazione e di "ascolto" della comunità del territorio, da cui sono emersi gli ambiti di interesse od obiettivi generali, su cui poi articolare il dettaglio dell'analisi SWOT.

L'analisi svolta è stata fatta considerando in particolare:

- gli ambiti di interesse (obiettivi generali), in cui può operare lo sviluppo locale Leader sulla base delle disposizioni regionali (massimo 3 ambiti su 7 a disposizione);
- quanto emerso dal coinvolgimento della comunità nel corso della "progettazione partecipata" per l'elaborazione della strategia di sviluppo locale e quindi il "Turismo sostenibile" (AI.2) che è risultato essere l'ambito di interesse "prioritario", a cui si affianca secondariamente la "Diversificazione economica e sociale nelle aree rurali" (AI.1);
- che diversi elementi di approfondimento sono stati successivamente sviluppati nel corso della trattazione dei progetti chiave previsti dalla strategia di sviluppo del PSL (Quadro 5.2.2).

L'analisi di contesto generale è stata articolata di seguito nei seguenti punti:

A) SITUAZIONE SOCIOECONOMICA E RURALE
- a1) Ambito Territoriale Designato, abitanti e ruralità
- a2) Popolazione: agricoltura, occupazione e disoccupazione
- a3) Agricoltura, prodotti tipici e tradizionali
- a4) Diversificazione, turismo e ricettività

B) CONTESTO TERRITORIALE, AMBIENTALE E PATRIMONIO RURALE
- b1) Risorse paesaggistiche e ambientali
- b2) Risorse architettoniche, storico-culturali e peculiarità extragricole
- b3) Percorsi e itinerari rurali
- b4) Governance "ambientale" territoriale

Per dare continuità alla descrizione dell'analisi di contesto, le tavole di supporto (tabelle, cartografie, grafici, ecc.), sono state riportate a partire dal termine del punto b4).

A) SITUAZIONE SOCIOECONOMICA E RURALE

a1) Ambito Territoriale Designato, abitanti e ruralità

Il contesto di riferimento della programmazione dello sviluppo locale dell'Ambito Territoriale Designato (ATD) del GAL Polesine Delta del Po nel ciclo di programmazione del PSR 2014-2020 è quello di un territorio:

- che al 1/01/2014 contava 133.491 abitanti: di poco inferiore al dato ISTAT 2011 di riferimento del PSL che è di 133.814 abitanti;
- in cui risiede circa il 16,5% della popolazione rurale (zone C e D) del Veneto ed il 2,7% della popolazione totale del Veneto;
- con circa il 55% della popolazione della provincia di Rovigo (Polesine).

L'area del GAL Delta Po, in continuità con la programmazione 2007-2013, presenta una adeguata massa

critica in termini di superficie (oltre il 70% della provincia di Rovigo) che di popolazione residente, che per il 64,3% risiede nei comuni rurali con popolazione <150 abitanti/kmq (OCSE). Quindi un'area caratterizzata da un **elevato indice di ruralità** (quadro 3.2.2) e dalla presenza di numerose piccole comunità.

Considerando gli ultimi 2 censimenti (2001 e 2011) dai primi anni del 2000 ad oggi non ci sono state variazioni significative della popolazione. La superficie dei comuni rurali è leggermente aumentata (Pontecchio Polesine non è più Comune rurale, mentre Ficarolo è diventato rurale).

Tuttavia negli ultimi anni a partire dal 2008 e fino al 2014, viene confermata la **tendenza allo spopolamento** tipica delle zone rurali, soprattutto nei comuni più rurali, anche se questo avviene in modo molto lento e quindi poco significativo nel medio periodo: sono lontani i periodi di intenso spopolamento del dopoguerra. Parallelamente si assiste ad un tendenziale invecchiamento imputabile comunque al trend della nostra società: si rileva un **elevato indice di vecchiaia** pari a 215,03 (Fonte: statistiche www.comuni-italiani.it – dato del 2012), a fronte di un valore medio del Veneto di 144,2.

L'**indice di analfabetismo** è superiore rispetto al Veneto ed in linea con l'Italia (*Tavola 4.1.1-1*), mentre il rapporto medio di adulti con **titolo di studio,** ovvero il rapporto percentuale tra la popolazione residente di 25-64 anni con diploma o laurea e la popolazione residente della stessa classe di età con licenza media, è maggiore rispetto al dato del Veneto e inferiore a quello dell'Italia.

a2) Popolazione: agricoltura, occupazione e disoccupazione

L'ATD del GAL Delta Po presenta una **forte "vocazione" agricola**, infatti gli occupati nel settore dell'agricoltura sono il 9,2% rispetto ad una media della Regione Veneto del 5,59 (*Tavola 4.1.1-2*), con una maggiore % degli addetti nel delta del Po, area di più recente bonifica dove maggiore è la % di superficie agricola.

La Superficie agricola totale (SAT) è pari a 91.047,60 ettari, circa il 9% di quella del Veneto (1.008.178 ettari), mentre la Superficie agricola utilizzata (SAU) pari a 82.416,80 ettari, rappresenta oltre il 10% della SAU regionale pari a 811.439,97 (ISTAT 2010, 6° Censimento generale dell'agricoltura).

L'incidenza dell'**occupazione** nel settore agricolo in costante diminuzione dal dopoguerra, ha registrato dal 2000 un rallentamento, ed in alcune realtà comunali si è assistito ad una inversione di tendenza (*Tavola 4.1.1-3.1*). Il trend può essere imputabile sia al periodo di crisi economica con un ritorno dei giovani alla terra, che ad un aumento dell'imprenditoria extracomunitaria. Rispetto ai decenni passati è evidente il rallentamento del calo dell'occupazione agricola, che in molte zone si sta arrestando, mentre è ancora sensibile il calo nelle zone del medio polesine.

Nel decennio 2001-2011 l'occupazione è aumentata leggermente, nonostante il calo degli addetti al settore agricolo e secondario (*Tavola 4.1.1-3.2*).

Le aziende del settore primario rappresentano circa il 30% delle imprese totali (14.937) e sono diminuite passando da 6.355 del 2000 a 5384 nel 2010 (ISTAT 2010, 6° Censimento dell'agricoltura). Nel 2014 le imprese attive nel settore agricolo sono scese a 5.293 (Servizio statistica Provincia di Rovigo).

La **disoccupazione** totale è aumentata a causa della situazione di crisi economica congiunturale, passando dal 5,8% dal censimento 2001, al 7,8% del censimento 2011. Nello stesso periodo il tasso di disoccupazione giovanile ha registrato un incremento ben superiore passando dal 17,7% al 25%. Conseguentemente il tasso di occupazione è sceso dal 50,3% (2001) al 46,9% (2011).

a3) Agricoltura, prodotti tipici e tradizionali

Nell'area prevalgono le forme di **coltivazioni di tipo estensivo**, soprattutto a seminativo (*Tavola 4.1.1-4*): prevalgono i cereali con oltre il 60% della SAU (mais, grano, riso), le colture industriali con il 19% (soia, barbabietola) e le foraggere avvicendate (poco meno del 10%). Le coltivazioni frutticole (pere, mele, vite)

sono concentrate soprattutto in alcune zone dell'alto Polesine (ad ovest dell'ATD), mentre le coltivazioni orticole sono diffuse soprattutto nel delta (con epicentro l'area di Rosolina, anche con la presenza del mercato ortofrutticolo dell'azienda mercati della Camera di Commercio) e in parte nell'alto Polesine (da Salara a Castelmassa).

La vocazione agricola e la spiccata ruralità dell'area del GAL trovano riscontro dalla consistente presenza di **prodotti tipici e tradizionali** (*Tavola 4.1.1-5*). Si tratta di circa 30 prodotti e tra questi sono presenti 4 prodotti di "eccellenza", con forte connotazione territoriale locale, a riconoscimento comunitario DOP o IGP (Aglio Bianco Polesano DOP; Radicchio di Chioggia IGP; Riso del delta del Po IGP; Cozza di Scardovari DOP). Tuttavia "escludendo" la Cozza di Scardovari (su cui il GAL non può intervenire direttamente), per le altre produzioni (Aglio, Radicchio, Riso) le zone geografiche di produzione sono solo in parte nell'ambito dell'ATD del GAL.

Tuttavia si rileva come la maggior parte del **prodotto "certificato" DOP e IGP**, "condizione" per poter incentivare le iniziative di valorizzazione dei prodotti tipici (ad esempio con la Misura 3 del PSR), ricade fuori dall'ATD e questo ha determinato anche nel PSL 2007-2013, l'impossibilità da parte del GAL di poter attivare gli interventi di promozione.

a4) Diversificazione, turismo e ricettività

Le strutture ricettive presenti nell'ATD, ossia gli esercizi che offrono **posti letto** riferiti al 2014 (dato fornito dal Servizio statistica Provincia di Rovigo) sono 1.965 per un totale di 27.003 posti letto così ripartiti:

- extralberghiero: 1.913 con 24.346 posti letto;
- alberghiero: 52 con 2.657 posti letto.

Circa l'80% dei posti letto sono presenti nel Comune di Rosolina, rinomata stazione balneare dell'area, con 21.195 posti letto, dove vi è la presenza di un elevato numero di strutture date in affitto ai vacanzieri. Nei 9 Comuni dell'area del delta del Po, a maggiore vocazione turistica, i posti letto sono il 96% del totale dell'ATD.

Le **strutture ricettive e collegate al "turismo rurale"** presenti nell'ATD del GAL Delta Po sono 240, suddivise in 13 diverse tipologie (*Tavola 4.1.1-6*) e come per gli esercizi in genere, si concentrano soprattutto nell'aera del Delta del Po. Infatti nei 9 Comuni del parco del Delta si trovano più del 75% delle strutture.

Per quanto riguarda il movimento turistico, nel 2014 gli arrivi sono stati 220.442 con 1.375.240 presenze, di cui circa il 50% di stranieri (*Tavola 4.1.1-7*). Si assiste ad un tendenziale aumento dei flussi turistici in particolare di quelli collegati ai **nuovi turismi legati al turismo lento** o "en plain air": cicloturismo, fluviale (diporto, canoa, ecc.), nordic walking, ittiturismo, ecc..

Dall'esame dei dati sul movimento turistico (dati del Sistema Statistico Regionale), si rileva tuttavia un aumento relativo del flusso di turisti provenienti dai paesi dell'est Europeo, notoriamente poco propensi per le forme di turismo più "maturo" di tipo naturalistico e ambientale, come quello offerto dalle zone più rurali. Al territorio del GAL interessa invece consolidare ed incrementare gli arrivi dai bacini del turismo europeo più "ricchi" (centro e nord Europa: Germania, Francia, Olanda, Austria, ecc.), dove maggiore è la domanda e la preparazione per i mercati turistici specialistici, come ad esempio quello del **cicloturismo** in costante crescita negli ultimi anni.

Le principali motivazioni che predispongono il cicloturista ad un viaggio sulle aree di proprio interesse sono diverse: attività sportiva, vicinanza alla natura, flessibilità, ecc. ("Veneto in bicicletta. Opportunità per gli operatori turistici". Report finale. Regione Veneto, Direzione Turismo, 2015). Situazioni che si possono facilmente ritrovare nell'ATD del GAL che presenta un territorio **totalmente pianeggiante** e che, quindi, si presta per essere facilmente fruito da tutti, anche dai turisti che presentano delle problematiche fisiche,

come i diversamente abili o gli anziani.

Le strutture più diffuse del "**turismo rurale**" (fattorie didattiche e agriturismi), connesse con l'azienda agricola sono 53 (*Tavola 4.1.1-8*). Se da un lato si è assistito ad una leggera diminuzione fattorie didattiche a causa di problemi legata alla "competitività" e qualità dei servizi offerti, dall'altro sono aumentati gli agriturismi e si stanno sviluppando le fattorie sociali (con diversi operatori che hanno frequentato il corso per l'idoneità) che rappresentano una opportunità legata proprio ad uno degli elementi di debolezza dell'area come l'elevato indice di vecchiaia, ma al tempo stesso possono dare una risposta alla domanda crescente di turismo per i diversamente abili.

Complessivamente la distribuzione delle strutture ricettive e del "turismo rurale" è poco omogenea e concentrata nelle località prossime al mare Adriatico (delta del Po) e questo rappresenta un limite alla possibile visitazione del territorio nelle aree più interne. Inoltre la maggior parte di queste strutture, e dei relativi servizi, offre un **turismo a carattere stagionale** e quindi è poco idonea allo sviluppo di un turismo lento per il quale occorre destagionalizzare l'offerta turistica.

Nell'analisi di contesto con particolare riferimento alle aziende agricole che più si avvicinano o sono propense a diversificare o innovare la propria attività, considerando quanto descritto nel capitolo 4 del PSR 2014-2020 del Veneto (dato che diverse informazioni sono reperibili solo su base provinciale), nell'ATD del GAL si rileva rispetto alle altre provincie del Veneto:

- uno **scarso utilizzo dell'informatica** nel settore agricolo e di riflesso quindi anche nello sviluppo della diversificazione: sono solo 331 sono le aziende che utilizzano l'informatica (circa l'8% - ISTAT 2010, VI Censimento dell'agricoltura);
- una **bassa propensione alla vendita diretta** e quindi una scarsa interazione tra la filiera della produzione e quella dei fruitori del territorio (turisti, escursionisti, visitatori in genere) : 298 sono le aziende agricole che fanno la vendita diretta al consumatore (circa il 7% - ISTAT 2010, VI Censimento dell'agricoltura).

Secondo una visione più estesa il territorio occupa una posizione la cui "marginalità storica" ora può essere "strategica", in quanto posta tra i sistemi costieri delle province limitrofe (Venezia e Ferrara), che rappresentano un bacino di grandi flussi turistici prevalentemente stranieri, e il delta del Po con il suo entroterra che, adeguatamente organizzato, attrezzato e promosso, può dare luogo ad una offerta estremamente interessante ed in grado di convogliare importanti flussi legati al turismo naturalistico, paesaggistico e culturale, captando anche i tradizionali flussi turistici di passaggio nord-sud:

- da Venezia a Ravenna, per la zona del GAL in cui si trova il delta del Po;
- da Venezia/Padova a Ferrara, per la zona dell'entroterra dell'area del GAL.

Il recente riconoscimento del Delta del Po a ***Riserva di Biosfera***, uomo, natura e sviluppo – Programma MAB UNESCO (ottenuto a giugno 2015), rappresenta un significativo traguardo ed un importante elemento di riconoscibilità ai fini promozionali, ma anche per determinare uno sviluppo sostenibile delle attività economiche dell'area ed in particolare del turismo rurale.

B) CONTESTO TERRITORIALE, AMBIENTALE E PATRIMONIO RURALE

b1) Risorse paesaggistiche e ambientali

Nell'ATD del GAL Delta Po è ricompreso il tratto terminale del fiume Po e del Delta del Po, con molti siti SIC, ZPS, **Natura 2000**, Oasi naturalistiche e l'area protetta del Parco del delta del Po (*Tavola 4.1.1-9*), che la rendono particolarmente idonea per lo sviluppo del turismo sostenibile in linea con la crescita della domanda di turismo natura o all'aria aperta.

Si tratta infatti di una zona particolarmente **sensibile dal punto di vista ambientale** ed in tal senso lo sviluppo in chiave sostenibile anche dell'agricoltura rappresenta una priorità strategica del Polesine

considerando che:

- tutto il territorio dell'ATD del GAL è definito area vulnerabile ai nitrati di origine agricola ai sensi della direttiva 91/676/CEE;
- l'agricoltura è una delle attività di maggiore impatto sulla qualità ambientale del territorio, infatti il **fattore emissioni in agricoltura** è ancora oggi la componente più importante delle emissioni in Provincia di Rovigo (*Tavola 4.1.1-10*), soprattutto per CH4 (metano), COV (composti organici volatili), N2O (diossido di azoto), NH3 (ammoniaca) e PM10 (particolato), e quindi gli interventi legati alla riduzione di questi impatti sono prioritari considerando che le attività si svolgono in un'area molto sensibile dal punto di vista ambientale;
- numerosi sono i beni paesaggistici e ambientali "vincolati" ai sensi soprattutto del D.Lgs 490/99, come modificato dal D.Lgs. 42/2004 (*Tavola 4.1.1-11*);
- sono presenti 9 siti della Rete comunitaria Natura 2000 (6 SIC e 3 ZPS) che interessano 24 Comuni su 33, per una superficie di quasi 30.000 ettari, circa il 22% dell'ATD *(Tavola 4.1.1-9)*.

Il territorio risulta caratterizzato, da una bassa presenza di insediamenti residenziali e produttivi (industriali, commerciali, ecc.) con una decisa **prevalenza del paesaggio agrario**. Ciò rappresenta un punto di forza che può essere elemento di un miglioramento del territorio sia in termini di ri-generazione dell'ambiente rurale e urbano, che di conservazione degli ecosistemi.

In tal senso la costituzione del **Parco Regionale Veneto del Delta del Po**, istituito con LR n. 36 del 08 settembre 1997, su un piano approvato nel 1994 e comprendente tutto il territorio del delta del Po in provincia di Rovigo *(Tavola 3.2.1-2.1 con i limiti dell'area del parco)*, per un'estensione di 822,85 kmq (62,1% dell'ATD) e con 125,53 kmq di aree protette (9,5% dell'ATD; Fonte: Ufficio Cartografico Veneto), in cui la biodiversità con una notevole varietà di specie vegetali e animali rappresenta un forte elemento di valorizzazione per la conservazione ed anche, ultimamente, per lo sviluppo di nuove forme di turismo (birdwatching, pesca sportiva, ecc.).

L'area del delta del Po, rappresenta la più grande zona umida d'Italia, unica nel suo genere e lo dimostra il recente riconoscimento del Delta del Po a ***Riserva di Biosfera***, uomo, natura e sviluppo, nell'ambito del Programma MAB dell'UNESCO.

Tale contesto è la conferma del "valore" ambientale e naturalistico del territorio del Delta del Po, come anche l'opportunità di crescita e sviluppo sostenibile non solo per il delta, ma anche per il resto del territorio dell'ATD percorso dal fiume Po che lo lega strettamente al suo delta.

In particolare gli obiettivi della "certificazione a riserva di biosfera" sono strettamente collegati e complementari con l'ambito di interesse principale individuato dal GAL per la strategia di sviluppo locale, del "turismo sostenibile", e riconducibili a:

- la conservazione dei paesaggi, degli ecosistemi, delle specie e delle variazioni genetiche;
- lo sviluppo economico ed umano sostenibile sul piano socio-culturale ed ecologico;
- il supporto a progetti dimostrativi di educazione ambientale e formazione, di ricerca e monitoraggio in tema di conservazione e sviluppo sostenibile a livello locale, regionale, nazionale e globale.

b2) Risorse architettoniche, storico-culturali e peculiarità extragricole

Nell'ATD del GAL notevole è la presenza di **ville e corti rurali** diffuse capillarmente su tutto il territorio e che in gran parte costituiscono le corti rurali delle aziende agricole utilizzate per scopi residenziali e produttivi. E' quanto emerge da uno studio e ricerca sul patrimonio rurale realizzato dal GAL in collaborazione con lo IUAV di Venezia, nell'ambito dell'azione 323a/1 del PSL 2007-2013 (*http://www.galdeltapo.it/images/documenti/tavola-21.pdf* - *Tavola 4.1.1-11*). Tra le migliaia di siti censiti, molto numerose sono le costruzioni disseminate nelle campagne in pessimo stato di conservazione, che se

recuperate possono consentire di migliorare il paesaggio e **l'accoglienza diffusa nel territorio**.

A tal proposito la tutela e riqualificazione del patrimonio rurale ed il recupero dei siti di pregio storico-culturale ed architettonico sono stati la priorità e la principale misura attivata con la precedente programmazione del PSL 2007-2013. Lo studio realizzato contiene gli abachi per ogni tipologia di edificio rurale con i caratteri costruttivi e le indicazioni per il recupero.

La banca dati realizzata, su sistema GIS, con la notevole quantità di informazioni e di materiali censiti, ha rappresentato e rappresenta una base di informazioni utile per la programmazione dello sviluppo rurale locale.

Si sottolinea come le informazioni contenute nello studio/ricerca sono state recentemente aggiornate con tutte le iniziative finanziate e con il monitoraggio del PSL 2007-2013. Si tratta di una banca dati in cui le informazioni oltre ad essere descritte in una relazione sono raccolte in numerose schede e tavole (oltre 50), di cui per evidenti necessità di sintesi si elencano i principali contenuti:

- abachi delle tipologie edilizie;
- materiali ed elementi architettonici;
- abachi del paesaggio: bonifica, dune, Po, paesaggio agrario;
- tipologie di paesaggio e sotto ambiti: ambiente agrario, siepi e filari, coltivazioni, opere irrigue, edifici rurali, coltivazioni e uso del suolo;
- attrattività e vocazionalità del territorio rispetto al sistema dei percorsi di mobilità lenta.

Per una visione completa delle informazioni si rimanda al sito internet del GAL (*http://www.galdeltapo.it/it/2013-05-10-12-17-15.html*)

Ricordiamo anche la presenza del **Sistema Museale Provinciale Polesine** (*http://www.smppolesine.it/home/pagine/musei.php*) che è stato avviato negli anni scorsi dalla Provincia di Rovigo, in collaborazione con Enti Locali, la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto e privati titolari di musei, allo scopo di diffondere e valorizzare la conoscenza del ricco patrimonio culturale polesano.

I "musei", grandi e piccoli, attivi nel territorio del GAL sono 16 (*Tavola 4.1.1-12*), si presentano insieme, come parti di un sistema, che rappresenta una pratica organizzativa efficace e funzionale per la realizzazione di iniziative e progetti qualificati per lo scambio di informazioni, quale occasione di confronto.

Molti di questi "musei" presentano forti legami con la cultura rurale del territorio e si possono ricondurre a tre filoni principali:

- paesaggio: acqua e bonifica, ecomueo;
- attività umane: giostra, ocarine, distillerie;
- museo "classico": archeologico, etnografico.

Tra tutti spicca il Museo Archeologico Nazionale di Adria, attivo dal 1904 e che per ricchezza di reperti (Adria è stata città Etrusca), potrebbe rappresentare un forte elemento di attrazioni su cui fare leva, considerando il modesto numero di visitatori registrati (14.114 visitatori nel 2014, di cui la maggior parte "scolaresche". Fonte: Ministero dei beni culturali e del turismo, Direzione generale Bilancio Ufficio di Statistico).

Nell'area sono presenti due **distretti industriali** dei 17 presenti in Veneto, ai sensi della L.R. n. 13 del 30 maggio 2014 "Disciplina dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese", localizzati nelle zone "estreme" dell'area di operatività del GAL:

- Giostra del Polesine: ad ovest dell'ATD, nei Comuni di Melara e Bergantino;

- Ittico del Polesine e del Basso Veneziano: ad est, nel delta del Po (Comuni di Ariano Polesine,

Loreo, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina e Taglio di Po).

Tali distretti sono stati definiti secondo i criteri legati alla storicità del distretto, alla localizzazione geografica di un numero elevato di imprese industriali e artigianali operanti nella medesima filiera produttiva e alle capacità anche potenziali di essere competitivi sui mercati nazionale ed internazionali.

Anche se il PSL, considerando le "regole" del FEASR del PSR 2014-2020, non interviene direttamente con specifiche linee di finanziamento per questi settori, la loro valorizzazione nel sistema integrato dei percorsi rurali consentirà di rafforzare l'immagine e l'offerta complessiva di turismo diversificato.

Infatti nel distretto della giostra, che interessa il settore secondario (industriale-artigianale), operano imprese che esportano in diversi paesi esteri e la specializzazione produttiva è talmente radicata che da tempo è stato realizzato un'istituzione museale unica in Italia nel suo genere, il Museo Storico della Giostra e dello Spettacolo popolare di Bergantino.

La filiera ittica del distretto invece interessa il settore primario, secondario e terziario: dalla pesca strettamente intesa e dall'acquacoltura alle aziende di trasformazione/lavorazione e commercializzazione del prodotto ittico (pesci marini e lagunari, molluschi e crostacei), ai soggetti istituzionali che concorrono a formare il tessuto sociale. Al prodotto dell'attività primaria si affianca tutta l'attività di import ed export di pesce fresco e surgelato e tutto ciò che l'industria di lavorazione e trasformazione dei prodotti ittici è in grado di produrre, principalmente ad uso alimentare: surgelati, preparati, conserve alimentari, composte e piatti pronti. Si registra, anche e in modo significativo, un'apertura nei confronti del "pescaturismo" e dell'"ittiturismo", settori che si intende diversificare attraverso il potenziamento di attività turistico-culturali o ricettive.

b3) Percorsi e itinerari rurali

b3.1) I percorsi di mobilità lenta dell'ATD

Il territorio del GAL Delta Po è interamente pianeggiante, caratterizzato dalla presenza di molte vie d'acqua arginate e poco urbanizzato, si distingue per la diffusa presenza di **percorsi di mobilità lenta**, vie verdi (*greenways*) e vie d'acqua. (*Tavola 4.1.1-13*).

Sono diversi i percorsi terrestri (in genere ciclabili) e d'acqua (vie fluviali) ricompresi nella Rete Escursionistica del Veneto (REV) previsti già con la DGR n. 1402 del 19/5/2009 che ha individuato gli itinerari di particolare interesse turistico e dato disposizioni in merito alla cartellonistica e segnaletica approvando il Piano regionale di segnaletica turistica (per maggiori informazioni http://www.regione.veneto.it/web/turismo/dalla-a-alla-z-dettaglio1?_spp_detailId=58636).

In particolare nell'ambito del Piano regionale della mobilità ciclistica l'area del GAL è interessata da numerosi percorsi: sinistra Po, Adige-Po, via del mare, via delle valli, anello della Donzella, ecc..

I principali **percorsi della REV** vengono sinteticamente descritti di seguito:

- Sinistra Po: itinerario ciclabile lungo oltre 100 km, con partenza dal Comune di Melara e termine nel Comune di Papozze; attraversando tutti i comuni polesani affacciati sul grande fiume il percorso permette di congiungere la parte occidentale della Provincia di Rovigo con il suo Delta. L'itinerario si snoda lungo i centri di Bergantino, Ficarolo, Occhiobello, Polesella, Crespino, Villanova Marchesana, fino a raggiungere il Comune di Papozze, che costituisce l'ingresso al territorio del Parco Regionale Veneto del Delta del Po e dove il fiume si biforca per dare vita i primi due rami (Po di Venezia e Po di Goro). L'itinerario di Sinistra Po si affianca a quello collocato in destra idraulica (denominato "Destra Po", e ubicato in Emilia – Romagna) e si presta ad essere percorso anche in barca, analogamente agli rami fluviali del Po.
- Itinerario I3 - Via del Mare: percorso cicloturistico di interesse regionale che parte dalla città di Rovigo e termina a Bibione (Provincia di Venezia), attraversando gran parte del litorale veneto. Interessa nella parte iniziale il territorio del GAL, da Pontecchio Polesine a Guarda Veneta e

seguendo la Sinistra Po fino al Delta del Po. Sono circa 100 i chilometri di percorso ricompresi nell'ATD del GAL Delta Po, i quali costituiscono gran parte delle prime due tappe delle cinque complessive del percorso regionale. Si tratta di una escursione pianeggiante, completamente segnalata, che si svolge su pista ciclabile asfaltata e su strade a basso traffico. Dal punto di partenza il percorso si diparte in direzione sud fino ad incontrare il corso del Po, che viene costeggiato fino a raggiungere la città di Adria. Da qui il percorso prosegue per Porto Viro e Rosolina, attraversando ambienti fluviali e vallivi di grande suggestione.

- Itinerario E3 – Anello della Donzella: Facile escursione cicloturistica ad anello, di interesse regionale, completamente pianeggiante, lunga quasi 70 km, con partenza e arrivo in località Ca' Tiepolo, nel Comune di Porto Tolle. L'itinerario, che si sviluppa prevalentemente su strade arginali e in parte sterrate, costeggia inizialmente un tratto il corso del Po di Venezia, seguendo poi il corso del Po di Tolle, e lambendo successivamente la Sacca degli Scardovari per attraversare, infine, le distese agrarie dell'isola della Donzella, dove viene coltivato anche il famoso riso del Delta. Lungo l'itinerario è possibile anche effettuare una sosta per visitare il Museo Regionale della Bonifica di Ca' Vendramin.

- Fissero Tartaro Canal Bianco: Itinerario fluviale sovrapposto ad un tratto dell'idrovia navigabile che collega Mantova al Mar Adriatico e che attraversa tutta la Provincia di Rovigo (per un lunghezza di circa 90 km) interessando quasi interamente il territorio del GAL Delta Po. L'itinerario offre frequentemente la possibilità di attraccare sulle due rive opposte e scoprire la ricchezza dei paesaggi modellati dall'acqua e dall'azione dell'uomo. In Provincia di Rovigo il percorso ha inizio nel Comune di Melara; proseguendo, esso lambisce diversi Comuni (non rivieraschi sul Po), fino alla città di Adria, per proseguire nel cuore del Delta del Po, attraversando i centri di Loreo e Porto Viro. La conclusione dell'itinerario coincide con Porto Levante, dove il corso del fiume incontra il Mar Adriatico.

In aggiunta agli itinerari REV, vi sono poi **altri percorsi di valenza regionale** che interessano parte dell'ATD:

- Adige Po: itinerario di circa 35 km (che diventano quasi 48 km se si includono le deviazioni) con partenza dal Comune di Lendinara (che non fa parte dell'ATD) e termine nel Comune di Polesella. Si tratta di un facile itinerario su fondo asfaltato, completamente segnalato, che sfrutta piste ciclabili o strade a bassa densità di traffico. Il percorso, che collega secondo una direttrice Nord – Sud il fiume Adige con il fiume Po, consente di apprezzare le tappe fondamentali dell'evoluzione geomorfologica del paesaggio, attraversando anche diversi ambienti naturali fluviali (gorghi, golene, ecc..) e le caratteristiche campagne del Polesine. Di rilevante interesse sono anche le peculiarità storico-architettoniche. L'ATD del GAL Delta Po è interessato dall'itinerario principale limitatamente ai comuni di Frassinelle Polesine e Polesella, ma con la deviazione anche Pincara, Fiesso Umbertiano e fino a Stienta. L'itinerario costituisce una direttrice trasversale di collegamento con altri importanti percorsi provinciali quali il Destra Adige ed il Sinistra Po; esso, inoltre, permette, di collegarsi o di avvicinarsi ad altri importanti percorsi extra-provinciali, quali l'anello dei Colli Euganei in Provincia di Padova ed il Destra Po in Provincia di Ferrara.

- Destra Adige: si tratta di un importante progetto integrato che punta a valorizzare sotto il profilo naturalistico e paesaggistico il corso del fiume Adige, interessando le Provincie di Bolzano, Trento, Verona e Rovigo. Per quanto riguarda il GAL Delta Po pur toccando solo due Comuni, Loreo e Rosolina, risulta di particolare interesse in quanto sono posti nel tratto terminale di arrivo del percorso sul mare Adriatico. La "Pista dell'Adige" è uno dei percorsi su cui si ritiene prioritario intervenire in chiave cicloturistica (*"Veneto in bicicletta, Opportunità per gli operatori turistici, Report finale" - Veneto Promozione, Regione Veneto, 2015*).

Per quanto riguarda la **rete escursionistica di livello inferiore**, non va tralasciato il sistema provinciale delle ***greenways***, ossia dei percorsi verdi, che identificano quei sistemi di percorsi dedicati ad una

circolazione dolce, non motorizzata, "*in grado di connettere le popolazioni con le risorse del territorio e con i centri di vita degli insediamenti urbanistici, sia nelle città che nelle aree rurali*" (Associazione Italiana Greenways, 1999). Il sistema delle *greenways* è stato avviato e progettato dalla Provincia di Rovigo, la quale ha individuato 12 percorsi ciclopedonali a valenza paesaggistico-ambientale, per una totale di oltre 680 km di rete escursionistica. Gli itinerari (visualizzabili nel dettaglio al seguente indirizzo internet: http://www.polesineterratraduefiumi.it/pagine/itinerari_tipo.php?id=3) si sovrappongono, talvolta, ad altri itinerari di interesse regionale già descritti precedentemente; nella prevalenza dei casi essi sfruttano strade arginali o strade asfaltate a bassa densità di traffico veicolare. Ad oggi non risultano regolarmente segnalati e strutturati. Le *greenways* provinciali costituiscono anche il principale riferimento della rete della mobilità lenta individuata nell'ambito dello studio-ricerca riferito alla misura 323/a azione 1 (che rappresenta l'aggiornamento su base GIS, esito della comparazione di tutti gli itinerari presenti nei diversi strumenti di pianificazione: regionale e provinciale). Per maggiori informazioni vedasi il sito http://www.galdeltapo.it/it/2013-05-10-12-17-15.html.

Da ultimo, non va tralasciata la presenza, nell'ATD del GAL Delta Po, del Cammino di S. Antonio, un vero e proprio pellegrinaggio cristiano da compiersi a piedi o in *mountain bike* e che, partendo da Padova o da Venezia, ha termine presso il santuario francescano di La Verna, in Provincia di Arezzo. Il territorio del GAL Delta Po ne viene interessato per la tappa che, congiungendo Rovigo a Polesella, segna l'ingresso del percorso in Emilia – Romagna. Lungo tale itinerario è anche possibile innestarsi con l'itinerario I3 precedentemente descritto.

b3.2) Iniziative sulla mobilità lenta realizzate e/o in corso

Diverse sono state le iniziative realizzate sulla mobilità lenta (alcune ancora in corso) che completano il quadro di quanto descritto al precedente punto *b3.1)* e che hanno concorso nell'individuare nella mobilità lenta in chiave turistica e non, una delle principali strategie locali di sviluppo dell'area del GAL.

Ne ricordiamo alcune, in corso:

- le "*Iniziative regionali per la promozione e valorizzazione del cicloturismo e cicloescursionismo*", con la strategia della Regione Veneto descritta dettagliatamente nel Report finale "Veneto in bicicletta, Opportunità per gli operatori turistici – Dipartimento Turismo, 2015". Altre informazioni su http://www.regione.veneto.it/web/turismo/cicloturismo-segnaletica;
- progetto strategico regionale "*Green Tour, verde in movimento*", avviato dalla regione Veneto per completare la rete di percorsi ambientali, che coinvolge anche le regioni limitrofe della Lombardia e dell'Emilia Romagna.
  Si tratta di una iniziativa di rigenerazione territoriale incentrata su benessere e salute, strettamente legata alla mobilità e turismo lento, interessando percorsi per camminare, pedalare, navigare, ecc.. (www.veneto.eu/progetto-green-nature - www.greentourverdeinmovimento.com);
- gli itinerari religiosi di interesse regionale "Romea Strata Veneta" e "Via Romea Germanica" (nota della Regione Veneto 17/03/2016, prot. gen. 107688 – prot. GAL n. 315 del 18/03/2016), che attraversano il territorio in due posizioni;
- progetto "VENTO" del Politecnico di Milano: è un'iniziativa che prevede di realizzare una ciclovia da Venezia a Torino, lungo il corso del fiume Po, con l'obiettivo di valorizzare le migliaia di paesaggi, monumenti, località, paesini, cascine, città, altre ciclabili, ecc. Il tracciato è innanzitutto il segno di un'idea concreta che, con i suoi 679 km, interesserà 4 regioni (Veneto, Emilia R., Lombardia e Piemonte) e che per il tratto Veneto attraversa buona parte dell'ATD del GAL. Per informazioni: www.progetto.vento.polimi.it;

o già realizzate e concluse:

- PSL 2007-2013, Azione 313/1, Intervento: *Qualificazione degli itinerari e dei percorsi rurali nelle terre dei grandi fiumi*" - GAL Polesine Delta del Po, 2015. Sono stati realizzati 25 totem informativi sui percorsi e prodotti rurali (*Tavola 4.1.1-14*), posizionati presso diverse strutture del

territorio, come indicato al punto 3 del Quadro 2.3.1 (sono attrezzature "informative" di proprietà del GAL);
- progetto di cooperazione interterritoriale *TUR RIVER* (PSL 2007-2013), di valorizzazione del sistema dei percorsi tra i grandi fiumi (http://www.galadige.it/it/tur-river.html);
- altre iniziative citate nel precedente quadro 2.2.1 punto 6.

b3.3) Le criticità dei percorsi

Dall'analisi sopra riportata si può comprendere che la presenza dei corsi d'acqua costituisce una matrice che connota in modo unico l'ATD, delimitandola anche fisicamente: l'area, infatti, confina totalmente a sud con il tratto terminale del fiume Po e a nord in parte con il Canal Bianco e con l'Adige nel suo tratto terminale. Questo assetto consente di disporre di un sistema di viabilità e di mobilità lenta che si snoda prevalentemente in direzione est-ovest, e che può garantire i presupposti per lo sviluppo di un sistema locale di percorsi ad "anello", siano essi compresi tra il Po ed il Canal Bianco o, al contrario, completamente dislocati nel delta del Po. Il territorio in analisi, quindi, anche in ragione delle peculiari attività economiche che lo caratterizzano, quali la pesca, la coltivazione di prodotti tipici, la vallicoltura, la molluschicoltura ecc. si presta a sviluppare forme "alternative" di turismo, con interessanti profili di novità dell'offerta, e spesso con prezzi più contenuti rispetto ad altre mete di destinazione turistica.

Di converso, se da un lato vi è una buona rete di percorsi di *slow mobility* che potenzialmente si prestano per uno sviluppo del turismo lento, naturalistico ed alternativo, dall'altro il sistema attuale presenta diverse carenze, sia di tipo strutturale che nei servizi, che si riflettono sulla qualità dell'offerta:

- i percorsi d'acqua per essere facilmente fruibili in chiave turistica o di visitazione necessitano ancora di notevoli investimenti per superare ostacoli fisici (chiuse, sbarramenti, conche di navigazione ecc.) e logistici (gestione dei sistemi di apertura e chiusura delle chiuse, flessibilità di orari, ecc.);
- parte dei percorsi ciclabili non sono in sede propria e in alcuni tratti interessano strade con moderato traffico, da cui l'insorgere di problematiche legate sia alla sicurezza stradale che alla conseguente minore appetibilità del percorso da parte dei potenziali fruitori;
- l'intermodalità necessita di forte sviluppo, in quanto nonostante la presenza di numerosi attracchi fluviali, spesso manca un servizio strutturato che permetta ai fruitori del territorio di passare agevolmente da percorsi d'acqua a percorsi terrestri e viceversa; analogamente, vanno potenziate le possibilità di interscambio con il sistema ferroviario, agevolando il servizio di trasporto biciclette in treno e prevedendo, in alcuni casi, servizi di trasferimento dalle principali stazioni ai punti di accesso dei percorsi;
- occorre collegare i percorsi ciclabili con il sistema dei percorsi cicloturistici su scala regionale e nazionale, sia dal punto di vista fisico (segnaletica, piste ciclabili, ecc.) ma anche sotto il profilo della promozione turistica, nel tentativo di rendere più appetibile l'offerta territoriale locale e deviare sugli itinerari del territorio parte del bacino di utenza che già frequenta i circuiti più noti;
- il sistema di segnalazione complessivo degli itinerari è poco efficace: ad esclusione degli itinerari a valenza regionale, contraddistinti da una segnaletica puntuale ed uniformata (riferita alla D.G.R. n. 162 del 26 febbraio 2013) negli altri casi le informazioni segnaletiche risultano assenti, insufficienti e talvolta contraddittorie; in generale, la strategia comunicativa è molto diversificata e qualitativamente poco moderna;
- nel territorio sono presenti solo 3 IAT, più precisamente a Rosolina, Porto Viro e Porto Tolle. Tali strutture, inoltre, fornendo un servizio limitato prevalentemente alla stagione estiva, risultano insufficienti per garantire una efficace funzione di accoglienza turistica. Inoltre, sono praticamente assenti i punti di informazione sul turismo rurale.

L'offerta turistica propria della modalità lenta di visitazione del territorio non è adeguatamente strutturata

ed aggregata: è necessario garantire un maggiore coinvolgimento degli enti locali e degli operatori rurali: enti locali, aziende agricole (agriturismi, fattorie didattiche, fattorie vendita diretta, fattorie sociali, ecc.), nonché degli operatori dei settori integrati al sistema rurale (turismo, artigianato, servizi, ecc.)

b4) Governance "ambientale" territoriale

La sensibilità e unicità della risorsa ambientale del "Po e suo Delta", ha determinato negli ultimi anni la nascita di diverse nuove "governance locali" o potenziali "modelli di sviluppo":

- attivazione del ***Contratto di Foce Delta del Po***, finalizzato alla definizione di una strategia di sviluppo basata sulla gestione integrata e la valorizzazione delle risorse, a partire dall'acqua e sue problematiche connesse (dal 2013);
- riconoscimento della Organizzazione di Gestione della Destinazione ***OGD,*** del sistema turistico tematico ***"Po e suo delta"*** (dicembre 2014), che interessa i Comuni rivieraschi del Po, fino al delta;
- selezione dell'***Area Interna Contratto di Foce Delta del Po*** (aprile 2015), prevista nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne della programmazione 2014-2020;
- riconoscimento del Delta del Po a ***Riserva di Biosfera***, uomo, natura e sviluppo – Programma MAB UNESCO (giugno 2015), che coinvolge anche il delta Emiliano Romagnolo.

Queste "governance locali", che operano soprattutto nel delta del Po, ma anche lungo l'asta fluviale del Po (OGD), si aggiungono ad altri partenariati che si trovano ad operare nell'ATD del GAL: IPA Sistema Polesine, GAC Chioggia delta del Po.

Se da un lato quindi si denota, da parte dei vari portatori di interesse (enti locali e territoriali, associazioni di categoria, ecc.), una sempre maggiore attenzione e volontà di gestire in modo coordinato e condiviso il sistema produttivo-turistico-ambientale dell'area, dall'altro questo si riflette in un aumento della complessità dei rapporti tra i soggetti coinvolti ("eccesso di governance").

Si evidenzia tuttavia come la mancanza di risorse finanziarie certe per tutte le "governance", rischia di generare delle tensioni locali che si riflettono "negativamente" nei confronti dei "partenariati" chiamati a gestire fondi pubblici.

Ambiti territoriali	Rapporto adulti con titolo di studio		Indice Analfabeti	
	2001	2011	2001	2011
ATD del GAL Delta Po	91,63	121,96	1,54	1,19
Veneto		107		0,5
Italia		164,50		1,1

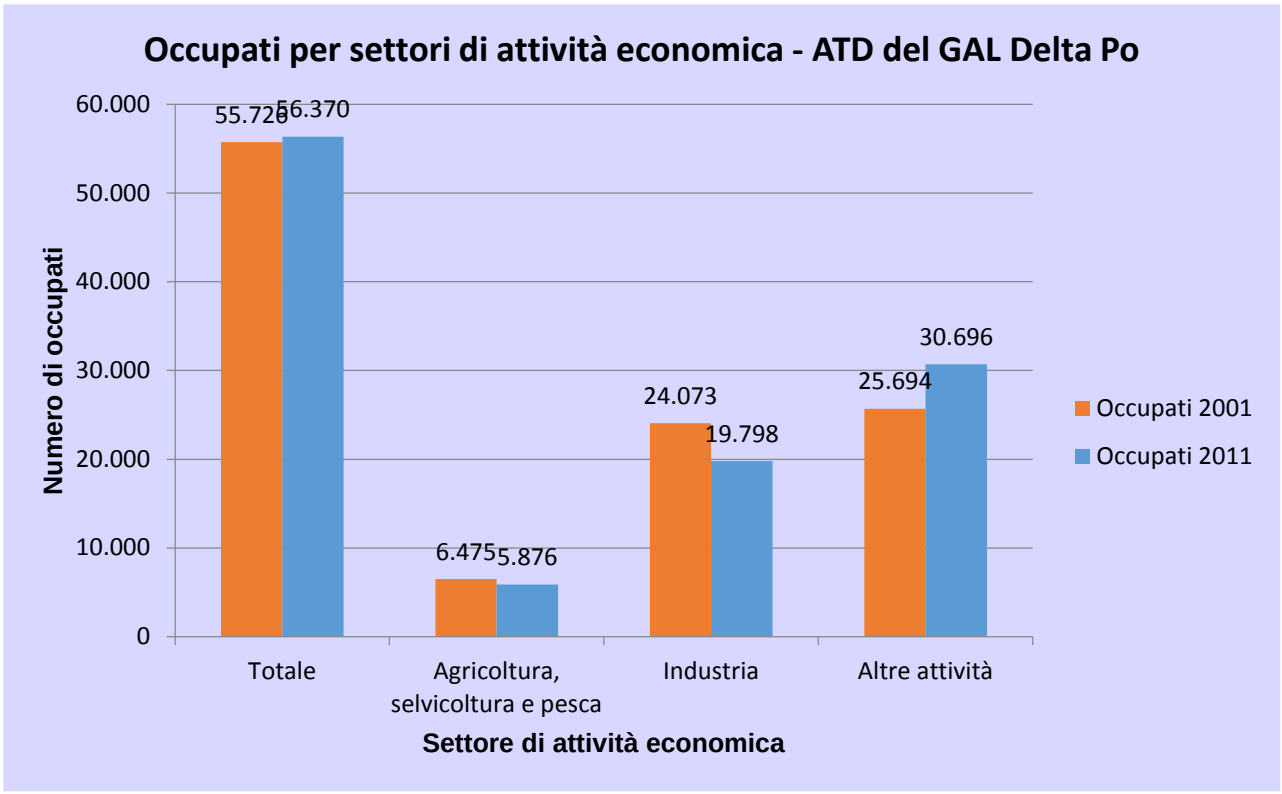
Tavola 4.1.1-1: Indice di analfabetismo, titolo studio. Fonte: ISTAT 2010, VI Censimento dell'agricoltura

Ambiti territoriali	Settore Agricolo	Settore Industriale	Settore terziario extracommercio	Settore Commercio
ATD del GAL Delta Po	9,21	38,23	34,82	17,76
Provincia di Rovigo	9,11	38,19	35,08	17,61
Veneto	5,59	40,77	34,78	18,87

Tavola 4.1.1-2: Occupati nei settori produttivi (%). Fonte: ISTAT 2010, VI Censimento dell'agricoltura

COMUNI dell'ATD		Incidenza dell'occupazione nel settore agricolo Variazione dal 1991 al 2011 (%)			Variazione 2011 rispetto al 2001
		1991	2001	2011	
1	Adria	8.8	5,7	4.8	-0,90
2	Ariano nel Polesine	19,8	15,7	14,9	-0,80
3	Bagnolo di Po	33,2	18,4	12,0	-6,40
4	Bergantino	11,1	8,2	5,2	-3,00
5	Bosaro	6,1	3,8	3,6	-0,20
6	Calto	11,3	4,3	6,1	+1,80
7	Canaro	17,0	11,3	7,5	-3,80
8	Castelmassa	4,7	3,4	5,6	+2,20
9	Castelnovo Bariano	18,3	10,1	7,5	-2,60
10	Ceneselli	22,7	13,9	8,8	-5,10
11	Corbola	12,8	8,0	7,8	-0,20
12	Crespino	24,2	16,2	8,6	-7,60
13	Ficarolo	14,6	8,8	7,6	-1,20
14	Fiesso Umbertiano	16,4	10,4	7,6	-2,80
15	Frassinelle Polesine	24,6	15,0	8,8	-6,20
16	Gaiba	19,1	12,5	11,2	-1,30
17	Gavello	21,7	11,8	9,9	-1,90
18	Guarda Veneta	18,0	11,4	6,2	-5,20
19	Loreo	18,7	12,6	12,0	-0,60
20	Melara	13,5	7,2	6,1	-1,10
21	Occhiobello	4,9	3,2	3,5	+0,30
22	Papozze	15,9	8,5	7,3	-1,20
23	Pincara	22,3	16,0	10,2	-5,80
24	Polesella	7,9	4,7	4,3	-0,40
25	Pontecchio Polesine	7,9	5,4	3,9	-1,50
26	Porto Tolle	41,7	37,9	37,0	-0,90
27	Porto Viro	8,8	7,3	9,2	+1,90
28	Rosolina	21,0	16,1	14,8	-1,30
29	Salara	24,9	11,3	8,0	-3,30
30	Stienta	18,9	10,1	8,1	-2,00
31	Taglio di Po	18,3	11,7	14,5	+2,80
32	Trecenta	24,0	12,4	9,8	-2,60
33	Villanova Marchesana	24,1	17,1	11,6	-5,50

Tavola 4.1.1-3.1: Variazione occupazione agricola. Fonte: ISTAT 2010, VI Censimento dell'agricoltura



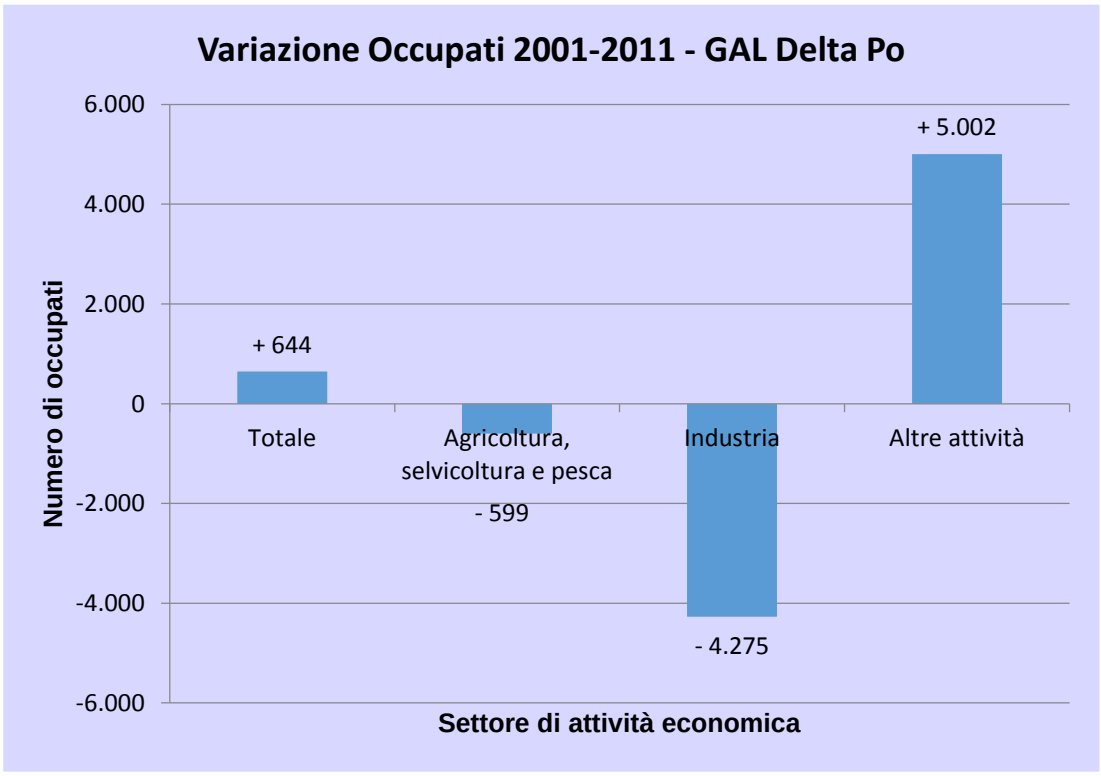


Tavola 4.1.1-3.2: Variazione occupazione per settore dal 2001 al 2011. Fonte: ISTAT

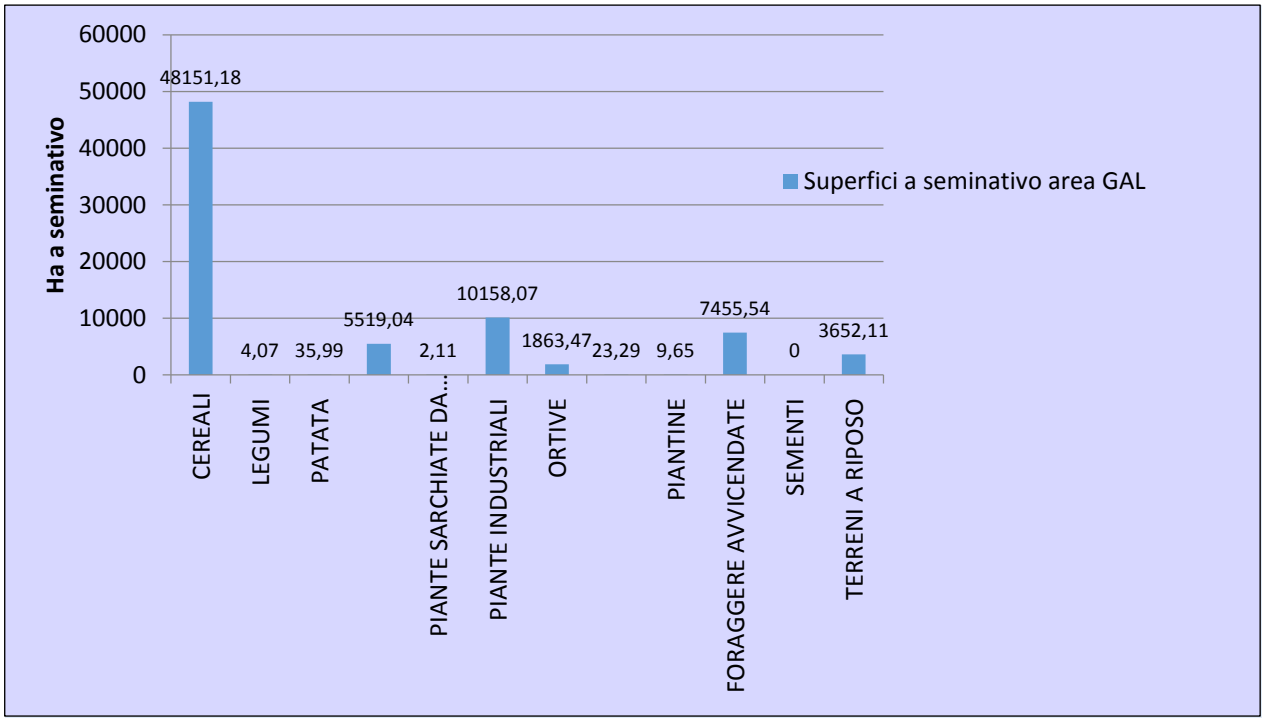


Tavola 4.1.1-4: Riparto superfici a seminativo. Fonte: ISTAT 2010, VI Censimento dell'agricoltura

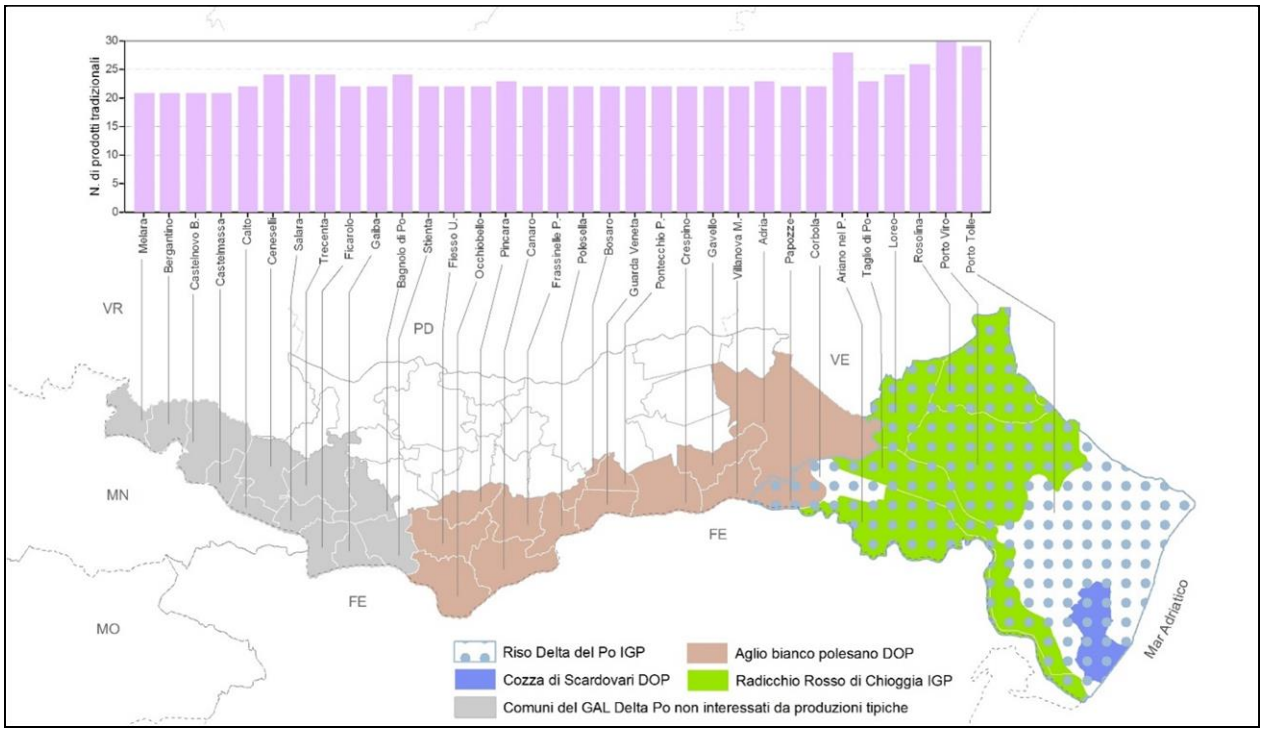
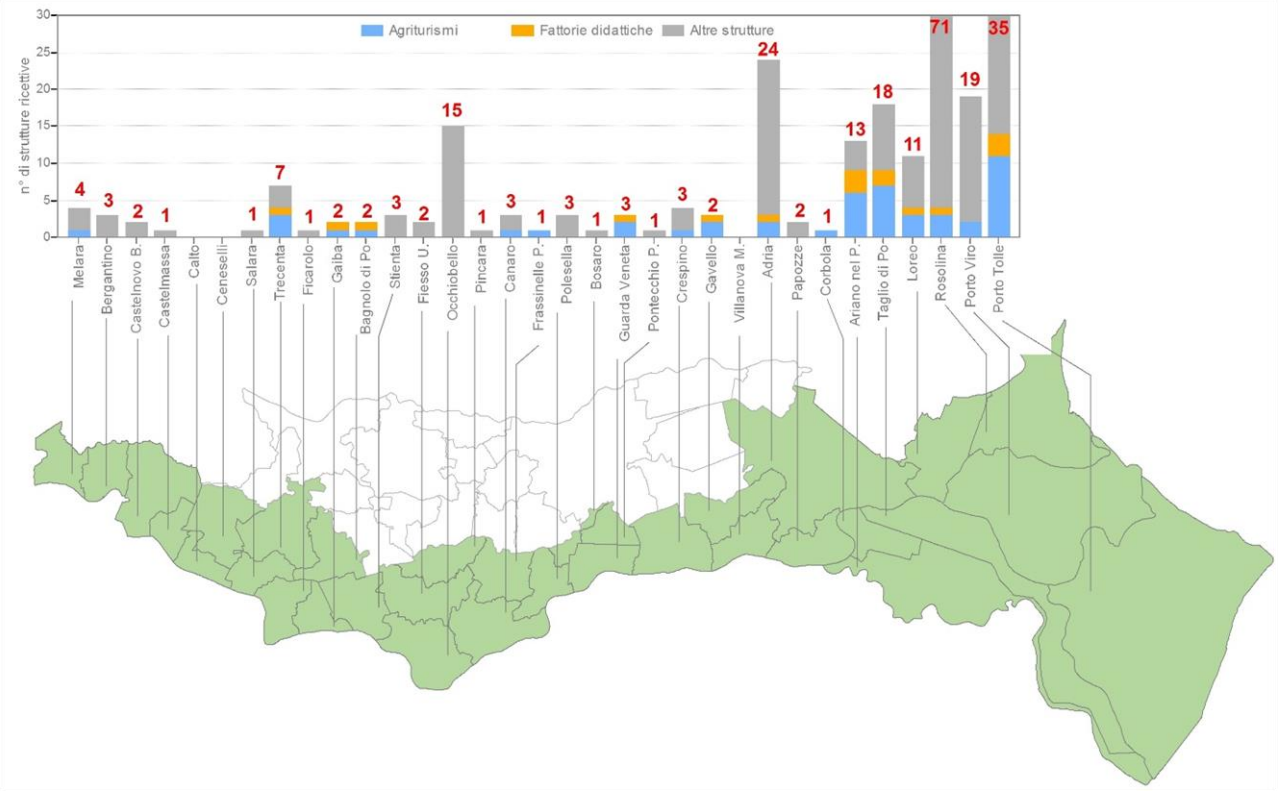


Tavola 4.1.1-5: Prodotti tipici e tradizionali. Fonte: elaborazioni GAL



Agriturismi	Fattorie didattiche	B&B	Affittacamere e Locande	Alberghi e Hotel	Case vacanza	Altri
31	16	57	21	45	49	21
12,9%	6,7%	23,8%	8,8%	18,8%	20,4%	8,8%

Tavola 4.1.1-6: Distribuzione delle 240 strutture ricettive e principali tipologie. Fonte: elaborazioni GAL

Italiani		Stranieri		Totali	
arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
117.922	647.902	103.520	727.338	221.442	1.375.240
Alberghieri		**Extralberghieri**		**Totali**	
arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
83.542	183.856	137.900	1.191.384	221.442	1.375.240

Tavola 4.1.1-7: Movimento clienti, per provenienza e tipologia strutture, del totale dei comuni ATD, anno 2014. Fonte dati: elaborazione Servizio Statistica Provincia di Rovigo su dati Regione Veneto-Istat

	GAL Delta Po		**Var. %**	**Provincia di Rovigo**		**Var. %**	**Regione Veneto**		**Var. %**
	2007	2015		2007	2015		2007	2015	
Fattorie didattiche (n°)	19	16	-21,05%	27	26	-3,70%	220	254	15,45%
Aziende Agrituristiche (n°)	35	38	8,57%	46	57	23,91%	1179	1377	16,79%

Tavola 4.1.1-8: Fattorie didattiche ed Agriturismi nel territorio del GAL Delta Po rispetto al totale provinciale e regionale. Fonte: Regione del Veneto e varie.

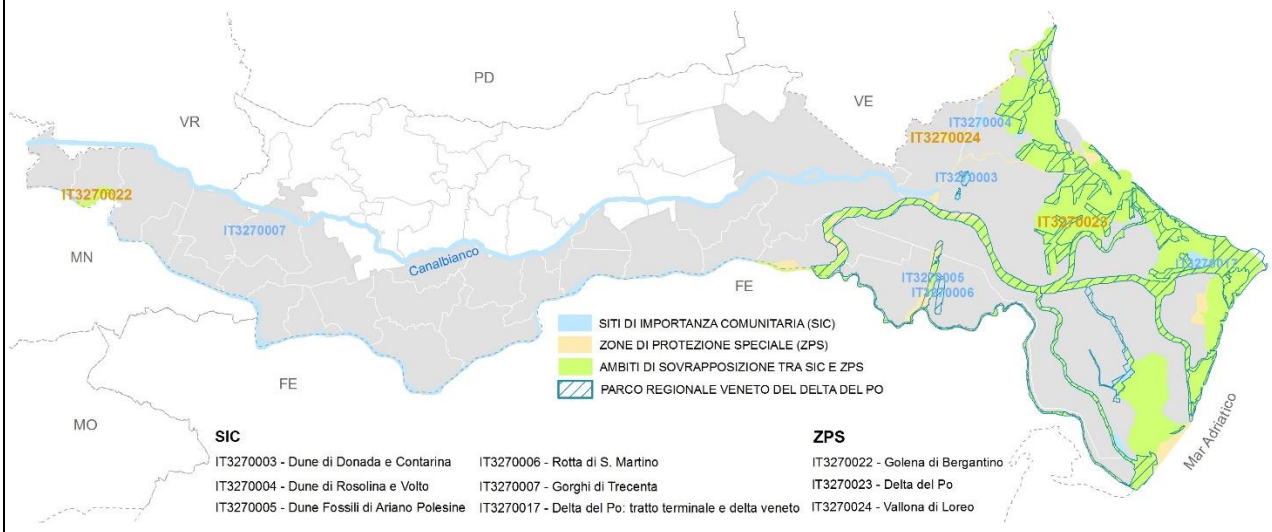


Tavola 4.1.1-9: Siti Natura 2000 nell'ATD del GAL Delta Po (Fonte: Regione Veneto)

Tipologia attività	CH4	CO	CO2	COV	N2O	NH3	NO_X	PM10	PM2.5	PTS	SO2
1) Produzione energia e trasformazione combustibili	0	1	34	0	0		17	0	0	0	4
2) Combustione non industriale	3	45	18	3	3	0	6	53	56	47	34
3) Combustione nell'industria	0	2	20	0	1	0	11	4	3	5	29
4) Processi produttivi		1	0	3				4	4	7	16
5) Estrazione e distribuzione combustibili	15			2							
6) Uso di solventi				14			0	0	0	0	0
7) Trasporto su strada	0	39	23	8	2	1	40	19	18	20	3
8) Altre sorgenti mobili e macchinari	0	8	5	2	1	0	19	8	9	7	5
9) Trattamento e smaltimento rifiuti	41	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0
10) Agricoltura	**34**	3		**65**	**70**	**98**	2	10	7	13	8
11) Altre sorgenti e assorbimenti	7	0		3	22		0	2	2	2	0
Totale %	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100

Tavola 4.1.1-10: Distribuzione percentuale delle emissioni in provincia di Rovigo nel 2010. Fonte ARPA Veneto - Regione Veneto

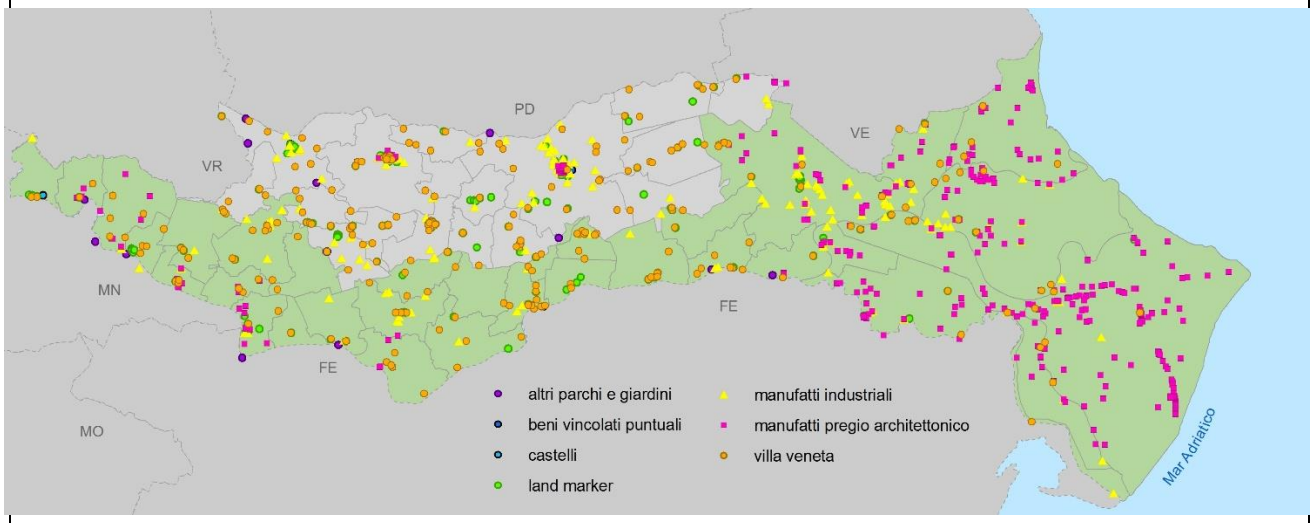


Tavola 4.1.1-11: Beni paesaggistici e ambientali nell'ATD del GAL Delta Po (Fonte: Studi e ricerche sul patrimonio rurale, Azione 323a/1 - PSL 2007/2013)

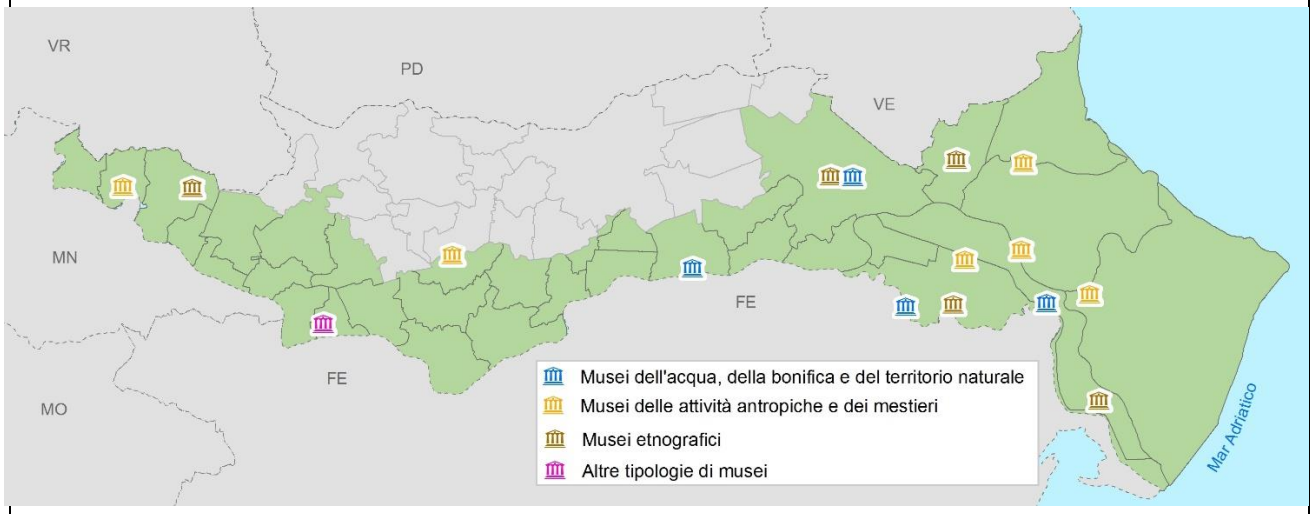


Tavola 4.1.1-12: Musei presenti nell'ATD del Sistema Museale Provinciale Polesine (Fonte: Provincia di Rovigo)

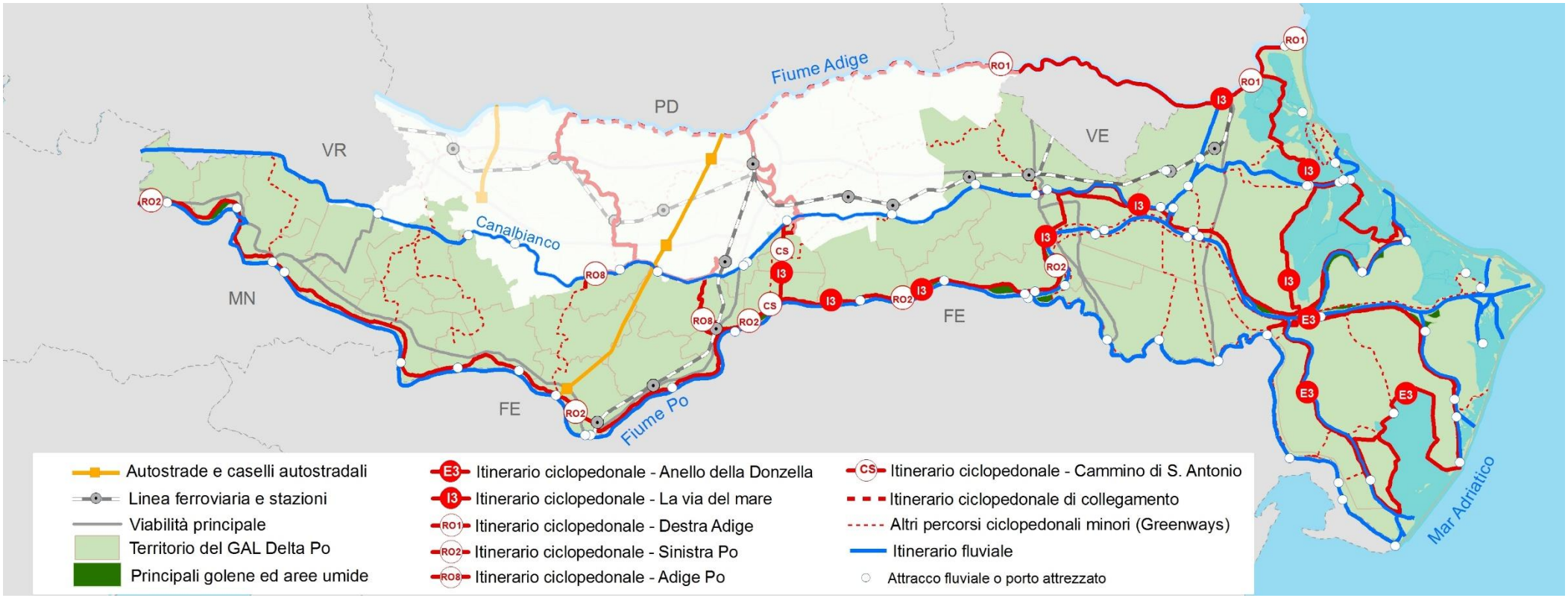


Tavola 4.1.1-13: Principali percorsi di mobilità lenta presenti nel territorio del GAL Delta Po

Tavola 4.1.1-14: Immagine del "totem" informativo realizzato con il PSL 2007-2013. I "totem" sono posizionati presso 25 strutture dell'ATD (1 presso sede operativa GAL)

QUADRO 4.1.2 - **SWOT**			
Cod.	**Punti di forza** descrizione	**Cod.**	**Punti di debolezza** descrizione
PF01	Territorio poco urbanizzato con un elevato indice di ruralità	PD01	Tendenza allo spopolamento nei comuni più rurali
PF02	Vocazione agricola e numerosità dei prodotti tipici e tradizionali	PD02	Elevato indice di vecchiaia
PF03	Patrimonio ambientale e biodiversità: delta del Po, siti Natura 2000, oasi naturalistiche, ecc.	PD03	Limitato livello di istruzione della popolazione
PF04	Unicità del patrimonio ambientale: riconoscimento MAB Unesco del delta del Po	PD04	Limitate produzioni "certificate" a marchio DOP e IGP
PF05	Territorio idoneo per lo sviluppo del turismo natura, lento ed alternativo: cicloturismo, fluviale, naturalistico, enogastronomico, ecc.	PD05	Basso livello di informatizzazione degli operatori rurali
PF06	Territorio pianeggiante facilmente fruibile da tutte le categorie di turisti	PD06	Limitata diffusione della vendita diretta da parte delle aziende agricole
PF07	Presenza "capillare" di percorsi della mobilità lenta	PD07	Offerta turistica a carattere stagionale
PF08	Presenza di importanti percorsi cicloturistici regionali	PD08	Offerta ecoturistica e di "turismo rurale" poco strutturata/competitiva e quindi poco conosciuta
PF09	Intermodalità turistica, riferita soprattutto all'interconnessione terra acqua (bici-barca)	PD09	Ricettività non omogenea, poco diffusa e concentrata nel delta del Po
PF10	Prezzi più contenuti rispetto ad altre mete di destinazione turistica	PD10	Infrastrutturazione dei percorsi insufficiente: carenza nella segnaletica direzionale, servizi e sicurezza
PF11	Possibilità di praticare il turismo delle tre acque: fiume, valle e mare	PD11	Punti di informazione sul turismo rurale assenti; insufficienti e non omogenei sul turismo in generale
PF12	Presenza di distretti altamente specializzati: giostra e ittico	PD12	Sistemi logistici dell'intermodalità "lacunosi" e non comunicanti
Cod.	**Opportunità** descrizione	**Cod.**	**Minacce** descrizione
O01	Graduale ritorno dei giovani all'agricoltura	M01	Spopolamento e invecchiamento dei territori rurali

O02	Sviluppo accoglienza "turistica" e "sociale" diffusa, anche per diversamente abili, anziani, ecc.	M02	Incremento dello stato di abbandono del patrimonio rurale, architettonico e paesaggistico
O03	Destagionalizzare l'offerta di turismo lento	M03	Bassi standard qualitativi, di identità locale e riconoscibilità del territorio
O04	Potenziale interazione tra la filiera della produzione e quella del turismo, in particolare della vendita diretta	M04	Governance locali con sovrapposizione delle strategie e degli obiettivi (IPA, Contratto di Foce/Aree Interne, Parco/MAB Unesco, Parco/OGD, GAC, ecc.)
O05	Abbondanza di patrimonio rurale diffuso, potenziamente utilizzabile per l'accoglienza rurale	M05	Incapacità di un coordinamento unico e condiviso del marketing territoriale e turistico
O06	Sviluppo del sistema turistico OGD Po e suo delta	M06	Competitività dei territori vicini sulle medesime strategie del GAL
O07	Collegamento alla rete cicloturistica del Veneto	M07	Incremento dei flussi turistici non interessati al turismo rurale (es. dai paesi dell'est)
O08	Utilizzo di nuove forma aggregative della rete locale (contratti di rete, reti di impresa, ecc.) per migliorare l'offerta integrata		
O09	Aumento tendenziale domanda turistica		
O10	Gestione condivisa e finalizzata dei percorsi di preparazione del Contratto di Foce e della strategia Aree Interne		

QUADRO 4.1.3 - **Definizione dei fabbisogni**					
		Riferimento			
FB cod.	**FB** descrizione	**PF** cod.	**PD** cod.	**O** cod.	**M** cod.
FB01	Miglioramento e razionalizzazione della governance del sistema rurale locale, con particolare riferimento alla valorizzazione del patrimonio identitario culturale e naturale	4	8	6 - 8 - 10	3 - 4 - 5
FB02	Migliorare la fruibilità del territorio rurale, incentivando la riqualificazione architettonica, paesaggistica e il sistema dei percorsi	1 - 3 - 4 5 - 6 - 7	7 - 8 - 9 10 - 11	3 - 5	2 - 3
FB03	Accrescere la capacità del territorio di proporre un'offerta turistica aggregata e integrata, indirizzata principalmente alla diffusione e promozione di un turismo sostenibile lento	3 - 4 - 5 6 - 7 - 9 10 - 11	7 - 8 - 9 10 - 11 12	2 - 4 5 - 6 - 8 9	1 - 2 - 3 5 - 6 - 7
FB04	Stimolare lo sviluppo di progettualità per favorire il cicloturismo e l'intermodalità	5 - 6 - 7 8 - 9	8 - 10 - 12	3 - 6 - 7	5 - 6 - 7
FB05	Contrastare la disoccupazione incentivando la diversificazione dell'economia rurale, in collegamento con lo sviluppo del turismo sostenibile	2 - 5 - 7 11 - 12	1 - 2 - 3 7 - 8 - 9	1 - 2 - 3 4	1 - 3 - 5
FB06	Animazione del territorio e delle reti locali per valorizzare e diffondere le esperienze, migliorare le competenze e la qualificazione del capitale umano	2	1 - 2 - 3 4 - 5 - 9 11	1 - 2 - 4 8	1 - 3
FB07	Sviluppare reti locali per integrare le risorse del territorio (natura, cultura, prodotti, ecc.) e per una promozione congiunta e univoca	2 - 3 - 4 12	7 - 8 - 10 11	3 - 4 - 6 8 - 10	2 - 4 - 5
FB08	Qualificazione e valorizzazione del territorio al fine di conservare il patrimonio rurale: culturale e naturale	1 - 3 - 4	1 - 2	5 - 10	2 - 4 - 5

Si riporta di seguito, a titolo indicativo il collegamento dei FB del PSL rispetto ai fabbisogni individuati dal PSR 2014-2020

FB del PSL	FB del PSR	Note
1	4	Alcuni fabbisogni del PSL sono collegati allo stesso fabbisogno del PSR e questo perché a livello locale sono emerse alcune specifiche necessità.
2	16-24	
3	25	
4	25	
5	26	
6	5-27	
7	27	
8	28	

4.2 Strategia di sviluppo locale

***QUADRO 4.2.1* – Descrizione generale della strategia**

Il percorso di definizione della strategia: dalla consultazione ai fabbisogni

La strategia di sviluppo locale LEADER-SLTP "Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo è stata costruita con una intensa attività di consultazione, animazione e coinvolgimento della comunità locale, svolta nel corso della seconda metà del 2015 e fino a marzo 2016, grazie alla quale è stata realizzata la "progettazione" partecipata del Programma di Sviluppo Locale PSL 2014-2020.

Dopo una prima fase di informazione e ascolto del territorio è stata presentata la manifestazione di interesse e la Proposta di strategia locale, che ha rappresentato la base per la discussione e la successiva definizione della strategia finale del PSL.

Il percorso partecipato e di animazione per la definizione della strategia dello sviluppo locale LEADER si è articolato secondo le seguenti tappe:

1) individuazione dei **FABBISOGNI** espressi dal territorio e dall'analisi, attraverso:
   - la consultazione locale pubblica, con operatori e stakeholders (vedasi capitolo 8): da questa sono emersi gli elementi necessari per la successiva analisi di contesto, SWOT e l'indicazione degli ambiti di interesse;
   - la valutazione dei risultati delle precedenti programmazioni UE, in particolare del PSL 2007-2013;
   - l'analisi di contesto e SWOT articolata secondo gli ambiti di interesse (paragrafo 4.1);
2) scelta dell'**AMBITO DI INTERESSE** "principale" e di quelli correlati;
3) definizione delle strategie idonee a intervenire sui fabbisogni con identificazione degli **OBIETTIVI SPECIFICI**;
4) indicazione delle **PRIORITÀ** idonee ad attuare la strategia di intervento;
5) formulazione del **PIANO D'AZIONE**, per perseguire gli obiettivi specifici e quindi rispondere ai fabbisogni emersi:
   - le misure e gli interventi
   - gli indicatori e i target, misurabili in termini di risultati attesi.

Le proposte e i pareri raccolti durante il primo ciclo di incontri, assieme alle prime indicazione emerse dall'analisi dei dati socio-economici del territorio, hanno portato alla definizione di una proposta preliminare di strategia di sviluppo locale che ha avuto come ambiti di interesse il "turismo sostenibile, la diversificazione e la filiera agricola/valorizzazione prodotti" nella terra dei grandi fiumi, il Po e il suo Delta: tra paesaggi, prodotti "tipici" e itinerari di terra e d'acqua.

La strategia emersa mira a qualificare gli itinerari per la fruizione del paesaggio e dei prodotti locali della pianura interna e costiera (Po e suo delta) con una rete di itinerari e di operatori, attraverso i paesaggi agricoli della bonifica percorsi da vie d'acqua, lagune e valli, per un modo attivo di vivere l'identità rurale. Parole chiave: Paesaggio, Turismo, Identità, Prodotti.

Rispetto alla Proposta di Strategia di sviluppo locale presentata il 23 dicembre 2015, con le numerose indicazioni e osservazioni emerse dalle manifestazioni di pubblico interesse per i progetti chiave (quadro 5.2.6) raccolte tra gennaio e febbraio 2016, dai focus group e dagli incontri pubblici, il partenariato ha stabilito di operare su due ambiti di interesse strettamente connessi, turismo e diversificazione.

In questo contesto l'agricoltura, settore di notevole rilevanza socio-economica per l'area, si inserisce trasversalmente nei due ambiti scelti, nei suoi molteplici aspetti di "diversificazione e sostenibilità": plurifunzionalità (diversificazione) e sostenibilità produttiva (es. vendita diretta, riduzione impatto ambientale).

Definizione delle strategie idonee a intervenire sui fabbisogni: gli obiettivi generali e specifici

Considerando che gli ambiti di interesse a disposizione su cui far convergere la strategia di sviluppo non possono essere più di tre, i fabbisogni ritenuti prioritari, su cui è stata articolata la strategia di sviluppo locale, si sono ricondotti a due ambiti di interesse:

- turismo sostenibile (prioritario)
- diversificazione economica e sociale

Questi due obiettivi generali (ambiti) risultano essere strettamente collegati tra di loro poiché diversi fabbisogni correlati sono comuni ad entrambi.

La strategia complessiva di sviluppo poggia su un "fabbisogno prioritario" di miglioramento della fruibilità del territorio in termini di accoglienza complessiva (turistica rurale), al quale sono riconducibili tutti i fabbisogni precedentemente descritti (quadro 4.1.3) perseguiti attraverso entrambi gli obiettivi generali, quali volano di crescita dell'economia locale:

- per creare opportunità di sviluppo e a favore dell'occupazione, puntando su un turismo rurale "sostenibile" più attivo, diversificato, multisettoriale e destagionalizzato;
- per gli operatori, che devono diventare i primi informatori del turista, fornendo servizi con un maggior standard qualitativo dei servizi e dei prodotti;
- per coinvolgere tutta la popolazione locale nelle potenzialità del turismo all'aria aperta: natura (paesaggio, acqua, ambiente, flora-fauna, ecc.), slow (mobilità lenta, intermodalità, ecc.), cultura (patrimonio rurale, prodotti tipici, enogastronomia, ecc.).

e quindi per indirizzare il territorio verso uno sviluppo socio-economico alternativo (turismo sostenibile) sviluppando ed incentivando nuove attività imprenditoriali (diversificazione).

Correlazione tra gli obiettivi generali e gli obiettivi specifici

Gli obiettivi specifici erano stati definiti nel corso della prima fase della consultazione pubblica per la predisposizione della Proposta di Strategia di sviluppo locale presentata pubblicamente on line e ad Avepa il 23/12/2015.

Nel corso della seconda fase della consultazione (descritta dettagliatamente nel capitolo 8 del PSL) con:

- la manifestazione pubblica di interesse sui progetti chiave;
- i successivi focus group organizzati con gli operatori territoriali;
- la raccolta delle osservazioni alla Proposta iniziale;
- i diversi incontri, pubblici e del partenariato;

gli obiettivi specifici, già individuati nella Proposta, sono stati sostanzialmente confermati nel PSL 2014-2020.

Nell'ambito dei 13 obiettivi specifici, elencati nel quadro seguente secondo un ordine decrescente di importanza/gerarchia, i primi 5 obiettivi specifici sono stati ritenuti prioritari e indispensabili da perseguire con il PSL (gli altri obiettivi, dal OS6 al OS13, sono obiettivi "secondari" e di completamento dei primi 5 e tra di loro la differenza di importanza non è significativa).

In particolare, come da tabella che segue, si evidenzia quanto segue:

- 9 obiettivi sono direttamente - prevalentemente o esclusivamente - collegati al turismo sostenibile, che è l'obiettivo generale (ambito di interesse) prioritario;
- 4 obiettivi specifici sono collegati direttamente - prevalentemente o esclusivamente - alla diversificazione economica e sociale (ambito di interesse secondario).

num.	Obiettivi Specifici e priorità (OS)	Collegamento, all'ambito di interesse, prevalente o esclusivo	
		Turismo sostenibile	**Diversificazione**
OS1	Garantire/incentivare/assicurare standard di qualità, gestione e SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE INFRASTRUTTURE per il	X	

	turismo ambientale (naturalistico) ed enogastronomico, in chiave sostenibile.		
OS2	Sviluppare negli operatori e nei cittadini lo SPIRITO DI ACCOGLIENZA valorizzando e trasmettendo le tradizioni dell'identità culturale e storica della propria terra.	X	
OS3	Sviluppare RETI E PARTNERSHIP TRA OPERATORI per promuovere e integrare le risorse del territorio: natura, cultura, produzioni tipiche, ecc.	X	
OS4	Favorire l'organizzazione dell'INTERMODALITA' e della mobilità sostenibile in chiave turistica (bici + barca, ecc.).	X	
OS5	Elevare gli STANDARD DI QUALITÀ DELLE STRUTTURE RICETTIVE del territorio, Po e suo Delta, per adeguare l'ospitalità a specifici target turistici in cui prevale o la mobilità slow o la visitazione culturale.		X
OS6	Aumentare l'attenzione al PAESAGGIO da parte di chi lo abita e lo vive quotidianamente per una maggiore tutela della biodiversità e la sua valorizzazione turistica.	X	
OS7	Incentivare approcci imprenditoriali innovativi nello sviluppo dei prodotti del turismo sostenibile con un'attenzione alla cura ed all'ACCOGLIENZA DIFFUSA del territorio.		X
OS8	Far fronte alla crescente domanda di PERCORSI BENESSERE e di servizi sportivi/turismo "en plein air": canoa, mountain bike, ecc.		X
OS9	Organizzare, gestire e promuovere la CICLABILITA' a servizio del cicloturismo e dei cittadini.	X	
OS10	INTEGRAZIONE DI PRODOTTI E OFFERTE: culturale (civiltà idraulica, identità popolare, ecc.), cicloturismo, ambiente/birdwatching, fluviale, mare e natura, enogastronomico, ecc..	X	
OS11	Promuovere l'economia locale e l'innovazione attraverso lo sviluppo di RETI E DI SINERGIE CON ALTRI TERRITORI.	X	
OS12	Stimolare la nascita di ATTIVITA' private di DIVERSIFICAZIONE, di servizio al turismo sostenibile con particolare riferimento ai prodotti turistici.		X
OS13	Migliorare la qualità, l'autenticità e l'IDENTITÀ DEI LUOGHI e dei suoi manufatti.	X	

Cooperazione e correlazione tra fabbisogni, ambiti di interesse e obiettivi specifici

La due iniziative di cooperazione previste con i territori rurali di altri GAL, come meglio descritte al capitolo 6, sono volte a rafforzare il quadro degli interventi che devono conseguire gli obiettivi specifici connessi prevalentemente al turismo sostenibile e secondariamente alla diversificazione.

Obiettivi generali delle due iniziative di cooperazione sono:

- l'idea-progetto "MAB UNESCO - Riserva della biosfera" (CI1, acronimo "MAB"), si propone di informare gli operatori del territorio sulle opportunità offerte dalla Riserva di Biosfera "Delta del Po: Uomo, Natura e Sviluppo" e di attivare interventi di promozione/informazione finalizzati allo sviluppo e all'implementazione di un turismo di tipo sostenibile;
- l'idea-progetto "Vivere lentamente il territorio rurale" (CI2, con acronimo "ViL"), si propone di attivare una serie di iniziative promozionali e informative inerenti gli "itinerari" e "percorsi" che contribuiscono alla diffusione e all'incremento di un turismo

prevalentemente rurale.

In particolare sono i fabbisogni FB1 ed FB6 che vengono affrontati con la cooperazione al fine di perseguire i seguenti obiettivi specifici (come da codifica della precedente tabella): OS2, OS3, OS6, OS11.

Infatti con le due iniziative di cooperazione verranno attivati i tipi di intervento 1.2.1 e 7.5.1, che presentano spesso una stretta correlazione con gli obiettivi da raggiungere come evidenziato nel successivo quadro 4.2.3 e nel piano di azione del quadro 5.1.2.

In particolare verranno sviluppati percorsi informativi (con il tipo intervento 1.2.1) ed eventi, ecc. (con il tipo intervento 7.5.1) per sensibilizzare gli operatori e la cittadinanza:

- per sviluppare lo spirito di accoglienza (OS2 per ViL);
- promuovere reti tra operatori (OS3 per MAB e ViL);
- porre attenzione al paesaggio (OS6 per MAB e ViL);
- fare sinergia con altri territori (OS11 per MAB e ViL).

***QUADRO 4.2.2* – Ambito/i di interesse**

Motivazioni della scelta e sinergie tra gli ambiti di interesse

Analisi di contesto, SWOT e individuazione dei fabbisogni

Le motivazioni della scelta degli ambiti di interesse sono emerse nel percorso che ha portato alla definizione della strategia del PSL come descritto nel precedente quadro 4.2.1.

Dalla prima fase di "ascolto" del territorio, il "turismo sostenibile" è risultato l'ambito di interesse "prioritario", a cui si è affiancato secondariamente la "diversificazione economica e sociale", che risulta essere strettamente collegata al turismo in quanto diversi fabbisogni sono comuni ad entrambi gli ambiti.

La richiesta di diversificazione espressa anche dal territorio è evidente soprattutto in termini di sviluppo di attività legate al turismo sostenibile. In tal senso anche la diversificazione volta alla creazione di una ricettività diffusa (con la diversificazione, soprattutto in chiave turistica).

E' stata avviata nel frattempo anche l'analisi di contesto, con le prime valutazioni dell'ATD e di alcuni indicatori socio-economici rispetto al precedente periodo di programmazione.

Come previsto dal percorso metodologico della strategia di sviluppo locale, anche sulla base degli ambiti di interesse emersi dalla consultazione pubblica e considerando anche altri processi partecipativi in cui il partenariato del GAL è stato coinvolto, in particolare OGD Po e suo Delta e Contratto di Foce Delta del Po/aree Interne, è stata predisposta una prima matrice sui punti di forza e di debolezza, nonché sulle opportunità e minacce dell'area considerata.

Per lo sviluppo del "turismo sostenibile", obiettivo principale della strategia del PSL, è necessario favorire i processi di "aggregazione", in quanto:

- spesso gli operatori, sia pubblici che privati, tendono a considerarsi "autosufficienti" ed auto referenziati e ad avere una scarsa propensione all'innovazione;
- i vantaggi del mettersi in rete attualmente sono poco percepibili, ma sono riconducibili ad un processo integrato, dove le "esperienze" diventano fattore di crescita e non di concorrenza;
- le componenti del "patrimonio rurale" (paesaggistico, storico-architettonico, ambientale, prodotti, ecc.) non sono sufficientemente considerate secondo una visione di insieme;
- la difficoltà di creare reti riguarda anche il settore agro-alimentare con una insufficiente promozione del territorio attraverso il valore aggiunto dei "prodotti agricoli locali".

In particolare occorre pensare ad uno sviluppo agricolo-rurale "diverso" dagli altri territori del Veneto - che hanno nei prodotti tipici o a marchio dei punti di forza di un'agricoltura molto specializzata

qualitativamente e quantitativamente – in quanto deve essere contestualizzato e ricondotto ai fabbisogni ed agli obiettivi prioritari emersi.

L'ATD presenta un territorio ambientalmente fragile dove prevale un'agricoltura di tipo estensivo, "poco specializzata", che ben può conciliarsi con le esigenze dei nuovi turismi (ambientale, natura, benessere, ecc.) e in genere del turismo sostenibile e che può dare il proprio contributo in termini di sostenibilità ambientale e produttiva attraverso il mantenimento del paesaggio e del patrimonio rurale, la tutela ambientale delle risorse acqua, aria e suolo, lo sviluppo di filiere corte in chiave di vendita diretta "diffusa", ecc..

Strategie e partenariato

Gli ambiti di interesse individuati sono supportati dalle competenze ed esperienze dei soggetti del partenariato, secondo le considerazioni sinteticamente riportate nella seguente tabella.

Partner del GAL	Turismo sostenibile	Diversificazione
Associazioni del primario	Con gli operatori dell'agriturismo, l'agricampeggio e le aziende del turismo rurale in genere e vendita diretta	Con gli operatori dell'agriturismo, delle fattorie didattiche, l'agricampeggio e le aziende del turismo rurale e della diversificazione agricola in genere
Associazioni del terziario-turismo	Con gli operatori che si occupano di turismo in genere	Con gli operatori della ristorazione, dei servizi al turismo lento, diversificazione extragricola, ecc.
Ente Parco	Competenze istituzionali sulla tutela ambientale, gestione del MAB Unesco e OGD sistema turistico tematico "Po e suo Delta"	Competenze istituzionali sulla tutela ambientale, gestione del MAB Unesco e OGD sistema turistico tematico "Po e suo Delta"
Camera di Commercio	Competenze istituzionali	Competenze istituzionali
Provincia di Rovigo	Competenze istituzionali	Competenze istituzionali e sulla diversificazione (es. agriturismo)
Comuni	Per competenze attribuite	Per competenze attribuite
Consorzio per lo Sviluppo del Polesine	Collegamenti all'IPA	Collegamenti all'IPA
Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e la Ristorazione di Adria (IPSSAR)	Preparazione degli operatori del turismo	Preparazione degli operatori della ristorazione
Consorzi di Bonifica	Tutela ambientale, suolo e gestione acqua. Musei della bonifica	Competenze istituzionali (es. studi sulla navigabilità; fruizione idrovore dismesse, ecc.)
Banche Credito Cooperativo	Ruolo socio-economico e di accesso al credito	Ruolo socio-economico e di accesso al credito

Sinergie tra ambiti di interesse

Come riportato nello schema che segue rispetto agli 8 fabbisogni prioritari rilevati, 3 sono comuni ad entrambi gli ambiti di interesse.

Ambito di interesse		**Parole chiave**	**FB correlati**	**Risultato** (Indicatore)		**Target**
cod.	*denominazione*	*denominazione*	*cod.*	*definizione*	*unità di misura*	*valore*
AI.2 - Turismo sostenibile		Patrimonio rurale (*) Informazione operatori Destagionalizzazione Nuovi prodotti turistici Intermodalità Cicloturismo Mobilità lenta Marketing territoriale Accoglienza diffusa Reti integrate locali	FB01 FB02 FB03 FB04 FB06 FB07 FB08	Popolazione interessata Posti di lavoro creati Aumento diversificazione agricola (numero agriturismi) Aumento diversificazione non agricola (numero B&B)	% n. % %	70 6 6 3
AI.1 - Diversificazione economica e sociale nelle aree rurali		Ospitalità diffusa Diversificazione offerta turistica Binomio turismo/prodotti agricoli Offerta integrata Informazione operatori Qualità ricettività	FB03 FB04 FB05 FB06	Popolazione interessata Posti di lavoro creati Incremento ricettività (numero posti letto)	% n. %	70 6 2

(*) Nel senso più esteso del termine: ambientale, paesaggistico, culturale e identitario.

***QUADRO 4.2.3* – Obiettivi della strategia (*)**						
Ambito di interesse	**Obiettivi specifici**		**FB correlati**	**Output** (Indicatore)		**Target**
cod.	*cod.* (*)	*denominazione*	*cod.*	*definizione*	*unità di misura*	*valore*
AI.2	2.1 (OS1)	Garantire/incentivare/assicurare standard di qualità, gestione e SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE INFRASTRUTTURE per il turismo ambientale (naturalistico) ed enogastronomico, in chiave sostenibile.	FB2 FB3	Operazioni di infrastrutturazione sovvenzionate Totale investimenti	n. euro	25 2.000.000
	2.2 (OS2)	Sviluppare negli operatori e nei cittadini lo SPIRITO DI ACCOGLIENZA valorizzando e trasmettendo le tradizioni dell'identità culturale e storica della propria terra.	FB1 FB6	Operazioni (informative/eventi) sovvenzionate	n.	8
	2.3 (OS3)	Sviluppare RETI E PARTNERSHIP TRA OPERATORI per promuovere e integrare le risorse del territorio: natura, cultura, produzioni tipiche, ecc..	FB1 FB7	Operatori coinvolti nell'informazione Operazioni sovvenzionate con i progetti chiave	n. n.	100 80
	2.4 (OS4)	Favorire l'organizzazione dell'INTERMODALITA' e della mobilità sostenibile in chiave turistica (bici + barca, ecc.).	FB2 FB4	Operazioni infrastrutturali di intermodalità sovvenzionate	n.	5
	2.5 (OS6)	Aumentare l'attenzione al PAESAGGIO da parte di chi lo abita e lo vive quotidianamente per una maggiore tutela della biodiversità e la sua valorizzazione turistica.	FB1 FB2	Operazioni sovvenzionate Totale investimenti	n. euro	30 2.500.000
	2.6 (OS9)	Organizzare, gestire e promuovere la CICLABILITA' a servizio del cicloturismo e dei cittadini.	FB4	Operazioni infrastrutturali sulla ciclabilità sovvenzionate Totale investimenti	n. euro	5 450.000
	2.7 (OS10)	INTEGRAZIONE DI PRODOTTI E OFFERTE: culturale (civiltà idraulica, identità popolare, ecc.), cicloturismo, ambiente/birdwatching, fluviale, mare e natura, enogastronomico, ecc..	FB3 FB8	Operazioni di informazione turistica sovvenzionate	n.	10

	2.8 (OS11)	Promuovere l'economia locale e l'innovazione attraverso lo sviluppo di RETI E DI SINERGIE CON ALTRI TERRITORI.	FB1	Operazioni sovvenzionate	n.	6
	2.9 (OS13)	Migliorare la qualità, l'autenticità e l'IDENTITÀ DEI LUOGHI e dei suoi manufatti.	FB2 FB8	Operazioni sovvenzionate Totale investimenti	n. euro	10 1.100.000
AI.1	1.1 (OS5)	Elevare gli STANDARD DI QUALITÀ DELLE STRUTTURE RICETTIVE del territorio, Po e suo Delta, per adeguare l'ospitalità a specifici target turistici in cui prevale o la mobilità slow o la visitazione culturale.	FB5 FB6	Operazioni su ricettività sovvenzionate Totale investimenti	n. euro	18 2.000.000
	1.2 (OS7)	Incentivare approcci imprenditoriali innovativi nello sviluppo dei prodotti del turismo sostenibile con un'attenzione alla cura ed all'ACCOGLIENZA DIFFUSA del territorio.	FB3 FB5	Operazioni totali sovvenzionate Totale investimenti	n. euro	25 2.500.000
	1.3 (OS8)	Far fronte alla crescente domanda di PERCORSI BENESSERE e di servizi sportivi/turismo "en plein air": canoa, mountain bike, ecc..	FB5	Operazioni su benessere sovvenzionate	n.	5
	1.4 (OS12)	Stimolare la nascita di ATTIVITA' private di DIVERSIFICAZIONE, di servizio al turismo sostenibile con particolare riferimento ai prodotti turistici.	FB4 FB5	Operazioni avvio nuove imprese/attività sovvenzionate Totale investimenti	n. euro	6 650.000

(*) Si riporta prima l'ambito di interesse prioritario AI.2 e poi il secondario AI.1. Per gli obiettivi specifici si mantiene l'ordine legato all'ambito (es. 2.1, ambito 2 obiettivo 1), mentre sotto si riporta l'OS utilizzando il codice gerarchico come dettagliato nel precedente Quadro 4.2.1.

***QUADRO 4.2.4* – Aspetti ed elementi di innovazione e integrazione**		
Ambito/fase		**Elementi di innovazione**
a	**Elaborazione della strategia**	Con l'attività di consultazione della comunità del territorio è stata fatta una vera e propria progettazione partecipata. Dal territorio sono emerse e sono state indicate le criticità, i fabbisogni, gli ambiti di interesse, gli obiettivi specifici, ecc., che sono stati "accolti" dal partenariato che ha "ascoltato" il territorio ed ha fatto proprie le indicazioni emerse. Si è trattato di un nuovo modo di operare con la partecipazione diretta della comunità. Con i precedenti PSL sono stati adottati approcci partecipativi meno strutturati, soprattutto con un coinvolgimento dei cittadini e degli operatori molto limitato. Erano soprattutto i portatori di interesse a farsi carico indirettamente dei fabbisogni del territorio. Oltre agli incontri ed alla raccolta di manifestazioni pubbliche, sono stati incontrati tutti i più importanti stakeholder del territorio (associazioni, comuni, ecc.). Elemento di innovazione: nuovo modo di operare nel contesto locale (progettazione

		partecipata).
b	**Animazione finalizzata alla strategia**	Tutta l'attività di animazione, descritta dettagliatamente nel capitolo 8, è stata finalizzata alla elaborazione della strategia e si è articola in tre fasi, ognuna delle quali è stata articolata in due momenti: il primo di consultazione pubblica che ha preceduto il secondo di preparazione di documenti intermedi (fasi 1 e 2) e del PSL finale (fase 3). In particolare l'animazione per la strategia si può sintetizzare nelle seguenti tre fasi: 1) Consultazione finalizzata alla preparazione della Proposta da presentare entro il 24 dicembre 2015: 1.1 prima fase di presentazione delle opportunità e di ascolto delle criticità, fabbisogni, proposte del territorio; 1.2 presentazione pubblica di una prima Proposta di strategia poi presentata il 23 dicembre 2015 ad Avepa. 2) Dalla Proposta di strategia alla proposta di piano di azione del PSL: 2.1 seconda fase di raccolta delle osservazioni, delle manifestazioni pubbliche di interesse per i progetti chiave, discussione nei focus group, ecc., rispetto alla Proposta presentata (nella precedente fase 1.2); 2.2 presentazione pubblica della proposta di piano di azione del PSL (con incontro del 4 marzo 2016, sito web, ecc.). 3) Dalla proposta di piano di azione al PSL finale: 3.1 terza fase con la raccolta di ulteriori osservazioni alla proposta del piano di azione del PSL; 3.2 approvazione del PSL finale (21 marzo 2016). Elemento di innovazione: nuovo modo di operare/animare a più fasi di consultazione (progettazione partecipata).
c	**Obiettivi specifici della strategia**	La focalizzazione su due ambiti di interesse e soprattutto la chiara indicazione di puntare sul turismo sostenibile in quanto "trasversale" allo sviluppo locale agricolo-turistico dell'area, ha permesso di individuare degli obiettivi specifici dettagliati (es. cicloturismo, benessere, ecc.). Elemento di innovazione: scelta di puntare su pochi obiettivi e su un limitato set di tipi di intervento.
d	**Approcci e formule attuative**	Sono previsti dei "nuovi prodotti", nuove modalità di attuazione del PSL soprattutto con l'attivazione dei 3 progetti chiave tematici (PC), strettamente collegati tra di loro (descritti dettagliatamente al quadro 5.2.2 e seguenti). I "tavoli permanenti dei PC", attivati nel corso della consultazione di preparazione del PSL con i "focus group" per ogni PC, proseguiranno nel corso di tutta l'attività di attuazione dei PC. Elemento di innovazione: i progetti chiave, nuova modalità di operare per raccordare pubblico e privato; nuovo "prodotto".
e	**Gestione attraverso ITC, reti e sistemi informativi**	Come per l'attività di consultazione intrapresa per la preparazione del PSL, i sistemi informativi verranno utilizzati anche nel corso della gestione e attuazione del PSL ricorrendo in particolare a: sito internet, news, bollettino elettronico, social, ecc. Elemento di innovazione: utilizzo del servizio informativo attraverso il social facebook.
Elementi di integrazione		
1	Nell'ambito dei PC1 vi è una stata una chiara condivisione degli obiettivi generali tra la componente pubblica e privata, che saranno chiamate ad operare attraverso specifici tipi di interventi, tra loro collegati, per raggiungere diversi obiettivi specifici, che in modo integrato e complementare	

	contribuiranno al soddisfacimento dei fabbisogni della strategia di sviluppo locale. Accanto all'infrastrutturazione della parte pubblica per la mobilità lenta, si affiancherà la qualificazione ed implementazione della ricettività diffusa sul territorio da parte degli operatori, per perseguire un miglioramento e potenziamento del sistema dell'accoglienza offerta dal territorio. Elemento di integrazione: fruire/vivere in modo lento/diffuso il territorio
2	L'elemento di integrazione pubblico-privato nel PC2 è specificatamente legato al potenziamento della fruibilità del territorio in chiave cicloturistica, che attraverso diversi interventi viene perseguita anche nello sviluppo della mobilità lenta del PC1. Con il PC2 ci si focalizzerà nel potenziamento della fruibilità del principale percorso cicloturistico locale di interesse regionale, l'itinerario I3 "Via del Mare", al fine di concentrare gli sforzi locali di coordinamento unitamente all'attività regionale, ricordando che il cicloturista "ricerca" percorsi strutturati spesso a carattere interterritoriale. Elemento di integrazione: la bicicletta come mezzo principale di visitazione del territorio
3	Con il progetto chiave PC3 l'elemento di integrazione tra la parte pubblica e privata è rappresentato da una delle più importanti componenti ambientali del territorio: l'acqua. La presenza delle tre acque (di fiumi, valli e mare) determina diverse modalità di gestione della parte pubblica (difesa idraulica, bonifica, tutela, ecc.) e di fruizione da parte privata (irrigazione, pesca, balneazione, ecc.), che insieme agiscono sulle caratteristiche paesaggistiche e culturali e conseguentemente sull'identità del territorio. Vi è la consapevolezza che i "numerosi" paesaggi d'acqua che hanno rappresentato nel passato del territorio un forte elemento di debolezza, possono diventare un elemento/marchio di valorizzazione e di riconoscibilità per lo sviluppo sostenibile unico nel suo genere. Il recente riconoscimento MAB Unesco del delta del Po rappresenta in tal senso una conferma di tale unicità. Elemento di integrazione: i paesaggi d'acqua come "marchio" del territorio
4	Nei progetti di cooperazione gli elementi di integrazione dei PC vengono ripresi. In particolare le due iniziative di cooperazione interterritoriale "potenzieranno" i PC nel seguente modo: - l'iniziativa "MAB" (CI1) principalmente il PC3 (secondariamente anche PC1 e PC2); - l'iniziativa "ViL" (CI2) principalmente il PC1 (secondariamente anche PC2 e PC3). Elemento di integrazione: la cooperazione tra partner di territori diversi, non più intesa come un progetto qualificante aggiuntivo a quelli locali, ma strettamente legato alle "cooperazioni tra partner locali" che saranno animate/coordinate/gestite attraverso i progetti chiave.

4.3 Quadro generale della programmazione (ATD)

***QUADRO 4.3.1* – Descrizione generale**
L'attività di programmazione generale dell'area del GAL coincide in gran parte con quella del Polesine nel suo complesso, dato che l'ATD copre oltre il 70% della provincia di Rovigo e che il territorio interessa tutte le principali dinamiche socio-economiche e di sviluppo del Polesine. L'ATD del GAL Delta Po è interessato da politiche di programmazione e gestione che si inseriscono in un quadro europeo, nazionale, regionale e locale. **POLITICHE DI PROGRAMMAZIONE E GESTIONE EUROPEE** Nell'ambito della programmazione comunitaria 2014 – 2020, la "strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e solidale" si è tradotta in 3 priorità chiave, successivamente declinate in 11 obiettivi tematici che sottendono a tutta la strategia "Europa 2020", come risulta all'art. 9 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi

SIE).

Di questi 11 obiettivi tematici, 5 risultano essere quelli maggiormente attinenti agli ambiti di interesse e agli obiettivi specifici della strategia di sviluppo locale, e più precisamente:

- OT1: rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione;
- OT3: promuovere la competitività delle PMI, del settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP);
- OT6: preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse;
- OT 7: promuovere sistemi di trasporto sostenibile ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete;
- OT8: promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori.

Conseguentemente, la strategia di sviluppo locale elaborata dal GAL trova complementarietà con le politiche attivate tramite i Fondi Strutturali di Investimento Europei (Fondi SIE -), e nello specifico dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), comprensivo anche delle risorse per la Cooperazione Territoriale Europea (CTE), dal Fondo Sociale Europeo (FSE) e dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP).

Di seguito riportiamo i principali programmi comunitari riguardanti l'area del GAL:

a) **POR FESR**: La Commissione Europea ha approvato il POR FESR del Veneto che attiva oltre 600 milioni di euro, di cui la metà di fonte comunitaria, che andranno a rafforzare la ripresa economica, da investire su ricerca ed innovazione e a supportare l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese. Le varie iniziative andranno a sostenere progetti di efficientamento energetico, innovazione e contenimento dell'impatto inquinante delle attività produttive, e sosterranno la competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica e organizzativa.
b) **POR FSE**: il Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020 "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" prevede investimenti per poco più di 750 milioni di euro, di cui la metà proveniente da fonte comunitaria. Il Fondo risulta complementare con le finalità perseguite a livello di sviluppo locale soprattutto in relazione all'obiettivo tematico 8 (Asse 1 - Occupabilità del POR FSE);
c) **Cooperazione transfrontaliera Interreg V-A Italia Croazia**: La Commissione Europea ha approvato (a dicembre 2015) il nuovo Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia 2014-2020. Il Programma, il cui valore complessivo ammonta quasi a 237 milioni di Euro, coinvolge 33 tra contee croate e province italiane (di cui tre venete, Venezia, Rovigo e Padova). L'Autorità di Gestione è la Regione del Veneto. Gli assi prioritari del programma sono: innovazione blu; sicurezza e resilienza; ambiente e patrimonio culturale; trasporto marittimo.
d) **Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg V-B ADRIATICO IONICO - ADRION 2014/2020**: è un programma transnazionale che interessa l'area ricompresa nella Strategia macroregionale europea per l'area adriatico ionica (EURSAIR), e prevede i seguenti obiettivi spacifici:
    i. Sostegno allo sviluppo di un sistema regionale innovativo per l'area adriatico-ionica
    ii. Promuovere la valorizzazione sostenibile e la conservazione del patrimonio naturale e culturale come elementi di crescita nell'area adriatico-ionica
    iii. Rafforzare a livello transnazionale la capacità di contrastare la vulnerabilità ambientale, la frammentazione e la salvaguardia degli ecosistemi nell'area adriatico-ionica
    iv. Rafforzare la capacità di trasporto integrato ed i servizi di mobilità ed intermodalità dell'area adriatico-ionica.
e) **Programma di cooperazione Transnazionale Central Europe**: ha come obiettivo la

cooperazione fra istituzioni ed altre tipologie di beneficiari per rendere le città europee luoghi migliori dove vivere e lavorare. Le priorità tematiche sono: cooperare per l'innovazione; cooperare sulle strategie a basso tenore di carbonio; cooperare sulle risorse naturali e culturali per una crescita sostenibile; cooperare sul trasporto per migliorare i collegamenti.

f) **Programma di cooperazione Transnazionale Interreg MED**: l'obiettivo del progetto è quello di promuovere la crescita sostenibile nell'area mediterranea rafforzando idee e pratiche innovative, un uso ragionevole delle risorse, sostenere l'integrazione sociale attraverso una cooperazione integrata basata sul territorio. Il programma si articola su quattro assi di intervento (promuovere la capacità di innovazione; favorire le strategie a basse emissioni di carbonio e l'efficienza energetica; promuovere le risorse naturali e culturali del mediterraneo; rafforzare la governance) e su sette obiettivi specifici, tra i quali quelli "affini" alle finalità di sviluppo locale sono:
    i. Promuovere gli investimenti delle imprese in ricerca e innovazione
    ii. Aumentare la capacità di utilizzare gli esistenti sistemi di trasporto a basse emissioni di carbonio e le connessioni multimodali tra essi
    iii. Favorire lo sviluppo di un turismo costiero e marittimo sostenibile e responsabile nella zona
    iv. Mantenere la biodiversità e gli ecosistemi naturali potenziando la gestione e il collegamento in rete delle aree protette

Nell'ambito dei finanziamenti a gestione diretta o "programmi comunitari", particolare attinenze con il piano di azione del GAL sono presenti nei seguenti programmi:

a. **Horizon 2020**: è il programma quadro europeo per la ricerca e l'innovazione. Prevede azioni di ricerca e innovazione, azioni di coordinamento e di sostegno rivolte ad Università e Centri di Ricerca.
b. **LIFE**: attraverso il programma LIFE l'Unione europea eroga finanziamenti per progetti di salvaguardia dell'ambiente e della natura e per la programmazione 2014-2020 ha stanziato fondi per 3,4 milioni di euro. Si compone di due sottoprogrammi, suddivisi ciascuno in azioni prioritarie:
    b. Sottoprogramma ambiente, i cui temi prioritari sono:
        i. Ambiente e uso efficiente delle risorse
        ii. Natura e biodiversità
        iii. Governance e informazioni in materia ambientali
    c. Sottoprogramma azioni per il clima:
        i. Mitigazione dei cambiamenti climatici
        ii. Adattamento ai cambiamenti climatici
        iii. Governance e informazione in materia di clima
c. **COSME**: è il programma dell'Unione europea per la competitività delle imprese e delle piccole e medie imprese per il periodo 2014-2020 con un bilancio previsto di 2,3 miliardi di euro. COSME sosterrà le PMI nei seguenti ambiti:
    - agevolare l'accesso ai finanziamenti;
    - sostenere l'internazionalizzazione e l'accesso ai mercati;
    - creare un ambiente favorevole alla competitività;
    - incoraggiare la cultura imprenditoriale.

    In particolare, il programma COSME contribuisce a finanziare iniziative e progetti inerenti la crescita sostenibile nell'ambito del turismo in Europa, e in particolare azioni di scambio di buone prassi e di diversificazione dell'offerta turistica e dei prodotti turistici.

POLITICHE DI PROGRAMMAZIONE E GESTIONE NAZIONALE

Per quanto riguarda i finanziamenti di tipo nazionale, oltre al Fondo di Sviluppo e Coesione, gli strumenti di programmazione e gestione presenti nell'ATD del GAL sono i seguenti:

- **GAC**. Nell'ambito del fondo europeo per le attività marittime e la pesca, il cui regolamento come precedentemente detto (FEAMP), verranno attivati i Gruppi di Azione Costiera (GAC) che operano sui comuni interessati dalle attività di pesca marittima e quindi posti sul mare. A differenza degli altri fondi SIE che operano per programmi regionali, per il FEAMP vi è un maggiore coordinamento a livello ministeriale (per questo è inserito nelle "politiche di programmazione nazionale"). A livello locale è nato nel corso della programmazione 2007-2013 il GAC Chioggia e Delta del Po, che ha operato con una strategia e metodologia di sviluppo simile al GAL volta ad aiutare le comunità e le zone della pesca a creare nuove fonti sostenibili del reddito e della qualità della vita. Nel piano sono state previste diverse azioni per sviluppare il turismo legato alla pesca: pesca turismo; ittiturismo; recupero di strutture della pesca e acquacoltura per lo sviluppo di attività turistico-ricettive. Con il GAC, nel cui territorio di intervento ricadono 3 Comuni dell'ATD del GAL Delta Po (Rosolina, Porto Viro e Porto Tolle), il GAL Delta Po lavorerà per trovare sinergie e punti di contatto nelle rispettive strategie di sviluppo locale, al fine di attuare interventi coordinati e complementari.

- **Area Interna.** A livello nazionale selezione dell'***Area Interna Contratto di Foce Delta del Po*** (aprile 2015), prevista nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne della programmazione 2014-2020. Per i sette comuni del Delta classificati dalla DGR 563 del 21/04/2015 come **Aree Interne** (Rosolina, Loreo, Porto Viro, Porto Tolle, Taglio di Po, Corbola e Ariano Nel Polesine), andranno inoltre considerati i fondi destinati alla "Strategia Aree Interne" in corso di sviluppo nel partenariato Stato Regioni.

  La strategia generale delle Aree Interne si articola in due dimensioni definite rispettivamente:
  a. "precondizioni dello sviluppo locale",
  b. progetti di sviluppo locale.

  La dimensione a. fa riferimento alla disponibilità nel territorio di un'adeguata offerta di beni/servizi di base, i quali definiscono la "cittadinanza"; la dimensione b. fa riferimento a *progetti di sviluppo locale* che agiscono direttamente sui territori. I "progetti di sviluppo locale" sono il fondamentale strumento per la promozione dello sviluppo nelle Aree interne. Gli ambiti di intervento all'interno dei quali devono ricadere i progetti di sviluppo locale sono:
  a) tutela attiva del territorio/sostenibilità ambientale;
  b) valorizzazione del capitale naturale/culturale e del turismo;
  c) valorizzazione dei sistemi agro-alimentari;
  d) attivazione di filiere delle energie rinnovabili:
  e) saper fare e artigianato.

  Per le aree-progetto selezionate, gli interventi di sviluppo locale vengono finanziati da tutti i fondi comunitari disponibili (FESR, FSE, FEASR, FEAMP) e riguarderanno prioritariamente gli ambiti di intervento individuati dalla Strategia.
  Le modalità di intervento che verranno attivate per perseguire la strategia di sviluppo dalle Aree Interne e gli ambiti all'interno dei quali devono ricadere queste azioni, con particolare riferimento ai primi due ambiti, rispecchiano perfetta continuità e complementarietà con il piano di azione locale del GAL.

POLITICHE DI PROGRAMMAZIONE E GESTIONE REGIONALI E LOCALI

La programmazione regionale riguarda sia il livello comunitario dei fondi SIE con i relativi programmi operativi regionali (e in certi casi nazionali) specifici per ciascun fondo, che politiche o iniziative progettuali regionali, con particolare riferimento alle iniziative in materia di "turismo".

IPA "Sistema Polesine

Nell'ambito della programmazione negoziata regionale uno strumento di indubbio interesse, in quanto riassume in chiave locale e coordina varie iniziative tese allo sviluppo del territorio, è l'intesa

programmatica d'area (**IPA) "Sistema Polesine**", sottoscritta il 22/12/2004 ed approvata con DGR n. 3517 del 6 novembre 2007.

L'IPA è la prosecuzione del Patto Territoriale esistente nella provincia di Rovigo e si propone l'obiettivo di *Ripensare il modello di sviluppo del Polesine* attraverso la valorizzazione del patrimonio ambientale, *come risorsa strategica fondamentale per attivare nuovi circuiti integrati di sviluppo sostenibile anche attraverso la crescita qualitativa del capitale umano ed imprenditoriale.* Il documento si compone di sei obiettivi specifici o Assi:

- Asse 1, Valorizzazioni delle tipicità locali
- Asse 2, Sviluppo integrato del turismo
- Asse 3, Sviluppo del secondario e servizi per le imprese
- Asse 4, Innovazione enti locali e consolidamento della cooperazione istituzionale
- Asse 5, Formazione del gruppo dirigente e sviluppo di nuovi modelli di governance
- Asse 6, Intermodalità e logistica

Per quanto attinente alla Strategia che il GAL intende attivare, sicuramente gli assi 1, 2 e 3 del documento dell'IPA risultano essere maggiormente coerenti e complementari con gli obiettivi specifici del piano di azione del GAL.

OGD, Po e suo delta

La Giunta Regionale del Veneto, nello spirito della nuova legge sullo sviluppo e sostenibilità del turismo veneto, con propria deliberazione n. 2273 del 27/11/2014, ha riconosciuto tra le Organizzazioni di Gestione della Destinazione turistica (OGD, cioè forme organizzative responsabili del coordinamento del management e del marketing della destinazione ai fini della governance turistica del territorio) l'Organizzazione "Po e suo Delta". Tale OGD, promossa e coordinata dall'Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po, si è costituita nella forma di protocollo d'intesa sottoscritto da attori pubblici e privati operanti nel territorio di competenza (comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Corbola, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina e Taglio di Po)

Altre iniziative regionali collegate al turismo

Si ricordano alcune iniziative strettamente collegate alla strategia del PSL (già citate nel capitolo 4 quadro 4.1.1 di analisi):

- Il **Piano Regionale di segnaletica turistica e Rete Escursionistica Veneta – R.E.V**., nell'ambito del quale le "*Iniziative regionali per la promozione e valorizzazione del cicloturismo e cicloescursionismo*", con la strategia della Regione Veneto descritta dettagliatamente nel Report finale "Veneto in bicicletta, Opportunità per gli operatori turistici – Dipartimento Turismo, 2015". Altre informazioni su: www.regione.veneto.it/web/turismo/cicloturismo-segnaletica;
- Il **progetto strategico regionale "*Green Tour, verde in movimento*"**, approvato con DGR 232/2015 per completare la rete di percorsi ambientali, che coinvolge anche le regioni limitrofe della Lombardia e dell'Emilia Romagna.
  Si tratta di una iniziativa di rigenerazione territoriale incentrata su benessere e salute, strettamente legata alla mobilità e turismo lento, interessando percorsi per camminare, pedalare, navigare, ecc.. (www.veneto.eu/progetto-green-nature - www.greentourverdeinmovimento.com);

Infine, a **livello locale**, è importante segnalare tre strumenti di programmazione e gestione del territorio locale:

1) il ***Contratto di Foce Delta del Po***, finalizzato alla definizione di una strategia di sviluppo basata sulla gestione integrata e la valorizzazione delle risorse, a partire dall'acqua e sue problematiche connesse (dal 2013). Per maggiori informazioni www.contrattodifocedeltadelpo.com
2) il riconoscimento del Delta del Po a ***Riserva di Biosfera***, uomo, natura e sviluppo – Programma

MAB UNESCO (giugno 2015), che coinvolge anche il delta Emiliano Romagnolo (www.unesco.it/cni/index.php/scienze-naturali/biosfera).

3) l'***Osservatorio Locale per il Paesaggio del Delta del Po***, costituitosi il 29/09/2015 e aderente alla "Rete regionale degli osservatori per il paesaggio" (DGR n. 118 del 11/02/2013).

Queste ultime tre "governance locali", che operano soprattutto nel delta del Po, si aggiungono agli altri partenariati che si trovano ad operare nell'ATD del GAL e che sono già stati presentati in questo paragrafo: l'IPA Sistema Polesine e il GAC Chioggia delta del Po.

QUADRO 4.3.2 **- Complementarietà e integrazione con altre politiche territoriali**	
Obiettivo specifico strategia	**Obiettivo specifico altre politiche**
Garantire/incentivare/assicurare standard di qualità, gestione e SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE INFRASTRUTTURE per il turismo ambientale (naturalistico) ed enogastronomico, in chiave sostenibile. (OS1 – 2.1)	<u>POR FESR:</u> • Asse 3, priorità 3b, obiettivo specifico. Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali (RA 3.3 AdP), Azione "*sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e dell'innovazione di prodotto/servizio, strategica e organizzativa* (Azione 3.3.4 AdP) <u>Politiche regionali e locali:</u> IPA • Asse 2, Sviluppo integrato del turismo • Asse 6, Intermodalità e logistica OGD "Po e suo Delta": obiettivi specifici • governance del territorio • organizzazione, gestione e aggiornamento delle informazioni sull'offerta turistica locale; • qualificazione dei servizi e dei prodotti turistici della destinazione
Sviluppare negli operatori e nei cittadini lo SPIRITO DI ACCOGLIENZA valorizzando e trasmettendo le tradizioni dell'identità culturale e storica della propria terra. (OS2 – 2.2)	<u>Programma Central Europe</u>: • obiettivo prioritario Asse 3 "*cooperare sulle risorse naturali e culturali per una crescita sostenibile dell'Europa*" <u>Politiche regionali e locali</u>: IPA • Asse 2, Sviluppo integrato del turismo • Asse 6, Intermodalità e logistica
Sviluppare RETI E PARTNERSHIP TRA OPERATORI per promuovere e integrare le risorse del territorio: natura, cultura, produzioni tipiche, ecc. (OS3 – 2.3)	<u>Interreg V-A - Italia Croazia</u>: • Asse prioritario "*ambiente e patrimonio culturale*" <u>Politiche regionali e locali</u>: • Piano Regionale di segnaletica turistica e Rete Escursionistica Veneta – R.E.V. Iniziative sul cicloturismo. • Progetto strategico Green tour – verde in movimento • OGD: obiettivo specifico "*creazione e sviluppo di sinergie e forme di cooperazione tra soggetti pubblici e privati coinvolti[...]al fine di rafforzare il sistema di offerta e di mettere*

	tali soggetti nelle condizioni di operare [...] in modo unitario [...] • IPA: Asse 2 – Sviluppo Integrato del turismo
Favorire l'organizzazione dell'INTERMODALITA' e della mobilità sostenibile in chiave turistica (bici + barca, ecc.). (OS4 -2.4)	Interreg V-B ADRIATICO IONICO - ADRION 2014/2020: • Obiettivo specifico: Rafforzare la capacità di trasporto integrato ed i servizi di mobilità ed intermodalità dell'area adriatico-ionica. Interreg MED: obiettivi specifici • Aumentare la capacità di utilizzare gli esistenti sistemi di trasporto a basse emissioni di carbonio e le connessioni multimodali tra essi • Favorire lo sviluppo di un turismo costiero e marittimo sostenibile e responsabile nella zona Politiche regionali e locali: • OGD: obiettivo specifico "*qualificazione dei servizi e dei prodotti turistici della destinazione*" • Piano Regionale di segnaletica turistica e Rete Escursionistica Veneta – R.E.V. Iniziative sul cicloturismo. • Progetto strategico Green tour – verde in movimento • IPA: Asse 2 – Sviluppo Integrato del turismo
Elevare gli STANDARD DI QUALITÀ DELLE STRUTTURE RICETTIVE del territorio, Po e suo Delta, per adeguare l'ospitalità a specifici target turistici in cui prevale o la mobilità slow o la visitazione culturale. (OS5 – 1.1)	POR FESR: • Asse 3, priorità 3b, obiettivo specifico Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali (RA 3.3 AdP), Azione "*sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e dell'innovazione di prodotto/servizio, strategica e organizzativa* (Azione 3.3.4 AdP) Politiche regionali e locali: IPA • Asse 2, Sviluppo integrato del turismo • Asse 6, Intermodalità e logistica OGD "Po e suo Delta": obiettivi specifici • governance del territorio • qualificazione dei servizi e dei prodotti turistici della destinazione
Aumentare l'attenzione al PAESAGGIO da parte di chi lo abita e lo vive quotidianamente per una maggiore tutela della biodiversità e la sua valorizzazione turistica. (OS6 – 2.5)	Interreg V-B ADRIATICO IONICO - ADRION 2014/2020: obiettivi specifici • Promuovere la valorizzazione sostenibile e la conservazione del patrimonio naturale e culturale come elementi di crescita nell'area adriatico-ionica • Rafforzare a livello transnazionale la capacità di contrastare la vulnerabilità ambientale, la frammentazione e la salvaguardia degli ecosistemi nell'area adriatico-ionica Interreg MED: obiettivi specifici • Mantenere la biodiversità e gli ecosistemi naturali potenziando la gestione e il collegamento in rete delle aree protette

	Programma Central Europe: • obiettivo prioritario Asse 3 "*cooperare sulle risorse naturali e culturali per una crescita sostenibile dell'Europa*" LIFE - Sottoprogramma ambiente temi prioritari: d. Ambiente e uso efficiente delle risorse e. Natura e biodiversità f. Governance e informazioni in materia ambientali Politiche regionali e locali: • IPA - Asse 2, Sviluppo integrato del turismo • Contratto di Foce • Osservatorio del Paessaggio del Delta del Po
Incentivare approcci imprenditoriali innovativi nello sviluppo dei prodotti del turismo sostenibile con un'attenzione alla cura ed all'ACCOGLIENZA DIFFUSA del territorio. (OS7 – 1.2)	Programma COSME: obiettivi prioritari nell'ambito della diversificazione dell'offerta turistica e dei prodotti turistici • sostenere l'internazionalizzazione e l'accesso ai mercati; • creare un ambiente favorevole alla competitività; POR FESR: • Asse 1: ricerca, sviluppo, innovazione • Asse 3: competitività dei sistemi produttivi Politiche regionali e locali: IPA • Asse 2, Sviluppo integrato del turismo
Far fronte alla crescente domanda di PERCORSI BENESSERE e di servizi sportivi/turismo "en plein air": canoa, mountain bike, ecc. (OS8 – 1.3)	Politiche regionali e locali: • Piano Regionale di segnaletica turistica e Rete Escursionistica Veneta – R.E.V. Iniziative sul cicloturismo. • Progetto strategico Green tour – verde in movimento • IPA asse 2, Sviluppo integrato del turismo
Organizzare, gestire e promuovere la CICLABILITA' a servizio del cicloturismo e dei cittadini. (OS9 – 2.6)	Programma COSME: obiettivi prioritari nell'ambito della diversificazione dell'offerta turistica e dei prodotti turistici • creare un ambiente favorevole alla competitività; Programmi di cooperazione territoriale europea (CTE)
INTEGRAZIONE DI PRODOTTI E OFFERTE: culturale (civiltà idraulica, identità popolare, ecc.), cicloturismo, ambiente/birdwatching, fluviale, mare e natura, enogastronomico, ecc.. (OS10 – 2.7)	Programma COSME: obiettivi prioritari nell'ambito della diversificazione dell'offerta turistica e dei prodotti turistici • creare un ambiente favorevole alla competitività; Programma Central Europe: • obiettivo prioritario Asse 3 "*cooperare sulle risorse naturali e culturali per una crescita sostenibile dell'Europa*"
Promuovere l'economia locale e l'innovazione attraverso lo sviluppo di RETI E DI	Programmi di cooperazione territoriale europea (CTE) Politiche regionali e locali:

SINERGIE CON ALTRI TERRITORI. (OS11 – 2.8)	• Green tour – verde in movimento • OGD: obiettivo specifico "*creazione e sviluppo di sinergie e forme di cooperazione tra soggetti pubblici e privati coinvolti[...]al fine di rafforzare il sistema di offerta e di mettere tali soggetti nelle condizioni di operare [...] in modo unitario [...]* • IPA: Asse 2 – Sviluppo Integrato del turismo
Stimolare la nascita di ATTIVITA' private di DIVERSIFICAZIONE, di servizio al turismo sostenibile con particolare riferimento ai prodotti turistici. (OS12 – 1.4)	POR FESR: • Asse 3, priorità 3b, obiettivo specifico Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali (RA 3.3 AdP), Azione "*sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e dell'innovazione di prodotto/servizio, strategica e organizzativa* (Azione 3.3.4 AdP) Programma COSME: obiettivi prioritari nell'ambito della diversificazione dell'offerta turistica e dei prodotti turistici • creare un ambiente favorevole alla competitività; Programma Central Europe: • obiettivo prioritario Asse 1 *"cooperare sull'innovazione per rendere l'Europa Centrale più competitiv*a" • obiettivo prioritario Asse 3 *"cooperare sulle risorse naturali e culturali per una crescita sostenibile dell'Europa*" Politiche regionali e locali IPA: Asse 2 – Sviluppo Integrato del turismo
Migliorare la qualità, l'autenticità e l'IDENTITÀ DEI LUOGHI e dei suoi manufatti. (OS13 – 2.9)	Politiche regionali e locali IPA: • Asse 2 – Sviluppo Integrato del turismo • Asse 4, Innovazione enti locali e consolidamento della cooperazione istituzionale Aree interne: • tutela attiva del territorio/sostenibilità ambientale; • valorizzazione del capitale naturale/culturale e del turismo

Commento e giustificazioni

Dal confronto fra gli obiettivi specifici del PSL con gli obiettivi delle altre politiche di interesse per il territorio, emerge che tutti gli obiettivi specifici individuati dal PSL sono pertinenti con gli obiettivi delle altre politiche che riguardano l'ATD.

Nella tabella precedente sono stati riportati puntualmente le correlazioni tra obiettivi della strategia del PSL e gli obiettivi delle politiche comunitarie, nazionali, regionali e locali. I riferimenti normativi a tali politiche sono stati richiamati anche nella precedente descrizione generale.

In particolare, il tema del Turismo declinato nella strategia dell'IPA Sistema Polesine", ratificata dalla Regione Vento con DGR n. 3517 del 6 novembre 2007, risulta collegato alla quasi totalità degli obiettivi specifici del GAL. Non mancano tuttavia le sinergie con strategia regionale unitaria 2014/2020, approvata con DGR 657 del 13/05/2014, soprattutto sul tema innovazione, dei trasporti e dell'intermodalità, e della valorizzazione ambientale e delle risorse naturali e culturali.

5. PIANO DI AZIONE

5.1 Definizione interventi e piano di azione

***QUADRO 5.1* – Descrizione e motivazione del piano di azione**

Dagli obiettivi al piano di azione del PSL

La strategia ed il piano di azione del PSL, in coerenza con l'Accordo nazionale di partenariato, devono essere orientatati verso obiettivi di sviluppo locale chiari, definiti, suscettibili di reale impatto locale, valutabili rispetto al quadro degli obiettivi tematici (art. 9 Reg. UE 1303/2013).

Per favorire ed assicurare un effettivo raggiungimento degli obiettivi, la strategia di sviluppo del PSL si è concentrata su due "ambiti di interesse" (obiettivi generali) in grado di focalizzare obiettivi e azioni:

- turismo sostenibile (ambito/obiettivo principale);
- diversificazione economica e sociale (ambito/obiettivo secondario).

L'agricoltura per le sue caratteristiche "strutturali" si ritiene possa dare un contributo fondamentale per perseguire i due obiettivi generali. La notevole diffusione di un'agricoltura "estensiva" è la condizione che determina la presenza di un paesaggio "sconfinato", che ben si presta per sviluppare forme di turismo alternativo come ad esempio quello legato alla mobilità lenta.

Il settore agricolo, in tal senso, può infatti dare un significativo contributo allo sviluppo locale in diversi modi diretti e indiretti:

- con investimenti produttivi ma di tipo sostenibile per ridurre l'impatto sull'ambiente e sul paesaggio: per esempio con il risparmio idrico, la sostituzione dei tetti in eternit, ecc.(con tipo intervento 4.1.1);
- integrandosi al turismo sviluppando la vendita diretta (con tipo intervento 4.1.1);
- diversificando l'attività agricola verso il turismo rurale: fattorie didattiche, agriturismo, ecc. (con tipo intervento 6.4.1);
- qualificando il patrimonio rurale migliorando il paesaggio (con tipo intervento 7.6.1);
- attraverso la qualificazione degli operatori (con tipi intervento 1.2.1).

Quindi un'azione del primario su più "fronti", non solo per sostenere la produttività (che è insita in ogni investimento), ma soprattutto per migliorare la qualità e innovare i processi produttivi, integrandosi con il tessuto territoriale al fine di migliorare l'accoglienza turistica sostenibile complessiva.

Per raggiungere le finalità generali del PSL, oltre che a concentrare la strategia su due ambiti di sviluppo, è stato selezionato anche un "limitato" set di misure/tipi di intervento, per consentire di determinare un reale impatto sulle priorità locali di sviluppo.

Correlazione tra gli obiettivi e i tipi di intervento programmati

Gli obiettivi generali e specifici presentano in genere una correlazione specifica e a volte univoca con i tipi di intervento programmati; alcuni interventi invece, come emerso dalle precedenti considerazioni, agiscono trasversalmente su entrambi gli obiettivi generali:

- obiettivo generale "Turismo sostenibile" e relativi 7 obiettivi specifici. A questi obiettivi sono direttamente correlati gli interventi 7.5.1 e 7.6.1, che complessivamente (19.2 e 19.3) assorbono circa il 55% delle risorse del PSL (vedasi piano finanziario capitolo 7). Le iniziative che verranno incentivate con i tipi di intervento 7.5.1 e 7.6.1, sono relative allo sviluppo del turismo sostenibile ed alla riqualificazione del patrimonio e del paesaggio rurale, e quindi sono strettamente correlati agli obiettivi previsti;
- obiettivo generale "Diversificazione" e relativi 4 obiettivi specifici. A questi obiettivi sono direttamente correlati gli interventi 6.4.1 e 6.4.2, che complessivamente (19.2 e 19.3) assorbono circa il 27% delle risorse del PSL (vedasi piano finanziario capitolo 7). Le iniziative che verranno incentivate con i tipi di intervento 6.4.1 e 6.4.2, sono relative allo sviluppo di attività di

diversificazione delle imprese agricole e delle attività extra-agricole in collegamento soprattutto con gli investimenti legate al turismo sostenibile, e quindi sono strettamente correlati agli obiettivi previsti;

- entrambi gli obiettivi generali "AI2. Turismo sostenibile e "AI1. Diversificazione", sono correlati agli interventi 1.2.1 e 4.1.1, che complessivamente (19.2 e 19.3) assorbono il 18% delle risorse del PSL (vedasi piano finanziario capitolo 7). Le azioni di informazione (1.2.1) saranno rivolte infatti soprattutto per qualificare gli operatori per diversificare le attività con particolare riferimento al turismo sostenibile.

Ad ambito tematico corrispondono quindi obiettivi specifici come meglio definiti al paragrafo 4.2, che vengono perseguiti attraverso interventi adeguati, sia come tipologia (tipo di intervento), che come entità di risorse destinate.

***QUADRO 5.1.1* – Quadro dei tipi di intervento**

Cod. UE	**Misura** titolo	**Cod.** UE	**Sottomisura** titolo	**Cod.** PSR	**Tipo Intervento** titolo
M01	Trasferimento di conoscenze e azioni d'informazione	1.2	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	1.2.1	Azioni di informazione e dimostrazione
M04	Investimenti in immobilizzazioni materiali	4.1	Sostegno a investimenti nelle aziende agricole	4.1.1	Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda
M06	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	6.4	Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	6.4.1	Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole
M06	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	6.4	Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	6.4.2	Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali
M07	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	7.5	Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala	7.5.1	Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali
M07	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	7.6	Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei	7.6.1	Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale

			siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente		

***QUADRO 5.1.2* – Piano di azione**									
Ambito interesse	**Ob. specifico**	**Output** (Indicatore)		**Target**	**Tipo intervento**				
cod.	*cod.*	*definizione*	*unità di misura*	*valore*	*cod.*	*cod.*	*cod.*	*cod.*	*cod.*
AI.2	2.1 (OS1)	Operazioni di infrastrutturazione sovvenzionate Totale investimenti	n. euro	25 2.000.000	**7.5.1**				
	2.2 (OS2)	Operazioni (informative/eventi) sovvenzionate	n.	8	**1.2.1**	**7.5.1**			
	2.3 (OS3)	Operatori coinvolti nell'informazione Operazioni sovvenzionate con i progetti chiave	n. n.	100 80	**1.2.1**	**7.5.1**			
	2.4 (OS4)	Operazioni infrastrutturali di intermodalità sovvenzionate	n.	5	**7.5.1**				
	2.5 (OS6)	Operazioni sovvenzionate Totale investimenti	n. euro	30 2.500.000	**4.1.1**	**7.6.1**			

	2.6 (OS9)	Operazioni infrastrutturali sulla ciclabilità sovvenzionate Totale investimenti	n. euro	5 450.000	**7.5.1**				
	2.7 (OS10)	Operazioni di informazione turistica sovvenzionate	n.	10	**7.5.1**				
	2.8 (OS11)	Operazioni sovvenzionate	n.	6	**7.5.1**				
	2.9 (OS13)	Operazioni sovvenzionate Totale investimenti	n. euro	10 1.100.000	**7.6.1**				
AI.1	1.1 (OS5)	Operazioni su ricettività sovvenzionate Totale investimenti	n. euro	18 2.000.000	**6.4.1**	**6.4.2**			
	1.2 (OS7)	Operazioni totali sovvenzionate Totale investimenti	n. euro	25 2.500.000	**4.1.1**	**6.4.1**			
	1.3 (OS8)	Operazioni su benessere sovvenzionate	n.	5	**6.4.1**	**6.4.2**			
	1.4 (OS12)	Operazioni avvio nuove imprese/attività sovvenzionate Totale investimenti	n. euro	6 650.000	**6.4.1**	**6.4.2**			

(*) Si riporta prima l'ambito di interesse prioritario AI.2 e poi il secondario AI.1. Per gli obiettivi specifici si mantiene l'ordine legato all'ambito (es. 2.1, ambito 2 obiettivo 1), mentre sotto si riporta l'OS utilizzando il codice gerarchico come dettagliato nei precedenti Quadri 4.2.1 4.2.3.

5.2 Modalità, criteri e formule di attuazione

***QUADRO 5.2.1* – Tipo intervento - Scheda**			
MISURA		**01**	**Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione**
INTERVENTO		**1.2.1**	**Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione**
A	**Obiettivi specifici**		Nell'ambito del PSR il tipo intervento contribuisce al perseguimento degli obiettivi relativi ad una o più Focus area di riferimento. Ai fini del PSL, il tipo intervento contribuisce in particolare agli obiettivi specifici: − Sviluppare negli operatori e nei cittadini lo spirito di accoglienza valorizzando e trasmettendo le tradizioni dell'identità culturale e storica della propria terra (2.2 o OS2). − Sviluppare reti e partnership tra operatori per promuovere e integrare le risorse del territorio: natura, cultura, produzioni tipiche, ecc. (2.3 o OS3).
B	**Descrizione sintetica**		La misura promuove l'acquisizione di competenze e conoscenze tecniche e manageriali, nonché la diffusione di innovazioni nei vari ambiti aziendali e il trasferimento delle conoscenze tra il sistema della ricerca e della sperimentazione e le imprese. L'intervento sostiene iniziative di informazione e di dimostrazione riguardanti la divulgazione dell'innovazione su tematiche inerenti gli obiettivi specifici richiamati dalla strategia del programma. In particolare l'intervento verrà attivato nell'ambito dei progetti chiave (PC2 e PC3) e nell'ambito delle attività di cooperazione interterritoriale (CI1 e CI2), per perseguire le finalità previste. A tal proposito gli operatori coinvolti nelle attività dimostrative e di informazione saranno prioritariamente gli operatori che hanno già aderito (nel corso della progettazione partecipata del PSL) o aderiranno anche in seguito ai PC. Anche per le iniziative di cooperazione il GAL attiverà un percorso partecipato di adesione. Gli elenchi degli operatori che hanno aderito e/o aderiranno in seguito ai PC e/o alla CI, saranno messi a disposizione degli organismo di formazione beneficiari delle operazioni, al fine di "cooptare" prioritariamente gli operatori indicati dal GAL. Le iniziative sono rivolte agli addetti del settore agricolo, alimentare e forestale, dei gestori del territorio, o altri operatori economici che siano PMI operanti nell'ATD (ambito territoriale designato) del GAL. Gli impegni a carico dei beneficiari corrispondono a quelli previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura.
C	**Regime Aiuti di Stato**		Relativamente al regime di aiuti di Stato, il tipo di intervento viene proposto ed attuato sulla base del quadro di riferimento previsto dal capitolo 13 del PSR. Questi aiuti rispettano i requisiti di cui all'articolo 47 del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006. Gli aiuti saranno comunicati entro i termini di cui all'articolo 9 del regolamento n. 702/2014.
D	**Tipo di sostegno**		Il tipo di intervento applica la forma di sostegno approvata dal PSR

		(contributo in conto capitale).
E	**Soggetti beneficiari**	Il tipo di intervento riguarda le categorie di soggetti richiedenti, e relativi criteri di ammissibilità, previsti dal PSR (Organismi di formazione accreditati) e dalle Linee Guida Misura.
F	**Investimenti ammissibili**	Il tipo di intervento sostiene gli investimenti ammissibili previsti dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura. Le azioni informative e dimostrative devono essere collegate con gli obiettivi specifici e le finalità dei progetti chiave e/o delle iniziative di cooperazione in cui sono attivati.
G	**Condizioni di ammissibilità**	Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle condizioni di ammissibilità definite dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura.
H	**Criteri di selezione**	Ai fini della selezione dei beneficiari, il tipo di intervento prevede l'applicazione dei relativi criteri di priorità approvati dalla Regione.
I	**Importi e aliquote di sostegno**	Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle aliquote di sostegno e relativi importo previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura: − 100% dell'unità di costo standard, pari a 170 euro/ora, per le iniziative rivolte ad operatori dei settori agricoli o forestale; − 60% dell'unità di costo standard, pari a 170 euro/ora, per le iniziative rivolte alle PMI operanti in zona rurale.
J	**Formula attuativa**	Bando pubblico GAL: X — Regia GAL: — Gestione diretta GAL: —

MISURA	***4***	**Investimenti in immobilizzazioni materiali**
INTERVENTO	***4.1.1***	**Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola**
A	**Obiettivi specifici**	Nell'ambito del PSR il tipo intervento contribuisce al perseguimento degli obiettivi relativi ad una o più Focus area di riferimento. Ai fini del PSL, il tipo intervento contribuisce in particolare agli obiettivi specifici: − Aumentare l'attenzione al paesaggio da parte di chi lo abita e lo vive quotidianamente per una maggiore tutela della biodiversità e la sua valorizzazione turistica (2.5 o OS6). − Incentivare approcci imprenditoriali innovativi nello sviluppo dei prodotti del turismo sostenibile con un'attenzione alla cura ed all'accoglienza diffusa del territorio (1.2 o OS7).
B	**Descrizione sintetica**	L'intervento consiste nel sostegno agli investimenti strutturali e dotazionali nelle aziende agricole che consentano di: a) migliorare la redditività dell'impresa, condizione necessaria per potenziare la competitività dell'agricoltura; b) favorire innovazione, differenziazione di prodotto, nuove forme di commercializzazione; c) aumentare l'integrazione territoriale delle imprese mediante la riduzione degli impatti negativi dell'agricoltura sull'ambiente; d) favorire la crescita delle aziende in particolare quelle condotte da giovani agricoltori; e) di favorire l'approvvigionamento di energia per autoconsumo con il duplice scopo di incrementare la produzione regionale di energia di origine rinnovabile e, contemporaneamente, di ridurre le emissioni gassose in atmosfera generate dall'attività di

		allevamento degli animali ovvero da impianti alimentati da fonti fossili. Con riferimento alla strategia del PSL, l'intervento sarà focalizzato a dare il massimo supporto agli investimenti orientati alla riduzione degli impatti sull'ambiente e alle forme di accoglienza diffusa come la vendita diretta dei prodotti agricoli. In particolare l'intervento verrà attivato anche nell'ambito del progetto chiave PC1 per perseguire le finalità previste al fine di contribuire a migliorare l'accoglienza diffusa attraverso: − interventi per migliorare la sostenibilità ambientale dell'attività agricola; − interventi per qualificare ed incrementare nel territorio la vendita diretta al consumatore/visitatore/turista; − interventi innovativi di sostenibilità ambientale che migliorino l'"accoglienza" del territorio. "Gli impegni a carico dei beneficiari corrispondono a quelli previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura."
C	**Regime Aiuti di Stato**	Aiuto autorizzato nell'ambito del PSR-Decisione della Commissione Europea n. 3482 del 26 maggio 2015.
D	**Tipo di sostegno**	Il tipo di intervento applica le forme di sostegno approvate dal PSR, con le seguenti **specifiche:** contributo in conto capitale.
E	**Soggetti beneficiari**	Il tipo di intervento riguarda le categorie di soggetti richiedenti, e relativi criteri di ammissibilità, previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura, con le seguenti **specifiche:** possedere almeno una UTE (unità tecnico economica) all'interno dell'ATD.
F	**Investimenti ammissibili**	Il tipo di intervento sostiene gli investimenti ammissibili previsti dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura, con le seguenti **specifiche:** gli investimenti fissi oggetto di contributo dovranno essere localizzati all'interno dell'ATD; nel caso di beni mobili l'utilizzo prevalente dovrà avvenire all'interno del territorio GAL. Gli interventi devono essere collegati agli obiettivi specifici e anche al progetto chiave PC1 in cui viene attivato l'intervento.
G	**Condizioni di ammissibilità**	Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle condizioni di ammissibilità definite dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura.
H	**Criteri di selezione**	Ai fini della selezione dei beneficiari, il tipo di intervento prevede l'applicazione dei relativi criteri di priorità approvati dalla Regione con la deliberazione: DGR n. 1177 del 08/09/2015.
I	**Importi e aliquote di sostegno**	"Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle aliquote di sostegno e relativi importo previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura, con le seguenti **specifiche:** l'importo massimo di spesa ammessa è pari a 250.000 € per impresa nell'intero periodo di programmazione (al fine di favorire la realizzazione "diffusa" di più iniziative). Le aliquote di sostegno (% della spesa ammessa) sono: − 40% per investimenti per la trasformazione/commercializzazione; − 40% per altri investimenti (50% per imprese condotte da giovani).
J	**Formula attuativa**	Bando pubblico GAL: X — Regia GAL: — Gestione diretta GAL: —

MISURA		**6**	**Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese**
INTERVENTO		**6.4.1**	**Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole**
A	**Obiettivi specifici**		Nell'ambito del PSR il tipo intervento contribuisce al perseguimento degli obiettivi relativi ad una o più Focus area di riferimento. Ai fini del PSL, il tipo intervento contribuisce in particolare agli obiettivi specifici: - Elevare gli STANDARD DI QUALITÀ DELLE STRUTTURE RICETTIVE del territorio, Po e suo Delta, per adeguare l'ospitalità a specifici target turistici in cui prevale o la mobilità slow o la visitazione culturale (1.1 o OS5). - Incentivare approcci imprenditoriali innovativi nello sviluppo dei prodotti del turismo sostenibile con un'attenzione alla cura ed all'ACCOGLIENZA DIFFUSA del territorio (1.2 o OS7). - Far fronte alla crescente domanda di PERCORSI BENESSERE e di servizi sportivi/turismo "en plein air": canoa, mountain bike, ecc. (1.3 o OS8). - Stimolare la nascita di ATTIVITA' private di DIVERSIFICAZIONE, di servizio al turismo sostenibile con particolare riferimento ai prodotti turistici (1.4 o OS12).
B	**Descrizione sintetica**		Il presente intervento sostiene gli investimenti finalizzati alla diversificazione delle attività e delle funzioni svolte dall'impresa agricola in attività extra agricole. Lo sviluppo della multifunzionalità delle imprese agricole e la possibilità di indirizzarne l'operatività verso attività non agricole con il progressivo ampliamento delle funzioni sociali, turistiche, produttive e di erogazione di servizio, permette il miglioramento della redditività, il mantenimento ed il consolidamento della loro funzione di presidio e di integrazione socio-economica nell'ambito di tutto il territorio regionale, soprattutto nelle aree più fragili e marginali. Pertanto le attività finanziate dal presente bando sono rivolte alla creazione o ampliamento delle seguenti funzioni dell'impresa agricola: - sociali attraverso le attività dell'agricoltura sociale; - turistiche riguardanti le attività della fattoria didattica, dell'accoglienza attraverso la creazione e sviluppo dell'ospitalità agrituristica in alloggi e in spazi aziendali aperti e del turismo rurale; - produttive stimolando le attività di trasformazione di prodotti compresi nell'allegato 1 in prodotti non compresi nell'allegato 1 del Trattato; - di servizi ambientali svolti dall'impresa agricola per la cura e manutenzione di spazi non agricoli (ad esempio il servizio di pulizia stradale, di sgombero neve della viabilità pubblica e privata). Tali attività mirano ad ampliare e consolidare la gamma delle opportunità di occupazione della forza lavoro dell'impresa e della famiglia agricola, nonché l'offerta di servizi alla popolazione, in particolare delle zone rurali marginali. Ai fini del presente intervento, per attività extra-agricole si intendono, quindi, le attività e i servizi che un'impresa agricola può esercitare tramite le risorse dell'agricoltura ma che non originano produzioni ricomprese nell'allegato 1 del Trattato. In particolare l'intervento verrà attivato anche nell'ambito del progetto chiave PC1 per perseguire le finalità previste al fine di contribuire a migliorare

		l'accoglienza diffusa incentivando soprattutto: − interventi per migliorare la sostenibilità ambientale dell'attività agricola; − interventi per qualificare ed incrementare nel territorio le attività di diversificazione collegate allo sviluppo del turismo sostenibile; − interventi per innovativi "percorsi" benessere. Gli impegni a carico dei beneficiari corrispondono a quelli previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura per il presente tipo di intervento.
C	**Regime Aiuti di Stato**	Relativamente al regime di aiuti di Stato, il tipo di intervento viene proposto ed attuato sulla base del quadro di riferimento previsto dal capitolo 13 del PSR. Gli aiuti saranno concessi nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».
D	**Tipo di sostegno**	Il tipo di intervento applica le forme di sostegno approvate dal PSR.
E	**Soggetti beneficiari**	Il tipo di intervento riguarda le categorie di soggetti richiedenti, e relativi criteri di ammissibilità, previsti dal PSR (Imprenditori agricoli ai sensi art. 2135 del codice civile) e dalle Linee Guida Misura.
F	**Investimenti ammissibili**	Il tipo di intervento sostiene gli investimenti ammissibili previsti dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura. Gli interventi devono essere collegati agli obiettivi specifici e al progetto chiave PC1 in cui viene attivato l'intervento.
G	**Condizioni di ammissibilità**	Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle condizioni di ammissibilità definite dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura.
H	**Criteri di selezione**	Ai fini della selezione dei beneficiari, il tipo di intervento prevede l'applicazione dei relativi criteri di priorità approvati dalla Regione con la/le deliberazione/i: DGR n. 1177 del 08/09/2015.
I	**Importi e aliquote di sostegno**	Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle aliquote di sostegno e relativi importo previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura. Le aliquote di sostegno sono: − 40% della spesa ammessa per spese di ristrutturazione; − 35% della spesa ammessa per acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e altre spese.
J	**Formula attuativa**	Bando pubblico GAL: X — Regia GAL: — Gestione diretta GAL: —

MISURA		**6**	**Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese**
INTERVENTO		**6.4.2**	**Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali**
A	**Obiettivi specifici**		Nell'ambito del PSR il tipo intervento contribuisce al perseguimento degli obiettivi relativi ad una o più Focus area di riferimento. Ai fini del PSL, il tipo intervento contribuisce in particolare agli obiettivi specifici: − Elevare gli STANDARD DI QUALITÀ DELLE STRUTTURE RICETTIVE del territorio, Po e suo Delta, per adeguare l'ospitalità a specifici target turistici in cui prevale o la mobilità slow o la visitazione culturale (1.1 o OS5). − Far fronte alla crescente domanda di PERCORSI BENESSERE e di servizi sportivi/turismo "en plein air": canoa, mountain bike, ecc. (1.3 o OS8). − Stimolare la nascita di ATTIVITA' private di DIVERSIFICAZIONE, di servizio al turismo sostenibile con particolare riferimento ai

		prodotti turistici (1.4 o OS12).
B	**Descrizione sintetica**	Il presente intervento sostiene gli investimenti finalizzati alla creazione di nuova occupazione e alla rivitalizzazione economica e sociale del territorio rurale, anche attraverso la nascita e lo sviluppo di attività extra-agricole sia produttive che di servizio. Le attività previste sono finalizzate ad incentivare l'avvio di nuovi soggetti imprenditoriali e lo sviluppo di quelli esistenti, al fine di offrire nuove opportunità alle economie locali. Il supporto è fornito per investimenti per la creazione e lo sviluppo delle seguenti attività non agricole: - artigianali: nell'ambito delle aree individuate dal documento strategico sulla specializzazione regionale intelligente (smart specialisation) ad eccezione dell'agroalimentare; - turistiche: indirizzate ad accrescere la capacità dei territori di proporre un'offerta turistica aggregata ed integrata, legate al turismo rurale, al miglioramento della fruibilità del territorio rurale ed alla fornitura dei servizi turistici dello stesso, anche ai fini dell'ospitalità diffusa; - di servizio: indirizzate ad aumentare la capacità del territorio di fornire servizi sociali alla popolazione rurale. Ai fini del presente intervento, per attività extra-agricole si intendono le attività e servizi che non originano produzioni ricomprese nell'allegato 1 del trattato, svolte da imprese non agricole. In particolare l'intervento verrà attivato esclusivamente nell'ambito dei progetti chiave PC1 e PC2 per perseguire le finalità previste (obiettivi specifici), al fine di contribuire a migliorare l'accoglienza diffusa e la mobilità lenta ed in particolare il cicloturismo, incentivando soprattutto interventi: - per migliorare la sostenibilità ambientale delle attività extra-agricola; - per qualificare ed incrementare nel territorio le attività di diversificazione extra-agricola collegate allo sviluppo del turismo sostenibile; - per qualificare il sistema dei servizi alla mobilità lenta ed al cicloturismo; - innovativi di servizio al turismo legato ai percorsi benessere. Gli impegni a carico dei beneficiari corrispondono a quelli previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura per il presente tipo di intervento.
C	**Regime Aiuti di Stato**	Relativamente al regime di aiuti di Stato, il tipo di intervento viene proposto ed attuato sulla base del quadro di riferimento previsto dal capitolo 13 del PSR. Gli aiuti saranno concessi nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».
D	**Tipo di sostegno**	Il tipo di intervento applica le forme di sostegno approvate dal PSR.
E	**Soggetti beneficiari**	Il tipo di intervento riguarda le categorie di soggetti richiedenti, e relativi criteri di ammissibilità, previsti dal PSR (microimprese e piccole imprese, come da Raccomandazione UE n. 361/2003; persone fisiche) e dalle Linee Guida Misura, con le seguenti **specifiche:** sono ammessi gli investimenti relativi alla creazione e sviluppo delle imprese che operano con i codici di attività ATECO riportati di seguito. <u>Attività artigianali del living</u> - 16.23.20 Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia - 43.91.00 Realizzazione di coperture

		Attività turistiche - 50.30.00 Trasporto di passeggeri per vie d'acqua interne - 55.20.20 Ostelli della gioventù - 55.20.51 Affittacamere e bed and breakfast - 56.10.11 Ristorazione con somministrazione - 56.10.30 Gelaterie e pasticcerie - 77.21.01 Noleggio di biciclette - 77.21.02 Noleggio senza equipaggio di imbarcazioni da diporto (inclusi i pedalò)
F	**Investimenti ammissibili**	Il tipo di intervento sostiene gli investimenti ammissibili previsti dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura. Gli interventi devono essere collegati agli obiettivi specifici e ai progetti chiave PC1 e PC2 in cui viene attivato l'intervento.
G	**Condizioni di ammissibilità**	Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle condizioni di ammissibilità definite dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura.
H	**Criteri di selezione**	Ai fini della selezione dei beneficiari, il tipo di intervento prevede l'applicazione dei relativi criteri di priorità approvati dalla Regione.
I	**Importi e aliquote di sostegno**	Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle aliquote di sostegno e relativi importo previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura. Le aliquote di sostegno sono: - 40% della spesa ammessa per spese di ristrutturazione; - 35% della spesa ammessa per acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e altre spese.
J	**Formula attuativa**	Bando pubblico GAL: X — Regia GAL: — Gestione diretta GAL: —

MISURA	**7.**	**Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali**
INTERVENTO	**7.5.1**	**Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali**
A	**Obiettivi specifici**	Nell'ambito del PSR il tipo intervento contribuisce al perseguimento degli obiettivi relativi ad una o più Focus area di riferimento. Ai fini del PSL, il tipo intervento contribuisce in particolare agli obiettivi specifici: - Garantire/incentivare/assicurare standard di qualità, gestione e SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE INFRASTRUTTURE per il turismo ambientale (naturalistico) ed enogastronomico, in chiave sostenibile (2.1 o OS1). - Sviluppare negli operatori e nei cittadini lo SPIRITO DI ACCOGLIENZA valorizzando e trasmettendo le tradizioni dell'identità culturale e storica della propria terra (2.2 o OS2). - Sviluppare RETI E PARTNERSHIP TRA OPERATORI per promuovere e integrare le risorse del territorio: natura, cultura, produzioni tipiche, ecc. (2.3 o OS3). - Favorire l'organizzazione dell'INTERMODALITA' e della mobilità sostenibile in chiave turistica (bici + barca, ecc.) (2.4 o OS4). - Organizzare, gestire e promuovere la CICLABILITA' a servizio del cicloturismo e dei cittadini (2.6 o OS9). - INTEGRAZIONE DI PRODOTTI E OFFERTE: culturale (civiltà idraulica, identità popolare, ecc.), cicloturismo, ambiente/birdwatching, fluviale, mare e natura, enogastronomico, ecc. (2.7 o OS10). - Promuovere l'economia locale e l'innovazione attraverso lo sviluppo

		di RETI E DI SINERGIE CON ALTRI TERRITORI (2.8 O OS11).
B	**Descrizione sintetica**	La Misura 7 è finalizzata al sostegno di interventi in grado di stimolare la crescita e promuovere la sostenibilità ambientale e socio-economica delle aree rurali. Il tipo intervento 7.5.1 sostiene l'attivazione di investimenti ed infrastrutture locali orientati al miglioramento qualitativo dell'offerta turistica, integrabili con le attività di ospitalità fornite dalle imprese, per migliorare nel complesso la fruibilità del territorio sotto il profilo del turismo rurale, in coerenza con la politica turistica regionale e nell'ottica della sostenibilità economica, sociale ed ambientale. Gli investimenti riguardano in particolare: la realizzazione e ammodernamento di infrastrutture su piccola scala; la valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di percorsi e itinerari esistenti; la realizzazione di strumenti propedeutici alla commercializzazione dell'offerta turistica integrata, anche tramite web; le iniziative informative finalizzate ad ampliare la conoscenza dell'offerta del sistema turistico nelle aree rurali. In particolare l'intervento verrà attivato prevalentemente nell'ambito dei tre progetti chiave (PC1, PC2 e PC3) per perseguire le finalità previste (obiettivi specifici), al fine di contribuire a migliorare l'accoglienza diffusa e la mobilità lenta ed in particolare il cicloturismo, l'intermodalità e la valorizzazione dei paesaggi d'acqua, incentivando soprattutto: − investimenti per l'infrastrutturazione; − interventi di informazione turistica. Sono previste n. 23 iniziative a regia (nei tre PC, come da Quadro 5.2.5) ed n.1 operazioni a gestione diretta GAL di informazione nel PC2 (sono previsti euro 50.000 di contributo) Inoltre il tipo intervento verrà attivato nell'ambito delle attività di cooperazione interterritoriale (CI1 e CI2), soprattutto per incentivare iniziative informative sull'offerta di turismo rurale in connessione con le finalità delle iniziative di cooperazione (regia e gestione diretta come descritto nel capitolo 6). Gli impegni a carico dei beneficiari corrispondono a quelli previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura per il presente tipo di intervento, con le seguenti specifiche: − nel caso di interventi attivati con la procedura del bando a regia dovrà essere sottoscritta apposita convenzione/accordo tra i soggetti beneficiari ed il GAL.
C	**Regime Aiuti di Stato**	Relativamente al regime di aiuti di Stato, il tipo di intervento viene proposto ed attuato sulla base del quadro di riferimento previsto dal capitolo 13 del PSR. Questi aiuti rispettano i requisiti previsti nella Parte II, punto 3.2 degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01). Il regime di aiuti sarà notificato alla Commissione europea e attuato solo dopo l'approvazione da parte di questa.
D	**Tipo di sostegno**	Il tipo di intervento applica le forme di sostegno approvate dal PSR.
E	**Soggetti beneficiari**	Il tipo di intervento riguarda le categorie di soggetti richiedenti, e relativi criteri di ammissibilità, previsti dal PSR (Enti locali territoriali; Enti parco; Enti di diritto privato senza scopo di lucro; Partenariati pubblico-privato) e

		dalle Linee Guida Misura.					
F	**Investimenti ammissibili**	"Il tipo di intervento sostiene gli investimenti ammissibili previsti dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura." Gli interventi devono essere collegati agli obiettivi specifici e/o ai progetti chiave (PC1, PC2, PC3) e/o alle iniziative di cooperazione (CI1 e CI2) in cui viene attivato l'intervento.					
G	**Condizioni di ammissibilità**	Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle condizioni di ammissibilità definite dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura.					
H	**Criteri di selezione**	Ai fini della selezione dei beneficiari, il tipo di intervento prevede l'applicazione dei relativi criteri di priorità approvati dalla Regione.					
I	**Importi e aliquote di sostegno**	Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle aliquote di sostegno e relativi importo previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura. Le aliquote di sostegno sono: - 100% della spesa ammessa per soggetti pubblici; - 80% della spesa ammessa per informazione servizi per soggetti privati (40% per attrezzature e dotazioni)**.**					
J	**Formula attuativa**	Bando pubblico GAL	X	Regia GAL	X	Gestione diretta GAL	X

MISURA	**7**	**Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali**	
INTERVENTO	**7.6.1**	**Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale**	
A	**Obiettivi specifici**	Nell'ambito del PSR il tipo intervento contribuisce al perseguimento degli obiettivi relativi ad una o più Focus area di riferimento. Ai fini del PSL, il tipo intervento contribuisce in particolare agli obiettivi specifici: - Aumentare l'attenzione al PAESAGGIO da parte di chi lo abita e lo vive quotidianamente per una maggiore tutela della biodiversità e la sua valorizzazione turistica (2.5 o OS6); - Migliorare la qualità, l'autenticità e l'IDENTITÀ DEI LUOGHI e dei suoi manufatti (2.9 o OS13).	
B	**Descrizione sintetica**	Nell'ambito della Misura 7, il tipo di intervento 7.6.1 concorre, con l'attivazione di investimenti finalizzati alla conservazione del patrimonio culturale, alla generale strategia di riqualificazione del territorio rurale, volta sia al miglioramento della qualità di vita delle popolazioni locali che all'aumento dell'attrattività e della fruizione turistica delle aree rurali. L'intervento prevede il finanziamento di investimenti materiali di carattere edilizio per il recupero e la riqualificazione di immobili tipici dell'architettura e del paesaggio rurale, che rivestono interesse storico e/o testimoniale, anche non vincolati dalla legge, rappresentando significative testimonianze materiali della storia e della cultura delle comunità rurali locali, delle rispettive economie agricole tradizionali e dell'evoluzione del paesaggio rurale. Con l'intervento 7.6.1, da un lato s'intende conservare il pregio di tali immobili e il loro valore storico-culturale o di testimonianza della memoria e tradizioni locali, anche attraverso una destinazione d'uso compatibile, dall'altro si vuole contrastare il degrado o l'abbandono del patrimonio di architettura rurale locale, valorizzando nel contempo il paesaggio di cui tale	

		patrimonio costituisce parte integrante. . In particolare l'intervento verrà attivato anche nell'ambito del progetto chiave PC3 per perseguire le finalità previste (obiettivi specifici), al fine di contribuire a valorizzare i paesaggi d'acqua tipici del territorio, incentivando soprattutto: − interventi di riqualificazione del patrimonio sui principali paesaggi d'acqua. Gli impegni a carico dei beneficiari corrispondono a quelli previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura per il presente tipo di intervento, **con le seguenti** specifiche: − nel caso di interventi attivati con la procedura del bando a regia dovrà essere sottoscritta apposita convenzione/accordo tra i soggetti beneficiari ed il GAL.
C	**Regime Aiuti di Stato**	Relativamente al regime di aiuti di Stato, il tipo di intervento viene proposto ed attuato sulla base del quadro di riferimento previsto dal capitolo 13 del PSR. Questi aiuti rispettano i requisiti previsti nella Parte II, punto 3.2 degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01). Il regime di aiuti sarà notificato alla Commissione europea e attuato solo dopo l'approvazione da parte di questa.
D	**Tipo di sostegno**	Il tipo di intervento applica le forme di sostegno approvate dal PSR.
E	**Soggetti beneficiari**	Il tipo di intervento riguarda le categorie di soggetti richiedenti, e relativi criteri di ammissibilità, previsti dal PSR (Agricoltori ed Enti Pubblici) e dalle Linee Guida Misura.
F	**Investimenti ammissibili**	Il tipo di intervento sostiene gli investimenti ammissibili previsti dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura. Gli interventi devono essere collegati agli obiettivi specifici e anche al progetto chiave (PC3) in cui viene attivato l'intervento.
G	**Condizioni di ammissibilità**	Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle condizioni di ammissibilità definite dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura.
H	**Criteri di selezione**	"Ai fini della selezione dei beneficiari, il tipo di intervento prevede l'applicazione dei relativi criteri di priorità approvati dalla Regione.
I	**Importi e aliquote di sostegno**	Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle aliquote di sostegno e relativi importo previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura. Le aliquote di sostegno sono: − 100% della spesa ammessa per soggetti pubblici; − 50% della spesa ammessa per soggetti privati.
J	**Formula attuativa**	Bando pubblico GAL: X — Regia GAL: X — Gestione diretta GAL:

QUADRO 5.2.2 – Progetti chiave - Presupposti e descrizione generale

Premessa

Il GAL Delta Po nel predisporre il Programma di Sviluppo Locale 2014-2020, ha intrapreso un percorso di consultazione della comunità territoriale, ed in particolare degli operatori e dei portatori di interessi che agiscono e operano nell'Ambito Territoriale designato del GAL, secondo il percorso metodologico indicato dalla Regione del Veneto.

Il percorso si è composto di due fasi: una preliminare che ha portato alla predisposizione della Proposta di Strategia di Sviluppo Locale, presentata poi ad Avepa e pubblicata sul sito del GAL, e una seconda fase di definizione terminata con la presentazione del PSL 2014-2020.

Nel corso dalla prima fase della consultazione partecipata e dall'intensa attività di animazione "Verso il PSL 2014-2020", realizzata attraverso diverse iniziative descritte dettagliatamente nel Capitolo 8 del PSL (incontri pubblici, focus group, incontri partenariato, sportello informativo, schede raccolta proposte, manifestazione di interesse, ecc.), sono stati individuati i fabbisogni prioritari percepiti dalla comunità e si sono individuati gli obiettivi generali e specifici della Strategia di Sviluppo Locale del GAL da raggiungere attraverso le misure/tipo interventi.

Dalle proposte pervenute e, tenendo conto dell'analisi di contesto e SWOT, sono state individuate le problematiche e necessità riconducibili a tre macro tematiche strettamente collegate agli ambiti di interesse:

- la prima relativa alla mobilità lenta e alle forme di ospitalità diffusa, per favorire lo sviluppo di un'accoglienza diffusa sul territorio;
- la seconda inerente il cicloturismo nelle terre del Po e del suo Delta, la cui finalità è favorire lo sviluppo del cicloturismo e dell'intermodalità;
- infine la terza tematica sui paesaggi e percorsi d'acqua, legata soprattutto al turismo culturale lungo i percorsi della civiltà idraulica.

Il confluire della maggior parte delle proposte ed idee pervenute dalla comunità su tematiche tra di loro affini, ha consentito di prevedere nel PSL nuovi strumenti "operativi e di animazione" con l'inserimento di tre progetti chiave (PC), per favorire la realizzazione degli interventi secondo un approccio di tipo integrato. Dalla consultazione infatti è emersa chiaramente l'esigenza di progettualità che presentino elementi di raccordo e integrazione tra soggetti pubblici e privati, e la realizzazione di interventi tra loro correlati e finalizzati ad un unico obiettivo.

L'esigenza della creazione di reti pubblico-private e di miglioramento di quelle già esistenti è risultata una delle criticità e necessità prioritarie del territorio del GAL: anche in questo caso il progetto chiave rappresenta lo strumento principale per la risoluzione di specifiche problematiche, in quanto permette di realizzare interventi coordinati ed integrati, al fine di consolidare e rafforzare specifiche opportunità di sviluppo (mobilità sostenibile, ricettività "diffusa", cicloturismo, intermodalità, vie fluviali, paesaggi d'acqua, ecc.), anche attraverso la creazione di "gruppi o tavoli di lavoro" che si confronteranno su obiettivi condivisi.

I PC individuati nella strategia di sviluppo sono così definiti:

- PC1: *Mobilità lenta ed accoglienza diffusa*
- PC2: *Cicloturismo nelle terre del Po e del suo Delta: verso un "distretto" o "parco" cicloturistico*
- PC3: *Paesaggi d'acqua da scoprire*

I tre PC sono strettamente collegati a tutti i fabbisogni ed obiettivi del PSL, ed in particolare sono fortemente collegati agli ambiti di interesse:

- principale AI.2 - Turismo sostenibile: soprattutto il PC 2 e PC3
- secondario AI.1 - Diversificazione economica e sociale nelle aree rurali: soprattutto il PC1

Attraverso i PC saranno attivati tutti i tipi di intervento previsti nel PSL (Quadro 7.1.2).
Inoltre tutti e tre i PC risultano essere collegati ad entrambi i progetti di cooperazione con la seguente priorità:

- il PC1 all'idea progetto di cooperazione "ViL" (secondariamente anche i PC 2 e PC3);
- il PC3 all'idea progetto di cooperazione "MAB" (secondariamente anche i PC 1 e PC2).

I PC rappresentano una opportunità per il GAL per proseguire con l'animazione locale degli operatori, che partendo dalla "costituzione" di tavoli specifici (uno per PC) continueranno ad operare nel corso dell'attuazione del PSL, con l'obiettivo non solo di dare migliore attuazione agli interventi previsti dal PC, ma anche e soprattutto di sviluppare una nuova modalità di intervento sul territorio, attraverso la condivisione delle scelte e delle iniziative intraprese e conseguentemente la reale creazione di una rete di operatori integrati, cosa indispensabile per proporre ed offrire in modo coordinato ai turisti/visitatori "originali" prodotti di turismo rurale.

PROGETTO CHIAVE "MOBILITÀ LENTA ED ACCOGLIENZA DIFFUSA" (PC1)	
Progetto chiave e strategie del PSL	Il progetto chiave PC1 intende favorire lo sviluppo ed il miglioramento dell'accoglienza diffusa nel territorio, facendo leva su tre componenti: - la ricettività, intesa soprattutto come capacità e qualità, per offrire e favorire la permanenza del visitatore/turista sul territorio: ad esempio stimolando lo sviluppo di esperienze tipo "albergo diffuso"; - l'offerta di prodotti, intesa come prodotti turistici innovativi: prodotti "culturali" e identitari, ma anche prodotti agricoli tipici, favorendo in particolare nuove modalità di offerta della "vendita diretta diffusa"; - il sistema dei servizi "logistici" ed informativi, a supporto della mobilità sostenibile soprattutto via terra (ciclabilità, nordic walking, ecc.) e dove possibile anche attraverso le numerose vie d'acqua: fiumi, canali, valli, ecc.. Si tratta del PC più importante che assorbe circa il 42% delle risorse della Sottomisura19.2, in cui l'obiettivo generale prioritario è la diversificazione rispetto al turismo sostenibile. E' soprattutto con questo PC che verrà perseguita l'integrazione tra gli operatori pubblici e privati per consolidare la rete integrata locale. Tale aspetto sarà rafforzato con il collegamento al progetto di cooperazione (CI2) che mira al rafforzamento delle reti tra territori rurali puntando sui sistemi di visitazione lenta dei territori rurali.
Fabbisogni collegati	Il PC1 risulta collegato ai seguenti fabbisogni individuati e descritti al Quadro 4.1.3, di cui di seguito si elencano le parole e/o temi chiave: - FB1: governance e patrimonio culturale e naturale; - FB2: fruibilità, paesaggi e percorsi; - FB3: offerta integrata di turismo lento; - FB5: diversificazione delle attività per il turismo rurale; - FB7: reti locali e promozione univoca.
Obiettivi Specifici collegati	Gli obiettivi specifici collegati "prioritariamente" al PC1 sono sinteticamente riportati di seguito, con lo scopo di migliorare l'accoglienza diffusa: - 2.1 (OS1): sviluppare e qualificare le infrastrutture; - 2.2 (OS2): sviluppare lo spirito di accoglienza attraverso eventi; - 2.3 (OS3): sviluppare le reti locali tra operatori; - 2.5 (OS6): rispetto del paesaggio e dell'ambiente attraverso la sua qualificazione;

	- 2.7 (OS10): favorire l'integrazione delle varie offerte del territorio; - 1.1 (OS5): migliorare gli standard di qualità della ricettività; - 1.2 (OS7): sviluppare prodotti innovativi per l'accoglienza diffusa; - 1.3 (OS8): far fronte alle nuove richieste di percorsi "benessere; - 1.4 (OS12): la nascita di nuove attività di servizio.
Descrizione e finalità	La particolarità dell'area del GAL è che nel Comune di Rosolina si trova la più importante stazione balneare, Rosolina Mare che con il polo turistico di Albarella e circa 1,3 milioni di presenze, garantisce circa il 95% del flusso turistico dell'ATD (e circa il 90% su base provinciale). Un bacino di potenziali "utenti" da cui partire per sviluppare il turismo rurale e ambientale che si integri con il tradizionale turismo balneare/marittimo. Lo sviluppo del turismo lento rappresenta tra l'altro uno degli obiettivi e priorità su cui l'amministrazione comunale sta lavorando, così come previsto dal "Piano strategico di sviluppo del turismo sostenibile attraverso la tutela e la valorizzazione dei sistemi ambientali locali - Rosolina 2030" adottato dal Comune e presentato in occasione della consultazione e di diversi incontri fatti per la preparazione del PSL (prot. GAL n. 680 del 27/10/2015). Il partenariato ha condiviso e fatti propri gli obiettivi del piano strategico di Rosolina che sono diventati parte integrante della strategia del PSL, che poggia sullo sviluppo della rete di mobilità lenta tesa a favorire: - da un lato la connessione su scala locale, promuovendo il turismo ambientale e la destagionalizzazione turistica, così come la valorizzazione dei percorsi dei prodotti tipici locali; - dall'altro la connessione con i percorsi dell'entroterra e su scala vasta con i territori limitrofi, soprattutto con la laguna di Venezia (Chioggia, Venezia), facendo di Rosolina una porta in uscita/entrata del delta del Po rispetto al territorio Veneto. Il sistema della rete dei percorsi rurali pur necessitando di miglioramenti degli standard qualitativi con particolare riferimento alla sicurezza ed all'informazione e integrazione turistica, presenta comunque un certo livello di strutturazione che rende già possibile la fruizione del territorio rurale. Conseguentemente è soprattutto attraverso lo sviluppo della accoglienza diffusa (ricettività, "albergo diffuso", servizi a supporto della mobilità sostenibile, ecc.) offerta soprattutto dal sistema degli operatori privati del turismo rurale, che si potrà sviluppare un turismo di visitazione diffuso sia per tipologia che per modalità, in particolare intervenendo sul settore agricolo (fattorie sul turismo rurale, agriturismi, vendita diretta "diffusa", agricampeggio, sostenibilità agricola e impatto ambientale-paesaggistico, ecc.), nonché sviluppando le microimprese non agricole (B&B, ristorazione, servizi, ecc.). In ogni caso va ulteriormente qualificato il sistema dei percorsi di visitazione intervenendo soprattutto sulla infrastrutturazione di quelli principali: - l'informazione da potenziare e coordinare: segnaletica, cartellonistica, punti informativi, ecc. - la qualificazione dei percorsi con interventi sulla sicurezza, sui servizi e di miglioramento della fruibilità in connessione con le peculiarità territoriali.
Strumenti operativi	*Condizioni di ammissibilità* Oltre a quanto previsto in generale nelle Schede – Tipo Intervento, descritte al

	Quadro 5.2.1, relativamente ai tipi di interventi attivati, per gli interventi a bando (4.1.1 – 6.4.1 – 6.4.2 – 7.5.1) le condizioni di ammissibilità terranno conto delle finalità del progetto chiave. Per le iniziative a regia (previste per l'intervento 7.5.1) e la loro individuazione si rimanda ai Quadri dal 5.2.4 al 5.2.7. *Criteri di selezione* Oltre a quanto previsto in generale nelle Schede – Tipo Intervento, descritte al Quadro 5.2.1, relativamente agli interventi attivati, per gli interventi a bando (4.1.1 – 6.4.1 – 6.4.2 – 7.5.1) i criteri di priorità e punteggi terranno conto delle finalità del progetto chiave. *Manifestazione di interesse* Per il PC1 è stata fatta una pubblica manifestazione di interesse, rivolta a tutti i soggetti pubblici e privati dell'ATD, come descritto anche ai Quadri 5.2.6 e 5.2.7 e nel capitolo 8. Complessivamente sono pervenute n. 61 manifestazioni di interesse (34 di soggetti pubblici e 27 di operatori privati). E' stato organizzato un focus specifico (09/02/2016), al quale hanno partecipato 38 operatori. Per i soggetti che hanno manifestato interesse, il focus ha costituito un primo incontro, di altri che saranno organizzati in seguito in fase di attuazione del PSL e del PC1, per favorire l'integrazione pubblico-privato. A tal fine la manifestazione di interesse per consentire ad altri operatori di poter aderire al PC1 verrà fatta anche in sede di attuazione del PSL, prima di avviare gli interventi. *Convenzioni* Per le iniziative che saranno avviate secondo la procedura del bando a regia, prima dell'apertura del bando si provvederà alla sottoscrizione di una convenzione/accordo tra tutti i soggetti beneficiari coinvolti ed il GAL. Prima della firma della convenzione/accordo, il GAL organizzerà almeno un incontro per discutere gli interventi con tutti i soggetti coinvolti nel PC1, al fine di portare a loro conoscenza e condividere i dettagli degli interventi proposti. A tal fine verrà allegato alla convenzione/accordo il progetto dettagliato degli interventi che i soggetti a regia intendono realizzare. Il GAL si riserva poi di organizzare almeno un incontro pubblico per informare il territorio in merito al PC1 ed eventualmente raccogliere osservazioni.
PROGETTO CHIAVE "CICLOTURISMO NELLE TERRE DEL PO E DEL SUO DELTA: VERSO UN "DISTRETTO" O "PARCO" CICLOTURISTICO" (PC2)	
Progetto chiave e strategie del PSL	Il progetto chiave PC2 intende favorire lo sviluppo del cicloturismo (e della ciclabilità locale) e dell'intermodalità (in particolare l'abbinamento della bicicletta con mezzi di trasporto su ruota o barca), coinvolgendo gli operatori attraverso la creazione di "circuiti" ad "anello" collegati ai percorsi principali della REV, con particolare riferimento all'itinerario cicloturistico regionale I3 "Via del mare". Si tratta del PC "secondario" sia in termini di obiettivi che di risorse impegnate (circa 21% della Sottomisura 19.2), in cui l'obiettivo generale prioritario è di favorire gli interventi infrastrutturali e di promozione del cicloturismo (turismo sostenibile) e la diversificazione favorendo la nascita e lo sviluppo di imprese a supporto del cicloturista. Questo PC rappresenta di fatto un potenziamento "tematico" del PC1, su una specifica tipologia di mobilità lenta che prevede

	l'utilizzo della bicicletta per visitare e muoversi su di un territorio, che come emerso dall'analisi territoriale, è particolarmente indicato e strutturato a tal fine. Inoltre il PC2 contribuirà al miglioramento e rafforzamento dell'intermodalità tra i mezzi della mobilità lenta, in particolare bici-barca, grazie alle numerose vie d'acqua che caratterizzano il territorio ed ai numerosi attracchi fluviali presenti (oltre 50), che necessitano di interventi per qualificare il servizio.
Fabbisogni collegati	Il PC2 risulta collegato ai seguenti fabbisogni individuati e descritti al Quadro 4.1.3: - FB3: diffondere il turismo sostenibile lento, in questo caso agendo sul cicloturismo; - FB4: sviluppare progetti sul cicloturismo e intermodalità; - FB6: migliorare le competenze degli operatori sul cicloturismo; - FB7: reti locali e promozione univoca rispetto al cicloturismo.
Obiettivi Specifici collegati	Gli obiettivi specifici collegati "prioritariamente" al PC2 sono sinteticamente riportati di seguito, con lo scopo di migliorare il sistema di "accoglienza" e dei servizi a supporto del cicloturismo: - 2.2 (OS2): sviluppare lo spirito di accoglienza attraverso la qualificazione degli operatori; - 2.3 (OS3): sviluppare le reti locali tra operatori sul cicloturismo, in particolare per sviluppare percorsi minori ad "anello" di collegamento ai principali; - 2.4 (OS4): per sviluppare in particolare l'intermodalità connessa al cicloturismo (bici+barca; bici+auto/camper, ecc.); - 2.7 (OS10): per favorire l'integrazione delle varie offerte del territorio; - 1.1 (OS5): per migliorare gli standard di qualità della ricettività per il cicloturista; - 1.4 (OS12): per la nascita di nuove attività di servizio.
Descrizione e finalità	Il cicloturismo è una delle espressioni più innovative del cambiamento in atto nel settore turistico e rappresenta, nelle sue molteplici forme, un trend in costante crescita. Oltre che all'utilizzo della bicicletta per svago, relax e sport (normalmente inteso nei nostri territori), occorre sviluppare l'utilizzo della bicicletta come mezzo di locomozione e conseguentemente nell'utilizzo per diversi scopi: nel settore del turismo slow particolarmente richiesto e nella quotidianità dei residenti anche come mezzo di locomozione. Scopo del PC2 è di favorire lo sviluppo di un efficiente sistema tecnico-turistico che coinvolga i soggetti pubblici e privati (operatori e residenti) nella realizzazione di un "distretto o parco cicloturistico" nelle terre del Po e del suo delta che ben si prestano per le caratteristiche territoriali e ambientali al potenziamento della fruizione turistica del territorio con la bicicletta. Infatti tra le prime motivazione del viaggio per il cicloturismo slow, vi sono la vicinanza alla natura e la lontananza dalle città e quindi il bisogno di tranquillità *("Veneto in bicicletta, Opportunità per gli operatori turistici, Report finale" - Veneto Promozione, Regione Veneto, 2015*), elementi che è facile trovare nelle zone rurali del GAL, soprattutto grazie alla ricchezza di percorsi lungo le vie d'acqua e alle peculiarità paesaggistiche legate al fiume Po ed al suo delta. Nell'ATD del GAL, come emerso dall'analisi, sono presenti diversi percorsi ciclabili che possono consentire di sviluppare il cicloturismo in quanto

	presentano lunghezze superiori ai 50 km: lunghezza indicata come minima della tappa per poter realizzare delle escursioni giornaliere. Si tratta di percorsi che, come tra l'altro già indicato nell'iniziativa sui "totem informativi" realizzati con l'intervento a gestione diretta GAL con l'azione 313/1 del PSL 2007-2013, presentano la concomitanza di due requisiti: - essere sovracomunali: itinerari che si sviluppano su più comuni; - essere segnalati: presenza della segnaletica turistica prevista dalla normativa vigente. I due percorsi della rete escursionistica del Veneto, I3 ed E3 presentano queste caratteristiche in quanto: - l'itinerario cicloturistico I3 nell'ATD si sviluppa per oltre 100 Km; - l'itenerario escursionistico E3 presente totalmente nell'ATD, si sviluppa per circa 70 km. Sono percorsi di notevole interesse naturalistico, spesso a basso traffico, e quindi ideali per motivare anche un viaggio di più giorni da parte di un cicloturista in un'area che si presta per vacanze in bicicletta o con la bicicletta, oltre che alla escursione cicloturistica. Ovviamente sono presenti diversi elementi di criticità che attualmente ostacolano o rallentano la fruizione del territorio in bicicletta; spesso sono riconducibili alla carenza delle principali caratteristiche tecniche che deve avere un percorso ciclistico per essere più "appetibile": basso traffico, sicurezza, segnaletica e ricettività cycle-friendly. Un elemento di priorità sarà anche quello di stimolare la nascita di reti locali tra operatori sul cicloturismo, in particolare per sviluppare dei percorsi minori "tematici" e ad "anello" di collegamento ai percorsi principali, al fine di incrementare l'offerta di prodotti/itinerari sul cicloturismo. In relazione alle azioni di informazione dell'offerta del sistema turistico delle aree rurali, oltre che agli aspetti strutturali (percorsi, natura, paesaggio, ecc.) si farà leva sugli elementi storico-culturali ed in particolare alla figura storica di Luigi Masetti, che riunisce percorsi caratterizzante territori e paesaggi di diversi comuni, unendoli con la virtuale presenza di un grande personaggio poco conosciuto in loco ma molto apprezzato a livello intercontinentale. Luigi Masetti, Polesano nato a Trecenta (1864-1940), è stato un ciclista e scrittore. Velocipedista, fu un pioniere del cicloturismo, autore di grandi imprese di viaggio e di reportage. Per le sue simpatie ideali, fu chiamato l'«anarchico delle due ruote». Tra i suoi viaggi si ricordano i primi tre: - il primo viaggio nel 1892: con una bicicletta faticosamente acquistata, partì da Milano e percorse 3500 km lungo un tragitto europeo. - nel 1893 la spedizione ciclistica Milano – Chicago (7000 km); - nel 1897 la spedizione dalle Alpi alle Piramidi. La figura storica di Masetti quale pioniere del cicloturismo rappresenterà il "marchio" identitario attorno a cui impostare le azioni di informazione e promozione per lo sviluppo del "parco/distretto" cicloturistico.
Strumenti operativi	*Condizioni di ammissibilità* Oltre a quanto previsto in generale nelle Schede – Tipo Intervento, descritte al Quadro 5.2.1, relativamente agli interventi attivati, per gli interventi a bando (1.2.1 – 6.4.2 – 7.5.1) le condizioni di ammissibilità terranno conto delle finalità

	del progetto chiave. Per le iniziative a regia (previste per l'intervento 7.5.1) e la loro individuazione si rimanda ai Quadri dal 5.2.4 al 5.2.7. E' prevista inoltre una iniziativa a gestione diretta da parte del GAL per dare seguito alle progettualità intraprese nella precedente programmazione 2007-2013 (come descritto nell'analisi) e garantire una maggiore integrazione pubblico-privato, grazie anche alle competenze acquisite attraverso le numerose esperienze di scambio di buone prassi con altre regioni d'Europa: ad esempio con le iniziative concluse "Greenways Product" ed "Interbike" o con "Greenways Outdoor" tutt'ora in corso di attuazione. L'idea di sviluppare un "parco/distretto" cicloturistico è infatti il frutto delle numerose esperienze, dalle quali è emerso come il territorio del GAL Delta Po, sia da questo punto di vista già sufficientemente strutturato. *Criteri di selezione* Oltre a quanto previsto in generale nelle Schede – Tipo Intervento, descritte al Quadro 5.2.1, relativamente agli interventi attivati, per gli interventi a bando (1.2.1 – 6.4.2 – 7.5.1) i criteri di priorità e punteggi terranno conto delle finalità del progetto chiave. *Manifestazione di interesse* Per il PC2 è stata fatta una pubblica manifestazione di interesse, rivolta a tutti i soggetti pubblici e privati dell'ATD, come descritto anche ai Quadri 5.2.6 e 5.2.7 e nel capitolo 8. Complessivamente sono pervenute n. 42 manifestazioni di interesse (25 di soggetti pubblici e 17 operatori privati). E' stato organizzato un focus specifico (11/02/2016), al quale hanno partecipato 28 operatori. Per i soggetti che hanno manifestato interesse il focus ha costituito un primo incontro, di altri che saranno organizzati in seguito in fase di attuazione del PSL e del PC2, per favorire l'integrazione pubblico-privato. A tal fine la manifestazione di interesse, per consentire ad altri operatori di poter aderire al PC2 verrà fatta anche in sede di attuazione del PSL, prima di avviare gli interventi. *Convenzioni* Per le iniziative che saranno avviate secondo la procedura del bando a regia, prima dell'apertura del bando si provvederà alla sottoscrizione di una convenzione/accordo tra tutti i soggetti beneficiari coinvolti ed il GAL. Prima della firma della convenzione/accordo, il GAL organizzerà almeno un incontro per discutere gli interventi con tutti i soggetti coinvolti nel PC2, al fine di portare a loro conoscenza e condividere i dettagli degli interventi proposti. A tal fine verrà allegato alla convenzione/accordo il progetto dettagliato degli interventi che i soggetti a regia intendono realizzare. Il GAL si riserva poi di organizzare almeno un incontro pubblico per informare il territorio in merito al PC2 ed eventualmente raccogliere osservazioni.
PROGETTO CHIAVE "PAESAGGI D'ACQUA DA SCOPRIRE" (PC3)	
Progetto chiave e strategie del PSL	Il progetto chiave PC3 intende favorire lo sviluppo del turismo culturale lungo i percorsi della civiltà idraulica (lungo la via delle idrovore), alla scoperta e valorizzazione delle tre acque: dal fiume, alla valle e fino al mare. Mentre i PC precedenti sono volti a migliorare l'accoglienza del territorio sul

	turismo sostenibile agendo su: - accoglienza e ospitalità diffusa con il PC1; - mobilità lenta in bicicletta e intermodalità con il PC2; con il PC3 si intende valorizzare l'elemento ambientale che più caratterizza il territorio dell'ATD: l'acqua nelle sue molteplici "varianti" paesaggistiche: vie d'acque e zone umide (golene, gorghi, valli, ecc.). Pur essendo il PC a cui vengono destinate meno risorse (cica 13% della Sottomisura 19.2), tuttavia rafforza i precedenti PC in chiave di unicità dei paesaggi d'acqua che si integrano perfettamente con la mobilità lenta e l'accoglienza diffusa e che spesso sono adiacenti al fitto reticolo di corsi d'acqua che attraversano l'ATD del GAL a fianco dei quali "corrono" i più importanti itinerari cicloturistici locali (I3 ed E3). Il PC3 si collega all'idea-progetto CI1 sulla valorizzazione MAB Unesco, considerando che i paesaggi d'acqua presentano dei caratteri di unicità nel delta del Po.
Fabbisogni collegati	Il PC3 risulta collegato ai seguenti fabbisogni individuati e descritti al Quadro 4.1.3, di cui di seguito si elencano le parole e/o temi chiave: - FB1: governance e patrimonio culturale e naturale; - FB2: migliorare/riqualificare i paesaggi; - FB6: migliorare le competenze "identitarie" degli operatori; - FB7: reti locali e promozione univoca rispetto alle risorse naturali; - FB8: favorire la conservazione del patrimonio rurale.
Obiettivi Specifici collegati	Gli obiettivi specifici collegati "prioritariamente" al PC3 sono sinteticamente riportati di seguito, con lo scopo di migliorare il sistema di "accoglienza" atraverso la qualificazione del paesaggio: - 2.3 (OS3): sviluppare le reti locali tra operatori per integrare le risorse naturali del territorio; - 2.5 (OS6): una maggiore attenzione al paesaggio; - 2.7 (OS10): favorire l'integrazione delle varie offerte del territorio in chiave identitaria; - 2.9 (OS13): riqualificare le strutture di pregio architettonico; - 1.1 (OS5): migliorare gli standard di qualità della ricettività per favorire l'accoglienza/visitazione culturale; - 1.4 (OS12): la nascita di nuove attività di servizio legate alla tematica dei paesaggi d'acqua.
Descrizione e finalità	Con il progetto chiave PC3 si punta a favorire l'integrazione tra la parte pubblica e privata attraverso l'acqua, una delle più importanti componenti ambientali del territorio, ma che non viene adeguatamente "valorizzata" in chiave turistica. Infatti da uno studio sui flussi turistici condotto con l'iniziativa di cooperazione TUR RIVERS (PSL 2007-2013), i turisti intervistati riconoscono il territorio del GAL per il delta, il mare, la campagna, ecc., ma non vedono nell'acqua un elemento identitario del territorio, che invece ne è fortemente "permeato": con numerosi corsi d'acqua, poco "visibili", ma che di fatto generano un sistema di paesaggi unici. Il recente riconoscimento MAB Unesco del delta del Po rappresenta in tal senso una conferma di tale unicità. I paesaggi d'acqua richiedono azioni di valorizzazione, che si esplicano nella fornitura di servizi e di elementi di animazione in grado di concentrare

	l'attenzione e l'interesse dei flussi di visitazione, esaltando le bellezze naturali che caratterizzano scorci paesaggistici di notevole suggestione. L'azione dei privati va rivolta alla creazione di elementi (di paesaggio, logistici, di ricettività, culturali) in grado di sistematizzare le risorse e sviluppare i tematismi attorno ai quali ruota la creazione di percorsi, determinando interesse intorno ai temi e alle figure bandiera dell'identità territoriale (Delta, Po, mondo della bonifica, archeologia, personaggi storici, ecc.). Con il PC3 la valorizzazione dell'elemento acqua, di fiume in particolare, verrà agganciata alla vicenda storica della "Repubblica di Bosgattia" vissuta presso il Comune di Papozze, dove il Po comincia a ramificarsi nel delta Veneto. La repubblica di Bosgattia, detta anche Tamisiana Repubblica di Bosgattia, rappresentò, dal 1946 al 1955, l'illusione di una minuscola nazione *lontana dalle imposizioni della società civile*, creata nell'isolotto di Panarella di Papozze, situato nell'ansa del fiume Po, prossimo al suo delta, poco prima di Corbola. Un gruppo di uomini, guidato dal linguista milanese prof. Luigi Salvini (1911-1957), occupò la piccola porzione emersa di terra e vi risiedette, per dieci anni, da luglio a settembre. La posizione del sito era precisamente sul 45° parallelo nord, in un punto equidistante tra il Polo nord e l'Equatore: 5000 chilometri esatti tra entrambi i luoghi. La repubblica si dissolse, con la morte del Salvini, ma l'esperienza non fu mai dimenticata con l'allestimento di mostre e di uno specifico museo a Papozze. Con il PC3 attraverso le iniziative informative/promozionali collegate a questa vicenda storico-culturale, si rafforzerà l'idea di un territorio del GAL dove è possibile riscoprire il benessere psico-fisiso grazie ai paesaggi d'acqua unici, posti a poche ore d'auto dai grandi centri urbani del nord Italia.
Strumenti operativi	*Condizioni di ammissibilità* Oltre a quanto previsto in generale nelle Schede – Tipo Intervento, descritte al Quadro 5.2.1, relativamente agli interventi attivati, per gli interventi a bando (1.2.1 – 7.5.1 – 7.6.1) le condizioni di ammissibilità terranno conto delle finalità del progetto chiave. Per le iniziative a regia (previste per l'intervento 7.5.1 e 7.6.1) e la loro individuazione si rimanda ai Quadri dal 5.2.4 al 5.2.7. *Criteri di selezione* Oltre a quanto previsto in generale nelle Schede – Tipo Intervento, descritte al Quadro 5.2.1, relativamente agli interventi attivati, per gli interventi a bando (1.2.1 – 7.5.1 – 7.6.1) i criteri di priorità e punteggi terranno conto delle finalità del progetto chiave. *Manifestazione di interesse* Per il PC3 è stata fatta una pubblica manifestazione di interesse, rivolta a tutti i soggetti pubblici e privati dell'ATD, come descritto anche ai Quadri 5.2.6 e 5.2.7 e nel capitolo 8. Complessivamente sono pervenute n. 29 manifestazioni di interesse (18 di soggetti pubblici e 11 operatori privati). E' stato organizzato un focus specifico (15/02/2016), al quale hanno partecipato 15 operatori. Per i soggetti che hanno manifestato interesse il focus ha costituito un primo incontro, di altri che saranno organizzati in seguito in fase di attuazione del PSL e del PC3, per favorire l'integrazione pubblico-privato.

	A tal fine la manifestazione di interesse per consentire ad altri operatori di poter aderire al PC3 verrà fatta anche in sede di attuazione del PSL, prima di avviare gli interventi. *Convenzioni* Per le iniziative che saranno avviate secondo la procedura del bando a regia, prima dell'apertura del bando si provvederà alla sottoscrizione di una convenzione/accordo tra tutti i soggetti beneficiari coinvolti ed il GAL. Prima della firma della convenzione/accordo, il GAL organizzerà almeno un incontro per discutere gli interventi con tutti i soggetti coinvolti nel PC3, al fine di portare a loro conoscenza e condividere i dettagli degli interventi proposti. A tal fine verrà allegato alla convenzione/accordo il progetto dettagliato degli interventi che i soggetti a regia intendono realizzare. Il GAL si riserva poi di organizzare almeno un incontro pubblico per informare il territorio in merito al PC3 ed eventualmente raccogliere osservazioni.

***QUADRO 5.2.3* – Quadro progetti chiave**			
Progetto		**Tipo intervento previsto**	
cod./titolo		cod.	formula di attuazione
PC1	**Mobilità lenta ed accoglienza diffusa**	**4.1.1**	**Bando pubblico GAL**
		6.4.1	**Bando pubblico GAL**
		6.4.2	**Bando pubblico GAL**
		7.5.1	**Bando regia GAL**
		7.5.1	**Bando pubblico GAL**
PC2	**Cicloturismo nelle terre del Po e del suo Delta: verso un "distretto" o "parco" cicloturistico**	**1.2.1**	**Bando pubblico GAL**
		6.4.2	**Bando pubblico GAL**
		7.5.1	**Bando regia GAL**
		7.5.1	**Bando pubblico GAL**
		7.5.1	**Bando gestione diretta GAL**
PC3	**Paesaggi d'acqua da scoprire**	**1.2.1**	**Bando pubblico GAL**
		7.5.1	**Bando regia GAL**
		7.5.1	**Bando pubblico GAL**
		7.6.1	**Bando regia GAL**
		7.6.1	**Bando pubblico GAL**

***QUADRO 5.2.4* – Operazioni a regia GAL - Presupposti e motivazioni**
Criteri e modalità di individuazione delle operazioni a regia
Come descritto anche nella "Premessa" del Quadro 5.2.2, i progetti chiave sono stati definiti grazie al

lavoro svolto con la consultazione pubblica e del partenariato. Sono stati definiti ed individuati al termine della prima fase della consultazione, conclusa con la presentazione della Manifestazione di interesse e della proposta di Strategia di Sviluppo Locale, presentata ad AVEPA e resa pubblica il 23 dicembre 2015.

Successivamente (tra gennaio e febbraio 2016) è stata avviata una raccolta pubblica di "manifestazione di interesse per aderire ai progetti chiave", rivolta a tutta la comunità con particolare riferimento agli operatori pubblici e privati, che sono stati così invitati ad aderire ad uno o più progetti chiave, indipendentemente dal fatto di essere dei potenziali beneficiari degli interventi previsti e questo al fine di condividere le scelte operate dal GAL.

Alla manifestazione di interesse (che sarà meglio descritta ai Quadri 5.2.6 e 5.2.7), sono seguiti degli incontri operativi, tipo focus group, grazie ai quali sono stati confermati i progetti chiave ed individuati i criteri di priorità che sono stati adottati nella scelta delle iniziative da attivare con il bando a regia, e che potranno essere adottati anche per gli interventi a bando pubblico.

In particolare con deliberazioni del Consiglio di Amministrazione del GAL Delta Po n.i 17, 18 e 19 del 21/03/2016, sono stati definiti i criteri utilizzati e proposti per l'individuazione delle operazioni/progetti a bando regia GAL da attivare nell'ambito dei progetti chiave.

Sono stati definiti due livelli di scelta:

A) gli interventi devono per prima cosa rispondere a criteri di carattere generale, tra cui si indicano a titolo esemplificativo i seguenti:

- coerenza e chiara identificazione dell'iniziativa rispetto alle finalità del PC ed alla strategia di sviluppo locale;
- non devono essere interventi generici (per es. "semplice area di sosta attrezzata");
- la proposta deve essere ammissibile nell'ambito del set misure/tipo interventi previsti dal PC;
- coerenza con le esigenze/criticità espresse dal territorio (per es. la scelta di non finanziare nuovi attracchi fluviali, considerando che ve ne sono oltre 50 nell'ATD, di cui diversi con scarsa manutenzione/gestione).

B) Per le iniziative ritenute congrue/ammissibili, sono stati adottati i seguenti criteri e sub criteri di priorità, con il seguente ordine di importanza, elevato ai criteri del gruppo 1, e meno ai successivi:

1) Collegamento al sistema dei percorsi e valorizzazione delle peculiarità ambientali:
   - Percorso regionale I3 (anche prossimità)
   - Percorso escursioniostico E3 e della REV (anche prossimità)
   - Valorizzazione emergenze ambientali (es. oasi naturalistiche, dune fossili, aree umide, ecc.)
   - Intermodalità
   - Greenways (anche prossimità)
   - Creazione servizi
2) Rete e sostenibilità
   - Gestione e mantenimento intervento
   - Aggregazione tra operatori
3) Realizzazione e stato progetto
   - Cantierabilità (intesa anche come intervento chiaro e non generico)
4) Altri
   - Innovatività iniziativa per risolvere criticità
   - Sinergia intervento infrastrutturale e promozionale;

Presupposti e motivazione nella scelta delle operazioni a regia per ogni PC

I presupposti e le motivazioni nella scelta delle iniziative da attivare a regia nell'ambito dei vari progetti chiave ha tenuto conto di una serie di considerazioni:

- dei presupposti ed obiettivi dei PC sulla base di quanto descritto nel precedente quadro 5.2.2;

- dei criteri adottati per stabilire le priorità delle operazioni da attivare a regia in relazione agli obiettivi della strategia del PSL, come descritto all'inizio del presente quadro.

Dal punto di vista generale gran parte delle iniziative proposte sarebbero potute rientrare nel progetto chiave principale, il PC1, in quanto presenta delle finalità generali strettamente legate alla strategia complessiva del PSL, intesa ad accrescere la capacità attrattiva territoriale agendo soprattutto sullo sviluppo di un turismo lento e sostenibile.

Lo scopo dei PC2 e PC3 è invece quello di valorizzare due delle principali componenti (mobilità e ambiente) legate alla modalità di fruizione e valorizzazione del territorio per lo sviluppo del turismo sostenibile:

- la mobilità e la bicicletta per il PC2. Si ritiene che la bicicletta sia e possa diventare il principale mezzo di mobilità lenta per visitare il territorio. Nel PC2 sono state indirizzati alcuni interventi a regia strettamente legati al cicloturismo con priorità per le operazioni previste per valorizzare l'itinerario cicloturistico I3 e promuovere la realizzazione di un "distretto/parco" cicloturistico attraverso la valorizzazione storica del personaggio "Luigi Masetti";
- l'ambiente e l'acqua per il PC3. L'acqua è, come detto, una delle principali componenti ambientali che caratterizzano l'ATD, con la presenza delle "tre acque" e quindi con paesaggi d'acqua unici (di fiume/canale, di valle, di mare). Nel PC3 sono quindi previste operazioni a regia che valorizzano il territorio attraverso i paesaggi dell'acqua del Po e del suo delta.

Infine sulla base di quanto illustrato nei precedenti quadri 5.2.2, 5.2.3 e 5.2.4, le operazioni a regia che sono state scelte ed inserite nei vari PC, vengono descritte sinteticamente nelle schede che seguono:

- PC1. 11 operazioni (da R1 a R11): 5 di informazione turistica (segnaletica, punti informativi, ecc.); 4 di valorizzazione delle peculiarità ambientali (dune fossili, sx Po, sito archeologico, ecc.) e 2 di infrastrutturazione strategica (ponti sul Po);
- PC2. 8 operazioni (da R12 a R19): 2 di informazione turistica; 2 legate alla figura storica di "Masetti"; 4 di valorizzazione dell'itinarario I3);
- PC3. 5 operazioni (da R20 a R24): 2 di valorizzazione oasi/aree umide; 2 di eventi legati all'acqua; 1 di valorizzazione del patrimonio architettonico "sull'acqua".

Seguono le Schede di sintesi delle 24 operazioni a regia.

Al termine della descrizione, le operazioni proposte a regia sono state riportate su una cartografia del territorio del GAL.

PROGETTO CHIAVE "MOBILITÀ LENTA ED OSPITALITÀ DIFFUSA" (PC1)

Provincia di Rovigo (PC1.R1)	*Titolo o descrizione sintetica* (come riportato al Quadro 5.2.5) Miglioramento della segnaletica, cartellonistica e informazione turistica dell'ATD. *Finalità e localizzazione dell'intervento* L'iniziativa prevede il miglioramento del sistema della segnaletica/cartellonistica informativa turistica del territorio con particolare riferimento ai percorsi rurali ed alle peculiarità ambientali del patrimonio rurale dell'ATD del GAL. Infatti le criticità informative rilevate da numerosi portatori di interesse sono diverse: - carenza di indicazioni dei percorsi; - la segnaletica presente non è omogenea; - presenza di segnaletica/cartellonistica obsoleta o eccessiva; - necessità di una segnaletica e di una relativa informazione turistica coordinata in modo unitario. E' previsto il coinvolgimento dei portatori di interesse nella definizione del progetto unitario e coordinato di informazione del territorio in chiave di turismo

	sostenibile. L'intervento viene inserito all'interno del PC1, in quanto l'informazione riguarda tutti gli aspetti della mobilità sostenibile a cui sono riconducibili per l'informazione turistica anche i PC2 e PC3. *Misura/tipo intervento attivato per il sostegno*: 7.5.1 *Tipologia e livello di progettazione* Iniziativa prevalentemente a carattere "informativo", attualmente a livello di idea progetto.
Comune di Porto Viro (PC1.R2)	*Titolo o descrizione sintetica* (come riportato al Quadro 5.2.5) Recupero di un'area presso "Borgo Mimose" per scopi turistici/culturali/sociali. *Finalità e localizzazione dell'intervento* E' previsto il recupero di un'area a maneggio denominata "Borgo Mimose", sita nel Comune di Porto Viro, nei pressi della Sinistra Po (tra Po di Levante e Po di Venezia) per scopi turistici/culturali/sociali. L'area così valorizzata verrà gestita in collaborazione con operatori del territorio (es. cooperative sociali). L'intervento si inquadra nel PC1 in quanto attraverso il recupero di un'area "abbandonata" verrà favorita l'accoglienza del territorio in termini di servizi offerti al visitatore/turista, consentendo anche l'integrazione a persone svantaggiate favorendo il turismo accessibile per diversamente abili, grazie all'utilizzo del maneggio. *Misura/tipo intervento attivato per il sostegno*: 7.5.1 *Tipologia e livello di progettazione* Iniziativa prevalentemente a carattere "infrastrutturale", attualmente a livello di idea progetto.
Comune di Rosolina (PC1.R3)	*Titolo o descrizione sintetica* (come riportato al Quadro 5.2.5) Museo diffuso dei percorsi delle dune fossili e degli orti. *Finalità e localizzazione dell'intervento* L'iniziativa si inquadra nel contesto del documento di indirizzo "Rosolina 2030" che prevede di incentivare il turismo rurale attraverso la qualificazione dell'anello di visitazione ciclabile lungo gli argini dell'Adige e fino al Po di Levante, passando per le valli ed il Po di Brondolo. In particolare l'intervento inserito all'interno del PC1 intende qualificare il percorso ciclabile delle dune fossili e degli orti, consentendo di integrare la visitazione turistica delle attività e dei punti di vendita diretta delle aziende agricole site in prossimità delle dune. L'obiettivo è di favorire il turismo alternativo, a quello tradizionale della vicina stazione balneare di Rosolina Mare, favorendo la visitazione dell'entroterra nelle sue peculiarità ambientali (dune fossili) ed agricole (orti). E' prevista una integrazione delle iniziative con altri operatori per garantire la fruizione dell'area. *Misura/tipo intervento attivato per il sostegno*: 7.5.1 *Tipologia e livello di progettazione* Iniziativa prevalentemente a carattere "infrastrutturale", attualmente a livello di progettazione di massima.

Comune di Stienta (PC1.R4)	*Titolo o descrizione sintetica* (come riportato al Quadro 5.2.5) Realizzazione di un punto informativo e ricreativo sul turismo rurale. *Finalità e localizzazione dell'intervento* L'iniziativa prevede il recupero di una piccola infrastruttura di proprietà del Comune posto sul percorso della Sinistra Po (REV), da adibire ad un utilizzo plurimo. In particolare è prevista la realizzazione di un punto informativo sul turismo rurale (percorsi, paesaggi, prodotti, etnografia locale, ecc.) e ricreativo a valenza sociale (coinvolgendo operatori per informazioni storiche legate alla tradizione della cucina locale, ecc.). L'intervento viene inserito all'interno del PC1, consentendo in particolare di migliorare l'accoglienza diffusa grazie alla realizzazione di un punto informativo sul turismo rurale praticamente assente nell'ATD del GAL. In particolare il punto di informazione si colloca nella zona centrale/interna dell'ATD. *Misura/tipo intervento attivato per il sostegno*: 7.5.1 *Tipologia e livello di progettazione* Iniziativa a carattere "infrastrutturale-informativo", attualmente a livello di progettazione di massima.
Comune di Adria (PC1.R5)	*Titolo o descrizione sintetica* (come riportato al Quadro 5.2.5) Area sosta camper presso il Museo Archeologico e percorsi di collegamento alla Sinistra Po. *Finalità e localizzazione dell'intervento* L'iniziativa prevede la realizzazione di un'area di sosta per camper a ridosso del centro storico di Adria, in prossimità del Museo Archeologico Nazionale di Adria (con notevoli reperti risalenti al periodo etrusco e romano) e del Canalbianco (percorso REV). Inoltre sono previsti interventi di qualificazione dei percorsi esistenti che collegano questa area con il percorso della Sinistra Po (REV e I3): nordic walking e percorsi ciclabili. L'intervento viene inserito all'interno del PC1 consentendo di migliorare l'accoglienza diffusa (area camper) e la mobilità lenta (nordic walking e percorsi). *Misura/tipo intervento attivato per il sostegno*: 7.5.1 *Tipologia e livello di progettazione* Iniziativa prevalentemente a carattere "infrastrutturale", attualmente a livello di idea di progetto.
Comune di Porto Viro (PC1.R6)	*Titolo o descrizione sintetica* (come riportato al Quadro 5.2.5) Potenziamento IAT per informazioni sul turismo rurale. *Finalità e localizzazione dell'intervento* L'iniziativa prevede il "potenziamento" dello IAT di Porto Viro, anche attraverso la realizzazione di investimenti materiali, dotazioni e attrezzature, nonché di materiali per l'informazione al turista, in collaborazione con gli altri 2 IAT del delta del Po (Rosolina e Porto Tolle). E' previsto il coinvolgimento degli operatori interessati e delle loro associazioni di rappresentanza. L'intervento viene inserito all'interno del PC1, consentendo in particolare di

	migliorare l'accoglienza diffusa grazie al potenziamento dello IAT quale punto informativo sul turismo rurale. In particolare il punto di informazione si colloca nella zona centrale del delta del Po. *Misura/tipo intervento attivato per il sostegno*: 7.5.1 *Tipologia e livello di progettazione* Iniziativa prevalentemente a carattere "informativo", attualmente a livello di idea di progetto.
Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po (PC1.R7)	*Titolo o descrizione sintetica* (come riportato al Quadro 5.2.5) Potenziamento punto di informazione sul turismo rurale. *Finalità e localizzazione dell'intervento* L'iniziativa prevede il "potenziamento" del punto informativo dell'ente Parco del Delta del Po presso la sede di Ariano nel Polesine. La struttura recentemente recuperata (grazie ad un intervento realizzato dal Comune di Ariano con la Misura 323a del PSL 2007-2013), necessita di investimenti materiali, dotazioni e attrezzature, nonché di materiali per l'informazione al turista. E' previsto il coinvolgimento degli operatori interessati e delle loro associazioni di rappresentanza. L'intervento viene inserito all'interno del PC1, consentendo in particolare di migliorare l'accoglienza diffusa grazie al potenziamento del punto informativo sul turismo rurale localizzato nell'isola di Ariano sul Po di Goro. In particolare il punto di informazione si colloca nella zona sud del delta del Po. *Misura/tipo intervento attivato per il sostegno*: 7.5.1 *Tipologia e livello di progettazione* Iniziativa prevalentemente a carattere "informativo", attualmente a livello di idea di progetto.
Comune di Castelmassa (PC1.R8)	*Titolo o descrizione sintetica* (come riportato al Quadro 5.2.5) Realizzazione di un punto informativo e ricreativo sul turismo rurale. *Finalità e localizzazione dell'intervento* L'iniziativa prevede un intervento su una piccola infrastruttura di proprietà del Comune posto sul percorso della Sinistra Po (REV), da adibire ad un utilizzo plurimo. In particolare è prevista la realizzazione di un punto informativo sul turismo rurale (percorsi, arte e paesaggi, etnografia locale, ecc.) e ricreativo. L'intervento viene inserito all'interno del PC1, consentendo in particolare di migliorare l'accoglienza diffusa grazie alla realizzazione di un punto informativo sul turismo rurale praticamente assente nell'ATD del GAL. In particolare il punto di informazione si colloca nella zona più interna dell'ATD. *Misura/tipo intervento attivato per il sostegno*: 7.5.1 *Tipologia e livello di progettazione* Iniziativa a carattere "infrastrutturale-informativo", attualmente a livello di idea di progetto.
Comune di Ariano	*Titolo o descrizione sintetica* (come riportato al Quadro 5.2.5) Qualificazione percorsi con messa in sicurezza del ponte "storico" in barche sul

Polesine con Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po (PC1.R9)	Po di Goro. *Finalità e localizzazione dell'intervento* L'iniziativa interessa i percorsi lungo i rami del delta del Po, con particolare riferimento alla qualificazione e messa in sicurezza del ponte sul Po di Goro, all'altezza di Gorino Veneto, che collega il territorio di Ariano nel Polesine con Goro. L'intervento viene inserito all'interno del PC1 in quanto consente di migliorare la mobilità lenta dell'area del delta del Po, intervenendo su un ponte che garantisce una migliore fruizione dell'area. L'iniziativa verrà realizzata in collaborazione con l'Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po. *Misura/tipo intervento attivato per il sostegno*: 7.5.1 *Tipologia e livello di progettazione* Iniziativa prevalentemente a carattere "infrastrutturale", attualmente a livello di progettazione di massima.
Comune di Porto Tolle con Comune di Taglio di Po (PC1.R10)	*Titolo o descrizione sintetica* (come riportato al Quadro 5.2.5) Qualificazione percorsi con messa in sicurezza del ponte di Santa Giulia sul Po di Gnocca. *Finalità e localizzazione dell'intervento* L'iniziativa interessa i percorsi lungo i rami del delta del Po, con particolare riferimento alla qualificazione e messa in sicurezza del ponte sul Po di Gnocca, che collega il territorio di Porto Tolle, nei pressi di Santa Giulia, con Taglio di Po. E' l'unico collegamento ciclabile tra l'isola di Ariano e l'isola della Donzella e fa parte del percorso escursionistico regionale E3. L'intervento viene inserito all'interno del PC1 in quanto consente di migliorare la mobilità lenta dell'area del delta del Po, intervenendo su un ponte che garantisce una migliore fruizione dell'area. L'iniziativa verrà realizzata in collaborazione tra i due Comuni interessati. *Misura/tipo intervento attivato per il sostegno*: 7.5.1 *Tipologia e livello di progettazione* Iniziativa prevalentemente a carattere "infrastrutturale", attualmente a livello di progetto di massima.
Comune di Occhiobello (PC1.R11)	*Titolo o descrizione sintetica* (come riportato al Quadro 5.2.5) Qualificazione percorsi e attracco fluviale sulla Sinistra Po. *Finalità e localizzazione dell'intervento* L'iniziativa prevede la riqualificazione dell'area golenale con annesso attracco fluviale e dei percorsi di mobilità lenta adiacenti. L'intervento viene realizzato nel Comune di Occhiobello posto in una posizione strategica dell'ATD in quanto rappresenta la principale via di accesso sud, da parte delle grandi vie di comunicazione (autostrada e treno Rovigo-Ferrara), che consentono il facile collegamento dell'ATD con le due città limitrofe più importanti poste a pochi km (Rovigo e Ferrara). E' previsto il coinvolgimento di operatori che garantiranno la corretta gestione dei servizi turisti realizzati. L'intervento viene inserito all'interno del PC1, consentendo in particolare di

	migliorare l'accoglienza diffusa. *Misura/tipo intervento attivato per il sostegno*: 7.5.1 *Tipologia e livello di progettazione* Iniziativa a carattere "infrastrutturale-informativo", attualmente a livello di idea progetto.
PROGETTO CHIAVE "CICLOTURISMO NELLE TERRE DEL PO E DEL SUO DELTA: VERSO UN "DISTRETTO" O "PARCO" CICLOTURISTICO" (PC2)	
Comune di Rosolina (PC2.R12)	*Titolo o descrizione sintetica* (come riportato al Quadro 5.2.5) Interventi di infrastrutturazione della Strada/via delle Valli e intermodalità. *Finalità e localizzazione dell'intervento* L'iniziativa intende valorizzare il noto percorso della "Strada delle Valli" (che collega l'Adige a Rosolina, con il Po di Venezia a Porto Viro) che fa parte dell'itinerario cicloturistico regionale I3 "Via del Mare", attraverso: - la realizzazione di un'area di sosta attrezzata e di servizio sulla destra Adige all'altezza dell'ingresso nord del percorso della Strada delle Valli, per favorire lo sviluppo dell'intermodalità bici-barca e bici-gomma. In particolare verrà realizzato un attracco fluviale e di un'area a parcheggio per la sosta dei mezzi su ruota, ecc.. - è previsto altresì la valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza del percorso cicloturistico della strada delle Valli/I3. L'intervento viene inserito all'interno del PC2, in quanto consente di sviluppare l'intermodalità legata al cicloturismo. *Misura/tipo intervento attivato per il sostegno*: 7.5.1 *Tipologia e livello di progettazione* Iniziativa prevalentemente a carattere "infrastrutturale", attualmente a livello di progettazione di massima.
Comune di Trecenta (PC2.R13)	*Titolo o descrizione sintetica* (come riportato al Quadro 5.2.5) Informazione cicloturistica legata alla figura storica di Masetti *Finalità e localizzazione dell'intervento* L'iniziativa intende promuovere il cicloturismo nel territorio del GAL attraverso la valorizzazione della figura storica di Luigi Masetti, Polesano nato a Trecenta, famoso cicloviaggiatore conosciuto nel mondo per i suoi viaggi in Europa, America, Asia ed Africa, compiuti a partire dalla fine dell'800. La figura storica di Masetti è stata "rispolverata" in occasione di alcune iniziative finanziate dal GAL negli ultimi anni. Con questa iniziativa si intende sviluppare una "brand identity" sulla figura storica del Masetti e la sua attualizzazione in base agli ideali e concetti dal medesimo rappresentati (cicloturismo in primis), al fine di costruire e consolidare la rete degli operatori e delle peculiarità territoriali per favorire lo sviluppo del turismo in bicicletta. In particolare si realizzeranno azioni informative sul cicloturismo, tra le quali, materiali informativi/promozionali, soprattutto legati alla "piattaforma" web (sito, app, ecc.), si parteciperà a fiere/eventi del settore e verrà organizzata una manifestazione Trecenta-Milano. L'intervento si collega anche alla qualificazione di un itinerario cicloturistico

	nelle terre del Masetti (realizzato dai Comuni di Trecenta e Bagnolo di Po) e rappresenta la principale azione informativa all'interno del PC2. *Misura/tipo intervento attivato per il sostegno*: 7.5.1 *Tipologia e livello di progettazione* Iniziativa prevalentemente a carattere "informativo", attualmente a livello di progettazione di massima.
Comune di Guarda Veneta (PC2.R14)	*Titolo o descrizione sintetica* (come riportato al Quadro 5.2.5) Punto di informazione nell'interconnessione tra I3 e Sinistra Po *Finalità e localizzazione dell'intervento* Nel Comune di Guarda Veneta confluiscono due rilevanti infrastrutture cicloturistiche integrate: - la pista ciclabile Pontecchio Polesine-Guarda Veneta, collegata alla città di Rovigo, rappresentando il tratto iniziale del percorso cicloturistico regionale I3 - "Via del mare"; - il percorso REV della Sinistra Po, che parte da Melara passando per tutti i Comuni rivieraschi, diventando I3 nel tratto che da Guarda Veneta va verso il delta del Po. Si tratta quindi di un punto di "snodo" strategico per l'ATD per favorire lo sviluppo del cicloturismo. Per questo si prevede la realizzazione di un punto di informazione, ricreativo ed etnografico (casa della memoria), da realizzare presso un fabbricato "ex Mulino", adiacente alla pista ciclabile. L'intervento viene inserito all'interno del PC2, al fine di disporre di un punto di informazione in particolare sul "cicloturismo" baricentrico all'ATD ed è fortemente collegato all'iniziativa del Comune di Pontecchio Polesine descritta successivamente a cui si rimanda per maggiori dettagli. *Misura/tipo intervento attivato per il sostegno*: 7.5.1 *Tipologia e livello di progettazione* Iniziativa prevalentemente a carattere "informativo-infrastrutturale", attualmente a livello di progettazione di massima.
Comune di Pontecchio Polesine (PC2.R15)	*Titolo o descrizione sintetica* (come riportato al Quadro 5.2.5) Realizzazione di una "struttura multifunzione" di servizio, adiacente all'itinerario cicloturistico I3 e qualificazione percorso. *Finalità e localizzazione dell'intervento* Il Comune di Pontecchio Polesine si trova in posizione baricentrica rispetto all'ATD del GAL ed è limitrofo a tutte le più importanti vie di comunicazione (autostrada, ferrovia, asta navigabile REV Fissero Tartaro Canal Bianco, ecc.), che permettono di raggiungere agevolmente il territorio rurale del GAL. Ma soprattutto è attraversato da uno dei più importanti percorsi cicloturistici regionali, sicuramente il più importante dell'ATD del GAL, l'itinerario I3 "Via del Mare", che in questo comune è presente in gran parte come pista ciclabile, che poi si connette al percorso della Sinistra Po, a Guarda Veneta, per proseguire fino al delta del Po, ecc., interessando quindi gran parte dell'ATD del GAL. Il percorso I3 parte da un Comune limitrofo, Rovigo, capoluogo della Provincia, che non fa parte dell'ATD del GAL, ma che per la posizione è facilmente raggiungibile consentendo anche la fruizione del percorso sfruttando

	l'intermodalità bici-treno, oltre che quella bici-gomma (auto). Il percorso è stato oggetto anche di alcuni interventi di qualificazione realizzati dal GAL con il progetto strategico Slow-Tourism. In particolare si intende realizzare una "struttura multifunzione" nell'area verde a ridosso dell'itinerario ciclopedonale I3 a servizio della mobilità turistica lenta con: - punto di informazione e divulgazione turistico-didattica sulle peculiarità territoriali; - punto di soccorso per eventuali problematiche meccanico/funzionali dei mezzi (biciclette normali, a pedalata assistita ecc.) - punto di noleggio di biciclette elettriche (Bike Sharing) - messa in sicurezza del tratto di itinerario ciclopedonale L'intervento viene inserito all'interno del PC2, in quanto consente di sviluppare l'intermodalità legata al cicloturismo, grazie alla presenza del parcheggio per auto/camper limitrofo all'area. *Misura/tipo intervento attivato per il sostegno*: 7.5.1 *Tipologia e livello di progettazione* Iniziativa prevalentemente a carattere "infrastrutturale", attualmente a livello di idea progetto.
Comune di Bosaro (PC2.R16)	*Titolo o descrizione sintetica* (come riportato al Quadro 5.2.5) Realizzazione di un sottopasso del ponte sulla SS16 e qualificazione percorso. *Finalità e localizzazione dell'intervento* Il Comune di Bosaro si trova in posizione baricentrica rispetto all'ATD del GAL ed è limitrofo a tutte le più importanti vie di comunicazione (autostrada, ferrovia, asta navigabile REV Fissero Tartaro Canal Bianco, ecc.), che permettono di raggiungere agevolmente il territorio rurale del GAL. Un elemento di criticità è rappresentato dalla Strada Statale 16 (Rovigo-Ferrara) caratterizzata da intenso traffico, ma che rappresenta un limite allo sviluppo del turismo lento in quanto l'attraversamento risulta essere particolarmente pericoloso. Questo impedisce di collegare due importanti percorsi ciclabili dell'ATD: - l'Adige-Po, percorso a ovest di Bosaro che collega l'itinerario REV Sinistra Po con il fiume Adige, passando per un tratto lungo l'itinerario REV Canal Bianco, interessando diverse zone del GAL (in particolare i Comuni limitrofi di Polesella, Frassinelle Polesine, Pincara e Fiesso Umbertiano…); - l'itinerario regionale cicloturistico I3 "Via del Mare", percorso ad est di Bosaro che interessa i Comuni limitrofi di Pontecchio Polesine e Guarda Veneta e che poi prosegue lungo la Sinistra Po fino al delta. Diventa strategico collegare in sicurezza questi due percorsi principali al fine di poter disporre di percorsi ciclabili a basso traffico eliminando le situazioni di pericolo e favorendo la fruizione dei percorsi ad anello o margherita, oltre che in linea (REV Canal Bianco). L'iniziativa consiste quindi nella realizzazione di un sottopasso ciclabile sulla SS16, in corrispondenza del ponte che attraversa il Canal Bianco e la qualificazione e messa in sicurezza del percorsi annessi migliorando la fruizione della rete dei percorsi a basso traffico (REV Canal Bianco, Cammino di

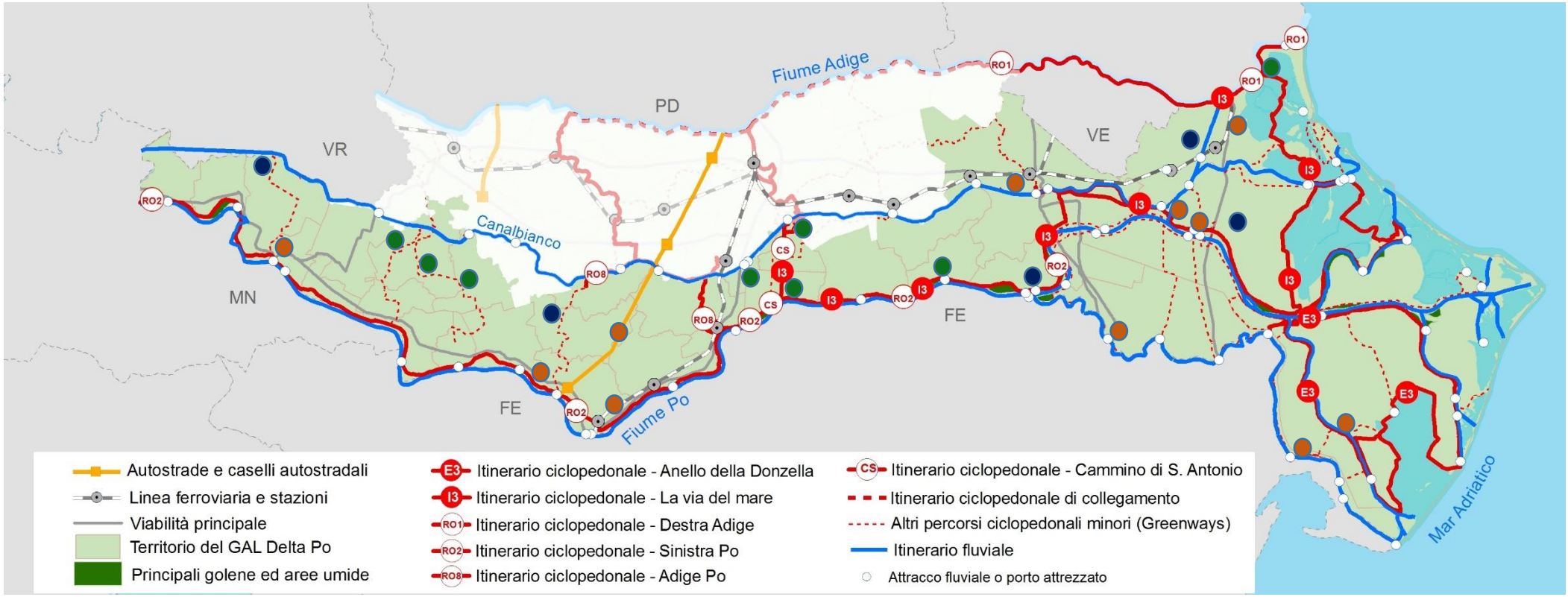
	Sant'Antonio, ecc.). L'intervento viene inserito all'interno del PC2, in quanto consente di sviluppare l'intermodalità legata al cicloturismo, grazie alla presenza del vicino attracco fluviale. *Misura/tipo intervento attivato per il sostegno*: 7.5.1 *Tipologia e livello di progettazione* Iniziativa prevalentemente a carattere "infrastrutturale", attualmente a livello di progettazione preliminare.
Comune di Villanova Marchesana (PC2.R17)	*Titolo o descrizione sintetica* (come riportato al Quadro 5.2.5) Valorizzazione area golenale "La Piarda". *Finalità e localizzazione dell'intervento* Il Comune di Villanova Marchesana si trova lungo il percorso cicloturistico regionale I3 - Via del Mare/Sinistra Po, in posizione intermedia tra il punto informativo realizzato a Guarda Veneta (R14) e l'Oasi attrezzata di Panarella a Papozze e quindi in posizione che si presta per prevedere un punto di sosta/servizio per i cicloturisti. L'intervento infatti prevede la sistemazione e valorizzazione dell'area naturalistica golenale attrezzata "La Piarda" posta lungo la Sinistra Po, consentendo anche una valorizzazione ambientale della golena. L'intervento viene inserito all'interno del PC2, in quanto consente di sviluppare/potenziare i servizi legati al cicloturismo. *Misura/tipo intervento attivato per il sostegno*: 7.5.1 *Tipologia e livello di progettazione* Iniziativa prevalentemente a carattere "infrastrutturale", attualmente a livello di progettazione di massima.
Comune di Trecenta (PC2.R18)	*Titolo o descrizione sintetica* (come riportato al Quadro 5.2.5) Itinerario cicloturistico nelle terre del Masetti *Finalità e localizzazione dell'intervento* Con l'intervento verrà valorizzato un percorso cicloturistico, che coinvolge anche il Comune limitrofo di Bagnolo di Po, attraverso una serie di interventi di qualificazione. Il percorso interessa le aree rurali che vanno da Sariano (frazione di Trecenta), passando per i gorghi di Trecenta (note aree naturalistiche, siti Natura 2000), incrociando il parco intitolato a Masetti a Trecenta, per arrivare poi sul Canal Bianco (REV) e attraversarlo due volte prima di arrivare a Bagnolo di Po. L'intervento si collega a quello di "promozione" cicloturistica che sarà realizzato sempre dal Comune di Trecenta, descritto precedentemente (R13), strettamente legato alla valorizzazione storica del personaggio di Luigi Masetti, nato in queste terre, noto cicloturista famoso per i suoi viaggi intercontinentali. L'intervento viene inserito all'interno del PC2 in quanto fortemente collegato al personaggio storico scelto per valorizzare il cicloturismo nell'ATD. *Misura/tipo intervento attivato per il sostegno*: 7.5.1 *Tipologia e livello di progettazione*

	Iniziativa prevalentemente a carattere "infrastrutturale", attualmente a livello di progettazione di massima.
Comune di Bagnolo di Po (PC2.R19)	*Titolo o descrizione sintetica* (come riportato al Quadro 5.2.5) Itinerario cicloturistico nelle terre del Masetti *Finalità e localizzazione dell'intervento* Con l'intervento verrà valorizzato un percorso cicloturistico, che coinvolge anche il Comune limitrofo di Trecenta, attraverso una serie di interventi di qualificazione. Il percorso interessa le aree rurali che vanno da Sariano (frazione di Trecenta), passando per i gorghi di Trecenta (note aree naturalistiche, siti Natura 2000), incrociando il parco intitolato a Masetti a Trecenta, per arrivare poi sul Canal Bianco (REV) e attraversarlo due volte, prima di arrivare a Bagnolo di Po. L'intervento si collega a quello di "promozione" cicloturistica che sarà realizzato dal Comune di Trecenta, descritto precedentemente (R13), strettamente legato alla valorizzazione storica del personaggio di Luigi Masetti, nato in queste terre, noto cicloturista famoso per i suoi viaggi intercontinentali. L'intervento viene inserito all'interno del PC2 in quanto fortemente collegato al personaggio storico scelto per valorizzare il cicloturismo nell'ATD. *Misura/tipo intervento attivato per il sostegno*: 7.5.1 *Tipologia e livello di progettazione* Iniziativa prevalentemente a carattere "infrastrutturale", attualmente a livello di progettazione di massima.
PROGETTO CHIAVE "PAESAGGI D'ACQUA DA SCOPRIRE" (PC3)	
Comune di Fiesso Umbertiano (PC3.R20)	*Titolo o descrizione sintetica* (come riportato al Quadro 5.2.5) Valorizzazione dell'oasi naturalistica Le Gorghe *Finalità e localizzazione dell'intervento* L'intervento intende valorizzare l'Oasi naturalistica Le Gorghe, area umida di interesse storico-culturale e naturalistico. Il sito si trova in località Ospitaletto lungo la "greenways" del percorso cicloturistico Adige-Po (variante B), che dal Canal Bianco (itinerario REV) arriva a Stienta sulla Sinistra Po. Con l'iniziativa sono previsti una serie di interventi di qualificazione e di servizio per una migliore fruizione del sito: torretta di osservazione, area sosta per camper, area servizi, segnalazione del percorso Napoleonico, ecc. L'intervento viene inserito all'interno del PC3 in quanto collegato alla valorizzazione dei "paesaggi d'acqua" dell'ATD e quindi anche delle numerose zone umide di pregio ambientale. *Misura/tipo intervento attivato per il sostegno*: 7.5.1 *Tipologia e livello di progettazione* Iniziativa prevalentemente a carattere "infrastrutturale", attualmente a livello di progettazione di massima.
Comune di Loreo (PC3.R21)	*Titolo o descrizione sintetica* (come riportato al Quadro 5.2.5) Sistemazione Portici storici di Riviera Marconi *Finalità e localizzazione dell'intervento*

	L'intervento intende qualificare i portici storici risalenti al periodo "Veneziano", situati in Riviera Marconi nel Comune di Loreo noto come "piccola Venezia del Delta". Queste struttura migliorata/recuperata verrà utilizzata per manifestazioni culturali e promozionali e punto di riferimento per la conclusione di eventi sportivi legati all'utilizzo delle acque interne e dei percorsi ciclabili del territorio. In particolare tale "location" viene utilizzata in occasione di un evento legato alla pesca sportiva che da alcuni anni si tiene nel Comune di Loreo, presso Cavanella Po. L'evento porta nel territorio diverse centinaia di visitatori ed il numero è ogni anno in costante crescita e dal di là dell'aspetto prettamente sportivo e valorizza una delle componenti ambientali più importanti: l'acqua e i suoi paesaggi. L'intervento viene inserito all'interno del PC3 in quanto collegato alla tematica che vede nella valorizzazione dei "paesaggi d'acqua" anche la riqualificazione del patrimonio architettonico. *Misura/tipo intervento attivato per il sostegno*: 7.6.1 *Tipologia e livello di progettazione* Iniziativa prevalentemente a carattere "infrastrutturale", attualmente a livello di progetto di massima.
Comune di Porto Viro (PC3.R22)	*Titolo o descrizione sintetica* (come riportato al Quadro 5.2.5) Festival delle "ghise" ed eventi culturali presso le idrovore *Finalità e localizzazione dell'intervento* Nell'ambito del PC3 con questa iniziativa viene prevista l'organizzazione di eventi culturali legati al territorio ed al valore dell'acqua. In particolare si parteciperà/organizzerà la manifestazione nota come "Festival delle ghise" ed altre iniziative, per valorizzare il territorio dal punto di vista turistico attraverso gli elementi tipici ed identitari della cultura locale, legati soprattutto alla bonifica. Gli eventi si terranno infatti presso le idrovore diffuse sul territorio del delta del Po e sono previste delle esposizioni realizzate in collaborazione con associazioni culturali che promuovono il territorio attraverso molteplici forme d'arte. L'intervento si collegherà agli altri interventi di valorizzazione delle aree umide e rappresenta la principale azione informativa all'interno del PC3. *Misura/tipo intervento attivato per il sostegno*: 7.5.1 *Tipologia e livello di progettazione* Iniziativa prevalentemente a carattere "informativo", attualmente a livello di progetto di massima.
Comune di Corbola (PC3.R23)	*Titolo o descrizione sintetica* (come riportato al Quadro 5.2.5) Qualificazione e promozione percorsi in aree protette sul Po *Finalità e localizzazione dell'intervento* I Comuni di Corbola, posto sulla destra Po e Papozze, sulla sinistra Po, si trovano in una zona del delta dove il Po inizia a ramificarsi (tra Po di Venezia e Po di Goro). Questo ha creato dei contesti naturalistici e ambientali particolari ed unici. Tra questi ricordiamo in particolare l'oasi naturalistica nella golena di Panarella, l'oasi Isola Balutin. Nell'ambito del PC3 con questa iniziativa viene prevista l'organizzazione di

	eventi e manifestazioni per promuovere gli itinerari di terra e d'acqua attraverso escursioni in bicicletta, barca, canoa, ecc.; la festa degli antichi mestieri del Po; la commemorazione della Repubblica di Bosgattia, legata alle vicende storiche del prof. Salvini, che nel 1945 costituì una "piccola comunità di sognatori" sull'isola del Balutin, che il grande fiume formava a Panarella di Papozze, subito dopo l'incile tra il Po di Venezia e il Po di Goro. L'intervento si collegherà agli altri interventi di valorizzazione delle aree umide e rappresenta la principale azione informativa all'interno del PC3. *Misura/tipo intervento attivato per il sostegno*: 7.5.1 *Tipologia e livello di progettazione* Iniziativa prevalentemente a carattere "informativa", attualmente a livello di idea progetto.
Comune di Bergantino (PC3.R24)	*Titolo o descrizione sintetica* (come riportato al Quadro 5.2.5) Valorizzazione dell'area naturalistica Gorgo Giare e Sinistra Po *Finalità e localizzazione dell'intervento* L'intervento intende valorizzare il Gorgo Giare, riserva minore nell'ambito delle aree naturalistiche. L'oasi è posta a ridosso del Fissero Tartaro Canal Bianco (itinerario della REV) e si collega alla Sinistra Po attraverso il percorso "greenways" Torretta-Castelmassa situato nelle vicinanze. L'intervento prevede la sistemazione ed allestimento di un'area di sosta turistica in collegamento con la Sinistra Po e dell'area umida del Gorgo Giare. L'intervento viene inserito all'interno del PC3 in quanto collegato alla valorizzazione dei "paesaggi d'acqua" dell'ATD e quindi anche delle numerose zone umide di pregio ambientale. *Misura/tipo intervento attivato per il sostegno*: 7.5.1 *Tipologia e livello di progettazione* Iniziativa prevalentemente a carattere "infrastrutturale", attualmente a livello di progettazione di massima.

Progetti Chiave: LOCALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI A REGIA



- Progetto Chiave n. 1 – Mobilità lenta ed accoglienza diffusa
  n. 11 Operazioni (R1-R11)

- Progetto Chiave n. 2 – Cicloturismo nelle terre del Po e del suo Delta
  n. 8 Operazioni (R12-R19)

- Progetto Chiave n. 3 – Paesaggi d'acqua da scoprire
  n. 5 Operazioni (R20-R24)

***QUADRO 5.2.5* - Quadro operazioni a regia GAL**					
Operazione		**Progetto chiave**	**Tipo intervento**	**Beneficiario**	
N.	*descrizione investimento*	*cod.*	*cod.*	*codice fiscale*	*denominazione*
R1	Miglioramento della segnaletica e della cartellonistica informativa dell'ATD	PC1	7.5.1	93006330299	Provincia di Rovigo
R2	Recupero di un'area presso "Borgo Mimose" per scopi turistici/culturali/sociali	PC1	7.5.1	01014880296	Comune di Porto Viro
R3	Museo diffuso dei percorsi delle dune fossili e degli orti	PC1	7.5.1	81004580296	Comune di Rosolina
R4	Realizzazione di un punto informativo e ricreativo sul turismo rurale	PC1	7.5.1	83000750295	Comune di Stienta
R5	Area sosta camper presso il Museo Archeologico e percorsi di collegamento alla Sinistra Po	PC1	7.5.1	81002900298	Comune di Adria
R6	Potenziamento IAT per informazioni sul turismo rurale	PC1	7.5.1	01014880296	Comune di Porto Viro
R7	Potenziamento punto di informazione sul turismo rurale	PC1	7.5.1	90008170293	Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po
R8	Realizzazione di un punto informativo e ricreativo sul turismo rurale	PC1	7.5.1	00192730299	Comune di Castelmassa
R9	Qualificazione percorsi con messa in sicurezza del ponte "storico" in barche sul Po di Goro	PC1	7.5.1	00197150295 90008170293	Comune di Ariano Polesine Ente Parco Delta del Po
R10	Qualificazione percorsi con messa in sicurezza del ponte di Santa Giulia sul Po di Gnocca	PC1	7.5.1	00201720299 00197020290	Comune di Porto Tolle Comune di Taglio di Po
R11	Qualificazione percorsi e attracco fluviale sulla Sinistra Po.	PC1	7.5.1	00131010290	Comune di Occhiobello
R12	Interventi di infrastrutturazione della Strada/via delle Valli e intermodalità	PC2	7.5.1	81004580296	Comune di Rosolina
R13	Informazione cicloturistica legata alla figura storica di Masetti	PC2	7.5.1	00205230295	Comune di Trecenta
R14	Punto di informazione nell'interconnessione tra I3 e Sinistra Po	PC2	7.5.1	80002210294	Comune di Guarda Veneta

R15	Realizzazione di una "struttura multifunzione" di servizio adiacente all'itinerario cicloturistico I3 e qualificazione percorso	PC2	7.5.1	80005630290	Comune di Pontecchio Pol.
R16	Realizzazione di un sottopasso del ponte sulla SS16 e qualificazione percorso	PC2	7.5.1	00197200298	Comune di Bosaro
R17	Valorizzazione area golenale "La Piarda"	PC2	7.5.1	00192660298	Comune di Villanova Marchesana
R18	Itinerario cicloturistico nelle terre del Masetti	PC2	7.5.1	00205230295	Comune di Trecenta
R19	Itinerario cicloturistico nelle terre del Masetti	PC2	7.5.1	00562790295	Comune di Bagnolo di Po
R20	Valorizzazione dell'oasi naturalistica Le Gorghe	PC3	7.5.1	00197230295	Comune di Fiesso Umbertiano
R21	Sistemazione Portici storici di Riviera Marconi	PC3	7.6.1	00092880293	Comune di Loreo
R22	Festival delle "ghise" ed eventi culturali presso le idrovore	PC3	7.5.1	01014880296	Comune di Porto Viro
R23	Qualificazione e promozione percorsi in aree protette sul Po	PC3	7.5.1	8100029029	Comune di Corbola
R24	Valorizzazione dell'area naturalistica Gorgo Giare e Sinistra Po	PC3	7.5.1	00307100297	Comune di Bergantino

QUADRO 5.2.6 – Manifestazioni di interesse - Presupposti e motivazioni

Procedura di acquisizione delle Manifestazioni di interesse

La Proposta di strategia di sviluppo locale, presentata pubblicamente dal GAL il 23/12/2015, prevedeva al paragrafo 4 "*Completamento del percorso partecipato e della fase di animazione della strategia*", l'attivazione nel mese di gennaio 2016 di una manifestazione di interesse per i progetti chiave.

La manifestazione pubblica di interesse si è resa necessaria per verificare l'opportunità di poter prevedere nel PSL delle iniziative pubbliche da attivare attraverso la procedura del Bando a Regia GAL, cosa possibile all'interno dei progetti chiave che prevedono interventi anche dei soggetti privati.

Tale manifestazione è stata attivata per tutti e tre i progetti chiave, PC1, PC2 e PC3, descritti precedentemente nei Quadri da 5.2.2 a 5.2.5, secondo il seguente percorso in parte comune ai tre PC:

- in data 12/01/2016 è stata pubblicata sul sito Internet del GAL Polesine Delta del Po la "Manifestazione pubblica di interesse per aderire ai progetti chiave e per la partecipazione ai focus group", secondo un modello redatto dalla struttura del GAL;
- tale modello è stato strutturato per consentire l'adesione da parte del soggetto interessato ad uno o più progetti chiave (come potenziale beneficiario di interventi o come operatore interessato alla tematica) e l'adesione ai successivi focus group di discussione, ed è consultabile nel sito del GAL (http://www.galdeltapo.it/images/informagal/2016/Manifestazione%20interesse%20prog%20chiave%20.pdf);

- la manifestazione pubblica di interesse è stata comunicata e trasmessa via PEC a tutti i Soci del GAL (prot. n. 9 del 13/01/2016) e ai 33 Comuni dell'Ambito territoriale designato (prot. 10 del 13/01/2016). Inoltre è stata data notizia della manifestazione anche con altri strumenti: bollettino informativo "Informagal", pagina facebook;
- la manifestazione di interesse prevedeva la possibilità data agli operatori pubblici e privati, o comunque a tutti gli interessati di poter aderire ad uno o più progetti chiave, di presentare eventuali proposte progettuali di intervento e di iscriversi per partecipare ai successivi gruppi di discussione, tipo focus group, al fine di dare il proprio contributo agli obiettivi dei progetti chiave e definire i criteri di selezione delle iniziative da finanziare per raggiungere le finalità dei progetti chiave;
- successivamente alla pubblicazione della "Manifestazione di interesse", sono stati svolti n. 2 incontri pubblici a Bosaro in data 22/01/2016 e a Porto Tolle in data 01/02/2016 per la presentazione della proposta e la definizione della Strategia di sviluppo locale del PSL 2014-2020;
- alla presentazione pubblica della Proposta di strategia, in merito alla proposta di realizzare tre progetti chiave, non sono state formulate osservazioni, confermando quindi le scelte operate;
- la ricezione delle manifestazioni di interesse e la loro acquisizione è avvenuta di norma attraverso e mail (o PEC) e anche attraverso consegna presso gli uffici (via posta o a mano) e indipendentemente dalle modalità di trasmissione, tutte le manifestazioni pervenute sono state registrate e protocollate dal GAL e sono archiviate presso la sede operativa degli uffici del GAL e raggruppate in un elenco/repertorio in grado di documentare i soggetti proponenti;
- entro il 09/02/2016, termine previsto dalla "manifestazione di interesse" per aderire ai progetti chiave e presentare le proposte di intervento, sono pervenute complessivamente n. 101 manifestazioni di interesse. In diversi casi sono state manifestate più proposte per l'adesione a più di un progetto chiave. Infatti complessivamente le adesioni sono state 132 così suddivise:
    - 61 relative al progetto chiave n. 1 (n. 34 da soggetti pubblici e n. 27 da soggetti privati);
    - 42 relative al progetto chiave n. 2 (n. 25 da soggetti pubblici e n. 17 da soggetti privati);
    - 29 relative al progetto chiave n. 3 (n. 18 da soggetti pubblici e n. 11 da soggetti privati);

In diverse manifestazioni presentate si rimanda alle precedenti "Schede raccolta proposte", trasmesse al GAL durante la prima fase della consultazione pubblica, il cui modello è consultabile nel sito internet del GAL (http://www.galdeltapo.it/images/PSL-2014-2020/scheda_proposte_psl%202014-2020.pdf), con le quali a volte erano già state trasmesse e descritte proposte di intervento strutturate (prima della presentazione della Proposta di Strategia di sviluppo locale presentata pubblicamente il 23/12/2015).

I focus group di discussione per collegare le manifestazioni raccolte agli obiettivi del PSL

Il materiale raccolto è stato quindi oggetto di discussione ed approfondimento mediante l'attivazione di n. 3 tavoli di discussione "focus group" nei giorni 9, 11 e 15 febbraio 2016, rispettivamente per i progetti chiave PC1, PC2 e PC3.

Lo scopo dei focus group è stato di discutere in merito alla strategia complessiva del PSL nell'ambito del quale i PC rivestono un ruolo determinante e quindi meritavano un approfondimento. Le riunioni sono state di tipo operativo per dare risalto alla progettazione partecipata e condivisa, da cui sono emerse indicazioni e proposte per la definizione del successivo piano di azione del PSL, con specifico riferimento ad ogni PC:

- definizione dei fabbisogni prioritari ed ambiti di interesse;
- collegamento degli obiettivi specifici agli ambiti di interesse ed ai singoli progetti chiave;
- gerarchia di priorità tra gli obiettivi.

Sono stati prodotti dei verbali degli incontri svolti (uno per ogni PC), che sono stati pubblicati on line e trasmessi ai partecipanti per raccogliere eventuali osservazioni, disponibili sul sito internet del GAL (http://www.galdeltapo.it/it/2013-05-10-09-41-52/programmazione-locale.html).

Le risultanze dei focus group con le quali sono stati definiti gli obiettivi specifici prioritari e proposti i criteri da utilizzare per l'individuazione dei progetti a bando regia GAL da attivare nell'ambito dei progetti chiave, potranno eventualmente essere considerati anche quali criteri di priorità per i bandi pubblici.

Tra le proposte condivise, anche quella di sostituire nel titolo del PC1 la parola "ospitalità" con "accoglienza".

Criteri di scelta e selezione delle operazioni a regia dei PC

Gli obiettivi specifici e la loro priorità/gerarchia, nonché i criteri di priorità degli interventi emersi nei focus group, per ogni PC, nonché la prima proposta del piano di azione del PSL 2014-2020, con il quadro degli interventi previsti, compresi quelli a regia, ed il piano finanziario, sono stati presentati e discussi nel corso di diversi incontri:

- riunione del partenariato del 24/02/2016;
- incontro pubblico organizzato dal GAL il 04/03/2016 a Bosaro, nel corso del quale è stata data la possibilità al territorio di poter presentare delle osservazioni entro il 14/03/2016;
- riunione del partenariato del 09/03/2016.

Inoltre per l'individuazione definitiva delle operazioni a regia, va ricordato che:

- la prima proposta del piano di interventi del PSL 2014-2020 è stata pubblicata anche nel sito del GAL nella sezione "news" ed è stata data informazione con il bollettino informativo;
- sono state considerate anche le osservazioni pervenute a seguito dei precedenti incontri;
- i criteri utilizzati proposti per l'individuazione delle operazioni a bando regia GAL da attivare nell'ambito dei singoli progetti chiave (descritti dettagliatamente al Quadro 5.2.4), hanno considerato oltre che l'attinenza agli obiettivi del singolo PC, la rispondenza alla strategia complessiva del PSL;
- l'attribuzione di una iniziativa a regia GAL al PC a volte è stata diversa rispetto alla scelta indicata nella manifestazione, per tener conto della coerenza dell'operazione al PC stesso;
- le manifestazioni di interesse espresse dagli operatori privati, oltre che ad indirizzare le scelte operate per le operazioni a regia, hanno influito sull'attribuzione del peso finanziario complessivo del PC e quindi dei vari tipo interventi previsti.

Al termine di questo articolato percorso della progettazione partecipata del PSL e dei PC, tenuto conto delle manifestazioni, della consultazione della comunità e di tutte le considerazioni tecniche specifiche per ogni PC, precedentemente esposte, il Consiglio di Amministrazione del GAL ha individuato ed approvato l'elenco delle operazioni da attivare con la procedura del bando a regia (che sono state descritte dettagliatamente nel precedenti Quadri 5.2.4 e 5.2.5), con deliberazioni:

- n. 17 del 21 marzo 2016 per il progetto chiave n. 1 (PC1): "Mobilità lenta ed accoglienza diffusa";
- n. 18 del 21 marzo 2016 per il progetto chiave 2 (PC2): "Cicloturismo nelle terre del Po e del suo Delta: verso un distretto o parco cicloturistico";
- n. 19 del 21 marzo 2016 per il progetto chiave 3 (PC3): "Paesaggi d'acqua da scoprire".

QUADRO 5.2.7 – **Quadro manifestazioni di interesse**		
Progetto chiave cod.	**Tipo intervento previsto**	
	cod.	manifestazioni di interesse raccolte/atti GAL
PC1	**7.5.1**	Progetto chiave n. 1 (PC1): "Mobilità lenta ed accoglienza diffusa" L'atto del GAL con il quale sono state "raccolte" e poi registrate le manifestazioni di interesse è la **deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Delta Po n. 17 del 21 marzo 2016.** Con tale atto, tra l'altro si è: - individuato ed approvato l'elenco delle operazioni da attivare con la procedura del bando a regia (che sono state descritte dettagliatamente nel precedenti Quadri 5.2.4 e 5.2.5); - preso atto delle manifestazioni di interesse pervenute e registrate e raccolte (riferimenti n.i protocollo del GAL) e riferite alle operazioni previste (Quadro 5.2.5). Nell'atto deliberativo sono comunque richiamati i "protocolli" di tutte le manifestazioni di interesse presentate al GAL, nonché delle "schede raccolta proposte" della prima fase della consultazione pubblica, a cui a volte la manifestazione di interesse rimandava.
PC2	**7.5.1**	Progetto chiave n. 2 (PC2): "Cicloturismo nelle terre del Po e del suo Delta: verso un distretto o parco cicloturistico" L'atto del GAL con il quale sono state "raccolte" e poi registrate le manifestazioni di interesse è la **deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Delta Po n. 18 del 21 marzo 2016.** Con tale atto, tra l'altro si è: - individuato ed approvato l'elenco delle operazioni da attivare con la procedura del bando a regia (che sono state descritte dettagliatamente nel precedenti Quadri 5.2.4 e 5.2.5); - preso atto delle manifestazioni di interesse pervenute e registrate e raccolte (riferimenti n.i protocollo del GAL) e riferite alle operazioni previste (Quadro 5.2.5). Nell'atto deliberativo sono comunque richiamati i "protocolli" di tutte le manifestazioni di interesse presentate al GAL, nonché delle "schede raccolta proposte" della prima fase della consultazione pubblica, a cui a volte la manifestazione di interesse rimandava.
PC3	**7.5.1** **7.6.1**	Progetto chiave n. 2 (PC3): "Paesaggi d'acqua da scoprire" L'atto del GAL con il quale sono state "raccolte" e poi registrate le manifestazioni di interesse è la **deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Delta Po n. 19 del 21 marzo 2016.** Con tale atto, tra l'altro si è: - individuato ed approvato l'elenco delle operazioni da attivare con la procedura del bando a regia (che sono state descritte dettagliatamente nel precedenti Quadri 5.2.4 e 5.2.5); - preso atto delle manifestazioni di interesse pervenute e registrate e raccolte (riferimenti n.i protocollo del GAL) e riferite alle operazioni previste (Quadro 5.2.5). Nell'atto deliberativo sono comunque richiamati i "protocolli" di tutte le manifestazioni di interesse presentate al GAL, nonché delle "schede raccolta proposte" della prima fase della consultazione pubblica, a cui a volte la manifestazione di interesse rimandava.

6. ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE

QUADRO 6.1 – **Descrizione generale**

Premessa

Coerentemente con la Strategia di sviluppo locale del PSL in relazione ai fabbisogni rilevati, agli ambiti di interesse e agli obiettivi specifici individuati, il GAL prevede di realizzare alcune iniziative di cooperazione, attraverso 2 idee-progetto.

Si tratta di due iniziative di cooperazione interterritoriale (con titoli e acronimi "provvisori"):

- MAB UNESCO - Riserva della biosfera (di seguito anche solo "MAB");
- Vivere Lentamente il territorio rurale (di seguito anche solo "ViL").

La scelta di prevedere la realizzazione di interventi di cooperazione nasce dall'esigenza di rafforzare e completare la strategia attuata a livello locale: la possibilità di confrontarsi con territori rurali diversi su aspetti e problematiche comuni, attraverso l'incontro tra le relative culture e realtà, offre una chiave di lettura nuova e nuovi strumenti per perseguire gli obiettivi specifici individuati dal Programma.

Inoltre si tratta di dare continuità alle attività di cooperazione realizzate dal GAL, soprattutto nel periodo 2007-2013, in particolare alle iniziative sul turismo e la mobilità lenta, che ben si legano alle due idee progetto previste nel PSL 2014-2020:

- Slow Tourism (cooperazione transfrontaliera con decine di partner di tutte le regioni coinvolte; Programma Italia-Slovenia 2007-2013): è stata la prima e la più importante iniziativa con la quale sono stati introdotti il turismo e la mobilità lenta come elementi strategici su cui puntare per lo sviluppo del turismo nelle aree rurali e sulla quale si sono "innestate" le altre iniziative di cooperazione collegate. Una descrizione dettagliata è stata fatta nel precedente capitolo 2 del PSL, quadro 2.2.1 punto 6;
- Tur Rivers (cooperazione interterritoriale con 6 GAL del Veneto e GAL Delta 2000; PSR 2007-2013 - Asse IV Leader): iniziativa collegata alla precedente e che si è focalizzata su un'area vasta per valorizzare i percorsi e i paesaggi rurali dei grandi fiumi: Po, Adige, Brenta, Bacchiglione (http://www.galadige.it/it/tur-river.html);
- Interbike (cooperazione transfrontaliera con decine di partner di tutte le regioni coinvolte, Programma Italia-Slovenia 2007-2013): progetto collegato al precedente "Slow Tourism" e che ha sviluppato la tematica della mobilità sostenibile. Per maggiori informazioni: capitolo 2 del PSL, quadro 2.2.1 punto 6;
- Percorsi del Cinema (cooperazione interterritoriale con GAL Delta 2000; PSR 2007-2013 - Asse IV Leader): per promuovere le aree del Po e del suo delta, attraverso la valorizzazione culturale e storica dei luoghi ed itinerari oggetto di "famose" riprese cinematografiche;
- Greeways Product (cooperazione transnazionale, con partner di 7 paesi europei; Programma Quadro per la Competitività e l'Innovazione, CIP 2007-2013): iniziativa che ha sviluppato lo scambio di buone prassi per la realizzazione di un prodotto turistico legato alle "vie verdi" con il coinvolgimento dell'Associazione Europea delle Greenways. Con questa iniziativa il GAL ha affrontato le potenzialità offerte dal cicloturismo e dall'intermodalità, gettando le "basi" anche al progetto chiave locale (PC2) previsto nel PSL.

Per completezza anche se non direttamente legate alle due iniziative del PSL 2014-2020, si ricordano le altre iniziative di cooperazione realizzate in passato:

- LAPIS (Coop. Interterritoriale Leader 2007-2013): con 4 GAL della Puglia (Murgia e Valle d'Itria), per valorizzare i prodotti tipici;

- ECO Leader Network (Coop. Transnazionale Leader 2007-2013): con il GAL Pays d'Arles (Camargue), per sviluppare le filiere corte nei delta del Po e Rodano;
- Cooperazione Leader + 2000-2006: con iniziative di valorizzazione storica-turistica del grande delta del Po (interterritoriale); sul turismo didattico con il delta dell'Ebro (transnazionale); turismo e vie d'acqua del nord Italia (interterritoriale);
- NAP Network dei Parchi dell'Adriatico (Interreg IPA 2000-2006), transfrontaliero tra partner dell'Adriatico per valorizzare le aree a parco.

Il bagaglio esperienziale che deriva dalle numerose iniziative di cooperazione realizzate è un valore aggiunto per i territori destinatari degli interventi, in quanto le comunità locali e gli operatori apprendono nuove competenze, nuove metodologie di risoluzione delle problematiche, coltivano reti e relazioni.

Collegamento ai fabbisogni, ambiti di interesse ed obiettivi specifici

L'individuazione delle idee-progetto è stata fatta in coerenza con la strategia locale, al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi del PSL, rispetto:

- ai fabbisogni a cui prioritariamente si collegano le iniziative proposte (FB del quadro 4.1.3):
  - FB1 "Miglioramento e razionalizzazione della governance … e valorizzazione culturale e naturale";
  - FB6 "Animazione del territorio e delle reti….";
- all'ambito di interesse, essendo entrambe collegate prevalentemente a quello principale del "Turismo sostenibile";
- agli obiettivi specifici su cui prioritariamente la cooperazione può dare valore aggiunto (OS dei quadri 4.2.1 e 4.2.3):
  - 2.2 (OS2): per sviluppare lo "spirito di accoglienza";
  - 2.3 (OS 3): per sviluppare le "reti tra operatori";
  - 2.5 (OS6): per una maggiore "attenzione al paesaggio";
  - 2.8 (OS11): per innovare sviluppando "sinergie con altri territori";

Inoltre sono stati considerati i seguenti elementi:

- continuità con iniziative di cooperazione realizzate in passato;
- collegamento ai progetti chiave: "Vil" ai PC1; "MAB" al PC3;
- sostenibilità delle iniziative;
- integrazione con altre iniziative e "partenariati" già attivati nel territorio con la partecipazione del GAL: MAB Unesco e "OGD" Sistema turistico tematico "Po e suo Delta".

Collegamento alla cooperazione europea e regionale 2014-2020

Sulla base delle esperienze acquisite in oltre 10 anni di cooperazione "nazionale e internazionale" e considerate le strategie del PSL 2014-2020, il GAL ha scelto di focalizzarsi sulla cooperazione interterritoriale (soprattutto di prossimità) che meglio permette di realizzare interventi integrati e coordinati sul territorio, dando maggiore continuità e valore ad altre iniziative locali, rispetto alla cooperazione con altri paesi.

Per l'acquisizione di know how e di buone prassi, il GAL opererà soprattutto nell'ambito della cooperazione transfrontaliera o transnazionale attraverso i programmi della cooperazione territoriale europea (CTE) e a gestione diretta della UE.

A tal proposito il GAL è già partner di due iniziative, di cui la prima già approvata:

- Greenways Outdoor (Programma COSME): avviata nel 2015 e che si concluderà nel 2016
- S.A.N.D. Sensorial And Natural Destinations (Programma ADRION): presentata nel marzo 2016.

QUADRO 6.2 – Quadro Idee progetto cooperazione							
A- Cooperazione interterritoriale							
Idea-progetto cod. - titolo		**Partner**	**Ambito territoriale**	**Azione attuativa comune – Tipi Intervento** cod.			
CI1	MAB UNESCO - Riserva della biosfera	GAL Delta 2000	ATD GAL partner in area MAB Unesco	1.2.1	7.5.1		
CI2	Vivere lentamente il territorio rurale	GAL italiani	ATD GAL partner	1.2.1	7.5.1		
B - Cooperazione transnazionale							
Idea-progetto cod. - titolo		**Partner**	**Ambito territoriale**	**Azione attuativa comune – Tipi intervento** cod.			
-	-						
-	-						

Motivazione e giustificazione delle singole idee progetto

Si riportano di seguito le schede tecniche di sintesi delle due iniziative di cooperazione interterritoriale:

- **CI1**: MAB UNESCO - Riserva della biosfera
- **CI2:** Vivere lentamente il territorio rurale

CI1: **MAB UNESCO - Riserva della biosfera**

Titolo idea-progetto e acronimo

Il titolo dato all'idea-progetto "MAB UNESCO - Riserva della biosfera", è provvisorio e sarà definito in sede di accordo di partenariato con i partner di progetto, così come l'acronimo/abbreviazione (per ora "MAB").

GAL Partner: GAL Delta Po (Veneto) con GAL Delta 2000 (Regione Emilia Romagna)

Altri partner locali coinvolti:

- diretti (potenziali soggetti attuatori): Enti Parco del delta del Po Veneto ed Emiliano Romagnolo
- indiretti (non attuatori): in particolare i soggetti pubblici e privati coinvolti nel PC3

Descrizione e obiettivi Idea – Progetto

Nel giugno del 2015 il Delta del Po Veneto – Emiliano è stato riconosciuto Riserva di Biosfera nell'ambito del Programma MAB - *Men and the Biosphere* dell'UNESCO, la cui finalità è quella di migliorare il rapporto tra uomo ed ambiente e ridurre la perdita di biodiversità attraverso programmi di ricerca specifici e capacity-building. Le riserve di biosfera corrispondono quindi ad aree marine e/o terrestri gestiti nell'ottica della conservazione delle risorse e dello sviluppo sostenibile, con il coinvolgimento delle comunità locali.

In questo contesto la tematica prioritaria del "Turismo Sostenibile" individuata dal GAL per la Strategia di

Sviluppo locale risulta perfettamente attinente e complementare con gli obiettivi perseguiti dal Programma MAB UNESCO, e precisamente:

- la conservazione dei paesaggi, degli ecosistemi, delle specie e delle variazioni genetiche;
- lo sviluppo economico ed umano sostenibile sul piano socio-culturale ed ecologico;
- il supporto a progetti dimostrativi di educazione ambientale e formazione, di ricerca e monitoraggio in tema di conservazione e sviluppo sostenibile a livello locale, regionale, nazionale e globale.

Il riconoscimento della Riserva di Biosfera "Delta del Po: Uomo, Natura e Sviluppo" risulta essere non solo la conferma del "valore" ambientale e naturalistico del territorio del Delta del Po, ma anche un'opportunità di crescita e sviluppo sostenibile per il territorio.

Lo sviluppo di questa iniziativa, che ha visto il GAL Delta Po tra il gruppo degli enti promotori/firmatari della candidatura MAB UNESCO, permetterà di rafforzare il conseguimento prioritario di alcuni obiettivi specifici della strategia di sviluppo locale (codici OS dei quadri 4.2.1 e 4.2.3):

- 2.5 (OS6): "aumentare l'attenzione al paesaggio da parte di chi lo abita e lo vive quotidianamente per una maggiore tutela della biodiversità e la sua valorizzazione turistica". Obiettivo strettamente legato al binomio tutela ambientale e sviluppo e quindi alla filosofia del MAB;
- 2.8 (OS11): "promuovere l'economia locale e l'innovazione attraverso lo sviluppo di reti e di sinergie con altri territori". Obiettivo specifico della cooperazione;
- 2.3 (OS3): "sviluppare reti e partnership tra operatori per promuovere e integrare le risorse del territorio: natura, cultura, produzioni tipiche, ecc." Obiettivo legato al binomio tutela ambientale e sviluppo e quindi alla filosofia del MAB.

Questa idea progetto, inoltre, si collega prioritariamente al Progetto Chiave 3 (PC3) "Paesaggi d'acqua da scoprire" in quanto l'elemento paesaggistico tipico del delta è alla base del riconoscimento MAB UNESCO. Secondariamente si collega anche ai PC1 e PC2, in relazione allo sviluppo delle attività legate al turismo sostenibile.

Con il presente progetto il GAL Delta Po, in collaborazione con il partner GAL Delta 2000 per il territorio emiliano, intende attivare interventi di informazione e promozione sul territorio, e in particolare perseguendo gli obiettivi:

- di informare gli operatori del territorio delle opportunità offerte dalla Riserva di Biosfera "Delta del Po: Uomo, Natura e Sviluppo";
- di attivare interventi di promozione/informazione finalizzati allo sviluppo e all'implementazione di un turismo di tipo sostenibile.

Azione attuativa: Misure ed Interventi

L'idea progetto viene inquadrata in un contesto di cooperazione interterritoriale, e si svilupperà attraverso un'azione congiunta e coordinata di una serie di attività.

Le attività previste dal CI1 sono le seguenti:

- attività di animazione e sensibilizzazione del territorio, di definizione del partenariato e delle azioni di attuazione della strategie elaborata (azione comune), come verrà indicato nell'accordo di partenariato che definisce le competenze e gli impegni di ciascun partner di progetto;
- realizzazione e attuazione di una specifica azione attuativa comune attivabile attraverso le misure/tipo interventi del PSL, in coerenza con gli obiettivi del progetto sopra descritti e con le iniziative dei Partner, e con il coinvolgimento locale dell'Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po, che ha presentato la candidatura e "gestisce" le attività previste a seguito del riconoscimento MAB UNESCO.

Nell'ambito dell'attuazione dell'azione comune, si attiveranno due tipi di interventi:

a. informazione del territorio con la misura/tipo intervento 1.2.1, attivata a Bando GAL;

b. interventi di informazione sull'offerta del turismo sostenibile nelle aree rurali, con la misura/tipo intervento 7.5.1. Il tipo intervento 7.5.1 sarò attivato attraverso le procedure del "bando regia GAL" (con beneficiario l'Ente Parco del delta del Po) e "bando gestione diretta GAL" (con beneficiario il GAL), come già previsto nella Proposta di strategia di sviluppo locale presentata e resa pubblica il 23 dicembre 2015 e condivisa dalla comunità.

Grado di perfezionamento raggiunto dal progetto

L'idea progetto è stata elaborata e definita in seguito ai contatti con il GAL partner Delta 2000 e i due Enti Parco delta del Po Veneto ed Emiliano, sulla base di una reale convergenza su obiettivi comuni: l'esigenza di elaborare una strategia di promozione nei territori di competenza che sia condivisa e integrata.

Si è quindi ad un livello di definizione degli obiettivi generali elevato (si sono già avuti alcuni incontri, specifici e/o legati ai tavoli di lavoro del MAB UNESCO), mentre per quanto riguarda le attività previste dall'azione comune, la progettazione è ancora a livello "preliminare".

Valore aggiunto

L'iniziativa MAB consentirà di rafforzare ulteriormente il partenariato già consolidato dell'area del "grande delta", con il delta del Po Emiliano Romagnolo, che vede coinvolti principalmente i due Parchi del delta del Po ed i due GAL (Delta Po e Delta 2000) giunti alla terza programmazione comunitaria con la cooperazione.

E' stato grazie anche grazie ai progetti di cooperazione realizzati dai due GAL che le due comunità del delta del Po si sono "coordinate" consentendo di raggiungere il prestigioso riconoscimento MAB Unesco.

Sostenibilità dell'azione comune

Relativamente alla sostenibilità nel tempo dell'azione comune, questa viene garantita dal fatto che dopo il riconoscimento MAB Unesco, è stato costituito un "Gruppo di Coordinamento MAB UNESCO Delta del Po Riserva di Biosfera, Uomo, Natura e Sviluppo", di cui fanno parte i due Enti Parco, numerosi enti pubblici ed i GAL Delta del Po e GAL Delta 2000.

La partecipazione ai tavoli di lavoro avviati recentemente per consolidare e di fatto mantenere nel tempo il prestigioso riconoscimento MAB Unesco, consentirà ai GAL di sviluppare azioni comuni concretamente legate alle esigenze di sviluppo dell'area.

Quadro finanziario stimato

Rispetto alle risorse pubbliche previste di 150.000 euro, si prevede di destinare circa il:

- 30-35% per il bando pubblico 1.2.1
- 50% per bando a regia 7.5.1
- 20-25% bando a gestione diretta 7.5.1

CI2: Vivere lentamente il territorio rurale

Titolo idea-progetto e acronimo

Il titolo dato all'idea-progetto "Vivere lentamente il territorio rurale", è provvisorio e sarà definito in sede di accordo di partenariato con i partner di progetto, così come l'acronimo/abbreviazione (per ora "ViL").

GAL Partner

In fase di definizione. Si prevede un partenariato composto da GAL di una o più regioni italiane. Si sono già avuti contatti con i GAL del Veneto, dell'Emilia Romagna e dell'Umbria, ma non sono escluse altre zone.

Altri partner locali coinvolti:

- diretti (potenziali soggetti attuatori): da definire in base a come si svilupperà l'idea-progetto.
- indiretti (non attuatori): in particolare i soggetti pubblici e privati coinvolti nei PC1 e PC2

Descrizione e obiettivi Idea – Progetto

Punto cardine e finalità principale del PSL del GAL Delta Po è l'attuazione di politiche ed interventi per la promozione, lo sviluppo e il sostegno di un "turismo sostenibile", i cui "pilastri" sono:

- la tutela dell'ambiente e del territorio;
- lo sviluppo economico;
- il rispetto della cultura e delle tradizioni locali;
- l'equità sociale.

Per turismo sostenibile si intendono "*quelle attività turistiche che si sviluppano in modo tale da mantenersi vitali in un'area turistica per un tempo illimitato, che non alterano l'ambiente (naturale, sociale ed artistico) e non ostacolano o inibiscono lo sviluppo di altre attività sociali ed economiche*"; e ancora il turismo sostenibile è definito come "*un turismo che tenga pienamente conto delle sue conseguenze economiche, sociali e ambientali attuali e future, che risponda alle esigenze dei visitatori, dell'industria, dell'ambiente e le comunità ospitanti*" (definizioni dell'Organizzazione Mondiale del Turismo delle Nazioni Unite UNWTO).

In questo contesto si sviluppa la presente idea progetto di cooperazione interterritoriale, che promuovere il turismo sostenibile attraverso una serie di interventi a sostegno del **turismo di tipo rurale**, così come definito dalla Legge Regionale del Veneto n. 35 del 24 dicembre 2013. Per turismo rurale "*si intende l'insieme delle attività e iniziative turistiche, sportive, culturali, ricreative, di valorizzazione del patrimonio ambientale, nonché ogni altra attività di utilizzazione dello spazio e dell'ambiente rurale, ivi compresi gli ecosistemi acquatici e vallivi, svolta da imprenditori agricoli, imprenditori ittici o da imprese turistiche*".

Lo sviluppo di questa iniziativa, permetterà di rafforzare il conseguimento prioritario di alcuni obiettivi specifici della strategia di sviluppo locale (codici OS dei quadri 4.2.1 e 4.2.3):

- 2.5 (OS6): "aumentare l'attenzione al paesaggio da parte di chi lo abita e lo vive quotidianamente per una maggiore tutela della biodiversità e la sua valorizzazione turistica". Obiettivo collegato con la filosofia del turismo lento, paesaggio (natura/ambiente) e la fruizione sostenibile;
- 2.8 (OS11): "promuovere l'economia locale e l'innovazione attraverso lo sviluppo di reti e di sinergie con altri territori". Obiettivo specifico della cooperazione;

e secondariamente dei seguenti:

- 2.2 (OS2): "…spirito di accoglienza…". Per accrescere le conoscenze sull'accoglienza al turismo lento;
- 2.3 (OS3): "sviluppare reti…". Per sviluppare reti locali che si colleghino alle reti interterritoriali;

Questa idea progetto, inoltre, si collega prioritariamente al Progetto Chiave 1 "Mobilità lenta ed accoglienza diffusa" in quanto presentano le medesime finalità su scala locale piuttosto che interterritoriale. Si collega secondariamente anche ai PC2 e PC3, per le tematiche che qualificano le modalità di visitazione lenta attraverso la bicicletta (PC2) o di valorizzazione identitaria territoriale dei paesaggi d'acqua visitati (PC3).

Il progetto di cooperazione CI2 si propone quindi di attivare e attuare una serie di iniziative promozionali e informative inerenti quegli "itinerari" e quei "percorsi" esistenti nel territorio e che contribuiscono alla diffusione e all'incremento di un turismo prevalentemente rurale.

I "percorsi" che verranno individuati e che saranno oggetto delle attività informative e promozionali potranno essere caratterizzati da uno o più aspetti, quali ad esempio quello culturale (percorsi religiosi, ecc.), quello naturalistico (birdwatching, ecc.), di mobilità lenta (cicloturismo, ecc.).

Azione attuativa: Misure ed Interventi

Le attività previste dal CI2 sono le seguenti:

- attività di animazione e sensibilizzazione del territorio, di definizione del partenariato e delle azioni di attuazione della strategie elaborata (azione comune), come verrà indicato nell'accordo di partenariato che definisce le competenze e gli impegni di ciascun partner di progetto;
- realizzazione e attuazione di una specifica azione attuativa comune attivabile attraverso le misure/tipo interventi del PSL, in coerenza con gli obiettivi del progetto sopra descritti e con le iniziative dei Partner. Il GAL prevede, nell'ambito dell'attuazione dell'azione comune, di attivare interventi di:
    a) informazione degli operatori del territorio con la misura/tipo intervento 1.2.1 attivata a Bando GAL;
    b) interventi di informazione per far conoscere l'offerta di turismo sostenibile nelle aree rurali: misura/tipo intervento 7.5.1, che potrà essere attivato a "bando regia GAL" e "bando gestione diretta GAL".

Grado di perfezionamento raggiunto dal progetto

Il progetto sopra descritto è ancora in fase di preparazione, in quanto si stanno prendendo in considerazione alcune proposte e idee progetto tra loro integrate per elaborare una iniziativa a carattere regionale o interregionale:

- tra GAL del Veneto (almeno 4), su un progetto "Veneto rurale", come proposto da diversi GAL del Veneto, per promuovere unitariamente le peculiarità dei territori rurali e che potrebbe essere tematizzato anche in collegamento ad esempio ai percorsi/itinerari religiosi che attraversano la regione (Romea Strata e Romea Germanica) o al progetto "Green Tour, verde in movimento";
  o
- tra GAL di due o più regioni italiane, per sviluppare i percorsi rurali a carattere interregionale su tematiche legate alla fruizione lenta deli territori: a piedi (turismo religioso) o con sistemi di mobilità lenta, che meglio consentono di vivere i territori rurali, anche sulla base delle proposte pervenute da altri GAL sui temi (es. GAL Trasimeno Orvietano, GAL Delta 2000).

Valore aggiunto

Con questa iniziativa si darà continuità alle iniziative di cooperazione realizzate in passato sul "turismo lento", che hanno consentito di avviare reti tra territori rurali limitrofi. Per la migliore fruizione turistica dei territori rurali che consenta al visitatore di soggiornare per più giorni, occorre infatti promuovere i percorsi che si sviluppano su aree più vaste, su scala almeno interprovinciale e regionale.

Il valore aggiunto potrà poi essere "espanso" nella misura in cui il progetto di cooperazione si collegherà alle altre iniziative intraprese dalla regione del Veneto.

Ricordiamo in particolare le seguenti iniziative regionali:

- il progetto strategico regionale "Green Tour, verde in movimento", avviato dalla regione Veneto per completare la rete di percorsi ambientali, che coinvolge anche le regioni limitrofe della Lombardia e dell'Emilia Romagna. Si tratta di una iniziativa di rigenerazione territoriale incentrata su benessere e salute, strettamente legata alla mobilità e turismo lento, interessando percorsi per camminare, pedalare, navigare, ecc..
- l'iniziativa "Romea Strata Veneta" portata di recente a conoscenza del GAL da parte della regione.

Sostenibilità dell'azione comune

La sostenibiltà dell'idea progetto sarà garantita nella misura in cui si riusciranno a rafforzare le reti tra gli operatori impostate con le precedenti iniziative di cooperazione e, soprattutto, nella capacità di collegarsi

alle altre iniziative di carattere regionale non solo per avere una maggiore visibilità, ma anche per garantire la sostenibilità nel tempo se sono "comuni e integrate" le strategie intraprese a livello locale e regionale.

Quadro finanziario stimato

Rispetto alle risorse pubbliche previste di 150.000 euro, si prevede di destinare circa il:

- 10-20% per il bando pubblico 1.2.1
- 80-90% per bando a regia o a gestione diretta 7.5.1

***QUADRO 6.3* - Cooperazione – Operazioni a regia**					
Operazione		**Idea progetto**	**Tipo intervento**	**Beneficiario**	
N.	*descrizione investimento*	*cod.*	*cod.*	*codice fiscale*	*denominazione*
1	Informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile	CI1	7.5.1	90008170293	Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po
2	Informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile	CI2	7.5.1		da definire (2)
n					

(1) L'indicazione e definizione di soggetto a regia dell'Ente Parco del Delta del Po, era già stata prevista nella Proposta di Strategia presentata a dicembre 2015.

(2) Per il tipo intervento 7.5.1 è prevista la gestione diretta ed eventualmente la regia. In questo ultimo caso verrà fatta una manifestazione di interesse quando si starà definendo il progetto di cooperazione.

7. PIANO DI FINANZIAMENTO

QUADRO 7.1.1 – **Risorse previste - Dotazione**						
	Comuni (n.)	**Superficie** (km^2)	**Residenti** (n. abitanti)	**Quota 1-superficie** (€)	**Quota 2-residenti** (€)	**Totale Quota 1+2** (€)
Aree B	-	-	-	-	-	-
Aree C-D	**33**	**1325**	**133.814**	**2.385.000,00**	**2.408.652,00**	**4.793.652,00**
Totale	**33**	**1325**	**133.814**	**2.385.000,00**	**2.408.652,00**	**4.793.652,00**

Quota fissa	**3.900.000,00**
Risorse previste – Totale dotazione (€)	**8.693.652,00**
Risorse programmate 19.2.1 (€)	**7.270.000,00**
Riserva di efficacia dell'attuazione (€)	**727.000,00**
Risorse programmate 19.3.1 (€)	**300.000,00**
Risorse programmate 19.4.1 (€)	**1.123.652,00**
Risorse programmate PSL – Totale (€)	**8.693.652,00**

QUADRO 7.1.2 – **Spesa programmata 19.2.1** (per Misura-tipo di intervento)		
Misura cod.	**Intervento** cod.	**Spesa pubblica Programmata** (€)
M01	**1.2.1**	**60.000,00**
M04	**4.1.1**	**1.300.000,00**
M06	**6.4.1**	**1.000.000,00**
M06	**6.4.2**	**1.050.000,00**
M07	**7.5.1**	**2.760.000,00**
M07	**7.6.1**	**1.100.000,00**
	Totale 19.2.1	**7.270.000,00**

QUADRO 7.1.3 – **Spesa programmata** (per progetto chiave**)**		
Progetto chiave cod./titolo		**Spesa pubblica programmata** (€)
PC1	Mobilità lenta ed accoglienza diffusa	**3.050.000,00**
PC2	Cicloturismo nelle terre del Po e del suo Delta: verso un "distretto" o "parco" cicloturistico	**1.515.000,00**
PC3	Paesaggi d'acqua da scoprire	**975.000,00**
	Totale	**5.540.000,00**

QUADRO 7.1.4 – **Spesa programmata (**per idee progetto Cooperazione**)**		
Idea progetto cod./titolo		**Spesa pubblica programmata** (€)
CI1	MAB UNESCO - Riserva della biosfera ("MAB")	**150.000,00**
CI2	Vivere lentamente le aree rurali ("ViL")	**150.000,00**
	Totale 19.3.1	**300.000,00**

QUADRO 7.1.5 – **Spesa programmata 19.4.1 - Costi di gestione della strategia e costi di animazione**	
Tipologia di spesa	**Spesa pubblica programmata** (€)
A. Spese di esercizio connesse alla gestione dell'attuazione della strategia (€)	**1.043.652,00**
B. Spese di animazione della strategia (€)	**80.000,00**
Totale (€)	**1.123.652,00**
di cui: A.2-Spese per il personale (% su totale spesa A)	**85,6%**
A.6-Spese per consulenze specialistiche (% su totale spesa A)	**5,6%**

8. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ ALL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA

***QUADRO 8.1* - Descrizione**

PREMESSA

Il Programma di Sviluppo Locale del GAL Delta Po è stato elaborato *tenendo conto dei bisogni e delle potenzialità locali, compresi elementi innovativi nel contesto locale, attività di creazione reti e, se del caso, di cooperazione*, secondo quanto previsto all'art. 32 dal Reg. UE n. 1303/2013.

La definizione della strategia di sviluppo locale è stata fatta secondo il metodo LEADER-SLTP "Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo" ed è il risultato di un importante processo di consultazione, animazione e coinvolgimento della comunità ("progettazione partecipata"), che ha portato prima a definire la Proposta di strategia con la pubblicazione della manifestazione di interesse del 23 dicembre 2015 e successivamente al Programma di Sviluppo Locale 2014-2020.

Al fine di assicurare l'animazione generale sul territorio, e quindi tutte quelle azioni necessarie alla comunicazione e alla diffusione delle informazioni, con particolare riguardo alle iniziative destinate al coinvolgimento della comunità nella fase e durante il processo di definizione della strategia, il GAL ha adottato le modalità e gli strumenti più idonei a perseguire questo obiettivo.

MODALITÀ E STRUMENTI

Il processo partecipativo attuato dal GAL, come illustrato anche nei precedente capitolo 4 e 5 (paragrafo 4.2 e quadro 5.2.6), si è sviluppato in due tappe principali, pre e post presentazione della Proposta di Strategia (del dicembre 2015). La prima destinata principalmente alla definizione dei fabbisogni del territorio, alla determinazione delle priorità/obiettivi specifici, all'individuazione delle strategie di intervento e alla scelta degli ambiti di interesse prioritari, conclusasi con la presentazione della Proposta di Strategia di Sviluppo Locale.

Nel corso della seconda tappa o fase, il processo partecipativo è stato focalizzato alla raccolta e all'identificazione delle progettualità da inserire nei progetti chiavi, alla definizione dei criteri di selezione dei progetti e dei futuri bandi, alla predisposizione "condivisa" di un piano di azione del GAL che risponda alle esigenze prioritarie dell'ambito territoriale designato.

A questa seconda fase ne è seguita una terza nella quale la proposta di azione del PSL è stata presentata pubblicamente prima della definizione del PSL.

Le **modalità** che il GAL ha scelto di attuare al fine di coinvolgere il territorio e renderlo partecipe del processo attivato sono state principalmente:

- la ricerca di allargamento della base associativa dell'ente;
- stimolare e promuovere la partecipazione attiva del partenariato del GAL;
- un coinvolgimento "crescente" degli enti locali nella diffusione delle informazioni sul territorio, anche attraverso iniziative di incontri con la cittadinanza;
- l'"ascolto" dei portatori di interesse e degli stakeholders, in particolare degli operatori economici e sociali del territorio;
- il coinvolgimento e il confronto con i rappresentanti della società civile, e quindi delle associazioni di volontariato impegnate in ambiti attinenti le finalità del GAL (ambiente, cultura, sociale), al fine di raccogliere ulteriori elementi necessari all'elaborazione di una strategia integrata e di ampio respiro;
- la predisposizione di materiale idoneo alla raccolta di proposte e a fornire informazioni corrette e chiare.

Gli **strumenti** utilizzati dal GAL per garantire la più ampia informazione e il più ampio coinvolgimento sono stati:

- organizzazione e partecipazione ad incontri pubblici sul territorio;
- organizzazione e partecipazione ad incontri "ristretti" con gli enti locali e i portatori di interesse del

territorio;
- l'organizzazione di 3 focus group finalizzati all'approfondimento delle tematiche dei tre progetti chiave ed all'indicazione condivisa dei criteri di priorità e di scelta delle operazioni a regia e/o bando;
- sportelli informativi: presso la sede operativa del GAL (c/o Comune di Bosaro) ed il Visitor Center (c/o Ente Parco del Delta del Po di Porto Viro)
- la predisposizione di una "scheda raccolta proposte";
- la predisposizione di un modello di "manifestazione di interesse per aderire ai progetti chiave" del PSL;
- la realizzazione di materiali informativi (documenti di lavoro o informativi, slide), resi disponibili anche sul sito del GAL, oltre che in occasione di incontri
- le riunioni con il partenariato del GAL;
- la creazione di un indirizzo mail (psl.leader@galdeltapo.it) dedicato alla raccolta delle schede, delle manifestazioni, delle opinioni, osservazioni e suggerimenti;
- la pubblicazione di avvisi e di comunicati stampa sui quotidiani locali e on line;
- i social media: il profilo facebook del Gal Delta Po è stato costantemente aggiornato con informazioni relative alle iniziative ed agli incontri sul territorio realizzati dal GAL;
- aggiornamento nel sito internet del GAL (www.galdeltapo.it) delle principali sezioni dedicate al PSL 2014-2020: "Programmazione locale 2014-2020"; "News"; "Eventi e incontri";
- bollettino elettronico/news letter "InformaGAL".

PERCORSO PARTECIPATO E STRATEGIA: FASI, ATTIVITÀ ED INIZIATIVE PER LA "PROGETTAZIONE PARTECIPATA DEL PSL"

Tutta l'attività di animazione, è stata finalizzata alla elaborazione della strategia e, come detto, si è articola in diverse tappe/fasi, che hanno previsto un primo momento di consultazione pubblica che ha preceduto la preparazione di documenti intermedi (fase 1-Proposta di strategia di sviluppo e fase 2-Proposta di piano di azione del PSL), su cui la comunità è stata sempre chiamata a dare il proprio contributo fino alla preparazione e approvazione definitiva del PSL da parte del GAL (fase 3).

Di seguito vengono sinteticamente descritte le fasi del processo partecipativo, nel corso del quale si sono tenuti anche diversi incontri del partenariato del GAL. Per maggiori dettagli sull'attività di consultazione ed iniziative svolte, si rimanda a quanto riportato nell'appendice 4 e anche a quanto riportato nel sito internet del GAL www.galdeltapo.it alle sezioni:
- "Programmazione locale 2014-2020", "Verso il PSL 2014-2020" e "Proposta di Strategia di sviluppo locale".
- "Eventi e incontri"
- News nella "home page"

che traccia in parte le principali tappe ed attività dell'intenso lavoro di informazione e coinvolgimento della comunità.

FASE 1 - Fabbisogni (da luglio a dicembre 2015)
Consultazione finalizzata alla preparazione della prima Proposta di Strategia di Sviluppo locale (analisi di contesto, SWOT, individuazione dei fabbisogni)

Il percorso intrapreso con la consultazione pubblica per una progettazione partecipata, con lo "slogan" "*Verso il PSL 2014-2020*", con gli spunti raccolti durante il primo ciclo di incontri e i focus Group, la raccolta di idee e proposte, assieme alle indicazione emerse dall'analisi dei primi dati socio-economici del territorio, hanno portato a definire la proposta preliminare di strategia locale di sviluppo, che ha tenuto conto dei bisogni del territorio e dei soggetti che lo animano, oltre che degli obiettivi indicati dal PSR regionale.

Durante gli incontri svolti in questa prima fase è stato lanciato il messaggio "*La tua opinione conta. Partecipa anche tu alla consultazione per costruire il PSL 2014-2020. Compila la scheda raccolta*

proposte".

Questa fase si è articolata in due tappe.

1.1 Ascolto del territorio

In questa fase iniziale il partenariato del GAL si è presentato pubblicamente alla comunità per dare informazione sulle opportunità del PRS e del PSL. E' stata quindi attivata la consultazione della comunità o fase di ascolto per individuare le criticità, i fabbisogni, raccogliere le proposte del territorio e quindi dare avvio della progettazione partecipata del PSL.

Gli spunti raccolti durante il primo ciclo di incontri, assieme alle prime indicazione emerse dall'analisi dei dati socio-economici del territorio e SWOT, alla valutazione delle precedenti programmazioni dei PSL, alle proposte trasmesse dai vari soggetti pubblici e privati con le oltre 100 schede di raccolta proposte (sugli ambiti di interesse, criticità del territorio, proposte di intervento), hanno portato alla definizione di una Proposta preliminare di strategia di sviluppo locale.

1.2 Elaborazione e presentazione Proposta preliminare

La seconda tappa della fase 1, si è conclusa con la predisposizione e la presentazione pubblica della Manifestazione di interesse e della Proposta di strategia, che è stata presentata il 23 dicembre 2015 ad Avepa.

Sono stati sintetizzati i risultati della consultazione fatta nella fase 1.1 individuando:

- i fabbisogni espressi dall'ATD di operatività del GAL;
- gli ambiti di interesse od obiettivi generali su cui convergere la strategia locale di sviluppo;
- le prime indicazioni sugli obiettivi specifici della strategia.

FASE 2 - Strategia (da gennaio a marzo 2016)

Dalla Proposta di strategia alla proposta di piano di azione del PSL

La Proposta di strategia di sviluppo elaborata nella precedente fase 1.2, ha rappresentato quindi una base per la discussione e la successiva definizione della strategia finale.

A partire dal mese di gennaio 2016 infatti si sono realizzati un nuovo ciclo di incontri pubblici per la presentazione della proposta preliminare di strategia di sviluppo locale e dei "laboratori" tematici per condividere le priorità strategiche individuate nella prima Proposta, avviando un "dibattito" finalizzato a raccogliere indicazioni, osservazioni, critiche ed idee migliorative.

Questa fase si è articolata in due tappe.

2.1 Presentazione della proposta di strategia di sviluppo locale

Le principali attività per proseguire la consultazione pubblica sono state le seguenti:

- comunicazione della avvenuta pubblicazione della Manifestazione di interessi relativa alla Proposta di strategia di sviluppo locale ai Soci del GAL, portatori di interesse ed a tutti i Sindaci dei Comuni dell'ATD, sul sito del GAL e di diversi partner, sulla pagina "Facebook", news letter elettronica, stampa locale, ecc.
- comunicazione con avviso sul sito del GAL, sul bollettino informativo e su Facebook, per invitare gli operatori ad aderire alla partecipazione dei focus group sui progetti chiave organizzati a febbraio 2016;
- comunicazione/avviso sul sito del GAL per la raccolta osservazioni/proposte alla proposta di strategia da inviare entro il 31/01/2016 utilizzano l'indirizzo mail psl.leader@galdeltapo.it
- nell'ambito dei progetti chiave è stata pubblicata e comunicata la manifestazioni pubblica di interesse (del 12 gennaio 2016) per la raccolta di indicazioni utili alla definizione del progetto, delle operazioni a regia e dei criteri di priorità da adottare;
- n. 2 incontri pubblici (a Bosaro e a Porto Tolle) di presentazione della Proposta;

- n. 3 focus group specifici per i progetti chiave.

Al termine della consultazione pubblica della fase 2.1, sono state raccolte le indicazioni/osservazioni/manifestazioni per i progetti chiave/ecc., per poter elaborare la prima proposta di piano di azione del PSL contenente:

- la definizione degli ambiti di interesse (due rispetto ai tre della proposta);
- la "conferma" dei fabbisogni ed obiettivi specifici della proposta
- le indicazione sulle priorità idonee ad attuare la strategia di intervento;
- la formulazione di un piano di azione per perseguire gli obiettivi specifici e quindi rispondere ai fabbisogni;
- definizione dei progetti chiave;
- indicazioni sulla cooperazione;
- il set delle misure e tipo di interventi;
- gli indicatori e i target, misurabili in termini di risultati attesi.

2.2 Presentazione pubblica della proposta di piano di azione del PSL

La proposta del piano di azione del PSL è stata:

- presentata in occasione di due incontri pubblici: Porto Viro (03/03/2016) e Bosaro (04/03/2016);
- pubblicata sulla home page del sito internet del GAL;
- comunicata con Informagal.

FASE 3 - Misure e tipi interventi (marzo 2016)
Dalla proposta di piano di azione al PSL 2014-2020

Dopo la presentazione della proposta di piano di azione del PSL, si è dato tempo alla comunità fino al 14 marzo 2016 per far pervenire ulteriori osservazioni. Tutti gli spunti raccolti se ritenuti pertinenti, sono stati utilizzati per definire il Programma di Sviluppo Locale (PSL).

Questa fase si è quindi conclusa con l'approvazione del PSL da parte dell'organo decisionale del GAL.

I NUMERI E LA QUANTIFICAZIONE DELLA CONSULTAZIONE

I risultati dell'approccio di tipo partecipativo promosso e attivato dal GAL, hanno avuto un ottimo impatto sul territorio, sia in termini di raggiungimento dei target prefissati che in termini di risposta da parte dei soggetti coinvolti. I numerosi incontri pubblici, gli incontri ristretti e/o bilaterali, oltre che i focus group, organizzati dal GAL od organizzati da terzi a cui il GAL ha partecipato (in tutto 30 incontri, a cui vanno aggiunti i 7 incontri del partenariato), hanno permesso di coinvolgere e "raggiungere" direttamente oltre 700 persone su tutto il territorio del GAL (FASE 1: oltre 400; FASE 2: quasi 200; FASE 3: circa 100).

A questo va aggiunto l'importante riscontro ottenuto da parte della collettività, che si è tradotto con suggerimenti e indicazioni pervenute al GAL attraverso le schede raccolta proposte e le manifestazioni di interesse per aderire ad un progetto chiave. In particolare si evidenzia che:

- 135 sono le schede raccolta proposte pervenute al GAL (quasi tutte nel corso della FASE 1), attraverso le quali sono state indicate le criticità del territorio, le preferenze relativamente agli ambiti di interesse prioritari, i fabbisogni riscontrati e percepiti, le idee progetto;
- 101 sono state le manifestazioni di interesse pervenute al GAL nel periodo gennaio – marzo 2016 (FASE 2) per aderire ai progetti chiave (132 considerando l'adesione a più di un progetto chiave), con le quali il GAL ha chiesto ad enti pubblici e non, agli operatori del territorio, e in generale alla collettività, di segnalare ed illustrare quelle progettualità coerenti con la strategia di sviluppo locale proposta, e attinenti ad uno o più dei progetti chiave del PSL 2014-2020 del GAL Delta Po;
- in ogni momento del processo consultivo, il GAL ha invitato la comunità, ad esprimere una valutazione in merito alle proposte fatte, attraverso osservazioni, suggerimenti e opinioni, utilizzando l'indirizzo di posta elettronica appositamente creato psl.leader@galdeltapo.it. Le osservazioni giunte al GAL al termine della fase di consultazione sono state in tutto 9 (FASE 3).

Intensa è stata l'attività di consultazione della comunità svolta attraverso diverse attività informative e di animazione che hanno portato ad avere oltre 700 "contatti" diretti (oltre 1200 con Facebook che conta oltre 550 "amici").

Per quanto riguarda la tipologia dei soggetti coinvolti circa il 70% sono stati privati e 30% pubblici. Tra i soggetti privati la ripartizione per "categorie" è stata indicativamente la seguente:

- imprese (35%);
- esponenti delle associazioni economiche di categoria (20%);
- tecnici e professionisti interessati allo sviluppo locale (20%);
- altri stakeholders (associazioni ambientaliste, pro loco, no profit in genere, ecc.) circa 10-10%;
- cittadini (5%).

Per un dettaglio degli incontri e in generale delle attività di comunicazione ed informazione attuate dal GAL nel corso del processo di coinvolgimento del territorio al fine di perseguire un alto livello di partecipazione della comunità, si fa riferimento all'Appendice 4, che è parte integrante del Programma di Sviluppo Locale.

9. GESTIONE E ANIMAZIONE DEL PSL

***QUADRO 9.1* - Descrizione**

Gestione e attuazione del PSL

Per quanto riguarda l'attuazione del PSL i compiti specifici previsti dai regolamenti comunitari per l'applicazione del Leader, fanno riferimento a quanto previsto dal quadro della governance regionale del Capitolo 15 del PSR per il Veneto 2014-2020.

Il Dipartimento agricoltura e sviluppo rurale – Regione del Veneto è l'Autorità di Gestione (AdG) responsabile della corretta, efficiente ed efficace attuazione del PSR e, nel suo ambito, della Misura 19 relativa al "Sostegno allo sviluppo locale LEADER".

L'AdG si avvale dell'Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura - AVEPA, alla quale sono affidate le fasi di gestione di tutte le autorizzazioni e domande di aiuto, secondo gli indirizzi ed il coordinamento della Regione.

I compiti relativi all'acquisizione delle domande di aiuto e alla selezione delle operazioni relative all'attuazione della strategia del GAL sono definiti in coerenza con l'art. 34 del Reg.1303/2013 e con l'assetto regionale, che prevede un ruolo attivo del GAL, dalla fase di acquisizione delle domande di aiuto nel sistema informativo del PSR sino alla relativa istruttoria, attraverso apposite formule di gestione GAL-AdG-AVEPA.

In particolare, verrà attivata una Commissione tecnica GAL-AVEPA, presieduta dal rappresentante del GAL, che nell'ambito del quadro generale delle domande presentate avrà il compito di:

- verificare e supportare l'istruttoria delle domande;
- verificare e validare le proposte dell'istruttoria per quanto riguarda l'applicazione dei criteri di selezione;
- predisporre la graduatoria delle domande ammissibili e la lista delle domande finanziabili.

Il GAL potrà accedere al Sistema Informativo nell'ambito di tutte le fasi interessate, secondo modalità e standard definiti dal Quadro Fasi Attività e Ruoli del PSR 2014-2020 (Figura 4 par. 15.1.2.1), a quanto stabilito dagli Indirizzi Procedurali Generali (IPG) sui processi e ammissibilità delle spese e alla regolamentazione complessiva prevista dal sistema (es. Manuale Generale di AVEPA, ecc.).

Si riportano sinteticamente i **principali processi per dare attuazione al PSL** e le attività o fasi in cui il GAL riveste un ruolo attivo.

Processo	Attività	Ruolo del GAL e tempi
PROGRAMMAZIONE	Predisposizione/Revisione PSL	E' previsto al massimo una modifica all'anno del PSL da parte del GAL
PREDISPOSIZIONE BANDI	Il GAL predispone il testo proposta di bando	Considerando il PSL e le disposizioni regionali previste: Lenee Guida Misura, ecc.
	La Commissione GAL-AVEPA esamina la proposta di bando per la sua conformità	Entro 30 giorni dalla proposta
	Approvazione del bando da parte del Consiglio di Amministrazione del GAL	Deliberazione dell'organo decisionale del GAL
	Pubblicazione del bando	Sul BURV, come avviso e sul Sito Internet del GAL
GESTIONE DOMANDE DI AIUTO	Ricezione Domande	Il GAL partecipa all'attività
	Formazione graduatorie	Commissione AVEPA-GAL
	Decreto di approvazione AVEPA delle domande finanziate	Entro 120 giorni dalla chiusura dei termini di presentazione delle domande di aiuto previsti dal

		bando (in certi casi 60 giorni)
GESTIONE DOMANDE DI PAGAMENTO	Ricezione delle domande di pagamento, controlli e pagamenti a cura di AVEPA	Tempi di erogazione dalla domanda di pagamento: - anticipo, entro 30 gg - acconto o saldo, entro 60 gg
MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE	Monitoraggio e Valutazione	Il GAL partecipa all'attività

La pianificazione degli interventi previsti dal "piano di azione" del PSL, avviene almeno su base annuale, attraverso la presentazione alla Regione del cronoprogramma dei bandi previsti, entro il 31 gennaio di ogni anno.

Il GAL darà il proprio contributo, sulla base dei ruoli assegnati dalla AdG e delle disposizioni vigenti, anche in rapporto al Sistema Informativo Unitario (SIU) per il Veneto, a supporto della gestione e monitoraggio dei fondi SIE (fondi strutturali di investimento europei), di cui alla DGR n. 456 del 7 aprile 2015.

Annualmente verrà predisposto un Rapporto Annuale in cui verrà dettagliatamente descritto lo stato di attuazione e di avanzamento del PSL, in relazione alla strategia complessiva ed alle varie attività previste: partenariato e gestione, attivazione interventi a bando, progetti chiave e di cooperazione, ecc..

Animazione del PSL

Durante l'attuazione del PSL, il GAL prevede di attuare e realizzare tutte le azioni essenziali al fine di assicurare la necessaria informazione e animazione nei confronti dei potenziali destinatari e beneficiari delle misure e degli interventi previsti nel piano di azione.

La "strategia di comunicazione" del GAL si articolerà principalmente secondo due linee di azione:

- la costante animazione del territorio: sarà svolta in modo continuativo e punterà ad informare i potenziali beneficiari, ed in generale la collettività, sulle attività svolte dal GAL e sulle opportunità di finanziamento offerte dal Programma di Sviluppo locale del GAL per il periodo 2014 -2020;
- azioni mirate di informazione: in concomitanza con la pubblicazione dei bandi e con l'attivazione di interventi, il GAL darà ampia informazione dell'apertura di ciascun bando, attraverso l'utilizzo di molteplici strumenti, quali incontri pubblici, spazi pubblicitari su stampa cartacea e online, sportelli informativi.

Al fine di dare maggiore definizione degli strumenti/azioni che il GAL intende utilizzare per attuare la propria strategia di comunicazione, si riporta di seguito una tabella esplicativa, anche in riferimento ai servizi specifici individuati e indicati nella *Carta dei Servizi del GAL* e alle tipologie indicate in Appendice 4.

Tipologia e descrizione iniziativa informativa	**Obiettivo dell'azione informativa**	**Tipologia utenti (target obiettivo)**
Incontri pubblici organizzati dal GAL	Informazione sui Bandi pubblicati	Operatori e potenziali beneficiari
Partecipazione ad incontri ed eventi organizzati da altri soggetti	Informazioni sull'attività del GAL	Comunità
Avvisi e comunicati pubblici	Pubblicazione dei Bandi sul BURV	Operatori e potenziali beneficiari
Incontri bilaterali o ristretti	In relazione alle attività e interventi del PSL: - sportello - attuazione progetti chiave - procedure e AVEPA - proposte modifica PSL	Operatori, partner, ecc.
Stampa e quotidiani on line	Informazione sui Bandi, incontri pubblici, ecc.	Comunità

Informazione TV	Per far conoscere le principali operazioni "innovative" realizzate	Comunità
Informazione radio	Per far conoscere le principali operazioni "innovative" realizzate	Comunità
Materiali informativi	Sintesi del PSL Brochure, pieghevoli, ecc.	Comunità
Sportelli informativi	Opportunità del PSL e bandi	Operatori e potenziali beneficiari
Sito internet	Aggiornamento continuo di tutte le attività del GAL in relazione all'attuazione del PSL	Comunità Si prevedono delle migliorie/ "restiling"
Social media	News sull'attuazione del PSL	Comunità
InformaGAL	Informare sulle principali attività del GAL	Iscritti alla mailing list
Formazione e aggiornamento	Normative specialistiche	Personale e amministratori

Piano di Comunicazione e animazione

Il GAL predisporrà un piano di comunicazione in "itinere" per organizzare al meglio le attività informative in relazione allo stato di attuazione del PSL.
Il programma delle attività di comunicazione e animazione prevede l'organizzazione entro il 2016 dei seguenti incontri:

- incontri "ristretti" tra gli operatori pubblici e privati aderenti ai progetti chiave per proseguire il percorso di rafforzamento della rete locale, avviato nel corso della consultazione pubblica per preparare la strategia di sviluppo locale;
- incontri "ristretti" per i soggetti pubblici potenziali beneficiari delle operazioni da attivare con la procedura del bando a regia GAL, per continuare la progettazione degli interventi ed arrivare alla predisposizione della convezione/accordo tra GAL e soggetti pubblici a regia;
- presentazione pubblica del PSL 2014-2020 alla sua approvazione;
- manifestazione di interesse pubblica rivolta agli operatori (pubblici e privati) che intendono dare la propria adesione (esclusi quelli che hanno già aderito nel corso della consultazione di preparazione del PSL);
- presentazione pubblica dei primi bandi che potranno essere eventualmente pubblicati;
- altri in base alle necessità.

In alcuni incontri ci si potrà avvalere anche della eventuale collaborazione della Autorità di Gestione e/o di AVEPA per approfondire determinate tematiche.

In fase di attuazione del PSL, il piano di comunicazione verrà impostato su base annuale tenendo conto in particolare del cronoprogramma dei bandi previsti e che il GAL dovrà presentare entro il 31 gennaio di ogni anno.

10. DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PSL

***QUADRO 10.1* - Descrizione**

Il **monitoraggio interno** è un'operazione svolta costantemente dal GAL orientata alla individuazione di andamento e avanzamento del processo di implementazione del PSL. Il monitoraggio si pone pertanto come caposaldo all'interno delle attività condotte dal GAL unitamente alle attività di animazione sul territorio, gestione ordinaria delle risorse, pianificazione, implementazione e rendicontazione.

Il monitoraggio costante dello stato di avanzamento fisico e finanziario permette altresì all'organizzazione una piena consapevolezza anche in funzione della predisposizione di correttivi nell'eventuale presenza di criticità specifiche nel frattempo venutesi a manifestare.

Unitamente al monitoraggio va considerato anche **l'approccio valutativo** dei risultati del monitoraggio stesso. Infatti, la struttura GAL prende atto di ogni rapporto periodico sull'andamento della spesa, sulle domande di pagamento dei beneficiari e sullo stato di attuazione. Con tale consapevolezza il GAL è nelle condizioni di poter valutare l'intero processo oltre che di auto-valutare la propria performance in relazione al contesto e all'intero sistema di gestione delle risorse.

Obiettivi del monitoraggio

Il monitoraggio si pone degli obiettivi articolati in maniera gerarchica, anche in funzione dei rapporti costanti con l'Autorità di Gestione e l'AVEPA, al fine di consentire il controllo e la gestione delle risorse finanziarie per lo sviluppo locale.

Obiettivi generali del monitoraggio:

- Monitorare la qualità di attuazione del Programma di Sviluppo Locale attraverso l'utilizzo di indicatori procedurali, finanziari e fisici.

- Elaborare un quadro di dati precisi e aggiornati periodicamente.

- Individuare elementi utili per la valutazione dell'impatto delle singole misure e tipo di intervento in coerenza con gli indicatori ad esse attribuiti.

Obiettivi specifici del monitoraggio:

- Monitorare l'attuazione del PSL in tutte le sue fasi e sotto i diversi punti di vista (andamento finanziario e fisico, raggiungimento di obiettivi e output attesi dal PSL).

- Creare un quadro articolato e integrato di dati analitici e aggregati aggiornati: viene utilizzato un foglio excel dove sono indicati tutti gli elementi che permettono di effettuare un monitoraggio analitico e puntuale dell'avanzamento del PSL.

MISURA	AZIONE	DELIBERA GAL N.	DEL	TITOLO	PUBBLICAZIONE BANDO BUR		BANDO AVEPA N.	BENEFICIARIO	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	SPESA TOTALE AMMESSA	CONTRIBUTO AMMESSO	SPESA FINALE AMMESSA	CONTRIBUTO LIQUIDATO A SALDO	ECONOMIE DI SPESA DA SALDO	ECONOMIE DA DECADENZE	DECRETO FINANZIABILITA'		PUBBLICAZIONE DECRETO BUR		TERMINE ESECUZIONE INTERVENTI
					N°	DATA										N°	DATA	N°	DATA	

- Predisporre i dati in funzione di quanto richiesto dall'Autorità di Gestione e da AVEPA.

- Elaborare dati per la definizione dei punti di forza e le criticità emerse durante i processi oltre all'analisi critica dell'avanzamento e dell'attuazione in funzione della valutazione e dell'autovalutazione.

- Costante informazione, anche di carattere pubblico, dell'avanzamento del PSL, attraverso i canali istituzionali (sito, informagal, facebook, ecc..) utilizzando anche strumenti grafici.

Risultati attesi dal monitoraggio

- Coordinamento ed adeguamento delle fasi attuative della programmazione agli obiettivi specifici del PSL, attuando azioni di correzione se necessarie.

- Riutilizzo dei fondi concessi e rinunciati, ovvero delle economie, intervenendo con la modifica del piano di azione e del piano finanziario.

- Migliorare la consapevolezza sullo svolgimento delle attività di implementazione del PSL, in modo particolare sul sostegno ai beneficiari nel momento di presentazione delle domande di aiuto, nella realizzazione degli interventi e nella fase di rendicontazione.

- Migliorare le capacità di comunicazione dello stato di avanzamento delle PSL.

- Migliorare e implementare la capacità di valutazione e autovalutazione.

Metodologia e strumenti di monitoraggio

Il monitoraggio, come metodologia per il controllo, dev'essere pianificato e condotto in modo tale che sia frequente la predisposizione e l'aggiornamento di dati, statistiche e indicatori utili a comprendere passo dopo passo l'evoluzione del PSL, coerentemente con la previsione progettuale. Diverse le azioni previste nell'ambito del monitoraggio come pure sono diversi gli strumenti utilizzati per ogni azione.

Oggetto del monitoraggio

Il monitoraggio consiste nell'analisi puntuale di una serie di variabili relative all'intero processo di attuazione del PSL. Nello specifico sono **oggetto di monitoraggio**:

- tutte le **fasi** delle domande di aiuto e pagamento, le richieste di proroga e le comunicazioni di rinuncia da parte dei beneficiari;

- le **attività di sportello e supporto** ai beneficiari e ai tecnici svolte dal personale del GAL;

- lo **stato di attuazione generale e periodico** riguardante l'ammontare delle risorse attivate, impegnate, concesse ed erogate, nonchè il raggiungimento degli obiettivi specifici della programmazione.

Azioni di monitoraggio

- controllo dello stato di avanzamento delle domande di aiuto (tramite Sistema Informativo SI);

- controllo dello stato di avanzamento delle domande di pagamento (tramite Sistema Informativo SI e tramite contatto diretto con i beneficiari);

- verifica delle attività/iniziative realizzate dai beneficiari (tramite Sistema Informativo SI e tramite la lettura dei rapporti finali di esecuzione dei progetti. L'acquisizione di informazioni non reperibili con i precedenti strumenti, potrà avvenire tramite verifica in loco/visita delle operazioni dei beneficiari);

- confronto diretto, con il beneficiario od un "suo tecnico", al fine di reperire informazioni di dettaglio circa le domande che presentano criticità nell'attuazione.

Indicatori dell'attività di monitoraggio

Gli indicatori sono diversi a seconda della tipologia di monitoraggio: procedurale, finanziario, fisico.

Monitoraggio procedurale

Dal punto di vista temporale il monitoraggio procedurale sarà realizzato su base semestrale e sarà basato sull'utilizzo di una serie di indicatori:

- **Bandi pubblicati**: n. bandi pubblicati

- **Domande di aiuto presentate**: numero di domande che vengono presentate rispettando i termini previsti da bando

- **Domande di aiuto ammissibili**: numero di domande considerate ammissibili ai fini della graduatoria

- **Domande di aiuto finanziate**: numero di domande considerate ammissibili e finanziabili ai fini della graduatoria

- **Domande di aiuto oggetto di rinuncia**: numero di domande che pur essendo state ammesse a finanziamento si caratterizzano per la rinuncia al contributo finanziario.

- **Domande di aiuto revocate**: numero di operazioni ammesse a finanziamento a cui però viene revocato il finanziamento

Monitoraggio finanziario

Oltre al monitoraggio procedurale, il GAL ha l'esigenza di analizzare il livello di utilizzo delle risorse finanziarie programmate attraverso la predisposizione del monitoraggio finanziario da realizzarsi attraverso l'utilizzo di specifici indicatori. Dal punto di vista temporale il monitoraggio finanziario sarà realizzato su base (almeno) semestrale (agganciato al momento di programmazione) e sarà basato sull'utilizzo della seguente serie di indicatori:

- **Spese rendicontate dal GAL**: monitorare le spese sostenute dal GAL nell'ambito del tipo di intervento 19.4.1 e quelle relative ad altri interventi realizzati dal GAL (bando a gestione diretta; preparazione e realizzazione 19.3.1)

- **Risorse stanziate nei bandi pubblici, a regia GAL e a gestione diretta**: monitorare le risorse stanziate per attivare gli interventi del PSL;

- **Spese liquidate al beneficiario**: monitorare le spese che verranno liquidate da AVEPA che possono generare eventuali economie;

- **Economie rilevate**: monitorare le economie che possono generarsi da risorse non spese, da eventuali spese non riconosciute al beneficiario finale o da eventuali rinunce o revoche.

Inoltre annualmente si calcoleranno alcuni indicatori in grado di dare un quadro sulla rispondenza delle fasi attuative rispetto a quelle programmate, in particolare si elencano di seguito gli indicatori che si intendono adottare:

- % del contributo erogato sul totale del PSL

- % del contributo erogato per ogni Tipo di intervento del PSL

- % del contributo erogato per ogni Tipo di intervento del PSL e per tipologia di beneficiario (pubblico o privato)

- numero interventi finanziati a soggetti privati per comune

- numero interventi finanziati a soggetti pubblici per comune

Monitoraggio fisico

A supporto del monitoraggio procedurale e finanziario interverranno le procedure di monitoraggio fisico, che hanno l'obiettivo di ricostruire nel dettaglio le tipologie di progetti oggetto di supporto finanziario e le caratteristiche dei beneficiari alla base dei progetti.

Il monitoraggio fisico ha la funzione di fornire informazioni sull'attuazione dei singoli tipi di intervento, sul raggiungimento "qualitativo" degli obiettivi della programmazione e di fornire un supporto per una migliore definizione dei risultati finali, in relazione alle aspettative ed agli obiettivi individuati nel PSL dalla comunità dell'ATD.

Monitoraggio e struttura tecnica coinvolta

Come previsto dall'organigramma funzionale (Quadro 2.3.1), l'attività di monitoraggio rientra nell'area tecnica ed ha come referente diretto la direzione. Per la raccolta delle informazioni, tutta la struttura tecnica del GAL sarà coinvolta secondo le funzioni e mansioni previste.

11. DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ SPECIFICHE DI VALUTAZIONE DEL PSL

***QUADRO 11.1* - Descrizione**

Il sistema di valutazione persegue gli obiettivi e le modalità previste dal reg. (UE) n. 1303/2013 e 1305/2013. In particolare è volto a rispondere ai seguenti obiettivi indicati dalle citate normative:

- dimostrare i progressi e le realizzazioni della politica di sviluppo rurale e valutare l'impatto, l'efficacia, l'efficienza e la pertinenza dei relativi interventi;
- contribuire ad un sostegno più mirato dello sviluppo rurale;
- favorire un processo di apprendimento comune basato sull'attività di monitoraggio e valutazione.

Per fare ciò, il GAL si doterà di una struttura organizzativa e di governance, che darà luogo a specifiche **attività di valutazione** realizzate secondo un calendario/crono programma che scandirà le fasi temporali di sviluppo del PSL. Tale attività sarà realizzata adottando un piano di informazione volto alla diffusione dei risultati verso gli operatori di settore e il pubblico. Per sviluppare tali attività verranno disposte risorse (sia umane che finanziarie) secondo quanto previsto dai tipi di intervento 19.1.1 e 19.4.1.

Struttura organizzativa e governance di valutazione

Le attività previste seguiranno l'impostazione degli attuali sistemi informativi adottati nella precedente programmazione. Al fine di effettuare la fase di valutazione/monitoraggio il GAL, attraverso il proprio direttore che da organigramma è il referente di tale attività, si avvarrà della collaborazione per l'acquisizione dei dati anche del responsabile amministrativo e dell'animatore (per l'animazione e cooperazione).

Il personale coinvolto sarà coordinato in uno specifico "**organismo" di valutazione**, che attraverso periodiche attività e gruppi di lavoro provvederà a:

- aggiornare lo stato di avanzamento delle attività, aggiornando i dati statistici in modo adeguato a garantire sorveglianza e valutazione dell'andamento del PSL, da sottoporre anche alla valutazione da parte degli organi di indirizzo del GAL (CdA e Soci);
- verificare che gli obiettivi specifici vengano raggiunti e, se del caso, predispone le azioni di correzione per consentire di centrare obiettivi e priorità del programma;
- fornire all'autorità di gestione (AdG) i dati relativi agli indicatori di prodotto e finanziari nonché tutte le informazioni necessarie e previste per l redazione delle relazioni periodiche;
- organizzare ed attuare la corretta gestione della comunicazione, ed in particolare la pubblicazione di relazioni e di rapporti di valutazione;
- mantenere i rapporti con l'AdG, l'organismo Pagatore, il Gruppo di Pilotaggio.

Attività di valutazione

Le attività di valutazione sono legate alla produzione ed alla raccolta dei dati necessari per adeguare le analisi valutative alla logica comune europea, secondo il rispetto degli obiettivi europei stabiliti per lo sviluppo rurale (priorità, Focus area ed obiettivi trasversali), per la PAC e, a salire, per l'attuazione della strategia 2020.

Si prevede quindi di valutare **l'efficacia, l'efficienza e pertinenza degli interventi**, nonché del programma di sviluppo in base alla gerarchia degli obiettivi stabilita a livello europeo, ma con specifica attinenza alle tematiche rilevanti per l'ATD, che sono il turismo sostenibile nelle sue forme integrate e di rete e la diversificazione delle attività e prodotti rurali che si collegano al mondo turistico.

In conformità al quadro comunitario, la focus area definita ai fini della operatività del PSL è la 6b (sviluppo locale delle zone rurali), e quindi il quadro valutativo risponderà a tale riferimento, pur nella evidenza che le misure attuate sono relative a priorità diverse, ma pur sempre inquadrate nella attuazione e nel piano finanziario della misura 19 di livello regionale.

Il sistema valutativo si svilupperà attraverso analisi periodiche che, sulla base di precisi indicatori consentiranno di verificare:

- la rispondenza dell'andamento del programma ai presupposti progettuali;
- l'eventuale adeguamento del programma alle esigenze venutesi a generare a seguito di modifiche che così lungi periodi di programmazione (7 anni) inevitabilmente comportano;
- l'eventuale adeguamento del programma per rispondere a **criticità** riscontrate in corso di avanzamento, o a **modifiche delle risorse** che portino ad una necessità di riallocazione delle medesime, nonché a **piccole modifiche della strategia;**
- il raggiungimento del risultato atteso, sia in termini di allocazione delle risorse che di quota di raggiungimento degli obiettivi specifici;
- il processo di autovalutazione della propria strategia di sviluppo rurale, attività che verrà supportata dal confronto continuo con AdG e Gruppo di Pilotaggio.

Tali attività verranno realizzate mediante un percorso continuo e costantemente supportato da una attività di coordinamento tra le unità operative del GAL, costituite in **gruppo di valutazione** (che all'occorrenza potrà essere supportato da un valutatore esterno), che annualmente destineranno **una riunione** alla raccolta delle informazioni, alla verifica ed alla condivisione del percorso valutativo, da sottoporre in primis all'attenzione degli Organi di indirizzo (CdA e Assemblea Soci).

In questa fase, il gruppo di valutazione del GAL svolgerà le seguenti attività:

- analisi delle esigenze valutative;
- raccolta dei dati necessari per l'orientamento della valutazione, nonché l'aggiornamento del contesto di riferimento e verifica della necessità di avvalersi di specifiche dotazioni professionali per sviluppare approfondimenti su tematiche di interesse;
- redazione rapporti di valutazione (periodici e finale), avvalendosi di indicatori di input, output, risultato e target, utilizzando le banche dati disponibili ed in raccordo con le esigenze di monitoraggio complessivo del PSR da parte dell'Autorità di Gestione.

Comunicazione

La comunicazione della valutazione viene rivolta all'AdG**,** al paternariato del GAL, alla comunità dell'ATD ed al pubblico di area vasta. Con essa si assicura la comunicazione verso i diversi recettori finali, e quindi la trasmissione dei dati avverrà secondo modalità diversificate in funzione dell'utilizzatore finale.

Si useranno prevalentemente strumenti informativi informatici (pagina su sito web istituzionale, newsletter, ecc.) e/o radio-televisivi (in funzione dell'obiettivo previsto si sceglieranno i mezzi di comunicazione più adatti) per la comunità dell'ATD ed il pubblico di area vasta, rapporti informativi dettagliati e specialistici per l'AdG, a trasmissione dedicata, rapporti informativi e presentazioni di powerpoint per il paternariato.

La scelta del mezzo di comunicazione rivolto alla comunità dell'ATD ed al pubblico di area vasta avverrà in funzione degli obiettivi e della finalità della comunicazione. Qualora la medesima sia rivolta a far conoscere alcune informazioni che consentano di dare evidenza all'identità del territorio si useranno mezzi di comunicazione capaci di raggiungere ampi gruppi di utenti, mentre nel caso di informazioni più di interesse della comunità locale verranno utilizzati canali informativi più consoni ai destinatari locali.

Risorse

L'attività di valutazione verrà effettuata costituendo un **gruppo di valutazione** coordinato dal direttore del GAL e strutturato utilizzando le unità operative del GAL. Esso darà attuazione a tutte le forme di monitoraggio descritte, redigerà i rapporti di valutazione e le comunicazioni periodiche rivolte ai canali informativi prescelti, opererà nell'ambito delle riunioni periodiche prefissate, sia in modo individuale che di gruppo. All'occorrenza, e su specifiche tematiche, si potrà avvalere di un **valutatore esterno**, che fornirà il supporto per la risposta a precise esigenze generatesi al di fuori della ordinaria gestione della fase valutativa.

Per tutte le attività non sono previste risorse aggiuntive rispetto a quelle previste per il normale funzionamento della struttura tecnica/amministrativa del GAL, da cui si attingerà per la determinazione delle risorse assegnate.

Gli approfondimenti tematici e di metodo potranno essere attivati anche mediante corsi di formazione a cui potranno accedere le unità operative del GAL, per lo sviluppo di sistemi di monitoraggio e valutazione, anche in funzione della istituzionale attività di aggiornamento/coordinamento dei GAL che verrà condotta dall'AdG.

12. SCHEDA DI SINTESI ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL PSL

QUADRO 12.1.1 – Scheda di sintesi condizioni di ammissibilità		RIFERIMENTI PSL			
		Cap.	Par.	Quadro	Pag.
A-Partenariato					
- lett. a1	Composizione del partenariato	2	2.2	2.2.1 - App. 1 e 2	4 - 140 142
- lett. a2	Forma giuridica e personalità giuridica	2	2.1	2.1.1	4
- lett. a3	Composizione organo decisionale	2	2.2	2.2.2	13
- lett. a4	Organigramma	2	2.3	2.3.1	16
- lett. a5	Conflitti di interesse	2	2.3	2.3.1	16
- lett. a6	Sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni	2	2.3	2.3.1	16
- lett. a7	Rappresentanza ATD	3	3.2	3.2.2	28
- lett. a8	Sede operativa nell'ATD	2	2.1	2.1.1	4
- lett. a9	Responsabilità attuazione strategia				
B-Ambito territoriale designato					
- lett. b1	Territorio rurale	3	3.2	3.2.2	28
- lett. b2	Limiti popolazione	3	3.2	3.2.2	28
- lett. b3	Conformazione dell'ATD	3	3.2	3.2.2	28
- lett. b4	Coerenza con le IPA	3	3.2	3.2.2	28
C-Strategia					
- lett. c1	Completezza degli elementi obbligatori	3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11			24 29 69 120 122 127 130 133
- lett. c2	Ambito/i di interesse	4	4.2	4.2.2	54
- lett. c3	Manifestazione di interesse	5	5.2	5.2.6	108

QUADRO 12.1.2 – **Scheda di sintesi criteri di priorità**			**RIFERIMENTI PSL**			
			Cap.	**Par.**	**Quadro**	**Pag.**
A – Caratteristiche dell'Ambito territoriale designato						
	1.1	Conformazione rurale	3	3.2	3.2.2	28
	1.2	Livello dimensionale	3	3.2	3.2.2	28
	1.3	Grado di ruralità	3	3.2	3.2.2	28
	1.4	Coerenza dell'ambito programmatorio	3	3.2	3.2.2	28
	1.5	Omogeneità generale	3	3.2	3.2.2	28
B- Caratteristiche del Partenariato						
	2.1	Composizione e rappresentatività generale	2	2.2	2.2.1	4
	2.2	Rappresentatività e presidio del territorio	2	2.2	App. 1	140
	2.3	Esperienze e risultati delle precedenti programmazioni	2	2.2	2.2.1	4
	2.4	Sostenibilità finanziaria del partenariato	2	2.2	2.2.1 App. 2	4 142
	2.5	Capacità tecnico amministrativa della struttura tecnica	2	2.3	2.3.1	16
	2.6	Assetto, organigramma, organizzazione	2	2.3	2.3.1	16
C- Caratteristiche della strategia						
	3.1	Definizione e coerenza dei fabbisogni	4	4.1	4.1.3	50
	3.2	Coerenza degli ambiti di interesse rispetto ai fabbisogni	4	4.2	4.2.2	54
	3.3	Coerenza degli ambiti di interesse rispetto al partenariato	4	4.2	App. 2	142
	3.4	Coerenza degli obiettivi specifici	4	4.2	4.2.3	57
	3.5	Coerenza ed efficacia del piano di azione	5	5.1	5.1.2	71
	3.6	Orientamento verso approcci innovativi	4	4.2	4.2.4	58
	3.7	Complementarietà e integrazione con altre politiche territoriali	8	4.3	4.3.2	65
	3.8	Caratterizzazione dell'approccio partecipativo	8		App. 4	167

APPENDICI AL PSL

1. Lista dei partner
2. Scheda informativa dei partner
3. Elenco dei Comuni dell'Ambito territoriale designato
4. Approccio partecipativo e animazione

DICHIARAZIONE LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto **PERATELLO FRANCESCO**

nato a **SALARA (RO)** il **03/10/1961** codice fiscale **PRTFNC61R03H689N**

in qualità di rappresentante legale dell'**ASSOCIAZIONE GRUPPO DI AZIONE LOCALE "POLESINE DELTA DEL PO"** (detto anche GAL DELTA PO)

con sede legale in **PIAZZA GIUSEPPE GARIBALDI N. 6 – 45100 ROVIGO**

codice fiscale **93012010299**

consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti penalmente ai sensi delle leggi vigenti e comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, come previsto dagli articoli 75 e 76 del DPR 28/12/2000 n° 445,

dichiara

che tutte le informazioni fornite nel presente Programma di Sviluppo Locale, composto di n. 173 pagine numerate progressivamente da 1 a 173 (da pag. 1 a pag. 139, testo del PSL compresa la presente dichiarazione), e nelle relative appendici (da pag. 140 a pag. 173), corrispondono al vero e sono comunque dimostrabili.

BOSARO (RO), 13 aprile 2016

Luogo e data

IL DICHIARANTE

Timbro del GAL e firma del legale rappresentante

APPENDICE 1 – Lista dei partner

Lista dei partner					
N.	**Codice fiscale/ CUAA**	**Denominazione**	**Sede operativa** Indirizzo	**Sede operativa** Comune	**Componente** (pubblica; privata/parti economiche sociali; privata/società civile)
1	04303000279	Camera di Commercio I.A.A. Venezia, Rovigo - Delta Lagunare	Via Po Brondolo, 43	Rosolina	pubblica
2	81002900298	Comune di Adria	C.so Vittorio Emanuele II°, 49	Adria	pubblica
3	00197200298	Comune di Bosaro	Piazza Madonna S. Luca, 9	Bosaro	pubblica
4	00192730299	Comune di Castelmassa	Piazza Vittorio Veneto, 1	Castelmassa	pubblica
5	00202660296	Comune di Ficarolo	Via Cesare Battisti, 139	Ficarolo	pubblica
6	00197230295	Comune di Fiesso Umbertiano	Via G. Verdi, 230	Fiesso Umbertiano	pubblica
7	00202320297	Comune di Gaiba	Via Provinciale, 38	Gaiba	pubblica
8	01014880296	Comune di Porto Viro	Piazza della Repubblica, 23	Porto Viro	pubblica
9	81004580296	Comune di Rosolina	Viale Marconi, 24	Rosolina	pubblica
10	83000750295	Comune di Stienta	Piazza Santo Stefano	Stienta	pubblica
11	80001510298	Consorzio per lo Sviluppo del Polesine (CONSVIPO)	Viale delle Industrie, 53/B	Rovigo	pubblica
12	90008170293	Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po	Via Marconi, 6	Ariano nel Polesine	pubblica
13	90003280295	Istituto Professionale di Stato per l'Enogastronomia	Via Aldo Moro, 1	Adria	pubblica

		e l'Ospitalità Alberghiera "Giuseppe Cipriani"			
14	93006330299	Provincia di Rovigo	Piazzale Rovigno, 6	Adria	pubblica
15	80005910296	Associazione Polesana Coltivatori Diretti Rovigo	Via Monsignor Pozzato 45/a	Adria	Privata/parti economiche sociali
16	01369230295	Banca Adria Credito Cooperativo del Delta	Corso Mazzini, 60	Adria	Privata/parti economiche sociali
17	00285800280	Banca Annia Credito Cooperativo di Cartura e del Polesine	Via Rosetta Pampanini,	Corbola	Privata/parti economiche sociali
18	80001240292	Confagricoltura Rovigo	Via Cesare Battisti, 62	Castelmassa	Privata/parti economiche sociali
19	80005670296	Confcommercio Imprese per l'Italia - Ascom Rovigo	Via Roma 61 – 45014 Porto Viro	Porto Viro	Privata/parti economiche sociali
20	80007470299	Confederazione Italiana Agricoltori di Rovigo – C.I.A. di Rovigo	Via G. Matteotti, 465 – 45018 Porto Tolle	Porto Tolle	Privata/parti economiche sociali
21	80008710297	Confesercenti – Confederazione italiana imprese commerciali, turistiche e dei servizi di Rovigo	Corso Risorgimento, 35	Porto Viro	Privata/parti economiche sociali
22	93030520295	Consorzio di Bonifica Adige Po	Via Capitello, 12	Adria	Privata/parti economiche sociali
23	90014820295	Consorzio di Bonifica Delta del Po	Via Pordenone, 6	Taglio di Po	Privata/parti economiche sociali

APPENDICE 2 – Scheda informativa dei partner

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	**1**
Denominazione:	**Camera di Commercio I.A.A. Venezia, Rovigo - Delta Lagunare**
Componente:	**x pubblica** **□ privata/parti economiche sociali □ privata/società civile**
Forma giuridica:	**Autorità pubblica – Camera di Commercio**
Telefono:	**0425426411**
Telefax:	**0425426470**
E-mail:	**cciaadl@legalmail.it**
Sito:	**www.ro.camcom.it**
Data ammissione al partenariato:	**29/11/1994 – socio fondatore**
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Rovigo Delta Lagunare, la cui istituzione risale è prevista dal DM 23 ottobre 2014, è costituita dal sistema delle imprese insediate nella circoscrizione territoriale di competenza. Ha come finalità quella di promuovere tutte le imprese ed i rispettivi territori di origine che ne compongono la circoscrizione di competenza, svolgendo compiti di interesse generale per il sistema delle imprese quale ente pubblico dotato di autonomia funzionale. Nell'espletare i compiti istituzionali, promuove lo sviluppo del sistema delle imprese appartenenti ai settori Agricoltura, Industria, Commercio, Artigianato, e di ogni altro settore economico dell'imprenditoria provinciale valorizzando – secondo il principio di sussidiarietà – l'autonomia e l'attività delle associazioni imprenditoriali e professionali, dei sindacati, dei consumatori, nonché delle altre formazioni sociali. Le finalità riportate nello Statuto e perseguite dalla Camera di Commercio I.A.A. Venezia, Rovigo - Delta Lagunare, risultano perfettamente attinenti ad entrambi gli ambiti di interesse identificati dalla strategia: la Camera di Commercio è infatti la massima espressione delle attività imprenditoriali del territorio, ed è quindi attinente sia all'ambito di interesse della diversificazione che del turismo sostenibile, anche se indirettamente.
Localizzazione	***Via Brondolo, 43 – Rosolina - Azienda Speciale Mercati di Lusia e Rosolina. Titolo di possesso/utilizzo: proprietà***
Sostenibilità finanziaria del partenariato	***In regola con i pagamento della quota associativa 2015***
Codice ATECO	***84.13.90***

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	**2**
Denominazione:	**Comune di Adria**
Componente:	**x pubblica** **□ privata/parti economiche sociali □ privata/società civile**
Forma giuridica:	**Autorità pubblica – Autonomie locali**
Telefono:	**04269411**
Telefax:	**0426900380**
E-mail:	**protocollo.comune.adria.ro@pecveneto.it**
Sito:	**www.comune.adria.ro.it**
Data ammissione al partenariato:	**12/04/2010 – Deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 3**
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	Il Comune è l'ente territoriale di base e rappresenta, cura e promuove lo sviluppo della comunità locale. Le amministrazioni comunali, in quanto enti di autonomia locale, agiscono per promuovere e perseguire lo sviluppo del territorio, attivando iniziative anche in ambito di turismo sostenibile e di diversificazione.
Localizzazione	***C.so Vittorio Emanuele II°, 49 – Adria*** ***Titolo di possesso/utilizzo: proprietà***
Sostenibilità finanziaria del partenariato	***In regola con il pagamento della quota associativa 2015***
Codice ATECO	***84.11.10***

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	**3**
Denominazione:	**Comune di Bosaro**
Componente:	**x pubblica** **□ privata/parti economiche sociali □ privata/società civile**
Forma giuridica:	**Autorità pubblica – Autonomie locali**
Telefono:	**0425932029**
Telefax:	**0425465140**
E-mail:	**protocollo.comune.bosaro.ro@legalmail.it**
Sito:	**www.comune.bosaro.ro.it**
Data ammissione al partenariato:	**20/04/2015 - Deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 8**
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	Il Comune è l'ente territoriale di base e rappresenta, cura e promuove lo sviluppo della comunità locale. Le amministrazioni comunali agiscono per promuovere e perseguire lo sviluppo del territorio, attivando iniziative anche in ambito di turismo sostenibile e di diversificazione.
Localizzazione	***Piazza Madonna San Luca, 9 – Bosaro*** ***Titolo di possesso/utilizzo: proprietà***
Sostenibilità finanziaria del partenariato	***In regola con il pagamento della quota associativa 2015***
Codice ATECO	***84.11.10***

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	**4**
Denominazione:	**Comune di Castelmassa**
Componente:	**x pubblica** **□ privata/parti economiche sociali □ privata/società civile**
Forma giuridica:	**Autorità pubblica – Autonomie locali**
Telefono:	**0425846711**
Telefax:	**0425846799**
E-mail:	**comune.castelmassa@pec.it**
Sito:	**www.comune.castelmassa.ro.it**
Data ammissione al partenariato:	**13/04/2011 - Deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 7**
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	Il Comune è l'ente territoriale di base e rappresenta, cura e promuove lo sviluppo della comunità locale. Le amministrazioni comunali agiscono per promuovere e perseguire lo sviluppo del territorio, attivando iniziative anche in ambito di turismo sostenibile e di diversificazione.
Localizzazione	***Piazza Vittorio Veneto, 1 – Castelmassa*** ***Titolo di possesso/utilizzo: proprietà***
Sostenibilità finanziaria del partenariato	***In regola con il pagamento della quota associativa 2015***
Codice ATECO	***84.11.10***

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	**5**
Denominazione:	**Comune di Ficarolo**
Componente:	**x pubblica** **□ privata/parti economiche sociali □ privata/società civile**
Forma giuridica:	**Autorità pubblica – Autonomie locali**
Telefono:	**0425708072**
Telefax:	**0425708393**
E-mail:	**protocollo.ficarolo@pec.it**
Sito:	**www.comune.ficarolo.ro.it**
Data ammissione al partenariato:	**12/04/2010 - Deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 3**
Elemento qualificante	Descrizione
Rappresentatività specifica	Il Comune è l'ente territoriale di base e rappresenta, cura e promuove lo sviluppo della comunità locale. Le amministrazioni comunali agiscono per promuovere e perseguire lo sviluppo del territorio, attivando iniziative anche in ambito di turismo sostenibile e di diversificazione.
Localizzazione	***Via Cesare Battisti, 139 – Ficarolo*** ***Titolo di possesso/utilizzo: proprietà***
Sostenibilità finanziaria del partenariato	***In regola con il pagamento della quota associativa 2015***
Codice ATECO	***84.11.10***

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	**6**
Denominazione:	**Comune di Fiesso Umbertiano**
Componente:	**x pubblica** **□ privata/parti economiche sociali □ privata/società civile**
Forma giuridica:	**Autorità pubblica – Autonomie locali**
Telefono:	**0425741300**
Telefax:	**0425741310**
E-mail:	**info@pec.comunefiessoro.it**
Sito:	**www.comunefiessoro.it**
Data ammissione al partenariato:	**25/02/2015 - Deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 3**
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	Il Comune è l'ente territoriale di base e rappresenta, cura e promuove lo sviluppo della comunità locale. Le amministrazioni comunali agiscono per promuovere e perseguire lo sviluppo del territorio, attivando iniziative anche in ambito di turismo sostenibile e di diversificazione.
Localizzazione	***Via G. Verdi, 230 – Fiesso Umbertiano*** ***Titolo di possesso/utilizzo: proprietà***
Sostenibilità finanziaria del partenariato	***In regola con il pagamento della quota associativa 2015***
Codice ATECO	***84.11.10***

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	**7**
Denominazione:	**Comune di Gaiba**
Componente:	**x pubblica** **□ privata/parti economiche sociali □ privata/società civile**
Forma giuridica:	**Autorità pubblica – Autonomie locali**
Telefono:	**0425709926**
Telefax:	**0425709725**
E-mail:	**info@pec.comune.gaiba.ro.it**
Sito:	**www.comune.gaiba.ro.it**
Data ammissione al partenariato:	**12/04/2010 - Deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 3**
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	Il Comune è l'ente territoriale di base e rappresenta, cura e promuove lo sviluppo della comunità locale. Le amministrazioni comunali agiscono per promuovere e perseguire lo sviluppo del territorio, attivando iniziative anche in ambito di turismo sostenibile e di diversificazione.
Localizzazione	***Via Provinciale, 38 – Gaiba*** ***Titolo di possesso/utilizzo: proprietà***
Sostenibilità finanziaria del partenariato	***In regola con il pagamento della quota associativa 2015***
Codice ATECO	***84.11.10***

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	**8**
Denominazione:	**Comune di Porto Viro**
Componente:	**x pubblica** **□ privata/parti economiche sociali □ privata/società civile**
Forma giuridica:	**Autorità pubblica – Autonomie locali**
Telefono:	**0426325711**
Telefax:	**0426633342**
E-mail:	**comune.portoviro@cert.legalmail.it**
Sito:	**www.comune.portoviro.ro.it**
Data ammissione al partenariato:	**16/09/2015 - Deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 15**
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	Il Comune è l'ente territoriale di base e rappresenta, cura e promuove lo sviluppo della comunità locale. Le amministrazioni comunali agiscono per promuovere e perseguire lo sviluppo del territorio, attivando iniziative anche in ambito di turismo sostenibile e di diversificazione.
Localizzazione	***Piazza della Repubblica, 23 – Porto Viro*** ***Titolo di possesso/utilizzo: proprietà***
Sostenibilità finanziaria del partenariato	***In regola con il pagamento della quota associativa 2015***
Codice ATECO	***84.11.10***

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	**9**
Denominazione:	**Comune di Rosolina**
Componente:	**x pubblica** **□ privata/parti economiche sociali □ privata/società civile**
Forma giuridica:	**Autorità pubblica – Autonomie locali**
Telefono:	**0426340193**
Telefax:	**0426664285**
E-mail:	**protocollo.comune.rosolina@pec.tuni.it**
Sito:	**www.comune.rosolina.ro.it**
Data ammissione al partenariato:	**20/04/2015 - Deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 8**
Elemento qualificante	Descrizione
Rappresentatività specifica	Il Comune è l'ente territoriale di base e rappresenta, cura e promuove lo sviluppo della comunità locale. Le amministrazioni comunali agiscono per promuovere e perseguire lo sviluppo del territorio, attivando iniziative anche in ambito di turismo sostenibile e di diversificazione.
Localizzazione	***Viale Marconi, 24 – Rosolina*** ***Titolo di possesso/utilizzo: proprietà***
Sostenibilità finanziaria del partenariato	***In regola con il pagamento della quota associativa 2015***
Codice ATECO	***84.11.10***

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	**10**
Denominazione:	**Comune di Stienta**
Componente:	**x pubblica** **□ privata/parti economiche sociali □ privata/società civile**
Forma giuridica:	**Autorità pubblica – Autonomie locali**
Telefono:	**0425746111**
Telefax:	**0425746161**
E-mail:	**info@pec.comune.stienta.ro.it**
Sito:	**www.comune.stienta.ro.it**
Data ammissione al partenariato:	**13/04/2011 - Deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 7**
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	Il Comune è l'ente territoriale di base e rappresenta, cura e promuove lo sviluppo della comunità locale. Le amministrazioni comunali agiscono per promuovere e perseguire lo sviluppo del territorio, attivando iniziative anche in ambito di turismo sostenibile e di diversificazione.
Localizzazione	***Piazza Santo Stefano, 1 – Stienta*** ***Titolo di possesso/utilizzo: proprietà***
Sostenibilità finanziaria del partenariato	***In regola con il pagamento della quota associativa 2015***
Codice ATECO	***84.11.10***

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	**11**
Denominazione:	**Consorzio per lo Sviluppo del Polesine - CONSVIPO**
Componente:	**x pubblica** **□ privata/parti economiche sociali □ privata/società civile**
Forma giuridica:	**Autorità pubblica – Consorzio di diritto pubblico**
Telefono:	**0425412576**
Telefax:	**0425419410**
E-mail:	**consvipo@pec.consvipo.it**
Sito:	**www.consvipo.it**
Data ammissione al partenariato:	**12/09/2002 - Deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 13**
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	Ente Territoriale di indirizzo, programmazione, coordinamento ed animatore dello sviluppo economico e sociale, agisce come Agenzia per lo Sviluppo del territorio della provincia di Rovigo per promuovere lo sviluppo ed il rinnovamento economico e sociale del Polesine in ogni sua accezione Il Consorzio per lo Sviluppo opera in sinergia con Enti pubblici e privati, Associazioni Imprenditoriali, imprese, Organizzazioni sindacali con l'obiettivo di fornire armonicità ed organicità alle iniziative finalizzate alla crescita del "Sistema Polesine" (IPA07). Le attività e le iniziative svolte ed attuate dal CONSVIPO trovano perfetta corrispondenza con gli ambiti di interesse individuati dal GAL per la propria Strategia di sviluppo.
Localizzazione	***Sede legale: Viale delle Industrie, 53/B – Rovigo*** ***Il CONSVIPO non ha sedi operative nell'ATD del GAL Delta Po.***
Sostenibilità finanziaria del partenariato	***In regola con il pagamento della quota associativa 2015***
Codice ATECO	***84.13.90***

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	**12**
Denominazione:	**Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po**
Componente:	**x pubblica** **□ privata/parti economiche sociali □ privata/società civile**
Forma giuridica:	**Autorità pubblica – Ente Parco**
Telefono:	**0426372202**
Telefax:	**0426372313**
E-mail:	**parcodeltapo@pecveneto.it**
Sito:	**www.parcodeltapo.org**
Data ammissione al partenariato:	**23/04/2002 - Deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 5**
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	L'Ente Parco Delta del Po ha come compito la gestione del Parco Regionale Veneto del Delta del Po, istituito con legge regionale 8 settembre 1997 n. 36 al fine di tutelare, recuperare, valorizzare e conservare i caratteri naturalistici, storici e culturali del territorio del Delta del Po, nonché per assicurare adeguata promozione e tutela della attività economiche tipiche dell'area e concorrere al miglioramento della qualità della vita delle comunità locali. Le competenze attribuite all'Ente Parco trovano perfetta corrispondenza con gli ambiti di interesse individuati dal GAL per la propria Strategia di sviluppo.
Localizzazione	***Via Marconi, 6 – Ariano nel Polesine*** ***Titolo di possesso/utilizzo: uso gratuito***
Sostenibilità finanziaria del partenariato	***In regola con il pagamento della quota associativa 2015***
Codice ATECO	***91.04.00***

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	**13**
Denominazione:	**Istituto Professionale di Stato per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "G. Cipriani"**
Componente:	**x pubblica** **□ privata/parti economiche sociali □ privata/società civile**
Forma giuridica:	**Autorità pubblica – Istituto e scuola pubblica di ogni ordine e grado**
Telefono:	**0426900220**
Telefax:	**0426900866**
E-mail:	**rorh01000c@pec.istruzione.it**
Sito:	**www.alberghieroadria.it**
Data ammissione al partenariato:	**23/06/2008 - Deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 22**
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	In qualità di istituto professionale, ha tra i suoi compiti primari la formazione professionale dei futuri operatori nel campo dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera.
Localizzazione	**Via Aldo Moro, 1 – Adria** ***Titolo di possesso/utilizzo: uso gratuito***
Sostenibilità finanziaria del partenariato	**In regola con il pagamento della quota associativa 2015**
Codice ATECO	**85.32.0**

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	**14**
Denominazione:	**Provincia di Rovigo**
Componente:	**x pubblica** **□ privata/parti economiche sociali □ privata/società civile**
Forma giuridica:	**Autorità pubblica – Autonomie locali**
Telefono:	**0425386111**
Telefax:	**0425386220**
E-mail:	**ufficio.archivio@pec.provincia.rovigo.it**
Sito:	**www.provincia.rovigo.it**
Data ammissione al partenariato:	**30/11/2004 - Deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 8**
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	La Provincia di Rovigo è ente locale intermedio tra Comune e Regione, rappresentativo della propria comunità, con il precipuo compito di curare gli interessi, promuovere e coordinare lo sviluppo della comunità provinciale. Alla Provincia spettano le funzioni amministrative di interesse provinciale che riguardino vaste zone intercomunali o l'intero territorio provinciale nei seguenti settori: - difesa del suolo, tutela e valorizzazione dell'ambiente e prevenzione delle calamità naturali; - tutela e valorizzazione delle risorse idriche ed energetiche; - valorizzazione dei beni culturali, viabilità e trasporti; - protezione della flora e della fauna, parchi e riserve naturali, caccia e pesca nelle acque interne; - organizzazione dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale, rilevamento, disciplina e controllo degli scarichi delle acque e delle emissioni atmosferiche e sonore; - servizi sanitari e di igiene e profilassi pubblica, attribuiti dalla legislazione statale e regionale; - compiti connessi alla istruzione secondaria di secondo grado e artistica e alla formazione professionale, compresa l'edilizia scolastica, attribuiti dalla legislazione statale e regionale; - raccolta ed elaborazione dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali. Ha competenze territoriali in materia di turismo e di coordinamento.
Localizzazione	***Piazzale Rovigno, 6 – Adria – Centro per l'Impiego*** ***Titolo di possesso/utilizzo: in uso gratuito***
Sostenibilità finanziaria del partenariato	***In regola con il pagamento della quota associativa 2015***
Codice ATECO	***84.11.10***

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	**15**
Denominazione:	**Associazione Polesana Coltivatori Diretti Rovigo**
Componente:	**□ pubblica** **X privata/parti economiche sociali □ privata/società civile**
Forma giuridica:	
Telefono:	**04252018**
Telefax:	**0425423538**
E-mail:	**rovigo@coldiretti.it**
Sito:	**www.rovigo.coldiretti.it**
Data ammissione al partenariato:	**29/11/1994 - Atto Costitutivo**
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	L' Associazione Polesana Coltivatori Diretti Rovigo, associazione senza scopo di lucro, è un'organizzazione sindacale di rappresentanza delle persone e delle imprese che operano in agricoltura nel settore ittico, nelle attività connesse e nell'agroalimentare. Tra i suoi scopi principali, sostiene a livello provinciale, lo sviluppo dell'impresa e dell'attività agricola ed ittica, con particolare riguardo all'incentivazione dell'imprenditorialità, all'accrescimento della competitività e dell'innovazione tecnologica. Sostiene l'imprenditorialità in agricoltura e nel settore ittico e promuove lo sviluppo e la valorizzazione delle potenzialità multifunzionale dell'impresa agricola ed ittica. Le sue competenze sono quindi riconducibili nello specifico all'ambito di interesse della diversificazione e in generale all'ambito di interesse del turismo sostenibile
Localizzazione	***Via Monsignor Pozzato, 45/a – Adria*** ***Titolo di possesso/utilizzo: affitto***
Sostenibilità finanziaria del partenariato	***In regola con il pagamento della quota associativa 2015***
Codice ATECO	***94.11.00***

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	**16**
Denominazione:	**Banca Adria Credito Cooperativo del Delta**
Componente:	**□ pubblica** **x privata/parti economiche sociali □ privata/società civile**
Forma giuridica:	**Società cooperativa a mutualità prevalente**
Telefono:	**0426941911**
Telefax:	**042621902**
E-mail:	**segreteria@pec.bancadria.it**
Sito:	**www.bancadria.it**
Data ammissione al partenariato:	**25/02/2008 - Deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 5**
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	La Società ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione, l'educazione al risparmio e alla previdenza, nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera.
Localizzazione	***Corso Mazzini, 60 – Adria*** ***Titolo di possesso/utilizzo: proprietà***
Sostenibilità finanziaria del partenariato	***In regola con il pagamento della quota associativa 2015***
Codice ATECO	***64.19.10***

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	**17**
Denominazione:	**Banca Annia Credito Cooperativo di Cartura e del Polesine**
Componente:	**□ pubblica** **x privata/parti economiche sociali □ privata/società civile**
Forma giuridica:	**Società cooperativa a mutualità prevalente**
Telefono:	**0499599611**
Telefax:	**0499555852**
E-mail:	**info@pec.bancaannia.it**
Sito:	**www.bancaannia.it**
Data ammissione al partenariato:	**25/02/2008 - Deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 5**
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	Nell'esercizio della sua attività, la Società si ispira ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata. Essa ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera. Le società di Credito cooperativo a mutualità prevalente sono espressione del sistema economico del territorio.
Localizzazione	***Via Rosetta Pampanini, 161 – Corbola*** ***Titolo di possesso/utilizzo: proprietà***
Sostenibilità finanziaria del partenariato	***In regola con il pagamento della quota associativa 2015***
Codice ATECO	***64.19.10***

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	**18**
Denominazione:	**Confagricoltura Rovigo**
Componente:	**□ pubblica** **x privata/parti economiche sociali □ privata/società civile**
Forma giuridica:	**Associazione non riconosciuta senza fine di lucro**
Telefono:	**0425204411**
Telefax:	**0425204430**
E-mail:	**ro.sede@confagricoltura.legalmail.it**
Sito:	**www.confagricolturaro.it**
Data ammissione al partenariato:	**12/09/2002 - Deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 13**
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	L'associazione rappresenta e tutela gli interessi generali e particolari degli agricoltori, dei coltivatori diretti e dei vallicoltori, singoli od associati, che producono, trasformano e commercializzano i prodotti agricoli, nonché le loro associazioni dei produttori, cooperative, società ed altre forme associative, ai fini della difesa dei rispettivi interessi e per la tutela e l'incremento dell'agricoltura provinciale, degli allevamenti zootecnici ed ittici.
Localizzazione	***Via Cesare Battisti, 62 - Castelmassa*** ***Titolo di possesso/utilizzo: proprietà***
Sostenibilità finanziaria del partenariato	***In regola con il pagamento della quota associativa 2015***
Codice ATECO	***94.11.00***

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	**19**
Denominazione:	**Confcommercio Imprese per l'Italia – Ascom di Rovigo**
Componente:	**□ pubblica** **x privata/parti economiche sociali □ privata/società civile**
Forma giuridica:	**Associazione senza fini di lucro**
Telefono:	**0425403511**
Telefax:	**0425403590**
E-mail:	**confcommerciorovigo@legalmail.it**
Sito:	**www.ascomrovigo.it**
Data ammissione al partenariato:	**23/04/2002 - Deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 5**
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	"Confcommercio-Imprese per l'Italia ASCOM Rovigo" costituisce – con particolare riferimento ai soggetti economici, imprenditoriali e professionali orientati alla produzione, organizzazione ed erogazione di servizi alle persone ed alle imprese, alle comunità ed al sistema economico e sociale più ampio – il sistema di rappresentanza provinciale unitario delle imprese, delle attività professionali e dei lavoratori autonomi con sede od unità locali nella Provincia di Rovigo, che si riconoscono – in particolare nei settori della distribuzione commerciale, del turismo, dei servizi, dei trasporti e della logistica – nei valori del mercato e della concorrenza, della responsabilità sociale dell'attività d'impresa e del servizio reso ai cittadini, ai consumatori e agli utenti. Tutela e rappresenta a livello provinciale le imprese, le attività professionali ed i lavoratori autonomi associati, attraverso forme di concertazione con le articolazioni settoriali e categoriali, nei rapporti con le istituzioni, le amministrazioni, gli enti e con ogni altra organizzazione di carattere politico, economico o sociale. Valorizza gli interessi delle imprese, delle attività professionali e dei lavoratori autonomi associati, promuovendo e riconoscendo il proprio ruolo economico e sociale
Localizzazione	***Via Roma, 61 – Porto Viro*** ***Titolo di possesso/utilizzo: affitto***
Sostenibilità finanziaria del partenariato	***In regola con il pagamento della quota associativa 2014***
Codice ATECO	***94.99.90***

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	**20**
Denominazione:	**Confederazione Italiana Agricoltori di Rovigo – C.I.A. di Rovigo**
Componente:	**□ pubblica** **x privata/parti economiche sociali □ privata/società civile**
Forma giuridica:	**Associazione senza fini di lucro**
Telefono:	**042521442**
Telefax:	
E-mail:	**ciarovigo@pec.it**
Sito:	**www.ciaveneto.it**
Data ammissione al partenariato:	**29/11/1994 - Atto Costitutivo**
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	La Confederazione Italia Agricoltori – C.I.A. è associazione senza fini di lucro ed è un sistema unitario di rappresentanza dell'agricoltura e del mondo rurale. Tutela e promuove lo sviluppo degli agricoltori e dell'impresa agricola, degli operatori del mondo rurale e dell'agricoltura in generale. Promuove l'affermazione del ruolo dell'agricoltura nel sistema economico italiano, non soltanto come settore produttivo ma anche come patrimonio che tutela il territorio, le risorse ambientali, culturali e paesaggistiche. Sostiene la competitività delle imprese agricole sui mercati interni, comunitari ed internazionali e lo sviluppo e la valorizzazione del mondo rurale in generale, in tutti i suoi aspetti, produttivi, territoriali, ambientali, sociali e culturali.
Localizzazione	***Via G. Matteotti, 465 – Porto Tolle*** ***Titolo di possesso/utilizzo: affitto***
Sostenibilità finanziaria del partenariato	***In regola con il pagamento della quota associativa 2015***
Codice ATECO	***82.99.99***

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	**21**
Denominazione:	**Confesercenti – Confederazione italiana imprese commerciali, turistiche e dei servizi di Rovigo**
Componente:	**□ pubblica** **x privata/parti economiche sociali □ privata/società civile**
Forma giuridica:	**Associazione senza fini di lucro**
Telefono:	**0425398211**
Telefax:	**0425360330**
E-mail:	**confrovigo@legalmail.it**
Sito:	**www.confrovigo.it**
Data ammissione al partenariato:	**23/04/2002 - Deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 5**
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	La Confesercenti costituisce un sistema di rappresentanza generale delle imprese e degli imprenditori, dei lavoratori autonomi, con particolare riferimento al settore del commercio, del turismo e dei servizi. La Confesercenti provinciale tutela e rappresenta gli interessi degli associati, promuovendo il loro sviluppo professionale, economico e sociale. Tra le altre finalità, , oltre a elaborare la politiche sindacale a livello provinciale, sviluppa tramite apposite strutture, opportune iniziative sul piano economico, tecnico e professionale nell'interesse delle categorie rappresentate, promuovendo e organizzando anche corsi di aggiornamento e formazione professionale.
Localizzazione	***Corso Risorgimento, 35 – Porto Viro*** ***Titolo di possesso/utilizzo: in affitto***
Sostenibilità finanziaria del partenariato	***In regola con il pagamento della quota associativa 2015***
Codice ATECO	***94.11.00***

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	**22**
Denominazione:	**Consorzio di Bonifica Adige Po**
Componente:	**□ pubblica** **x privata/parti economiche sociali □ privata/società civile**
Forma giuridica:	**Ente pubblico economico**
Telefono:	**0425426911**
Telefax:	**042527159**
E-mail:	**consorzio@pec.adigepo.it**
Sito:	**www.adigepo.it**
Data ammissione al partenariato:	**12/04/2010 - Deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 3**
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	Il Consorzio di Bonifica Adige Po, ente di diritto pubblico economico, esplica le funzioni ed i compiti che gli sono attribuiti dalle leggi statali e regionali con particolare riferimento alla bonifica e all'irrigazione, alla difesa del suolo e dell'ambiente, alla tutela della qualità delle acque e alla gestione dei corpi idrici, nonché alla protezione civile.
Localizzazione	***Via Capitello, 12 – Adria*** ***Titolo di possesso/utilizzo: proprietà***
Sostenibilità finanziaria del partenariato	***In regola con il pagamento della quota associativa 2015***
Codice ATECO	***42.91.00***

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	**23**
Denominazione:	**Consorzio di Bonifica Delta del Po**
Componente:	**□ pubblica** **x privata/parti economiche sociali □ privata/società civile**
Forma giuridica:	**Ente pubblico economico**
Telefono:	**0426349711**
Telefax:	**0426349737**
E-mail:	**bonifica.deltadelpo@legalmail.it**
Sito:	**www.bonificadeltadelpo.it**
Data ammissione al partenariato:	**29/04/1997 - Deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 5**
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	Il Consorzio di Bonifica Delta del Po, ente di diritto pubblico economico, esplica le funzioni ed i compiti che gli sono attribuiti dalle leggi statali e regionali con particolare riferimento alla bonifica e all'irrigazione, alla difesa del suolo e dell'ambiente, alla tutela della qualità delle acque e alla gestione dei corpi idrici, nonché alla protezione civile.
Localizzazione	***Via Pordenone, 6 – Taglio di Po*** ***Titolo di possesso/utilizzo: proprietà***
Sostenibilità finanziaria del partenariato	***In regola con il pagamento della quota associativa 2015***
Codice ATECO	***94.99.90***

APPENDICE 3 – Elenco dei Comuni dell'Ambito territoriale designato

Comune			**Residenti**	**Densità**	**Superficie**	**Area rurale**	**Forma di gestione associata**		**IPA**		**Area geografica omogenea**
N.	*cod. ISTAT*	*denominazione*	*n. abit.*	*ab./ Km²*	*Km²*	*cod.*	*cod.*	*denominazione*	*cod.*	*denominazione*	*cod.*
1	29001	Adria	20.233	178,44	113,4	C			IPA07RO	Sistema Polesine	II
2	29002	Ariano nel Polesine	4.554	56,48	80,6	C			IPA07RO	Sistema Polesine	
3	29005	Bagnolo di Po	1.374	64,33	21,4	C			IPA07RO	Sistema Polesine	
4	29006	Bergantino	2.626	146,15	18,0	C			IPA07RO	Sistema Polesine	
5	29007	Bosaro	1.508	246,29	6,1	C	1	Unione dei Comuni dell'Eridano	IPA07RO	Sistema Polesine	
6	29008	Calto	819	75,49	10,8	C			IPA07RO	Sistema Polesine	
7	29009	Canaro	2.853	87,38	32,7	C			IPA07RO	Sistema Polesine	
8	29012	Castelmassa	4.291	362,4	11,8	C			IPA07RO	Sistema Polesine	
9	29013	Castelnovo Bariano	2.931	77,31	37,9	C			IPA07RO	Sistema Polesine	
10	29014	Ceneselli	1.813	63,35	28,6	C			IPA07RO	Sistema Polesine	
11	29017	Corbola	2.514	135,55	18,5	C			IPA07RO	Sistema Polesine	
12	29019	Crespino	1.970	61,84	31,9	C	1	Unione dei Comuni dell'Eridano	IPA07RO	Sistema Polesine	
13	29021	Ficarolo	2.609	144,33	18,1	C			IPA07RO	Sistema Polesine	
14	29022	Fiesso Umbertiano	4.275	155,23	27,5	C			IPA07RO	Sistema Polesine	
15	29023	Frassinelle Polesine	1.529	69,57	22,0	C			IPA07RO	Sistema Polesine	
16	29025	Gaiba	1.094	91,23	12,0	C			IPA07RO	Sistema Polesine	
17	29026	Gavello	1.605	65,86	24,4	C			IPA07RO	Sistema Polesine	

18	29028	Guarda Veneta	1.185	68,86	17,2	C	1	Unione dei Comuni dell'Eridano	IPA07RO	Sistema Polesine	
19	29030	Loreo	3.568	89,55	39,8	C			IPA07RO	Sistema Polesine	
20	29032	Melara	1.870	106,34	17,6	C			IPA07RO	Sistema Polesine	
21	29033	Occhiobello	11.351	351,09	32,3	C			IPA07RO	Sistema Polesine	
22	29034	Papozze	1.645	76,55	21,5	C			IPA07RO	Sistema Polesine	
23	29036	Pincara	1.262	72,09	17,5	C			IPA07RO	Sistema Polesine	
24	29037	Polesella	4.079	248,52	16,4	C	1	Unione dei Comuni dell'Eridano	IPA07RO	Sistema Polesine	
25	29038	Pontecchio Polesine	2.078	180,2	11,5	C			IPA07RO	Sistema Polesine	
26	29039	Porto Tolle	10.058	39,15	256,9	C			IPA07RO	Sistema Polesine	
27	29052	Porto Viro	14.645	109,48	133,8	C			IPA07RO	Sistema Polesine	
28	29040	Rosolina	6.481	86,77	74,7	C			IPA07RO	Sistema Polesine	
29	29042	Salara	1.214	85,76	14,2	C			IPA07RO	Sistema Polesine	
30	29045	Stienta	3.329	138,57	24,0	C			IPA07RO	Sistema Polesine	
31	29046	Taglio di Po	8.495	107,97	78,7	C			IPA07RO	Sistema Polesine	
32	29047	Trecenta	2.956	84,27	35,1	C			IPA07RO	Sistema Polesine	
33	29051	Villanova Marchesana	1.000	55,4	18,1	C			IPA07RO	Sistema Polesine	
Totale			**133.814**	**100,99**	**1.325,00**	**Tot. B**	**0**				
						Tot. C	**33**				
						Tot. D	**0**				

APPENDICE 4 – Approccio partecipativo e animazione

	Tipologia di azioni/strumenti	***Descrizione***	***Target obiettivo***	***Indicatori***	***N.***
1	Incontri ed eventi pubblici	incontri/seminari/convegni o altre iniziative organizzate dal GAL e aperte al pubblico **INCONTRI PUBBLICI** - 20/10/2015, Castelmassa Sala Polivalente (15 pax) - 22/10/2015, Rosolina, Sala Consiliare (33 pax) - 27/10/2015, Porto Viro Biblioteca Comunale (41 pax) - 28/10/2015, Crespino Sala Polivalente Biblioteca Comunale (38 pax) - 29/10/2015, Fiesso Umbertiano Biblioteca Comunale (32 pax) - 22/01/2016, Bosaro Sala Consiliare (40 pax) - 4/03/2016, Bosaro Sala Consiliare (32 pax)	- Potenziali beneficiari - Portatori d'interesse - Soggetti del Partenariato GAL - Cittadinanza	Partecipanti n.	231
		Fiere, manifestazioni o altre iniziative organizzate da soggetti diversi dal GAL alle quali il GAL partecipa **INCONTRI VARI** - 20/09/2015 inaugurazione "Parco Masetti" c/o Comune di Trecenta (pax non disponibili) - 21/09/2015 incontro c/o Rovigo Fiere, "La Regione incontra" organizzato da Regione del Veneto (pax non disponibili) - 02/10/2015 seminario c/o Museo Cà Vendramin, "La gestione integrata e partecipata delle risorse nelle aree rurali: politiche, strumenti e progetti" organizzato in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Delta Po (pax non disponibili) - 27/10/2015 tavola rotonda c/o Provincia di Rovigo, "Polesine: cosa fai per il turismo?" organizzato da GAL Polesine Adige (25 pax) - 01/02/2016 incontro pubblico del "Tavolo Verde" organizzato dall'amministrazione comunale di Porto Tolle (40 pax) - 03/03/2016 a Porto Viro incontro progetto "Terra Madre" organizzato dalla Commissione pari opportunità (39 pax)	- Potenziali beneficiari - Portatori d'interesse - Soggetti del Partenariato GAL - Cittadinanza	Visitatori/contatti n.	104

2	Avvisi e comunicati pubblici	Avvisi pubblicati su BURV o "Albo on line" del GAL o di Enti territoriali Si è provveduto a pubblicare sul sito del GAL: - "scheda raccolta proposte per lo sviluppo locale di tipo partecipativo" in data 8/10/2015; - Proposta di Strategia di Sviluppo Locale del GAL in data 23/12/2015; - "Manifestazione interesse progetti chiave e partecipazione incontri" in data 12/01/2016; - Proposta di Piano d'Azione del PSL 2014-2020 (presentata anche pubblicamente a Bosaro il 4 marzo 2016) in data 07/03/2016. La Proposta di Strategia Locale del GAL è stata pubblicata sui siti di n. 9 enti territoriali Soci del GAL.	- Potenziali beneficiari - Portatori d'interesse - Soggetti del Partenariato GAL - Cittadinanza	Avvisi n.	13

3	Incontri bilaterali e/o ristretti, help desk	Incontri con operatori locali, beneficiari, ecc. in relazione alle attività ed interventi previsti dal PSL, organizzati dal GAL o convocati da altri soggetti. **INCONTRI PARTENARIATO GAL (n. 7)** Riunioni Soci del GAL - Riunione assembleare n. 3 del 16/09/2015 - Riunione assembleare n. 4 del 01/10/2015 - Riunione dei soci del 25/11/2015 - Riunione assembleare n. 5 del 02/12/2015 - Riunione assembleare n. 6 del 22/12/2015 - Riunione dei soci del 24/02/2016 - Riunione assembleare n. 1 del 09/03/2016 Inoltre sono stati tenuti i seguenti Consigli di Amministrazione del GAL - CdA n. 6 del 22/09/2015 - CdA n. 7 del 05/11/2015 - CdA n. 8 del 11/12/2015 - CdA n. 9 del 22/12/2015 - CdA n. 1 del 10/02/2016 - CdA n. 2 del 21/03/2015 **FOCUS GROUP (n. 10 per 163 pax)** - 09/07/2015 c/o Comune di Occhiobello con Comuni Medio/Alto Polesine (9 pax) - 23/09/2015 c/o Provincia Rovigo con Provincia Rovigo, Consvipo/IPA (9 pax) - 19/10/2015 c/o Visitor Center Porto Viro Con Enti e Comuni Delta Po (15 pax)	- Potenziali beneficiari - Portatori d'interesse - Soggetti del Partenariato GAL - Cittadinanza	Incontri n.	24

		- 21/10/2015 c/o Comune di Ceneselli con Comuni Alto Polesine (12 pax) - 05/11/2015 incontro OGD-Po e il suo Delta organizzato da Ente Parco Regionale Veneto Delta del Po (21 pax) - 09/11/2015 c/o Comune di Occhiobello, con Comuni medio/alto Polesine (10 pax) - 18/11/2015 c/o Comune di Pontecchio Polesine, con comuni medio Polesine (6 pax) - 09/02/2016 c/o sala Consiliare del Comune di Bosaro. Focus Group su "Mobilità lenta e ospitalità diffusa" - Progetto Chiave 1 (38 pax) - 11/02/2016 c/o sala Consiliare del Comune di Bosaro. Focus Group su "Cicloturismo nelle terre del Po e del suo Delta" - Progetto Chiave 2 (28 pax) - 15/02/2016 c/o sala Consiliare del Comune di Bosaro. Focus Group su "Mobilità lenta e ospitalità diffusa" - Progetto Chiave 3 (15 pax) **ALTRI INCONTRI RISTRETTI (n. 7 per 71 pax)** - 05/11/2015 c/o Camera di Commercio Venezia Rovigo Delta Lagunare. Incontro con i portatori di interessi del territorio (20 pax) - 06/11/2015 incontro di programmazione e progettazione condivisa finanziamenti GAL Polesine Delta Po e GAL Polesine Adige organizzato dal Comune di Pincara - 06/11/2015 incontro con Ordine Agronomi Provincia di Rovigo organizzato dal GAL (3 pax) - 12/11/2015 c/o Porto Viro, incontro su iniziative di cooperazione nel nuovo PSL (7 pax) - 03/12/2015 incontro con i portatori di interesse organizzato dal Comune di Loreo (17 pax) - 03/12/2015 incontro di programmazione e progettazione condivisa finanziamenti GAL Polesine Delta Po e GAL Polesine Adige organizzato dal Comune di Villanova del Ghebbo (13 pax) - 15/02/2016 Consiglio Provinciale Coldiretti di Rovigo (11 pax)			

4	Informazione su carta stampata o su quotidiani on-line	Inserzioni a pagamento, pubblicità, pubblicazione di articoli informativi sulle attività e sui risultati conseguiti dal GAL su quotidiani/riviste locali o nazionali e quotidiani/riviste on line. - 24/12/2005 articolo su quotidiano online RovigoOggi.it; - 29/12/2015 avviso di presentazione della Proposta di Sviluppo Locale del GAL su quotidiano "La Voce Nuova di Rovigo"; - 29/12/2015 avviso di presentazione della Proposta di Sviluppo Locale del GAL su quotidiano "Il Resto del Carlino" di Rovigo; - 19/01/2016 articolo pubblicato sul quotidiano "la Voce Nuova di Rovigo"	- Potenziali beneficiari - Portatori d'interesse - Soggetti del Partenariato GAL - Cittadinanza	Articoli e Inserzioni pubblicate n.	4
				Testate giornalistiche complessivamente utilizzate n.	3
5	Informazione TV	Annunci a pagamento, servizi informativi, interviste ecc.		Passaggi TV n.	
				Canali TV complessivamente utilizzati n.	
6	Informazione Radio	Annunci a pagamento, servizi informativi, interviste ecc.		Passaggi Radio n.	
				Canali radiofonici complessivamente utilizzati n.	
7	Materiale, documenti e prodotti informativi	Pubblicazioni, brochure, volantini, pieghevoli, ecc. In occasione degli incontri pubblici, del partenariato, dei vari focus group e degli incontri a cui il GAL è stato invitato a partecipare, è stato predisposto del materiale informativo ad hoc: - n. 1 locandina/avviso per avvio della consultazione pubblica - n. 4 materiali informativi per incontri pubblici di presentazioni in ppt: 2 inc. iniziali; 1 Proposta Strategia; 1 Prop. piano azione PSL) - n. 2 materiale di lavoro per gli incontri dei partner e per i focus group sui progetti chiave - n. 1 "Scheda raccolta proposte" - n. 1 Scheda per la raccolta di "Manifestazione pubblica di interesse per aderire ai progetti chiave" - n. 3 Verbali "informativi" dei tre focus group organizzati per i tre progetti chiave		Prodotti totali realizzati n.	12
				Totale copie n.	Circa 500

		Totem multimediali, apps, video promozionali, ecc.		Progetti realizzati n.	
				Totale prodotti realizzati n.	
8	Sportelli informativi	- Sportello c/o Sede Operativa del GAL, presso il Comune di Bosaro - Sportello c/o Visitor Center dell'Ente Parco del Delta del Po a Porto Viro (ogni primo martedì del mese e, su appuntamento, il martedì).	- Potenziali beneficiari - Portatori d'interesse - Soggetti del Partenariato GAL	Punti informativi n.	2
				Contatti n.	71
9	Servizio segnalazioni	È stato attivato un servizio di segnalazioni/reclami, tramite invio di mail. Del servizio viene data comunicazione nel sito internet www.galdeltapo.it alla sezione "Trasparenza amministrativa", "Segnalazioni e reclami".	- Potenziali beneficiari - Portatori d'interesse - Soggetti del Partenariato GAL - Cittadinanza	Segnalazioni o reclami n.	0
10	Sito Internet	- www.galdeltapo.it (continui aggiornamenti in Home – Programmazione Locale 2014-2020 – Eventi e Incontri) - Attivazione casella di posta elettronica dedicata psl.leader@galdeltapo.it	- Potenziali beneficiari - Portatori d'interesse - Soggetti del Partenariato GAL - Cittadinanza	Visitatori n. (Anno 2015) Sett-dic 2015 Gen-apr 2016	(6.994) 1.907 1.329 3.236
				Pagine visitate per visitatore n.	3,4
11	Social media	Facebook - account e pagina facebook del GAL Delta Po attivo da luglio 2015	- Potenziali beneficiari - Portatori d'interesse - Soggetti del Partenariato GAL - Cittadinanza	Visite n.	> 1.000

		twitter		Visite n.	
		youtube		Visite n.	
		altro		Visite n.	
12	Bollettini, newsletter o InformaGAL	InformaGAL Delta Po da settembre 2015: 1. InformaGAL n. 10 del 3 settembre 2015 2. InformaGAL n. 11 del 24 settembre 2015 3. InformaGAL n. 12 del 12 ottobre 2015 4. InformaGAL Delta Po del 19 ottobre 2015 - Speciale Incontri 5. nformaGAL Delta Po del 22 ottobre 2015 - Speciale Incontri 6. InformaGAL Delta Po del 27 ottobre 2015 - Speciale Incontri 7. InformaGAL n. 13 del 30 ottobre 2015 8. InformaGAL n. 14 del 13 novembre 2015 9. InformaGAL n. 15 del 4 dicembre 2015 10. InformaGAL n. 16 del 23 dicembre 2015 11. InformaGAL n. 1 del 12 Gennaio 2016 12. InformaGAL n. 2 del 3 Febbraio 2016 13. InformaGAL n. 3 del 23 febbraio 2016 14. InformaGAL n. 4 del 2 marzo 2016 15. InformaGAL n. 5 del 7 marzo 2016	- Potenziali beneficiari - Portatori d'interesse - Soggetti del Partenariato GAL - Cittadinanza	Uscite n. Utenti n.	15 Utenti totali: 7.775 Media utenti: 518,3
13	Iniziative di formazione e aggiornamento	1) Percorso informativo Misura 19 – Sostegno allo sviluppo locale Leader (n. 3 incontri di 6 ore: 06/08, 10/09 e 14/09/2015). Organizzati da Sezione Piani e Programmi settore primario (AdG) in collaborazione con Università di Padova e Veneto Agricoltura; 2) Partecipazione a n. 7 incontri informativi "Sostegno allo sviluppo locale Leader DGR 1214/2015 e s.m.i." (4 ore/incontro) organizzati dalla AdG e riservati ai candidati GAL.		Corsi/Iniziative n. Ore n. Partecipanti n. (in diversi incontri 2 o 3)	2 46 1